

Il neo assessore De Ruggero "I cambiamenti di persona possono causare cambiamenti di rotta"

Per la scuola media Bella

Anche la Regione Piemonte ricorre al Tar contro la sostituzione di Leoni

Acqui Terme. Anche la Regione Piemonte, insieme ad una trentina di amministrazioni locali, alle province di Alessandria e Asti, delle Comunità Montane "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" (la "Langa Astigiana-Val Bormida" ha sostenuto le amministrazioni locali) ha deciso di costituirsi, davanti al TAR Liguria per ottenere l'annullamento del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2005, relativo alla proroga dello stato di emergenza nell'area ex Acna che, inoltre, nomina commissario delegato il Prefetto di Genova, Giuseppe Romano, in sostituzione dell'avv. Stefano Leoni, incaricato dal Governo nel maggio del 1999.

dalla Giunta nel pomeriggio di lunedì 16 maggio, si motiva la scelta di resistere in giudizio perché «... sussiste l'esigenza di assicurare efficace continuità nell'attuazione dei complessi interventi da portare ad ultimazione e che, pertanto, anche in relazione alle istanze manifestate dalle comunità locali piemontesi, si evidenzia la particolare occorrenza della prosecuzione dell'incarico al commissario già delegato Leoni per l'idoneo completamento delle attività positivamente avviate».

La notizia è stata data, dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Nicola De Ruggero, durante la riunione di martedì 17 maggio (ore 11), convocata a Cengio dal Prefetto Romano.

G.Sm.

Nella delibera, approvata

• continua alla pagina 2

Il WWF Italia non è soddisfatto

Acqui Terme. Scrive il WWF Italia per salvare la Valle Bormida in merito alla vicenda Acna: «Acna di Cengio: la Regione Piemonte deve dire la verità ed affermare che non è mai stata rilasciata alcuna intesa riguardo alla nomina del Prefetto di Genova come commissario. Negli ultimi giorni sono accaduti due eventi riguardanti la questione relativa alla bonifica della Valle Bormida: lunedì la Giunta regionale piemontese ha deliberato di intervenire in giudizio a fianco del WWF Italia e degli enti locali, che chiedono il reintegro come commissario dele-

gato del dott. Stefano Leoni; martedì c'è stato un incontro, su richiesta del Prefetto di Genova, con le amministrazioni regionali e provinciali territorialmente competenti per parlare della bonifica dell'Acna di Cengio e della Valle Bormida. A questi due episodi si deve aggiungere la pubblicazione di un'ordinanza a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale sono state trasferite specifiche funzioni in capo al Prefetto di Genova - Commissario delegato, precisamente l'ordinanza n. 3429 del 29 aprile 2005.

• continua alla pagina 2

Un documento e raccolta di firme

Acqui Terme. Affollata assemblea alla scuola media "G. Bella" nella serata di martedì 17 maggio: il Consiglio di istituto ha convocato i genitori per informarli e discutere sulle problematiche connesse al trasferimento della sede scolastica presso i locali delle "Suore Francesi".

I rappresentanti della scuola hanno illustrato i vari interventi che il Consiglio di istituto ha svolto in questi due mesi: dall'incontro con il sindaco per avere informazioni più dettagliate sul progetto, alla decisione di incontrarsi con le altre realtà scolastiche della nostra città, le scuole elementari, per confrontarsi e affrontare insieme questo percorso, fino alla convocazione di quest'assemblea per informare dettagliatamente i genitori.

• continua alla pagina 2

Dopo cambio in Regione

Terme: i giochi li fanno i partiti

Acqui Terme. I politici regionali di nuova nomina, marginalmente quelli locali, stanno cercando di costruire il puzzle delle nomine ai vertici delle Terme Acqui Spa, società partecipata per l'80% dalla Regione Piemonte e dal 20% dal Comune di Acqui Terme.

Di mezzo c'è la Provincia di Alessandria, amministrazione che, lungi dal pretendere di dire qualcosa di nuovo, non sopporta gli acquesi.

Red.acq.

• continua alla pagina 2

Sul problema alloggi popolari

Ulivo e Rifondazione danno battaglia

Acqui Terme. I consiglieri comunali de "L'Ulivo per Acqui" (Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti), insieme al capogruppo di Rifondazione Comunista (Domenico Ivaldi), non demordono e danno battaglia sulle case popolari della Pisterna.

Ecco il comunicato con cui essi annunciano la nuova apertura di un fronte di impegno politico e amministrativo contro la Giunta del Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti:

«Molti ricorderanno l'ormai annosa vicenda degli alloggi di edilizia popolare, restaurati dal Comune di Acqui su incarico e con finanziamento della Regione nei palazzi Olmi e Chiabrera del Borgo Pisterna.

Questi alloggi, per volontà dei sindaci Bernardino Bosio e Danilo Rapetti, non sono mai stati assegnati ai cittadini che ne hanno diritto sulla base della graduatoria.

Eppure, si trattava di un'opera realizzata con un considerevole finanziamento regionale, proveniente, ovviamente, dalle tasche dei cittadini: in tutto, la Regione ha sborsato ben cinque milioni di euro, presi dalle nostre tasche.

Ora, i Consiglieri comunali di Centro sinistra e di Rifondazione comunista, dopo avere informato con appositi esposti la magistratura contabile e il difensore civico regio-

nale, hanno deciso di avviare su questo specifico argomento un serrato confronto con la nuova giunta regionale, presieduta da Mercedes Bresso.

Oggetto del confronto, che inizierà la prossima settimana a Torino, saranno tre punti:

- le manovre dilatorie dell'Amministrazione comunale acquese, avviate nello scorso anno con la Giunta regionale Ghigo, tendenti a sottrarre al vincolo di edilizia popolare gli alloggi restaurati di palazzo Olmi;

- le ragioni per le quali, dopo anni, il sindaco si rifiuta di chiedere l'abitabilità per i 31 alloggi di palazzo Chiabrera, pur essendo essi ultimati.

- la valutazione della proposta, più volte avanzata dai consiglieri di Centro sinistra e di Rifondazione, affinché la Giunta regionale nomini un commissario regionale che si sostituisca al sindaco di Acqui, nell'assegnazione degli alloggi popolari in Pisterna, visto il sostanziale "sequestro", attuato da Bosio prima e da Danilo Rapetti oggi, di denari provenienti da finanziamenti regionali e, attraverso le ritenute della GESCAL, dai contributi stessi dei lavoratori. A parere dei consiglieri comunali di Centro sinistra e di Rifondazione, questo episodio è particolarmente grave.

• continua alla pagina 2

La manifestazione sabato 21 e domenica 22 maggio

Biennale internazionale incisione e mostra concorso Ex libris

Acqui Terme. La Biennale internazionale per l'incisione, settima edizione, rinnova l'appuntamento, sabato 21 maggio e domenica 22 maggio, con grandi maestri dell'arte grafica e con opere selezionate per partecipare al Premio Acqui. Contestualmente alla Biennale viene proposta la terza edizione della Mostra concorso Ex Libris. L'evento culturale, nato nel 1993, nel tempo è cresciuto, si è ampliato sia sul piano culturale che su quello quantitativo diventando anche motivo di incontro e di contatto tra culture diverse. È riuscito nell'intento di far convergere nella città termale il meglio della produzione artistica del settore e pertanto di promuovere, accanto a grandi maestri, il nome di Acqui Terme e della sua Regione in ogni parte del mondo. E, siccome Acqui Terme è in provincia di Alessandria, anche questo ente ha beneficiato dell'immagine positiva proiettata a livello internazionale da Biennale ed Ex Libris.

Il successo, ottenuto negli anni dalla manifestazione organizzata dal Rotary Club Acqui Terme Ovada, è anche da attribuire, con altri rotariani appassionati d'arte, a Giuseppe Avignolo quando era presidente del sodalizio, composto, al tempo, dall'avvocato Osvaldo Acanfora (vice presidente), Bruno Lulani (segretario) e Guiduccio Cordara (tesoriere).

C.R.

• continua alla pagina 3

Il vincitore è Giovanni Turria

Acqui Terme. Giovanni Turria (Italia), con l'opera «Spetter Jorja», realizzata con la tecnica bulino e acquaforte, si è classificato al primo posto nella edizione del 2005 della «Biennale internazionale per l'incisione - Premio Acqui», evento organizzato dal Rotary Club Acqui Terme - Ovada. Il premio di 5.000 euro verrà consegnato al vincitore durante una cerimonia in programma verso le 18 di sabato 21 maggio nella sala delle conferenze della ex Kaimano. Vincitore del premio speciale «Giuria» è stato vinto da Susan Venegas Gandolfo (Perù) con l'opera «Ventana». Il Premio acquisto verrà consegnato ad Alicia Diaz Rinaldi (Argentina), un'acquaforte dal titolo «Mas alla del silenzio». Il Premio messo in palio dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg verrà assegnato a Julianna Joos (Canada).

Vincitore della Mostra concorso «Ex Libris - Centenario del Rotary International», di 1.000 euro, è Natalija Cernetsova (Lettonia). I due Premi acquisto, di 750 euro, saranno consegnati a Ponzala Marambio (Cile) e Vladimir Zuev (Russia).

• continua alla pagina 3

Il programma della Biennale

Acqui Terme. Questo il calendario della giornata dedicata, sabato 21 maggio, alla consegna dei premi ai vincitori della «VII Biennale internazionale per l'incisione» e Concorso di Ex Libris - Centenario Rotary International», manifestazione in programma nell'area espositiva della ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris.

Alle 10,30 è prevista l'apertura delle esposizioni delle opere. Alle 15,30, è in calendario un dibattito sul tema: «Dov'è finita l'arte? Dai salotti alle grandi mostre», moderatore Carlo Adelfo Galimberti.

Alle 17,30, lezione di storia dell'incisione sul tema: «L'arte di Georges Rouault, il mondo visto con la fede», relatore il professor Paolo Bellini.

Il clou della manifestazione è previsto verso le 18,30 con la consegna dei premi ai vincitori della Biennale ed Ex Libris.

Tra gli eventi collaterali della giornata è previsto un «Incontro di primavera» (Associazione italiana ex libris); incontri con spiegazione delle tecniche incisorie; visite guidate alla retrospettiva di G.Rouault; vendita di stampe; Banco d'assaggio dei vini del XXV Concorso enologico «Città di Acqui Terme».

ALL'INTERNO

- Cassine: un doposcuola troppo caro per le famiglie.

Servizio a pag. 28

- Cremonino: c'è "Quattr pass e... na bela mangiada".

Servizio a pag. 29

- A Ciglione otto "Pro Loco in festa".

Servizio a pag. 30

- Visone: per "Testimoni dei testimoni" Giancarlo Caselli.

Servizio a pag. 31

- Monastero Bormida: la Band 328 in "Riflessioni sulla nostalgia".

Servizio a pag. 32

- Ovada: la gente decreta il successo di 12 Pro Loco.

Servizio a pag. 44

- Ovada: riaperta la caccia a volatili e roditori.

Servizio a pag. 45

- Masone: interventi al museo del ferro della Carige.

Servizio a pag. 48

- Sono ancora da smaltire gran parte dei rifiuti Acna.

Servizio a pag. 49

- Canelli: addio Bitto Denicolai.

Servizio a pag. 52

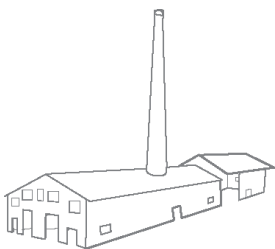
- Nizza: corsa delle botti e Monferrato in tavola.

Speciale da pag. 55 a 60



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

1501 | Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Buffetti

INNOVAZIONI E PRIVACY IN UFFICIO

Acquista la nuova calcolatrice IBICO 1228x
 con stampante termica (2 anni di garanzia)
 e con solo € 1,20 in più sarà tuo anche un distruggidocumenti

DALLA PRIMA

Anche la Regione

Alla riunione hanno preso parte Franco Zunino, assessore all'Ambiente della Regione Liguria, e gli assessori provinciali all'Ambiente Renzo Penna (Alessandria), Luigi Perfumo (Asti), Umberto Fino (Cuneo), ed Enrico Paliotto (Savona).

«La presa di posizione - ha precisato nel suo intervento l'assessore De Ruggiero - nasce dalla preoccupazione della Regione Piemonte che i cambiamenti delle persone possano essere causa di modifiche della rotta sinora intrapresa e concertata. Non possiamo dire di essere usciti dallo stato di emergenza e quindi si rende necessario mantenere altissimo il livello di attenzione. Le scelte di cambiamento del Governo potevano essere interpretate come un momento di rallentamento, se non addirittura di stasi, nell'avanzamento del programma di recupero del sito e delle aree esterne all'ex Acna che sono tutte in territorio piemontese. Prendiamo altresì atto che il commissario attuale intende proseguire nella direzione di quanto definito dal suo predecessore per il programma di bonifica e che vuole usare il metodo della concertazione per ogni decisione riguardante le prospettive di recupero socio-economico». L'incontro era di carattere informativo e ha riguardato le metodologie con le quali il Commissario intende operare e rapportarsi con i diversi soggetti interessati. L'assessore all'Ambiente della Provincia di Alessandria on. Renzo Penna, ha preso atto positivamente che il Prefetto non intende differenziare il suo operato dal Commissario precedente ma ha, comunque, sottolineato come «risultati tuttora incomprensibile la sostituzione dell'avv. Stefano Leoni cui tutti riconoscono di avere bene operato».

Penna ha inoltre dichiarato che «Fondamentale per la Provincia di Alessandria rimane la buona riuscita della bonifica del sito interessato la cui durata sarà, con ogni probabilità, superiore alla proroga prevista dal Governo nell'ultima ordinanza. Di conseguenza ogni progetto di riutilizzo produttivo del sito dovrà

dipendere dalla completa e positiva riuscita della bonifica».

De Ruggiero, accompagnato dai dirigenti della Syntial, attuale denominazione dello stabilimento di proprietà dell'Eni, ha poi effettuato una visita al sito dell'ex Acna, per verificare lo stato della bonifica e della costruzione delle infrastrutture relative. «I lavori di costruzione del muro perimetrale per il contenimento delle aree interne proseguono. Intanto - ha concluso - stiamo organizzando per i prossimi giorni un primo incontro tra la nuova Giunta regionale e le comunità locali piemontesi della Valle Bormida».

La visita a Cengio all'ex Acna è stato il primo incontro del neo assessore piemontese all'Ambiente sulla secolare vicenda Acna.

Non appena in valle, nel tardo pomeriggio di lunedì 16 maggio era giunta la notizia del ricorso al TAR Liguria della Regione Piemonte, il sindaco di Cortemilia (paese simbolo della lotta all'Acna), Aldo Bruna, ha dichiarato: «È un primo atto concreto che dimostra la sensibilità e la disponibilità della presidente on. Mercedes Bresso e della Giunta tutta nei confronti della Valle Bormida. Sono sicuro che i prossimi cinque anni segneranno una svolta significativa per tutta la Valle».

DALLA PRIMA

Ulivo e Rifondazione

Infatti, in questa vicenda, si sommano due gravi danni:

- cinquanta le famiglie acquisite che da anni subiscono il danno derivante dal mancato riconoscimento di un loro diritto fondamentale (quello della casa) a causa di pretesti ideologici e speculativi di due sindaci acquisi;

- le pubbliche casse regionali hanno sborsato una considerevole quantità di denaro che, fino ad ora, non ha portato ai cittadini acquisi, che attraverso le tasse lo hanno fornito, alcun vantaggio».

DALLA PRIMA

Il WWF Italia

Siamo solo parzialmente soddisfatti ci attendevamo dalla Regione Piemonte una risposta più incisiva. Occorre far emergere con chiarezza la verità e dire che non è stata mai data l'intesa riguardo la nomina del Prefetto di Genova a Commissario delegato e non bisogna andare ad incontri, che servono solo a legittimare un atto di forza fatto a discapito delle richieste delle comunità piemontesi, della tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Il Prefetto è stato nominato illegittimamente commissario delegato e va espressamente dichiarato.

Come si ricorderà, il Prefetto di Genova è stato nominato commissario delegato nel gennaio 2005, con un Dpcm, senza che la Regione Piemonte e la Regione Liguria avessero formalizzato la loro intesa, comportando in tal modo la sostituzione del dott. Stefano Leoni sostenuto da tutte le province e i comuni. Al riguardo si deve ricordare che ai sensi dell'articolo 5, legge n. 225/92, il quale disciplina la materia in questione, la nomina e i conferimenti di poteri ai commissari delegati deve procedere previa acquisizione dell'intesa sul contenuto del provvedimento da parte della regione territorialmente interessata. In mancanza di questo l'atto è nullo.

È necessario che la Regione Piemonte rivendichi al più presto la propria autorità e i propri diritti. La nomina di un commissario delegato senza l'intesa è un fatto di assoluta gravità, che viola le leggi dello stato e l'autonomia del Piemonte. Tanto più grave è la situazione dal momento che anche l'ordinanza del 29 aprile 2005 è stata firmata senza aver acquisito la prescritta intesa della Regione Piemonte. Ormai si versa nella totale illegittimità. E le domande che ci si pongono sono sempre più numerose. Perché la Protezione civile persevera in queste violazioni di legge? Quali interessi nasconde? Sono forse da ricollegarsi alle nuove nomine nel Consiglio di Amministrazione dell'Eni? E

perché la Regione Piemonte non protesta con più energia di fronte a queste prevaricazioni? È il momento, dunque, di uno scatto di orgoglio per il ritorno alla legalità. Si deve subito scrivere al Presidente del Consiglio dei Ministri per protestare contro la nomina di un commissario e l'emanazione di una successiva ordinanza senza avere il concerto con la volontà della Regione».

DALLA PRIMA

Terme: i giochi li fanno

Per quale motivo si citano intrecci, rebus, enigmi e rompicapi per la formazione di un nuovo consiglio di amministrazione delle Terme, si chiede il cittadino che non frequenta le segreterie dei partiti? Soprattutto, è la risposta, perché i tasselli, ormai di centro sinistra, devono combaciare tra i partiti che governano Provincia e Regione. Le anime maggiori sono rappresentate da Ds e Margherita, che devono anche fare i conti con Comunisti italiani e Rifondazione comunista, partiti che rivendicano loro spazi. A fare da terzo pretendente si inserisce la Lista Bresso. A prima vista ci sarebbe un accordo tra le maggiori forze di Centro sinistra, ma da un'attenta lettura e da quanto trapela a livello di informazioni relativamente alle trattative, appare un indizio che il deprecato «manuale Cencelli» per la ripartizione delle poltrone non è superato. Per la poltrona principale delle Terme, quella che per due legislature è stata occupata da Giorgio Tacchino, secondo le ultime illazioni, il nome ultimo annunciato in ordine di tempo, parliamo di mercoledì 18 maggio al momento dell'impaginazione de L'Anora, sarebbe quello del dottor Gianfranco Ghiazza (Ds). Prima erano apparsi i nominativi di Ubaldo Cervetti (Margherita) e di Andrea Mignone (Lista Bresso). Le designazioni da parte comunale sono ancorate ad un bando riaperto dal sindaco Rappetti. Ciò, relativamente ad un candidato poiché la seconda nomina di competenza dell'am-

DALLA PRIMA

Un documento

Il dibattito è stato ampio e interessante, sono stati elencati tutti i disagi e problemi connessi al trasferimento che più volte sono stati discussi nelle pagine della stampa locale e non, e, a conferma della necessità di ritenersi "parte attiva" in questa vicenda, durante la serata è iniziata una raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Al di là delle considerazioni di ordine didattico e funziona-

le, si è evidenziato che la centralità del sistema scolastico dovrebbe essere una delle priorità di tutte le amministrazioni pubbliche e che pertanto, a prescindere dalle scelte politico-amministrative compiute dal Comune, si impone un'attenta riflessione sull'assetto generale della scuola acquisita.

Per questi motivi è stato predisposto un documento in cui si chiede all'Amministrazione comunale «di annullare il trasferimento della scuola; in via subordinata, di rinviare al prossimo anno, in considerazione del fatto che la scadenza per l'inizio lavori del nuovo tribunale è fissata per ottobre 2006, tale rinvio permetterebbe almeno una più sicura disamina e ricerca di soluzioni per i problemi evidenziati e darebbe maggiori garanzie sulla completezza ed adeguatezza dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dei locali della nuova sede; di conoscere, prima dell'eventuale trasferimento nella "sede provvisoria", le intenzioni del Comune, per quello che riguarda le prospettive di un'unificazione delle attuali tre sedi di scuola media in un unico edificio, attraverso un impegno formale dell'Amministrazione, che indichi in modo preciso tempi e modalità di una sistemazione definitiva. Un impegno di questo tipo consentirebbe di fugare ogni dubbio sulla provvisorietà della nuova sede proposta».

Annullo filatelico per la Biennale

Acqui Terme. In occasione della "VII Biennale Internazionale per l'incisione", il 21 e il 22 maggio, ad Acqui Terme, Poste Italiane allestirà uno sportello temporaneo presso il quale sarà possibile ottenere lo speciale annullo filatelico realizzato per ricordare l'evento.

Lo sportello sarà collocato presso l'area espositiva Kaimano, in via Ferraris 13, e opererà nelle giornate di sabato 21 (dalle 14 alle 19,30) e domenica 22 maggio (dalle 10 alle 16).



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
geloSOviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA-ESTATE

28 - 30 maggio	
SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"	
1 - 5 giugno	
AMSTERDAM E BRUXELLES	
2 - 5 giugno	
TOUR DELLA CORSICA	
25 - 26 giugno	
SVIZZERA: LAGO DI NEUCHATEL	
16 - 17 luglio	
BERNINA EXPRESS - Il trenino dei ghiacciai	
10 - 16 agosto	
BERLINO - DRESDA - LIPSIA	
13 - 16 agosto	
FERRAGOSTO A VIENNA	
13 - 15 agosto	
ROMA TIVOLI e GROTTA FERRATA	

AUSTRIA

Relax tra la verde natura di montagna, la cultura e la tradizione austriaca
7 giorni di tour-soggiorno senza cambiare hotel con un ricco programma di visite

TIROLO	SALISBURGHENSE
Date di effettuazione: 18-24/07 • 25-31/07 • 1-7/08 8-14/08 • 15-21/08 • 22-28/08	Date di effettuazione: 18-24/07 • 8-14/08 • 15-21/08
Visite incluse: Innsbruck-Valle di Stubai-Kitzbühel-Castelli della Baviera-Cascate di Krimml-Castello di Ambras-Swarowsky-Passeggiata alla Malga	Visite incluse: Salisburgo-Flachau-Hallstatt-Salzammergut-Monaco di Baviera-Grossglockner

viaggio in bus + entrata al parco

da € 39,50 (bambini sotto 1 metro gratuiti)

In pullman direttamente dalla tua città!

Partenze garantite da: Savona/Acqui Terme/Strevi/Ovada
SantoStefano/Canelli/Nizza Monferrato/Castelbolognone

Prossime date di partenza: 2, 18, 25 giugno / 2, 9, 16, 23 luglio

IL SABATO PER LE TUE VACANZE!
Dal 2 aprile fino ad agosto i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza M.to rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

TOUR DELLA POLONIA

Sulle tracce di Papa Wojtyla
10 - 17 agosto

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4/3 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

SOGGIORNO-TOUR LOIRA BRETAGNA e NORMANDIA

18 - 25 giugno

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 2 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite incluse:
Castelli della Loira-Mont Saint Michel-Saint Malo-Rennes
Bayeux-Le spiagge dello sbarco-Carnac-Chartres-Auxerre

RINGRAZIAMENTO



Albino GUGLIERI
(Gigi)
† 15 maggio 2005

I familiari esprimono, nella dolorosa circostanza, la più viva riconoscenza a quanti hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione. Un ringraziamento particolare al personale della RSA "Mons. Capra" per l'assistenza prestatagli.

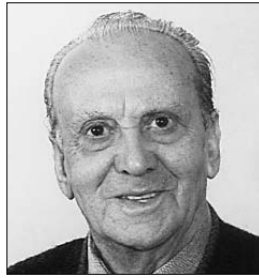
TRIGESIMA



Francesco BENNARDO
(Franco)
† 26 aprile 2005
di anni 76

"Credi in Cristo e dalla terra risorgerai e dai pascoli celesti vicino a noi sarai". Nel rimpianto lo ricordano la moglie Marisa con i figli e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Antonio GIACCARI

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari lo ricordano con immutato, doloroso rimpianto, nella santa messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 27 maggio alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno partecipare nel ricordo e nella preghiera.

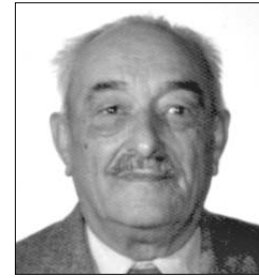
TRIGESIMA



Francesca Giuseppina POGGIO
ved. Pitto

"Ad un mese dalla sua scomparsa, vive nel cuore e nel ricordo di quanti le hanno voluto bene". I familiari tutti, la ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 29 maggio alle ore 11 nella parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Alfredo MOZZONE

Nel 5° anniversario della sua scomparsa, la moglie unitamente ai familiari tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Rosa VERNA
in Cazzola

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto il marito Paolo, i figli Maurizio e Claudio, le nuore e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 maggio ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ugo MORIELLI

Nel 18° anniversario della sua scomparsa, la sua famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre. La santa messa di suffragio sarà celebrata domenica 22 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

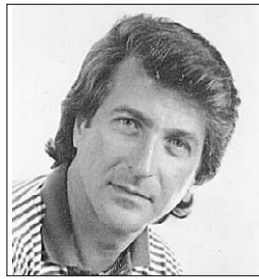
ANNIVERSARIO



Bice GABBITTO
ved. Gropi

Nel 10° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto le figlie Delia ed Augusta, i generi, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 maggio alle ore 9 nella chiesetta dei Piani di Denice. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Piero VIOTTI

1984 - 2005

I familiari li ricordano con immenso affetto e tanta nostalgia, nel 21° e nell'11° anniversario, con la santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 22 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Mery GRATTAPAGLIA

ved. Viotti

1994 - 2005

ANNIVERSARIO



Evasio ZANAZZO

Ad un anno dalla scomparsa, lo ricordano con affetto la famiglia unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata lunedì 23 maggio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

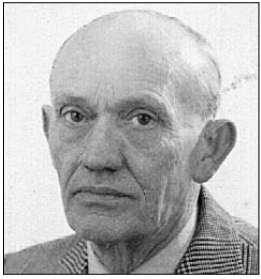
ANNIVERSARIO



Serafina PRONZATI
ved. Morielli

"Il tempo passa scorre veloce e tutto cambia, solo il nostro affetto e amore per te restano immutati, sei sempre nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto le figlie Laura e Lidia, nipoti e parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata lunedì 23 maggio ore 18 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringrazia quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Rag. Giuseppe BRUNO

Mercoledì 25 maggio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina, verrà celebrata una s.messa per ricordare l'indimenticabile Bruno Giuseppe. Nel 17° anniversario dalla scomparsa, ogni giorno il suo esempio di persona lavoratrice, saggia, cordiale e dignitosa continua ad essere un monito per tutti noi che gli volevamo bene e lo stimavamo moltissimo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

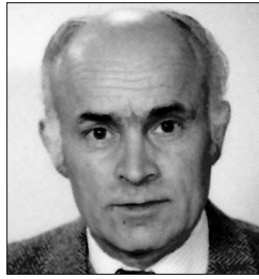
ANNIVERSARIO



Amalia GIRARDI
ved. Paradiso

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto i familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 26 maggio alle ore 18 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

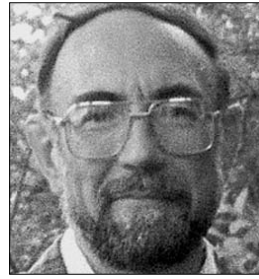
ANNIVERSARIO



Angelo RIVARONE

Nel 2° anniversario della scomparsa, la moglie ed il figlio, unitamente ai parenti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 maggio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

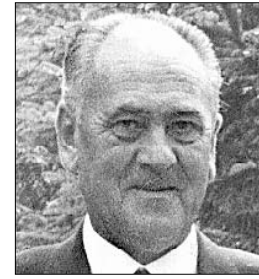
ANNIVERSARIO



Dante CIRIO

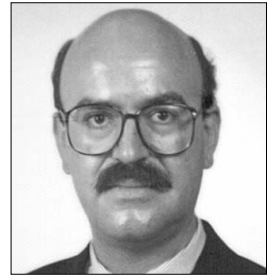
Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia e familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 maggio alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Carlo ALEMANNO

Nel 18° e nel 3° anniversario della loro scomparsa, immutati restano per tutti noi il ricordo e l'esempio della loro vita. I familiari e i parenti li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa di suffragio che sarà celebrata in cattedrale domenica 29 maggio, alle ore 11. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.



Lauro ALEMANNO

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO

**Franca BONELLI**
in Bazzano

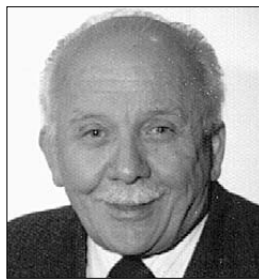
"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nell'8° anniversario dalla scomparsa, la ricorda con immutato affetto e rimpianto il marito Franco, la figlia Tiziana, il genero, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 21 maggio ore 18 nella parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Riccardo BAZZANO**
(Rico)

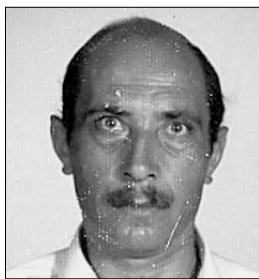
Nel 2° anniversario dalla scomparsa, il figlio e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 21 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Carlo TARDITO**

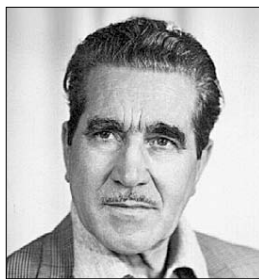
"Il tuo ricordo rimane vivo e indelebile nei nostri cuori". Nel 7° anniversario della sua scomparsa la moglie ed i familiari, lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 maggio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Porgono un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Gaetano CHIAVETTA**

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, i generi, la nuora, i cognati, nipoti, parenti ed amici tutti nella santa messa che verrà celebrata martedì 24 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO

**Giovanni PELIZZARI**

1978 - 2005

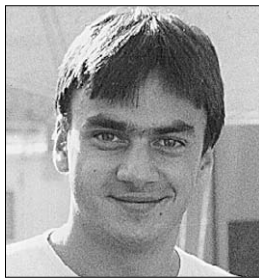
Con affettuoso ricordo il figlio e la nuora, pregano per loro in una santa messa che verrà celebrata mercoledì 25 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Alle persone presenti un grazie sincero.

**Maria GOLLO**

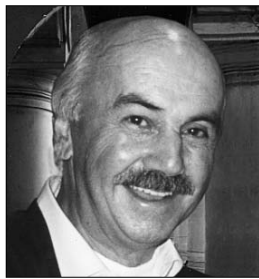
ved. Pelizzari

1996 - 2005

RICORDO

**Armandino VICENZI**

"Mi fermo per un attimo e vi rivedo... scanzonati e sorridenti, innamorati della vita e della gente. Mi guardo e vedo gli anni passati, già tanti, i genitori invecchiati e i nuovi nati così desiderosi di esistere, di crescere. Vi ho nel cuore e siete un alito benigno nelle giornate faticose dell'esistere, siete il vento forte uniti a tutti quelli che amo e non posso più toccare e vedere. Lontani dal vortice della normalità; della vita di tutti i giorni, siete il sogno dell'esistere esenti dal dolore, dalla solitudine, dalle falsità umane. A voi il compito di vegliare nei nostri cuori". La s.messa in ricordo verrà celebrata sabato 21 maggio ore 17 nella chiesa di S. Antonio Abate in Mombaruzzo.

**Franco VICENZI**

Anniversari di nozze

Acqui Terme. Da tempo nella parrocchia del Duomo chi festeggia il proprio anniversario di nozze lo può fare in maniera comunitaria, condividendo con altri le proprie emozioni.

Il prossimo appuntamento per gli anniversari di nozze è previsto in Cattedrale durante la messa delle 10 di domenica 29 maggio. Saranno festeggiati: 30 anni di matrimonio: nozze di perle; 35 anni di matrimonio: nozze di corallo; 40 anni di matrimonio: nozze di rubino; 45 anni di matrimonio: nozze di zaffiro; 50 anni di matrimonio: nozze d'oro; 55 anni di matrimonio: nozze di smeraldo; 60 anni di matrimonio: nozze di diamante.

Per ogni informazione ci si può rivolgere al parroco al n. tel. 0144 322381.

All'Unitre acquese lunedì 16 maggio

Architettura e teatro chiudono l'anno accademico

Acqui Terme. Lunedì 16 maggio si è concluso l'Anno Accademico 2004/2005 dell'Unitre con una lezione tenuta dagli architetti Antonella B. Caldini e Grazia Finocchiaro su "Genova 2004. Capitale europea della Cultura" e una performance teatrale tenuta dal gruppo "Attori per caso". Prima di introdurre la loro lezione gli architetti Caldini e Finocchiaro hanno rinnovato l'appello "Unitre adotta un affresco" ricordando che la Segreteria dell'Unitre resta a disposizione per raccogliere offerte per il restauro dell'affresco di San Benedetto (Santo cui peraltro ha dimostrato grande devozione anche l'attuale Papa) in Piazzetta dei Dottori e ringraziando coloro che hanno già contribuito con piccole donazioni. L'iniziativa continuerà anche durante il periodo di interruzione dei corsi finché l'obiettivo non sarà raggiunto. Si coglie, anzi, l'occasione per invitare tutti gli storici locali ad offrire un valido supporto nella ricerca di documentazioni varie inerenti l'affresco.

Gli architetti dello studio ARC hanno poi illustrato, tramite una serie di slides appositamente progettate, i principali eventi che hanno attivato la lunga serie di interventi effettuati nel centro storico genovese. In ordine di tempo: le celebrazioni colombiane del 1992, in occasione delle quali sono stati effettuate grandi opere nella zona del porto (area expo, acquario, bigo, magazzini del cotone); il Giubileo 2000, celebrazione che ha permesso grossi interventi di restauro su importanti edifici religiosi, prima tra tutti la Cattedrale di San Lorenzo restaurata sia internamente che esternamente; il Vertice del G8 i cui riflessi si sono avuti su Via San Lorenzo (completamente recuperata nei prospetti e resa interamente pedonabile), su Piazza De Ferrari, su Piazza Corvetto (con il restauro pressoché filologico del Palazzo Doria Spinola, sede attuale della Prefettura) e, infine l'evento in oggetto, Genova 2004, che ha interessato l'intera Via Garibaldi (con un bellissimo recupero degli antichi palazzi di Strada Nuova) ma anche vie meno centrali come Via del Campo o Via Balbi (in parte resa anch'essa pedonabile).

Tutti questi interventi sono accomunabili sulla base delle linee progettuali che li hanno

guidati che hanno riguardato: operazioni di restauro urbano; riorganizzazione del sistema museale comunale e definizione e chiusura degli interventi già in itinere.

L'attenzione si è poi concentrata sugli interventi specificatamente eseguiti per Genova 2004: il grosso recupero di Via del Campo e Via Garibaldi con l'allestimento di un vero e proprio "cantiere di restauro" organizzato per fasi di intervento progressive con progetti all'unisono che hanno visto la piena collaborazione tra Ditte esecutrici, gli Enti di Alta Vigilanza (Ministero e Soprintendenze) e la Committenza e che hanno portato a risultati più che soddisfacenti.

È stata poi illustrata la cosiddetta "invenzione dei Rolli", spiegando come i rolli altro non fossero che liste di dimore private destinate ad accogliere gli ospiti illustri in visita alla Città. Secondo i cinque elenchi denominati "Rolli degli alloggiamenti pubblici" (datati 1576, 1588, 1599, 1614 e 1664), ritrovati recentemente nell'Archivio Segreto di Genova, erano 150 le abitazioni precettabili che si dividevano in tre categorie a seconda delle dimensioni, della bellezza e dell'importanza.

I nomi dei proprietari di ogni categoria erano contenuti in un "bussolo" da cui si estraevano a sorte quelli che avrebbero avuto l'onore, e gli oneri, di ospitare le visite ufficiali.

In occasione di Genova 2004 alcuni di questi edifici sono stati restaurati proprio con il proposito di renderli visitabili. La parte finale della lezione ha illustrato alcuni dei Palazzi dei Rolli, oggetto di recenti restauri, mostrando immagini efficaci del "prima e del dopo". La lezione si è conclusa con un invito a visitare Genova, bellissima città ligure e in modo particolare il suo centro storico "frutto di un restauro riuscito".

La seconda parte della giornata ha visto in scena il gruppo teatrale "Attori per caso" composto dal Bruno Rabino e dagli attori Franca Sofo, Giovanni Salvatore, Graziella Scarso e Marita Volpe con una inedita farsa dal titolo "Baraonda in municipio".

La rappresentazione, che ha appassionato tutti gli allievi dell'Unitre, ha narrato delle vicissitudini che accadono in un immaginario ufficio municipale, nel quale tutto viene fatto fuorché lavorare seriamente.

Gli attori per caso hanno dimostrato, ancora una volta, di essere capaci di calamitare con battute ironiche e personali il pubblico presente.

L'Unitre con il saluto del suo Presidente, Giovanni Galliano, ha dato appuntamento all'anno prossimo, nella speranza che il gruppo degli allievi aumenti anche in vista delle nuove attività previste per l'anno accademico entrante.

Dal giugno 1955 regge il duomo

La parrocchia festeggia mons. Giovanni Galliano

Acqui Terme. Era giugno, il 26, del 1955, quando don Giovanni Galliano diventava parroco del Duomo. Son passati cinquant'anni da quella data e i suoi parrocchiani gli vogliono rendere un tributo di ringraziamento per quanto ha fatto e per quello che ancora sta facendo.

Il momento di festa che associazioni e gruppi parrocchiali stanno organizzando è previsto con inizio alle 21 di domenica 5 giugno in Duomo. Piatto forte della serata l'omaggio musicale offerto da Corale Santa Cecilia e Coro Città di Acqui Terme.



POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Ottica pandolfi

esame della vista
lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme
Tel. 0144 57554

Sembra impossibile fermare i lavori in corso

Il politeama Garibaldi sta chiudendo il sipario

Acqui Terme. Salvare il Garibaldi, oggi, è molto improbabile. Si poteva, probabilmente nei primi anni Ottanta. Quando il teatro era in vendita e la SACA, proprietaria del cinema e dei teatri cittadini aveva proposto l'acquisto al Comune. Il Politeama, tanto caro agli acquiesi, chiuse l'attività nel 1983. Al tempo la struttura non corrispondeva più alle norme di sicurezza ed igieniche che regolavano le attività dei locali pubblici. Era in uno stato fatiscente, ma non a rischio crollo e la sua riqualificazione sarebbe stata possibile con somme non troppo elevate. Anche il prezzo d'acquisto era abbordabile. Con la somma ricavata dalla vendita, il dottor Ventavoli, al tempo amministratore delegato della SACA, aveva deciso di ristrutturare l'Ariston e di mettere in regola il Cristallo con le norme di sicurezza.

Nel tempo le strutture del Garibaldi hanno subito i danni provocati dall'incuria e dal tempo con crollo di una sua parte. Da anni, l'immobile è di proprietà della Ciesse Immobiliare che ha deciso di trasformarlo in edificio multifunzionale. L'approvazione del progetto e dello schema di convenzione per l'utilizzo dell'area urbana era stato deliberato a maggio del 2004, quando la Commissione edilizia aveva esaminato favorevolmente il progetto per la costruzione di un fabbricato di sette piani fuori terra destinato ad attività commerciali, direzionali, a parcheggio privato e a parcheggio pubblico.

Quando le ruspe, alcune settimane fa erano entrate in azione, Adriano Icardi si è recato dal sindaco Danilo Rapetti e quindi dal titolare della Ciesse, Luciano Scazzola per cercare di evitare la demolizione della struttura. Pare che abbia avuto anche approcci con i presidenti di Provincia e Regione, rispettivamente Filippi e Bresso per far rientrare nel pacchetto termale l'acquisizione e la successiva ristrutturazione del teatro. Non abbiamo notizia di risposte, cioè



se a livello provinciale c'è la volontà di impegnare una decina di miliardi, riferiti in vecchie lire, per l'acquisto e la ristrutturazione del teatro. La cosa, a lume di naso, pare un po' improbabile, ma confidare nelle vie del destino e dei miracoli aiuta a vivere bene. «Il Comune ha fatto quanto di competenza e di legge. Una proposta di acquisto deve es-

sere inoltrata al proprietario dell'immobile», ha ricordato il sindaco Rapetti. L'edificio è di proprietà privata, il possessore ha la facoltà, nel rispetto delle leggi, di disporre secondo la sua intenzione. A livello privatistico c'è anche la regola, non scritta, ma rispettata dalle regole economiche, che «tutto si può vendere e tutto si può comprare». **C.R.**

Fornirà calore ed elettricità per privato e pubblico

Affidati i lavori del nuovo impianto di teleriscaldamento

Acqui Terme. La proposta presentata dalla società «ASM Brescia Spa» di Brescia è stata individuata dall'amministrazione comunale come «soggetto promotore del Project financing relativo alla realizzazione e gestione di un sistema di teleriscaldamento a servizio degli immobili di proprietà o di pertinenza del Comune». L'offerta della società bresciana è stato ritenuto migliore con l'attribuzione di un punteggio complessivo di 70/100, mentre la ditta STI Spa di Pinerolo ha ottenuto il punteggio di 63/100 e la SIRAMS Spa di Milano il punteggio di 59/100. Nella delibera che demanda al dirigente del settore tecnico del Comune e responsabile del procedimento la competenza gestionale dell'iniziativa, è scritto che la «Società ASM si è sinteticamente caratterizzata dalle altre per l'intenzione di investire in maniera più rilevante nel progetto nonché per l'applicazione di tariffe più convenienti per la pubblica amministrazione».

I progetti sono stati esaminati durante sette commissioni presiedute dall'ingegner Antonio Oddone. La riunione iniziale, si è svolta il 24 gennaio, le successive il 4 il 16 e 17 febbraio, quindi il 9, 18 e 23 marzo. Durante la prima riunione il presidente Oddone ha spiegato agli esperti in cosa consista il progetto e riassunto gli atti necessari per realizzare l'intervento, precisando anche che entro il tempo di legge previsto, 30 giugno 2004, erano pervenute al Comune tre proposte. Quindi è stata trattata la determinazione del gettone di presenza da assegnare ai componenti la commissione e di avvalersi di un consulente interno all'amministrazione comunale esperto in finanza pubblica e pertanto di nominare accanto al presidente Oddone e alla segretaria Cimmino l'avvocato Balossino (Tortona), all'ingegner Isola (Vercelli), dottor Masia (Roma), ingegner Nieddu (Roma) e Bosio (Acqui Terme), il ragioniere Caria (Acqui Terme). La seconda riunione si è aperta con la proposta di una cifra forfettaria per 2.400.00 euro per ogni membro, ma anche di giungere alla scelta del promotore entro 90 giorni. Quindi la medesima commissione è entrata nel merito del problema per individuare il progetto più valido nelle sue articolazioni considerando l'aspetto preponderante nella scelta l'impatto sulla cittadinanza e sull'ambiente, nonché gli eventuali vantaggi economici per l'am-

ministrazione, legati a migliorare i costi di gestione e di manutenzione.

Durante la terza riunione della commissione sono stati controllati i plichi e i commissari hanno proceduto alla verifica della documentazione prevista per l'ammissibilità. La quarta commissione si è aperta con la sostituzione dell'avvocato Balossino con l'avvocato Giorgia Marin e l'apertura dei plichi. A seguire, sempre la commissione, ha ricevuto le aziende partecipanti per l'illustrazione delle proprie offerte. Si è arrivati all'ultima riunione con la determinazione del punteggio.

Il via ad un investitore privato che avesse il compito di progettare, realizzare e gestire un nuovo sistema di teleriscaldamento, ovvero portare acqua calda, oltre il gas, direttamente ai termosifoni dei cittadini è iniziato ad aprile del 2004 con il bando di concorso per individuare la migliore proposta di «Projet financing». Offerta consistente nella progettazione, realizzazione e gestione per un periodo di 25 anni di un nuovo polo tecnologico costituito da una centrale termica e da una centrale di cogenerazione di energia termica e elettrica dimensionate per far fronte al fabbisogno termico degli edifici comunali ed eventuali utenze private, di una nuova rete di teleriscaldamento interrata.

Il costo presunto dell'opera è di 8.600.000,00 euro. Per l'intervento, il Comune parteciperrebbe con la somma di 1.600.000,00 euro quale contributo a fondo perduto per l'esecuzione delle opere. I servizi sarebbero forniti in regime di concessione d'uso delle opere realizzate e 25 anni, quant'è la durata della concessione, sono ritenuti sufficienti per generare il gettito necessario a compensare i costi di costruzione. Secondo quanto affermato dal sindaco Danilo Rapetti, il «grande vantaggio di questo innovativo sistema è il contenimento dell'inquinamento atmosferico poiché una grande caldaia potrà sostituire i diversi impianti di produzione del calore, sia degli edifici pubblici sia dei privati. Inoltre un notevole momento di novità e una fonte di grande risparmio sarà la cosiddetta «cogenerazione», ovvero il fatto che oltre a produrre acqua calda, l'impianto che l'investitore privato andrà a realizzare produrrà anche energia elettrica che sarà venduta alla rete pubblica e andrà a diminuire i costi di acquisto di corrente per la città». **C.R.**

Acqui Terme sfida gli outlet

Acqui Terme. Il maggiore quotidiano economico della nazione «Il Sole 24 Ore», nell'edizione di sabato 14 maggio ha dedicato un articolo, a firma di Enrico Bronzo, sulla città termale dal titolo «Acqui Terme lancia la sfida agli outlet». Contiene, tra l'altro, un'intervista al sindaco Danilo Rapetti in cui afferma che il centro storico della città termale «è una realtà commerciale naturale, non come gli outlet che copiano i centri storici locali». Nell'articolo viene evidenziato che la città termale punta sull'esistenza di zone di pregio, con la possibilità di parcheggi, con attrattive turistiche, culturali e di spettacolo. «Il Comune - è inoltre scritto nel giornale - fa valere tradizione e servizi per attirare due milioni di visitatori l'anno ed è prevista la creazione di «portali di accesso». «Questi portali - afferma l'assessore al Commercio Daniele Ristoro - sono dedicati alle nostre peculiarità». Nell'articolo si parla anche della realizzazione dei «non portici», strutture di copertura con filodiffusione per facilitare la passeggiata e di conseguenza gli acquisti anche nelle giornate piovose.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Enzo Balza si chiede che fine abbiano fatto

Gli alloggi popolari a palazzo Olmi

Acqui Terme. «Che fine hanno fatto gli alloggi popolari di Palazzo Olmi (ex-Comune di Acqui Terme) che da cinque anni attendono di essere assegnati?»

Questa la domanda che si pone Enzo Balza del Psi in un intervento che prosegue argomentando così:

«La vicenda è già stata oggetto di denuncia da parte delle minoranze che hanno sollevato il problema ma non hanno alzato il coperchio di una vicenda che continua a dipanarsi malgrado le note vicende giudiziarie.

In verità la Regione Piemonte aveva elargito finanziamenti ai Comuni per recuperare prestigiosi palazzi nei Centri Storici. Senza volersi sostituire all'Azienda per la Casa di Alessandria (Istituto per le Case Popolari) aveva imposto ai Comuni il tetto del 40% di edilizia popolare per creare un tessuto sociale misto ed evitare che tali interventi andassero a favore esclusivamente a classi sociali abbienti, in grado di acquistare alloggi di pregio in Palazzi recuperati con denaro pubblico.

A distanza di sedici anni dall'acquisto dell'immobile di Palazzo Olmi e di cinque anni dal termine della ristrutturazione, non sono ancora stati consegnati gli otto alloggi alle famiglie in graduatoria.

L'Amministrazione Comunale ha adottato iniziative, molto discutibili, al fine di non consegnare tali alloggi recuperati con risorse della Gescal che ha come obiettivo la gestione di case popolari.

La faccenda ha ormai assunto aspetti grotteschi, malgrado accordi tra il Comune e l'Azienda per la Casa, mai perfezionati, manifestazioni di protesta, denunce alla Corte dei Conti e alla Magistratura. In questa vicenda si inserisce una iniziativa dell'Amministrazione Comunale di voler spostare il vincolo dell'edilizia popolare in un altro palazzo della città. Questa manovra, bollata come "dilatatoria" dalle mi-



A sinistra palazzo Olmi, a destra l'edificio palazzo Mariscotti.

noranze e considerata come "un finto acquisto" presenta in realtà aspetti curiosi e inquietanti, che costituiscono una pagina poco edificante di vita pubblica cittadina.

L'Amministrazione Comunale intende in verità, ancora oggi, spostare il vincolo da Palazzo Olmi a Palazzo Mariscotti, in Via Aureliano Galeazzo. Anzi tra l'incapacità fin qui dimostrata dai suoi rappresentanti e l'impossibilità di realizzare questo obiettivo intende acquistare Palazzo Mariscotti anche senza l'autorizzazione della Regione Piemonte.

Che cosa è successo in questi ultimi due anni di sorprendente a lato di una vicenda già di per sé incredibile? È accaduto che alcuni cittadini dopo aver acquistato singoli alloggi nel Palazzo Mariscotti nel novembre 2003, apprendono dagli organi di informazione nel marzo 2004 che i restanti alloggi (8) verranno acquisiti dal Comune per adibirli ad edilizia popolare. Na-

turalmente scattano proteste, verso l'imprenditore per non aver informato adeguatamente i propri clienti, verso il Comune che non informa i cittadini.

Scattano ricorsi al TAR contro il Comune per l'annullamento della delibera di vincolo degli 8 alloggi, che (sentite, sentite) verrebbero permutati con 8 alloggi di Palazzo Olmi, senza neppure specificare la futura destinazione di questi ultimi, come prescrive la legge.

Non vogliamo entrare nel merito dei rapporti tra privati, ma desideriamo esaminare il contesto nel quale si è mossa l'Amministrazione Comunale e porre alcuni quesiti.

È solo una combinazione che in data 20 novembre 2003, allorché viene venduto l'ultimo dei tre alloggi, c'è l'invio di una lettera da parte del Comune nella quale si esprime la volontà di acquistare 8 unità abitative nel Palazzo Mariscotti?

È una pura combinazione

che in data 19 novembre 2003 venga registrato il Regolamento del Condominio Mariscotti? Per quale motivo, o chi per esso, si serve del proprio Dirigente dell'Ufficio Tecnico per redigere una perizia firmata dallo stesso come

tecnico del Comune e asseverata in Tribunale come liberata professionista sempre dalla stessa persona. Per le persone più curiose ma soprattutto per tutti gli acquisti, dalla perizia si evince che 8 alloggi di Palazzo Olmi costano meno di 8 alloggi di Palazzo Mariscotti.

Intanto dobbiamo rammentare che la Regione Piemonte non ha autorizzato la procedura di svincolo e trasferimento in altro immobile, poiché può avvenire solo "tra immobili già di proprietà dell'Ente".

Con lettera del 13/9 negava questa operazione. Nel caso l'Amministrazione Comunale volesse procedere all'acquisto, farebbe una semplice operazione immobiliare (come nel gioco di Monopoli).

Dagli atti, dal Regolamento di Condominio, dalle planimetrie si citano sempre e solo 9 alloggi distribuiti sui tre piani. Dopo averne venduto tre, come è possibile che al Comune ne vengano proposti, periziati 8? Forse i due alloggi ap-

parsi improvvisamente sono usciti da una trasformazione di un locale magazzino? Ci sarà senz'altro, ma non abbiamo trovato il cambio di destinazione del locale. Se la perizia è stata condotta dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, appare strano che la cosa gli sia sfuggita. Infine da una perizia sullo stesso Palazzo Mariscotti, si legge che "è sprovvisto di ascensore, perciò non adatto a persone anziane o disabili, con terrazzi, in alcuni casi ad un livello diverso al piano di calpestio, che alcuni alloggi sono raggiungibili da una passerella superando tre scalini in entrata e in uscita, altri alloggi accessibili da una scala ad una rampa".

È indubbio che il comportamento dell'Amministrazione Comunale sia stato discutibile sia nei confronti dei cittadini già proprietari degli alloggi sia rispetto una necessaria trasparenza nel condurre in porto una operazione con la quale si vuole liberare alloggi di pregio per finalità ignote e acquisire altri alloggi in una operazione immobiliare dove l'unica che sembra risolvere i propri problemi è la Società che ha ristrutturato Palazzo Mariscotti che nel vendere 8 alloggi ad un unico compratore sembra non abbia neppure proposto uno sconto».

Sulla lettera "problema cani" risponde il Sindaco

Acqui Terme. A seguito di una lettera firmata da 38 acquirenti, con la quale veniva sottolineata l'esigenza di porre rimedio al problema delle deiezioni degli animali sul suolo pubblico nel centro storico, il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, ha provveduto ad inviare al capolista dei firmatari la seguente risposta:

"Con la presente sono a rispondere alla nota prot. N. 5930 del 1° aprile 2005, relativa al problema delle deiezioni di animali sul suolo pubblico.

Ritengo il problema molto importante e per risolverlo il Comandante della Polizia Municipale ha predisposto un servizio ulteriore rispetto ai normali controlli, consistente in vigilanze in borghese da parte di agenti municipali. Inoltre è stata modificata l'ordinanza n. 2 del 18 gennaio 1999, con la quale veniva istituito l'obbligo ai proprietari e conduttori di cani nel-

l'accompagnamento degli stessi di evitare che imbrattino il suolo pubblico, provvedendo a rimuovere gli escrementi con idonea attrezzatura e a depositarli nei pubblici raccoglitori di rifiuti solidi urbani.

La nuova ordinanza, n. 90 del 4 aprile 2005, specifica cosa si intende per attrezzatura idonea (sacchetti di plastica o attrezzature specifiche vendute appositamente con finalità di raccolta di escrementi di piccoli animali) in quanto precedentemente si erano riscontrate difficoltà di applicazione del dispositivo e di comminazione della sanzione amministrativa prevista; i proprietari, inoltre, devono evitare che gli animali calpestino le aiuole, anche quelle non recintate.

Con la preghiera di voler diffondere la presente anche agli altri firmatari della nota suddetta, le porgo distinti saluti".



CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato al Turismo

BANCO D'ASSAGGIO

dei vini selezionati al

XXV CONCORSO ENOLOGICO

"Città di Acqui Terme"

8ª selezione regionale vini del Piemonte

21-22 maggio 2005

orario 15-23

AREA ESPOSITIVA EX-KAIMANO
Piazza Maggiorino Ferraris - Acqui Terme

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

PERCHÈ
PAGARE DI PIÙ?

DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15.30 - 19.30

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

In un documento inviato alla redazione

Fermo immagine sulla città a cura dei DS acquisi

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria D.S., sezione di Acqui Terme:

«Prendiamo a prestito un espediente cinematografico, facciamo un "fermo immagine" sulla nostra città, su Acqui Terme nel maggio del 2005. Potremmo essere quantomeno incuriositi, se non avvolti poi da un crescendo di suspense alla Hitchcock, nell'osservare diversi elementi interessanti su cui riflettere, riportati anche dai quotidiani: un teatro in disuso da anni, costruito nel 1894, sta per essere abbattuto. Abbiamo già detto e scritto che se altrove i teatri si restaurano ad Acqui si abbattono "in nome del turismo e dello sviluppo".

Questo teatro è l'unico realmente tale nella nostra città, ha un valore concreto quantomeno per la funzione che ha sempre svolto in cento anni di vita, ma questo non interessa assolutamente né al sindaco (che lo lascia abbattere sicuramente "a fin di bene") né ai progettisti (Muschiato & Orione) che prevedono un edificio commerciale con parcheggio e, se c'è spazio, magari uno spazio "culturale", speriamo senza auto. Nel dettaglio il grande progetto prevede: 400 metri quadrati di area commerciale, un parcheggio pubblico per 20 auto (a pagamento?), 54 box auto privati, 600 metri quadrati di uffici: provate a calcolare quanto potranno rendere gli affitti e le vendite dei locali e dei box e capirete perché si abbatte un teatro.

La "possibile" area "culturale" (utile a far vedere che "qui si fa cultura") pare di 500 metri "cubi" (cioè per esempio un "ritaglio" di 150-160 metri quadrati?). Va detto che i progettisti incaricati attuano comunque quello che secondo il Regolamento urbanistico è considerato un "restauro pesante": comica metafora per dire "radere al suolo". Un grattacielo in piazza Ferraris, una sorta di follia architettonica a suo tempo difeso (o meglio imposto) da sindaco e amministrazione comunale come obbligatorio (altrimenti "il turismo non arriva") apprendiamo ora non essere più in programma. Restano da capire le ragioni per cui si sia pagato per un progetto da migliaia di euro da non realizzare (come per la biblioteca di Kenzo Tange, etc...). Questo l'assessore Ristorto non lo dice, ma ci resta come consolazione una canzone di De Gregori: "e non c'è... niente da capire".

Durante la visita di Mercedes Bresso ad Acqui il sindaco Rapetti ha espresso le sue con-

siderazioni sulle Terme, dimenticandosi che lui (o chi per lui) sta governando questa città da 12 anni senza che per le Terme sia cambiato qualcosa, tranne il colore dell'intonaco.

Dai giornali abbiamo letto: "...il sindaco ha informato che la nomina comunale ricadrà su persone che possano assicurare la governabilità, ponendosi al servizio delle Terme": l'ultima volta c'era un certo Bosio.

E oggi? Ma forse il sindaco non si ricorda più, tra le tante altre cose, di Bosio, della nomina a city manager, di essere stato assessore della Lega Nord e dei deliranti Teatri Padani: noi però ci ricordiamo. Fermiamoci qui. Crediamo vi siano già abbastanza spunti di riflessione e, soprattutto, un adeguato livello di suspense.

Noi non vorremmo che ci fosse un finale triste... vediamo di cambiare prima possibile gli attori (riciclati e/o riciclabili), le troppe comparse e il brutto copione "già visto", nonostante le amnesie di qualcuno».

Cassonetti e rifiuti una foto eloquente



Acqui Terme. Una foto inviataci da un lettore che si firma e chiede di mettere solo le iniziali S.D., a dimostrazione che non sempre l'amministrazione cittadina (o chi per essa) è attenta per quanto riguarda cassonetti e rifiuti. Un esempio nelle vicinanze della ex Kaimano.

In un'analisi presentata da Enzo Balza del PSI

Incroci pericolosi autovelox e anche altro

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Balza del Psi:

«È ormai assodato che nella nostra città gli attraversamenti pedonali siano talvolta poco visibili. In alcuni punti della città, la loro ubicazione è discutibile. Il loro rifacimento, tramite verniciatura, non sembra essere sempre sufficiente a garantire l'incolumità dei cittadini acquisi (oltre il 50% di pensionati).

A ciò si aggiungano incroci con una limitata visibilità, rotonde di raggio modesto, scarsa illuminazione in corrispondenza di alcuni attraversamenti, mancanza di segnaletica verticale. Alcuni casi emblematici. L'incrocio di corso Bagni e via Trucco, l'incrocio di via Emilia con via Marconi, la nota rotonda tra via Cavour e corso Roma, l'attraversamento pedonale di Regione Sottargine e via Rosselli dove il 6 maggio scorso è stata investita una coppia di coniugi acquisi, abitanti in zona, con conseguenze molto gravi. Uno dei coniugi era ancora in rianimazione pochi giorni fa.

Non conosciamo i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale vorrà assumere in merito ma apprendiamo che la tecnologia in dotazione al nostro Comune verrà utilizzata nei Comuni di Malvicino e di Strevi insieme alla professionalità dei nostri agenti.

Ci riferiamo all'utilizzo dell'autovelox che verrà installato in questi Comuni saltuariamente. Tralasciamo di commentare il fatto che ad ogni trasferta verrà riconosciuta una indennità di 70 euro al Comandante dei Vigili (una spesa già evidenziata anche



da altre forze politiche) cercando di capire i motivi di una simile scelta, che sembra avere poco di razionale.

Il Comune di Strevi è inserito nella Comunità Collinare, una originale associazione di Comuni (Strevi, Ricaldone, Alice Bel Colle, Cassine, Rivalta Bormida) che ha assunto alcuni funzionari, mentre Malvicino fa parte della Co-

munità Montana che possiede il telelaser e ben tre Vigili. Non si comprende come mai non vengano usate le professionalità in "loco" con risparmio di risorse. Le norme della finanziaria 2004 sugli Enti Locali sono chiare: di questa curiosa decisione informeremo la Corte dei Conti, Sua Ecc. il signor Prefetto e il Ministro competente».



**Piazza Martiri delle foibe, 4
15011 Acqui Terme -al-
tel 0144312168
e-mail sburlati.a@tiscali.it**



3 MESI OPEN

Regina+Mombarone 90€ !

Novità: comprese nell'OPEN IDROBIKE e ACQUABIKE



**Viale Einaudi
15011 Acqui Terme-al
tel 0144329074
e-mail reginaterme@tiscali.it**



Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 22 maggio - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 22 maggio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 20 a venerdì 27 - ven. 20 Centrale; sab. 21 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 22 Caponnetto**; lun. 23 Terme; mar. 24 Bollente; mer. 25 Albertini; gio. 26 Centrale; ven. 27 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Lorenzo Nicola D'Onofrio, Kevin Juanito Malinverno, Christian Martorana, Chiara Cartasegna.

Morti: Iole Bortolotti, Anna Audisio, Albino Guido Guglieri, Angelica Margherita Brignone, Rosa Ferraro, Luigia Marcella Emma Servetti.

Pubblicazioni di matrimonio: Guido Ferraro con Simona Vomeri; Marco Guido Santo Melodia con Donatella Rossi; Alessio Pepe con Antonella Usset; Roberto Oliveri con Raffaella Marenco.

Numeri utili

Carabinieri Comando Stazione 0144/324218; **Corpo Forestale** Comando Stazione 0144/58606; **Polizia Stradale** 0144/388111; **Pronto soccorso** 0144/777287; 118; **Vigili del Fuoco** 0144/322222; **Comune** 0144/7701; **Polizia municipale** 0144/322288.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Gosolino Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUITERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Appuntamenti in duomo

Solenne processione del "Corpus Domini"

Mons. Vescovo d'accordo coi parroci, ha fissato la solenne celebrazione comunitaria e la processione del Corpus Domini per giovedì 26 maggio 2005 con la santa messa in cattedrale alle ore 20,30 seguita dalla tradizionale processione eucaristica.

L'itinerario è il seguente: piazza Duomo, via Bollente, piazza Bollente, portici Saracco, corso e piazza Italia, corso Viganò, via Card. Raimondi, cattedrale. Sono attesi alla processione i ragazzi che hanno fatto la Prima Comunione ed i giovani della Cresima con le catechiste ed i genitori. È l'anno dell'Eucarestia: dobbiamo quindi in questa occasione dimostrare la nostra fede, il nostro amore, la nostra speranza in Gesù presente nell'ostia santa e che passa per le vie della nostra città, accanto alle nostre case.

Rosari serali nei quartieri della parrocchia

Continua questa ormai consolidata abitudine. Trovarsi assieme le famiglie, in una comunione di fede, recitare assieme la luminosa preghiera del Rosario, cantare le lodi mariane, riflettere su alcuni punti della nostra religione, è tutto una grazia. Il parroco ringrazia vivamente per gli incontri già avvenuti. Ora ricordiamo: venerdì 20 maggio ore

21 in via Foscolo dinnanzi alla dolce immagine del Bambino di Praga; per le famiglie che abitano nella bella regione Poggiolo, in via Grattarola, in via Cassino e vie adiacenti.

Sabato 21 maggio ore 21: in Regione S.Caterina presso la casa delle Famiglie Eforo, via Po e tutte le vie di Reg. S.Caterina.

Domenica 22 maggio ore 21: regione Cavalleri-Montessoro, fiaccolata verso la bella chiesa dei Cavalieri.

Mercoledì 25 maggio ore 21: regione Trasimeno e reg. Fontanelle.

Sabato 28 maggio ore 21: in regione Cassarogna presso l'ampio spazio della fam. Nardacchione dinnanzi all'immagine della Madonna di Pompei.

Domenica 29 maggio ore 21: reg. Faetta presso la famiglia Meriardo-Eforo.

Il dopo Cresima

È la paura del parroco e una dura constatazione. I ragazzi dopo la Cresima non vanno più a Messa. È doloroso questo fatto. Proprio dalla Cresima si dovrebbe sentire di più il richiamo ed il bisogno di partecipare alla messa festiva. La Cresima è il sacramento della maturazione cristiana. È l'età in cui maggiormente i nostri adolescenti hanno bisogno di incontrarsi con Gesù.

Il parroco mons. G.Galliano

Festa Maria Ausiliatrice

Acqui Terme. Appuntamento tutto salesiano con Maria Ausiliatrice nella chiesa dell'Istituto Santo Spirito. Il programma prevede la novena dal 15 al 23 maggio, alle 21, con recita del santo rosario.

Quindi martedì 24 maggio un'intensa giornata dedicata all'Ausiliatrice, che inizierà alle 9 santa messa con gli alunni della scuola elementare e media. Alle 16 un'altra celebrazione eucaristica, quindi alle 20,30 ritrovo nel cortile dell'Istituto Santo Spirito per festeggiare Maria Ausiliatrice con canti e preghiere, in sostituzione della tradizionale processione. Alle 21,45 la giornata si concluderà con la santa messa celebrata dal vesco-



vo mons. Piergiorgio Michiardi e la partecipazione del coro "W.A.Mozart".

Settimana eucaristica

Ci scrive il parroco di San Francesco, don Franco Cresto:

«Stiamo vivendo nell'anno dedicato da Giovanni Paolo II all'Eucaristia che avrà il suo tempo forte nella settimana dal 22 al 29 maggio con la celebrazione del Congresso Eucaristico di Bari.

La motivazione principale per cui il Papa ha indetto quest'anno Eucaristico è in particolare perché i cristiani, che partecipano ogni domenica alla Messa, potessero avere qualche occasione in più per riflettere e riscoprire il grande valore dell'Eucaristia.

Gesù ha pregato prima di morire perché "coloro che crederanno in me possano essere uniti tra loro come io sono unito a te, Padre". Constatiamo però ancora molta divisione tra i cristiani-cattolici, tra le varie comunità e i gruppi ecclesiali.

La comunione non si ottiene primariamente con i nostri ragionamenti e la nostra buona volontà, ma si deve chiedere come dono al Signore.

Per questo, in unione a tut-

ta la Chiesa, vogliamo darci delle occasioni di preghiera e di ascolto del Signore proprio perché invocando insieme lo Spirito Santo ci venga fatto il dono della comunione e possiamo riscoprire il senso ed il valore dell'Eucaristia.

Questo quindi il programma di preghiera in Parrocchia:

Lunedì 23 maggio ore 21 Adorazione Eucaristica in Parrocchia;

Martedì 24 maggio ore 9-11,30 Adorazione in Parrocchia; ore 20,30: Festa della Madonna Ausiliatrice presso l'Istituto S.Spirito;

Mercoledì 25 maggio ore 21 Adorazione Eucaristica in Parrocchia;

Giovedì 26 maggio Solennità del Corpus Domini, ore 9-10: Adorazione Eucaristica in Parrocchia; ore 20,30: Cattedrale, Santa Messa e Processione;

Venerdì 27 maggio ore 21 Adorazione in Parrocchia.

In queste serate l'invito è di trovarsi insieme per esprimere nella preghiera l'unità che ci lega in Cristo a tutta la Chiesa».

Prime comunioni e cresime in Acqui



Immagini delle prime comunioni e delle cresime nelle parrocchie acquesi. Dall'alto in basso: messa di prima comunione a Cristo Redentore (8 maggio), messa di prima comunione a Cristo Redentore (15 maggio), cresime Duomo, cresime San Francesco, cresime Pellegrina, cresime Cristo Redentore.

Domenica 22 maggio

L'Arma aeronautica festeggia il 25°

Acqui Terme. Nell'ambito del multiforme tessuto associazionistico cittadino, da venticinque anni il settore d'arma è ben rappresentato da un'entità che svolge un ruolo interessante e molto apprezzato a livello settoriale e dalla popolazione. Parliamo della Sezione di Acqui Terme dell'Associazione Arma Aeronautica che domenica 22 maggio celebra il venticinquesimo anniversario dalla sua costituzione. Il sodalizio ha il compito di riunire il personale in congedo dell'Aeronautica, di ogni età e grado. Le celebrazioni che propone, riportano Acqui Terme nel brillante solco delle tradizioni aeronautiche della città. Per la grande celebrazione del 22 maggio, le fasi dei festeggiamenti riguardano anche il ricordo di una sciagura aerea avvenuta il 7 dicembre 1940 a Cartosio.

Si tratta dunque dell'occasione di poter parlare di un fatto di 65 anni fa, non molto conosciuto e che invece merita attenzione e approfondimento storico, come è nelle intenzioni dell'Associazione Arma Aeronautica, presieduta da Antonio Lavina. La storia e l'episodio da rivalutare è accaduta appunto da oltre sessant'anni, quasi al tramonto della generazione che l'ha vissuta. Pertanto, come affermato dal sindaco Danilo Rapetti e dall'assessore al Turismo Alberto Garbarino attraverso un intervento sulla manifestazione di carattere aeronautico, è interessante recuperare la memoria di un avvenimento in cui, sulle colline di Cartosio, cadde un aereo e perirono sette aviatori facenti parte di una commissione che tornava dalla Francia dopo la ratifica dell'armistizio, richiesto da quel



Le iniziative della giornata inizieranno verso le 9.30 con una riunione, nell'area dell'Aviosuperficie acquese di regione Barbato dei soci e pubblico di Acqui Terme e dei Comuni del suo comprensorio, di persone provenienti dal Piemonte e dalle regioni limitrofe. Un momento considerato di notevole importanza per il significato che gli si attribuisce è rappresentato, alle 9.45, dall'inaugurazione del monumento ai Caduti dell'aria. Terminata la cerimonia, è previsto il trasferimento a Cartosio, dove è avvenuto l'impatto dell'aereo, per la cerimonia e le espressioni di circostanza dell'iniziativa. Al ritorno all'Aviosuperficie i partecipanti all'evento acquese potranno partecipare al momento enogastronomico predisposto dagli organizzatori della manifestazione. Si tratta di una megalbraciolata da consumare nell'aviorimessa, per l'occasione allestita ad area ristorante. Non mancherà, logicamente, buon vino della migliore produzione locale. Una festa aeronautica non può continuare senza la possibilità di effettuare, da parte del pubblico, voli turistici, ma è anche prevista una manifestazione dedicata a lanci di paracadutisti.

C.R.

Iniziativa del gruppo marinai

Una nave con il nome della Divisione Acqui

Acqui Terme. Ci scrive Pier Marco Gallo:

«Sta concretizzandosi nel suo iter iniziale la proposta del Gruppo dei Marinai in congedo della città termale di intitolare alla "Divisione Acqui" una costruenda Unità della Marina Militare.

La proposta, avanzata dal presidente del gruppo cav. Pier Luigi Benazzo nel corso delle riunioni per le celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione, ha trovato il pieno appoggio sia da parte del sindaco della città termale Danilo Rapetti che dei numerosi sindaci dell'acquese.

Nella mattinata di venerdì 6 maggio in occasione della giornata dedicata alla Divisione Acqui, cui è stata concessa la cittadinanza onoraria, il consigliere nazionale dell'A.N.M.I. per il Piemonte orientale, capitano di vascello Pier Marco Gallo, a nome del gruppo cittadino ha illustrato l'iniziativa e reso noto di aver già interessato la presidenza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia alla quale sono già pervenute ben 12 delibere consiliari tese ad appoggiare l'iniziativa e precisamente: la Provincia di Alessandria ed i Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Fontanile, Grogna, Melazzo, Morsasco, Ricaldone, Spigno, Terzo, Trisobbio.

Prossimamente saranno acquisite analoghe delibere da parte della Provincia di Asti e di alcuni Comuni dell'astigiano. Da parte della presidenza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia la proposta è stata prontamente trasmessa ai competenti uffici dello Stato Maggiore della Marina Militare, come comunicato al Gruppo di Acqui Ter-

me con lettera del 6 maggio scorso.

Grande soddisfazione quindi sia per il Gruppo dei Marinai cittadino che per quanti hanno creduto ed appoggiato questa lodevole iniziativa che, seppure in tempi non brevissimi, riuscirà a scrivere sulla fiancata di una nave della nostra Marina Militare il glorioso nome della "Divisione Acqui"».

Per il triennio 2005 - 2007

Rinnovo cariche sociali alla Croce Bianca

Acqui Terme. Si è svolta presso la sede della P.A. Croce Bianca di Acqui Terme, in data 28 aprile 2005, l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali, vista la scadenza del mandato, per il triennio 2005-2007. Solo una lista è stata presentata per le suddette elezioni e quindi l'organigramma dell'Associazione, dopo la prima riunione del Consiglio d'Am-

ministrazione, tenutasi in data 12 maggio 2005, è così composto: presidente è stato riconfermato il notaio Avv. Ernesto Cassinelli, vice-presidente dott. Giuseppe Cotroneo, responsabile del parco automezzi signor Libero Cautino, segretaria e direttore dei servizi signora Fiorenza Grattarola, ispettore di sede signor Giancarlo Villa, vice-direttore dei servizi signora Maria Gabriella Viazzi, responsabile della palestra e servizi connessi signor Massimo Porati, responsabile Donatori Sangue signor Adriano Rua, responsabile del Circolo per la III età signora Giovanna Bonelli, responsabile acquisti materiale sanitario dottoressa Francesca Ugo, consigliere dottor Massimo Piombo, responsabile servizi informativi dottor Danilo Legnaro.

Questo per quanto riguarda la parte tecnico-amministrativa dell'Associazione. Per quanto riguarda la parte "attiva" dell'Associazione, ovvero le attività dei militi, sono stati distribuiti i seguenti incarichi: comandante militi signor Claudio Mungo, responsabile del magazzino signora Anna Polastri, responsabile copertura dei servizi sono stati riconfermati i sigg. Marcello Scurria, per quanto concerne i dipendenti, e Stefano Addis, per i volontari, responsabile del materiale sanitario è stata riconfermata la signora Laura Manzini, mentre i responsabili delle comunicazioni radio sono i sigg. Giorgio Zunino e Stefano Addis.

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti è così composto: presidente dottor Paolo Bruno, sindaci revisori i sigg. Gianpiero Chiarlo e Fernando Colla.

Una targa premia la ditta "Da Tonino"



Acqui Terme. Quarant'anni di attività commerciale sono una parte di storia della città. Il negozio «Da Tonino», ditta Eredi Caldi, ha percorso questo lungo periodo con impegno, professionalità e competenza a favore del cliente. Motivi per i quali, il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore Daniele Ristorto, nella mattinata di giovedì 12 maggio, si sono recati nel negozio di piazza San Guido per consegnare una targa a Carla Icardi, la moglie di Tonino Caldi con il quale aveva realizzato la realtà commerciale. Una benemerita che il sindaco e l'assessore, al momento della cessazione dell'attività di negozio, hanno conferito a nome dell'amministrazione e della popolazione di Acqui Terme.

Corsi annuali:
ottobre 2005-marzo/aprile 2006

Impegno settimanale:
2 volte la settimana (1h30+1h30)

Orario:
serale

Totale ore:
60

Costo a carico dello studente:
€ 126,00

BRITISH INSTITUTES
BRITISH INSTITUTES-CENTRO LINGUE DI ACQUI TERME
AGENZIA FORMATIVA AC-CREDITATA PRESSO LA REGIONE PIEMONTE

Iscriviti subito!

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico chiudono il 14 giugno 2005

CORSI FINANZIATI PER LAVORATORI OCCUPATI

Corsi di Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco, Inglese e Tedesco per l'accoglienza turistica

Requisiti per l'ammissione: test di ingresso. Al termine del Corso verrà rilasciato il certificato di frequenza. Vieni a consultare il nostro catalogo per informazioni in dettaglio.

-80%

Fonti di finanziamento pubblico
F.S.E. 45% - Stato 44%
Regione 11%

ACQUI TERME
Piazza S. Francesco, 7 Tel. e Fax 0144/324092

BISTAGNO
Corso Roma, 88
Tel. 0144 79249
Fax 0144 377549

BORMIDA COLOR
di Panaro Massimo

Da **sabato 28 maggio**
a grande richiesta ritornano i
CORSI di DECOUPAGE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CORSI PER TUTTI I LIVELLI
dal principiante a chi si vuole perfezionare

PROXIMA INFORMATICA

COMPETENZA E CORTESIA DA OLTRE 8 ANNI

COMPUTER IN PROMOZIONE!

COMPUTER COMPLETI GARANTITI 4 ANNI DA € 799,00

DVD-R VERBATIM DA € 1,50 CAD!

CD-R VERBATIM DA € 0,70 CAD!

COMPUTER "SOLO PC" D'OCCASIONE DA € 299,00

A SOLI € 199,00!

CORSO BASE DI INFORMATICA DAL 30 MAGGIO 2005

FACILE, UTILE E ALLA PORTATA DI TUTTI!
10 LEZIONI, LUNEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 21-23

VIA CRENNÀ, 51 - ACQUI T. - TEL./FAX: 0144 325104
WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET
APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO!

Ci scrive il prof. Rebora

Progetto Bambino alle Terme acquesi



Acqui Terme. Ci scrive il Direttore Sanitario delle "Terme di Acqui S.p.a.", prof. Giovanni Rebora:

«La stagione termale acquese 2005, che ha continuato senza soluzioni di continuità quella 2004 non avendo chiuso le Terme neppure nel periodo natalizio, si sta manifestando in questa prima parte dell'anno carica di stimolanti proposte per la clientela.

Asserzione giustificata da più iniziative: ossia, dalla possibilità di effettuare nuovi trattamenti come il training autogeno o il colloquio psicoterapeutico, pratica quest'ultima indirizzata alla disassuefazione dal fumo; oppure, dall'incremento dei "pacchetti" di cura, sempre più mirati ad incontrare le esigenze del cliente; o, ancora, ed è il caso dell'argomento in oggetto, dall'offerta di un secondo ciclo di cure inalatorie gratuite come "richiamo" stagionale per quei bambini che hanno effettuato un primo ciclo di trattamenti inalatori nei primi sei mesi dell'anno.

Con più precisione, si tratta del così definito "Progetto bambino": iniziativa indirizzata ai bambini dai due anni fino ai dodici che soggetti, com'è comune in età di frequentazioni di asilo o scolare, ad infezioni ricorrenti delle alte vie aeree, nel senso di riniti, otiti, faringiti, faringotonsilliti, o ad affezioni di tipo allergico, trovano particolare beneficio nell'associare durante il corso dell'anno due cicli di

trattamenti inalatori termali opportunamente distribuiti a distanza di 4 o 5 mesi uno dall'altro: ossia, rispettivamente, nel periodo primaverile e nella tarda Estate o in Autunno.

Per fare questo le Terme di Acqui S.p.a. offrono l'opportunità ai bambini della suddetta fascia d'età, che hanno effettuato un primo ciclo inalatorio entro il 30 giugno 2005 utilizzando l'impegnativa del S.S.N., di rifare gratuitamente, previa visita dello specialista idrologo delle terme, un secondo ciclo inalatorio (comprendente 6 inalazioni o nebulizzazioni e 6 aerosol o humage) dopo un periodo di perlomeno 4 mesi dall'altro e, quindi, dalla metà di agosto in avanti.

Allo scopo, si coglie l'occasione di ricordare brevemente che le nostre acque sulfureo-salsobromojodiche hanno una serie di effetti sulle vie aeree in generale che si esplicano non solo nella frammentazione e fluidificazione delle secrezioni, nella detersione e disinfezione delle mucose o nell'induzione di un buon trfismo delle stesse, ma anche nella riduzione della sensibilità agli stimoli allergogeni respiratori, soprattutto stagionali, e nell'accentuazione dello stato di allerta delle difese immunitarie locali (evidente nell'aumento delle immunoglobuline IgA secretorie), fatto che combatte efficacemente la possibilità di riacutizzazioni infettive dei mesi autunnali ed invernali».

La città ha visto correre tanta gioventù nella StraAcqui



Acqui Terme. L'edizione 2005 dell'ormai popolarissima «StraAcqui» ha bissato il successo delle precedenti edizioni, sia per la parte organizzativa, effettuata dalla Spat (Solidarietà progetto Acqui Terme), società presieduta da Claudio Mungo, sia per le adesioni registrate alla partenza, ben 681 iscritti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia, ma alla gara ha anche aderito una squadra veneta composta da persone ospiti di Acqui Terme per cure termali. Il primo assoluto a tagliare il traguardo è stato Daniele Binda, portacolori del Centro polisportivo di Mombarone (Acqui Terme), che ha coperto il percorso di 7 chilometri e mezzo in 20 minuti e 14 secondi.

Al secondo posto si è classificato Walter Frigo della società Vittorio Alfieri di Asti, al terzo posto si è piazzato Max Cantarelli della società Bran-

caleone di Asti. Nella categoria femminile, prima assoluta Flavia Naviglio di Acqui Terme. Nella categoria «bambini»: 1° Luca Turco, 9 anni; 2° Paolo Grillo; 3° Lorenzo Frullo; 4° Gaia Galoppo; 5° Simone Ivaldi; 6° Federico Tobia; 7° Federica Parodi; 8° Stefano Masini; 9° Lula Martinetti; 10° Elia Giacchero.

Nella categoria «ragazzi»: 1° Andrea Giolitto; 2° Alessio Merlo; 3° Luca Porro; 4° Dario Cavanna; 5° Ilaria Zanazzo; 6° Adriana Volpe; 7° Elisa Mighetti; 8° Amelia Cazacu; 9° Margherita Assandri; 10° Alessio Rossi. Nella «Categoria A maschile»: 1° Walter Frigo; 2° Max Cantarelli; 3° Saturnino Palombo; 4° Julian Laniku; 5° Gabriele Ivaldi. Nella categoria «B»: 1° Vincenzo Pensa; 2° Mario Mieres; 3° Paolo Zucca; 4° Quinto Dalla riva; 5° Maurizio Levo. Nella categoria «C»: 1° Giuseppe Cuccuru; 2° Alberto Manzoni;

3° Giuseppe Fiori; 4° Adriano Ghia; 5° Ezio Cabella; 6° Ivo Masserano.

Nella categoria «femminile»: 1° Viviana Rudau; 2° Mirella Borciani; 3° Francesca Parodi; 4° Cinzia Cornaglia; 5° Cinzia Torchio. Per quanto riguarda i gruppi: 1° Palestra Croce Bianca Artistica 2000 Acqui Terme; 2° Virus Acqui; 3° ATA Acqui Terme; 4° Atletica Serravalle; 5° Evolution Palestra Acqui Terme. Nella categoria «A maschile»: 1° Walter Frigo; 2° Max Cantarelli; 3° Saturnino Palombo. Nella categoria «B maschile»: 1° Vincenzo Pensa; 2° Mario Mieres; 3° Paolo Zucca. Nella categoria «C maschile»: 1° Giuseppe Cuccuru; 2° Alberto Manzoni; 3° Giuseppe Fiore. Nella categoria femminile unica: 1° Viviana Rudau (Genova); 2° Mirella Borciani; 3° Francesca Parodi. Nella categoria «ragazzi»: 1° Andrea Giolitto; 2° Alessio Merlo; 3°



Luca Porro. Nella categoria «ragazze»: 1° Ilaria Zanazzo; 2° Adriana Volpe; 3° Elisa Mighetti. Nella categoria «bambini»: 1° Luca Turco; 2° Paolo Grillo; 3° Lorenzo Frullo. Nella categoria «bambine»: 1° Gaia Galoppo; 2° Federica Parodi; 3° Silvia Coppola.



Mercedes-Benz

Garage Cirio srl

Prima dell'estate
per la tua sicurezza prenota un **check-up** della tua autovettura **Mercedes**

Per prenotazioni
Tel. 0144 312400 - Fax 0144 313649
15011 Acqui Terme (AL) - Str. Savona, 15
E-mail: cirio.mercedes@katamail.com



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INSTAL s.n.c.

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0% fino a € 5.000

STUDIO POSTI IPOLOGICO
massoterapia osteo-articolare



Una postura corretta e bilanciata rende il movimento completo ed allontana la possibilità di infortuni, garantendo il giusto equilibrio tra i muscoli agonisti ed antagonisti.

- ANALISI POSTURALE GPS
- TRAZIONI VERTEBRALI
- TRATTAMENTI OSTEO-ARTICOLARI
- TRATTAMENTI IGIENICO-ESTETICI

Corso Dante, 37 - 15011 Acqui Terme (AL)

Per appuntamento:
Tel. 0144.321250 - cell. 349 1784268

Barbara de L'albero azzurro entusiasma i bimbi acquesi

Acqui Terme. Venerdì 13 maggio la biblioteca civica è stata letteralmente occupata dai bambini di Acqui: c'era da vedere dal vivo una acquese che è di casa in televisione, come protagonista de "L'Albero Azzurro" una delle trasmissioni più seguite dai bambini di tutta Italia.

Barbara Eforo non ha deluso le attese: dalla sua valigia è spuntato di tutto: animaletti, mostriciattoli di ogni forma che prendevano vita dalle sue mani e scatenavano la fantasia dei più piccoli.

I quali sono stati attenti e affascinati dalle storie che raccontava, che si sono aggiunte alle tante contenute nei libri per i più piccoli, che alla fine qualche bambino si è affrettato a chiedere.

Storie che hanno fatto della "Fabbrica dei libri" una "Fabbrica delle Storie", con l'ampio settore tutto dedicato ai bimbi 0-6 anni, in cui trovare i volumi di "Nati per leggere" e che è affrescata con la storia più classica, quella di Pinocchio.

Ed era proprio la storia del burattino più famoso del mondo, che Barbara avrebbe voluto leggere, se non fosse stata "disturbata" da tutti quei mostriciattoli... sbucati fuori dalla sua valigia, che hanno spaventato (ma per finta!) e divertito i suoi piccoli fans.

E il pomeriggio è terminato con una merendina, mentre i più grandicelli avevano ormai occupato tutta la biblioteca, e i pesciolini della vasca non sapevano più dove nascondersi...

P.R.



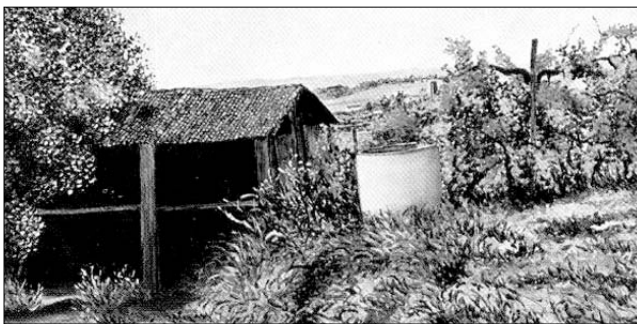
Assefa alla Bottega equosolidale

Sabato 21 maggio alle ore 17,30 la Bottega del Mondo EquAzione di Acqui Terme, via Mazzini 12, ospiterà alcuni membri di Assefa Alessandria, gruppo che da 20 anni si occupa di adozioni a distanza e progetti di promozione umana nel territorio del Tamil Nadu in India. Sarà presente in Bottega il Presidente del gruppo alessandrino, Franco Giordano, che oltre a parlare di quello che Assefa India (Associazione delle Fattorie al servizio di tutti) sta svolgendo sul territorio dell'immenso Stato asiatico - soprattutto nelle zone più povere del Paese - e di ciò che è stato realizzato da parte di molte persone della provincia di Alessandria, presenterà il libro "La svolta di Nattham", scritto in collaborazione con suor Maria Petra, della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Torino. Nel libro sono descritti luoghi che sono stati colpiti recentemente dal cataclisma "tsunami", e parte del ricavato della vendita del libro andrà proprio in aiuti - che sono già cominciati - alle popolazioni del Tamil Nadu e della zona di Chennai (Madras), nella quale Assefa ha cominciato a lavorare da poco, ulteriormente impoverite da quel terribile evento.

Offerta Anffas

Acqui Terme. In memoria di Marciano Giorgio e per espressa sua volontà, la famiglia dona all'Anffas la somma di euro 320. L'Anffas ringrazia.

In mostra i paesaggi e i colori di Langa



Acqui Terme. Ci scrive Sergio Rapetti: «Scrisse Cesare Pavese ne La luna e i falò a proposito del sor Matteo: «Salvo quella volta dell'Africa, non era mai andato più in là di Acqui». Per l'intramontabile poeta piemontese, quindi, Acqui rappresentava il confine ultimo orientale della Langa! Ebbene, Giovanna Sardo, elegante pittrice di Dogliani, si è spinta fino a questo estremo limite della Langa, per esporre nella prestigiosa Enoteca Regionale di Acqui Terme i suoi avvincenti dipinti.

La mostra personale, aperta sabato 14, durerà fino al venerdì successivo, 22 maggio. Tutti coloro, che con particolare sensibilità artistica hanno visitato la mostra, hanno potuto ricevere un delicato messaggio sentimentale, trasmesso da un linguaggio figurativo che, come direbbe Croce, sa esprimere un momento dello spirito altamente universale. Un momento cosmico, poiché si confonde con quello stesso della bellezza!

Va ricordato che già Dogliani ed Acqui hanno in comune la facoltà di gustare uno straordinario prodotto della Natura, il buon Dolcetto. Ora quel gusto si arricchisce di un notevole valore estetico: l'arte pittorica di Giovanna Sardo che gli acquesi sapranno certamente gustare e mandare a lunga memoria! Nei paesaggi e nei colori della pittrice langarola l'opera si svolge su linee, forme e spazi che danno l'idea di una magnifica realtà corporea, sorretta da una struttura delicatamente spirituale. All'apertura della Mostra il prof. Luigi Gatti, illustre presidente del CEPAM-Casa natale di Cesare Pavese, Associazione di Santo Stefano Belbo, ha avuto parole di elogio e gratitudine per Giovanna Sardo, che con la sua sopraffina arte diffonde il toccante messaggio del poeta piemontese, per un vibrante amore verso la terra di Langa! È il caso di dire con l'eterno Cantore del Monferrato nel Mestiere di Vivere: «Insegna più una sola creatura che cento!»

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio centralissimo, 5° piano con ascensore, in ordine (parquet - allarme...), ingresso, tinello e cucinino, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.



Alloggio recentissima costruzione, ottime finiture, panoramico, riscaldamento autonomo, 3° piano ed ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, locale adiacente all'alloggio con possibilità di ricavare seconda camera. Posto auto coperto.



Alloggio in centro storico, in palazzo ristrutturato, su due livelli, riscaldamento autonomo, in ordine, ingresso su soggiorno con camino, cucina abitabile, bagno, terrazzo, scala interna, 2 camere letto, bagno.



Alloggio in corso Bagni, 2° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno nuovo, balcone, cantina. € 116.000,00.



Alloggio in via Garibaldi, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno con camino, grande cucina con dispensa, 2 camere letto, grosso bagno, 2 balconi, terrazzo. € 172.000,00.



Alloggio in piccola palazzina in zona residenziale, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, dispensa, 3 balconi, doppia cantina, garage.

Alloggio ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina. € 85.000,00.

Splendido alloggio comodo ai servizi e al centro, mq 150 circa con terrazzo di mq 165, finiture veramente particolari e di lusso. Autobox.

Alloggio centrale, 3° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. € 125.000,00.

Ristorante in Acqui.

Alloggio in via De Gasperi, molto ordinato, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto di cui una più piccola, bagno, ripostiglio, grosso terrazzo, solaio. € 72.000,00.

Autobox zona via Moiso. € 11.000,00

Villa indipendente a Cavatore, splendida posizione panoramica e soleggiata, cintata con giardino, cantina, ingresso su salone con camino, grossa cucina, bagno, scala interna, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, balcone, terrazzo, mansarda con 2 vani e bagno, 2 balconi, ottime finiture.



AFFITTA solo referenziati

Alloggio in ordine, 3° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, balcone, cantina. € 300,00 mensili.

Alloggio 4° ed ultimo piano con ascensore, ingresso, grande soggiorno, cucinotta, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina.

Alloggio centrale in ordine, ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, 2 grossi terrazzi. € 300,00 mensili.

Ufficio completamente rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, 3 ampi vani, antibagno e bagno, no spese condominiali, comodo al parcheggio. € 380,00 mensili.

Negozi con 3 ampie vetrine + servizio. € 600,00 mensili.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: <http://www.immobiliarebertero.it>
e-mail: info@immobiliarebertero.it

**UNA SCELTA
CHE CAMBIA
LA VITA.**


Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE


SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



**TUA
E DEGLI
ALTRI.**

WWW.SERVIZIOCIVILE.IT

IL BANDO PER 36.000 VOLONTARI SCADE IL 1° GIUGNO 2005

A cura del Leo Club acquese

Sfilata benefica per Sant'Antonio



Acqui Terme. Ha riscosso davvero un grandissimo successo la sfilata di moda benefica, intitolata "Miraggi d'Estate", organizzata dai ragazzi del Leo Club, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, venerdì 13 maggio presso il salone della feste del Grand Hotel Nuove Terme in Piazza Italia, il cui ricavato sarà interamente devoluto a Monsignor G. Galliano per il restauro della Chiesa di Sant'Antonio nel Borgo Pisterna, consegna che avverrà prossimamente e di cui vi daremo conto.

La manifestazione ha preso il via con un'esibizione canora dell'ospite d'onore Dino Crocco che, con la sua simpatia ed esuberanza, ha riscaldato il folto pubblico presente. La sfilata di moda è così iniziata con i giovani modelli di Mamma Gio che con la loro spontaneità e disinvoltura hanno ricevuto tantissimi applausi. Dopo un breve intermezzo di

danza con le allieve dell'insegnante Mariclaire, ha preso la parola Monsignor G. Galliano, il quale ha ringraziato tutti per la generosità dimostrata e ha sottolineato come i ragazzi del Leo Club, così giovani, abbiano pensato di accogliere fondi da destinare ad abbellire maggiormente la nostra già bella città termale. La serata è proseguita con una realizzazione di acconciature dei parrucchieri di Immaginequipe, poi è stata la volta delle modelle e dei modelli di Antepima accompagnati da un flash di occhiali by Ottica Solari, borse e accessori di Rina Pelletterie e gioielli di Poggio Gioielli. Ha salutato a nome del Comune di Acqui Terme, l'assessore alla promozione turistica Luca Marengo, molto contento per il successo di pubblico che ha riscontrato la manifestazione. Quindi hanno sfilato l'intimo e costumi di Charme e in conclusione le pellicce e i piumini della Pel-



licceria Gazzola. Moda, musica, danza e spettacolo il tutto a fine benefico sono stati i giusti ingredienti per la riuscita della serata. Un doveroso ringraziamento va agli sponsor: Garbarino Pompe di Acqui Terme, Marengo vini di Strevi e Tacchella Macchine di Cassine. Sponsor tecnico è lo Studio Polosa per le realizzazioni grafiche dell'evento,

mentre per l'allestimento floreale Acqui Garden di Servato. Un grazie particolare al direttore del Grand Hotel Nuove Terme Giorgio Robbiano e a tutto il personale che si è messo a disposizione per l'allestimento della sala. Visto il bel risultato conseguito, diamo a tutti voi un arrivederci a quest'autunno...
Il Leo Club acquese

Nella relazione triennale

Così si presenta la città in cifre

Acqui Terme. La relazione previsionale e programmatica del Comune per il periodo 2005/2007 presuppone una fotografia della città iniziando dalla popolazione residente al 1° gennaio 2004, di 20.146 abitanti con nate 121 e decedute 273 persone, con un saldo negativo, tra nascite e morti di 152 abitanti. Il saldo migratorio è stato positivo di 148 persone, per la precisione con 694 immigrati e 546 emigrati.

Relativamente allo scorso anno la popolazione al 31 dicembre 2004 era di 20.142 abitanti. Di cui 768 abitanti di età da zero a 6 anni; 1.267, in età della scuola dell'obbligo (7/14); 2.520 in forza lavoro per una prima occupazione (15/29); 10.112 in età adulta (30/65); 5.475 in età oltre i 65 anni.

Il livello della popolazione residente risulta il seguente: 1.970 sprovvisti di titolo di studio; 5.558 con licenza elementare; 7.135 con licenza di scuola media inferiore; 4.198 con diploma di scuola media superiore; 1.281 con diploma di laurea.

Passando al territorio rileviamo che la superficie della città è di 37 chilometri quadrati, è percorsa da 7 chilometri di strade ex statali, 9 provinciali, 100 comunali e 40 vicinali.

La rete fognaria di Acqui Terme è di 25 chilometri, quella dell'acquedotto di 80, del gas 55. I punti luce dell'illuminazione pubblica sono

2.500. Le attività economiche nel 2004 erano 2.372, così suddivise: agricoltura 306, industria 206, energia 2, costruzioni 358, commercio 691, alberghi 198, trasporti 59, servizi finanziari 74, altri servizi 207, istruzione 6, sanità 11, altri servizi sociali 126, esercizi privi di codifica 158. Il personale in servizio in comune era di 196 dipendenti di cui 4 dirigenti, 24 di qualifica D, 81 di qualifica C, 56 di qualifica B ed uno di qualifica A.

Riguardo alle aliquote applicate, per l'ICI, Imposta comunale sugli immobili è stata stabilita al 6,5 per mille per le abitazioni principali, al 9,0 per mille per gli immobili per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni e al 7,0 per mille per tutte le fattispecie di immobili, compresi i fabbricati realizzati dalle imprese per la vendita e rimasti invenduti per la durata massima di 3 anni.

Il gettito degli anni 2006 e 2007, è scritto nel documento, viene quantificato senza prevedere incrementi delle aliquote.

Ringraziamento

Anna Ghiglia ringrazia sentitamente Cristina, Maria e tutto il personale del Soggiorno per Anziani "La Vetta" di Ponzone per la premurosa e competente assistenza prestata alla cara zia Caterina Bodrito.

PISCINA GIANDUJA

APRE

domenica 22 maggio alle ore 12

Ore 19 sfilata Jonathan Sport - Ore 20 rinfresco

vivi l'estate con noi

novità Piccolo bazar

Beach volley

Bar - Tavola fredda

Corsi di acqua gym, aerobica, step, fit boxe, tonificazione in collaborazione con Palestra Virtus di Rossero e Palestra Sport College

Tornei per grandi e piccini

Animazione bimbi

novità Gym latina

Colonia estiva "piccole canaglie"

novità Giochi gonfiabili

Corsi di nuoto

novità

Ping pong galleggiante

Zona gioco bambini

Cene a tema

novità Martedì e venerdì APERTO ALLA SERA

long drink e bagno notturno

Pausa pranzo vieni a degustare gli ottimi piatti che la nostra cucina ti propone giornalmente

Vuoi organizzare una festa a bordo vasca? Perché no! Parlane con noi.

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

Nel ricordo di Martina Turri

Premi e attestati di merito ad allievi dell'ITC acquese

Acqui Terme. Significativa cerimonia, sabato 14 maggio, al Tecnico Commerciale di Acqui, al termine di un anno scolastico che, per studenti e personale, ha assunto una connotazione particolare, da quando, nel novembre scorso, ci ha lasciato l'indimenticabile allieva Martina Turri.

Proprio nel giorno in cui avrebbe compiuto i 18 anni, è stata a lei intitolata, con una commovente targa, la biblioteca d'Istituto e sono stati consegnati attestati di merito e premi in denaro agli studenti più meritevoli, grazie alla sottoscrizione cui tanti hanno aderito per ricordarla e che si intende rinnovare negli anni a venire (Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Acqui Terme, corso Bagni C/C 17970/6 C.R.AL.SPA ABI 6075 CAB 47940 causale "borsa di studio Martina Turri").

Così alla presenza delle autorità comunali, di numerosi docenti e genitori, nonché delle compagne della 4ªA, sono stati premiati i seguenti allievi, tutti con medie superiori all'8: Valentina Benzi, Nadia Colla, Tiziana Di Marco, Martina Muratore, Giulia Galliano, Luisa Trevelin, Enrica Basso, Alessio Assandri, Mariangela Cottali, Anna Accusani, Marzia Allemani, Luca Bertolani, Giulia De Luigi, Alice Ponzio e Nicolò Riccomagno. Premi speciali a Sandra Morrielli della 3ªB del Tecnico Commerciale e a Luca Baldissonne, frequentante la 5ª presso il Liceo Scientifico "Parodi", entrambi con medie superiori al nove!

Al termine, la professoressa Isa Garbarino ha ricordato



la figura di Martina, che continua a vivere, non solo nel ricordo, grazie al gesto compiuto dai suoi famigliari, i quali, con alto senso civico, ne hanno disposto la donazione degli organi: un gesto di speranza,

di fiducia nella vita e nei valori di cui hanno raccolto il simbolico testimone tanti ragazzi motivati allo studio e giustamente sostenuti dalle istituzioni con questa iniziativa.

Ad Ovrano venerdì 13 maggio

Capitolo di primavera con i Cavalieri di San Guido



Acqui Terme. I Cavalieri di San Guido D'Aquosana hanno festeggiato, nella serata di venerdì 13 maggio, il «Capitolo di primavera» partecipando ad una serata enogastronomica proposta dalla Pro-Loco Ovrano, cioè alla «Cena dei fiori», un'idea gastronomica tutta particolare, espressione della primavera e della cucina tradizionale del territorio acquese. La tradizione culinaria della città termale e della zona trova infatti le sue origini nel periodo in cui la popolazione viveva in un territorio avido di prodotti della terra. Cioè quando per creare pietanze il «contenitore» più importante erano l'orto, il bosco e i campi e per realizzare i piatti venivano usate più risorse «intellettuali» che alimentari. Erano piatti un tempo definiti poveri, ma pieni di inventiva che ai giorni nostri trovano collocazione sui tavoli astronomicamente qualificati. La Pro-Loco di Ovrano, fedele nel tempo a mantenere vivi i costumi di quando i piatti erano «poveri» ma vivi di inventiva e le donne, tramite l'u-

so delle erbe aromatiche e verdure, riuscivano a dare alla ricetta un aspetto ed un gusto gradevole ed invitante, ogni anno ripropone una cena i cui ingredienti hanno riferimenti con il passato, ma arricchiti da prodotti che oggi vanno per la maggiore. A fra rivivere sulla tavola i sapori di una «Cena dei fiori», i cuochi della Pro Loco Ovrano, veramente abili, coordinati dal presidente dell'associazione Claudio Barisone, mentre la Confraternita acquese era organizzata dal segretario Arturo Giacobbe. L'opinione comune sui risultati della serata gastronomica è stata: «Alla bellezza del panorama abbiamo potuto accostare e apprezzare una serie di piatti semplici e nel contempo preziosi per gusto e profumi, dove i fiori di stagione dell'orto e della campagna monferrina hanno trovato abbinamento con i comuni ingredienti della cucina nostrana».

Ecco dunque «uscire» dalla cucina della Pro-Loco di Ovrano frittelle di fiori di acacia, servite in abbondanza in apertura

della cena, quindi il menù è continuato con fiori di zucchini ripieni di fonduta di raschera e peperoni, poi stuzzicanti quiche ai fiori di zucca. Definito delicato di gusto il risotto di rose che ha preceduto in tavola i petti di pollo alla lavanda. Termine della cena con torta al Brachetto. Hanno accompagnato le vivande vini di qualità della Cantina sociale di Ricaldone con un Monferrato bianco (Cortese assemblato Chardonnay), un Monferrato rosso ed un Brachetto «tappo raso». Se qualcosa si può aggiungere è che ricercare gli originari sapori di un territorio costituisce un modo per studiarne la storia. Interessante quindi, anche per una Confraternita come quella dei Cavalieri di San Guido D'Aquosana, riscoprire sulla tavola di aziende o associazioni gli antichi sapori della nostra interessante cucina. Lode alla Pro-Loco di Ovrano che, agli albori del terzo millennio, effettua approfondimenti per rivalutare l'autenticità dei sapori di una volta.

C.R.

Ristoratore astigiano
Barone Gianpaolo
CERCA CUOCO
AIUTO CUOCO
referenziato 18/35 anni
Tel. 3470739505

Vendesi
LICENZA BAR
cat. B, alcolici, superalcolici, tavola fredda, vineria.
Acqui Terme città.
No agenzia
Tel. 3462255342
ore pasti

L'ANCORA
Redazione di Acqui T.
Tel. 0144 323767
Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com

La ditta Pezzali
cerca commessa
con esperienza
settore abbigliamento
uomo - donna
Tel. ore serali
348 4721313

Affittasi o vendesi
CAPANNONE
in Acqui Terme, mq 400
+ cortile mq 200 cintato,
nuova costruzione.
LIBERO SUBITO
Tel. 0144 324225
Tel. 0144 312931

In Acqui Terme
vendesi alloggio
da privato a privato, traversa
corso Bagni, 3° piano, ascensore,
2 camere, sala, corridoio,
bagno, cucina abitabile, 2 balconi,
dispensa, cantina, solaio.
Ore pasti 0144 57930

Farmacia Amica: il diabete si può prevenire

«Diabete. Prevenirlo è una mossa possibile. Misura la tua glicemia gratis» è lo slogan che si trova in ogni farmacia del Piemonte e per la prima volta anche in quelle della provincia di Sassari. 150.000 i diabetici in Piemonte. Oltre 3.000.000 in Italia, nel mondo ne sono colpite oltre 170 milioni. E il numero dei diabetici è purtroppo destinato a crescere in modo esponenziale nei prossimi anni, soprattutto nei paesi industrializzati, a causa non solo di un aumento della popolazione e della durata di vita, ma anche di scorrette abitudini (sedentarietà, alimentazione poco corretta, ecc). Almeno 1.000.000 di italiani non sa ancora di esser diabetico: oltre i 40 anni un italiano su tre è a rischio e quasi uno su 5 è già pre-diabetico. Ma il diabete non si vede né si sente: la glicemia alta non provoca dolori o disturbi, però può essere molto pericolosa e danneggiare in modo irreparabile cuore, arterie, reni, occhi e tessuti nervosi. Unico quindi il modo per scoprire se si è a rischio diabete: misurare il livello della glicemia nel sangue. In ogni farmacia del Piemonte nel mese di maggio si potrà entrare e richiedere al proprio far-

macista la misurazione gratuita della glicemia. In pochi minuti si potrà avere un risultato sicuro e chiaro. Se il livello della glicemia nel sangue dovesse superare la soglia consentita (126) il farmacista indirizzerà immediatamente il cittadino al proprio medico curante, per permettergli di proseguire il controllo e laddove veramente necessario iniziare la cura adeguata. Una campagna dunque questa in linea assoluta con le iniziative del Ministero della Salute - di cui ha infatti il patrocinio - e naturalmente in collaborazione con la Regione Piemonte, di cui farmacia Amica è partner ormai da parecchi anni. Prevenzione dunque, ma anche informazione: ogni farmacista sarà a disposizione dei cittadini per rispondere a qualunque domanda in tema di diabete, per poter fornire chiarimenti utili. Ma non solo. I farmacisti saranno, come sempre, parte attiva: saranno cioè pronti a individuare eventuali situazioni a rischio, a riconoscere eventuali campanelli di allarme per l'insorgere di questa subdola malattia o per individuare i soggetti più a rischio e a controllare con la misurazione.

Da casa di Bacco
Wine Bar
Gelateria



Aperitivi
130 etichette
in degustazione

Dehors
estivo

VISONE - Via Acqui 95 - Tel. 0144 395385

STUDIO 36
CREATIVE STYLE

INAUGURAZIONE
sabato 28 maggio - ore 17,30

Via Cardinal Raimondi, 36 - Acqui Terme - Tel. 0144 325458

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Sabato 21 Bruno e Mauro e la Band

Sabato 28 Ines Manera e i Papillons

Scuola di ballo dalle ore 20,45 alle 21,45

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

COOPERATIVA SOCIALE
"VALLEBORMIDA"

ricerca
apprendista
macellaio

Tel. per appuntamento:
Montechiaro 0144 92402
Saliceto 0174 98238

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE

ACQUI TERME - Via Maggiore Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Venerdì 20 il concerto di Tabitha Maggiotto

Primavera di musica antica



Acqui Terme. È doppio l'appuntamento con la musica antica in concerto.

Dopo il recital del Gruppo "La Gargliarda", domenica 15, presso il teatrino del Seminario, un nuovo appuntamento è fissato per venerdì 20 maggio. E sarà la sala comunale del concorso di Terzo) e non la sala in piazza Duomo - come già annunciato da queste stesse colonne - ad accogliere artista e pubblico. Alle 21.30 (ingresso libero) gli spazi sonori saranno tutti per il clavicembalo e per Tabitha Maggiotto che proporrà un ricco bouquet di composizioni nel quale si ritroveranno musiche di Byrd, Frescobaldi, Couperin, Buxtehude, Bach e Rameau.

Dal medioevo...

Pur con un organico incompleto (il che forse ha portato il gruppo a privilegiare la parte strumentale rispetto a quella vocale), "La Gargliarda" ha offerto ad un pubblico assai numeroso un ventaglio significativo della produzione medioevale. Dall'anonimo *Sumer is icumen* al *Jubilemus* del *Ludus Daniellus* realizzato nell'ambito della Scuola Episcopale di Beauvais (dovremmo essere intorno al 1140, l'epoca in cui si costruiva la cattedrale di Chartres e la corte di Eleonora d'Aquitania diveniva centro propulsore della cultura d'oltrealpe, contraddistinta da trovatori e clerici), dal *Lamento di Tristano* ai canti inneggianti alla primavera, i musicisti torinesi presentavano un repertorio di

pezzi celebri, per la cui esecuzione è stata coinvolta una notevole varietà strumentale: presente al gran completo la famiglia del flauto e delle corde (con salteri, suonati anche "a penna", *dulcimer* e liuti, con la "lira seu rota" della tradizione britannica), ricca la presenza della sezione delle percussioni e dei *tintinnabula* (assenti invece le ance della cennamella e il caratteristico suono della ghironda). E interessante è stato il taglio divulgativo dell'esibizione che non ha mancato di restituire ai presenti, attraverso brevi introduzioni, qualche frammento di un tempo lontano.

...alla musica del barocco e dei lumi

Se gli applausi non son mancati domenica, lecito aspettarne ancora di più per il concerto di venerdì. Più del curriculum dell'esecutrice Tabitha Maggiotto (studi a Torino con Annamaria Cigoli e con Giorgio Tabacco, quindi perfezionamenti al Royal College di Londra e poi all'Accademia Chigiana, masterclass con Gilbert e Koopman), vale in questo caso l'esperienza dell'ascolto diretto.

E dopo le "dimostrazioni" che si sono tenute a Palazzo Robellini sabato 14 maggio (e di cui si dice nell'articolo qui a fianco), non possiamo che rimanere favorevolmente colpiti dall'approccio alle tastiere della esecutrice, capace di scavare con profondità i brani ora per esaltare la dissonanza, ora per "legare" le cascate dei suoni, sempre per restituire un'anima alla partitura.

Un clavicembalo: una questione di tecnica, ma anche di *feeling*, che si esplica soprattutto



nello "stacco del tempo". È questa la sollecitudine più insidiosa che si trae dal *Primo libro delle toccate* di Girolamo Frescobaldi (in esecuzione venerdì l'ottava toccata), uno dei libri di maggior fortuna del barocco italiano, più volte stampato (Roma, Borboni, 1614; poi 1628 e 1637, con le prime edizioni dedicate, tra l'altro, al serenissimo cardinale Duca [reggente] di Mantova e di Monferrato Ferdinando Gonzaga). Le indicazioni della stampa, che sono punteggiate infatti dalle parole "adagio e arpeggiando", "pigliare il tempo largo", "allegre di battuta" [sic], "portar si dee non troppo veloce", etc. lasciano significativi margini di interpretazione, che possono condurre tanto alla monotonia, quanto alla vivezza del discorso.

È quest'ultima la strada maestra che privilegia Tabitha Maggiotto: e così la resa della sua *Les baricades misterieuses* di Francois Couperin non ha nulla da invidiare a quelle che Trevor Pinnock consegnò vent'anni fa ad una memorabile incisione Polydor-Deutsche Grammophon. E davvero si è presi dalla ciclicità di una forma che sembra alludere ai volumi delle vesti settecentesche, che giusto in un ballo sembrano danzare. Non a caso parliamo di Francois Couperin detto *Le Grand*, organista del re e precettore musicale dei suoi figli, che ci ha lasciato un *corpus* di quasi 250 brani per cembalo divisi in quattro libri (1713, 1717, 1722 e 1730), contraddistinti da un'esasperato descrittivismo che si applica a caratteri, sentimenti, ritratti, paesaggi e scene varie, quotidiane e mitologiche. Un modo

di "far musica" che sarà proprio anche di Jean Philippe Rameau.

E l'orizzonte francese a contraddistinguere il concerto: basta tornare indietro di una generazione ed eccoci a Louis Couperin (†1661), musicista, dalla breve vita e dalla produzione per molto tempo negletta oggi riscoperto dalla critica contemporanea; basta avanzare di una generazione ed ci si imbatte nel poco frequentato Forqueray, che non resiste alla tentazione di sistemare questi titoli ai brani della sua suite (*La Leon sarabande; La Guignon, La Boisson*: melodie che alludono a bevande, o addirittura alla sfortuna...).

Ma non mancheranno i *preludi* di scuola tedesca (quelli segnati BWV 894 del catalogo bachiano; quello numerato 163 - con tanto di *fuga* - di Buxtehude), poi le melodie inglesi tratte dal "Book of virginal music", e infine due *sonate* di Domenico Scarlatti.

In antiquitatis specula

Il cembalo: l'altra metà del cielo rispetto a quella produzione vocale confezionata da Giulio Caccini, Sigismondo d'India Claudio Monteverdi, che il liutista Massimo Marchese e la soprano Teresa Nesci presentarono a fine febbraio a Palazzo Robellini.

E va detto che è davvero un itinerario interessante quello che "Musica per un anno" descrive in questo 2005. Chissà che non si possa in futuro percorrere "per temi" il carnet: sarebbe un altro passo in avanti per rendere ancor più appetibile una stagione che, anno dopo anno, acquista sempre più consapevolezza.

G.Sa

A Milano e nel castello di Rivara

Musica performance del Maestro Misheff

Acqui Terme. Ancora musica acquese alla ribalta. Il merito è di Alzek Misheff, rumeno di nascita ma pisternino d'adozione, da alcuni anni animatore degli eventi del nostro quartiere vecchio.

A Milano, presso il Padiglione d'Arte Contemporanea, l'artista ha presentato, mercoledì 11 maggio, un concerto per violino Stradivari, disklavier e quartetto di violini telefonini.

Nuove tecnologie e musica della tradizione, "originali" e fotocopie musicali, offerte dallo strumento che sempre più si sta imponendo in questo inizio di XXI secolo: il cellulare. Già quest'estate, presso Casa Misheff, alcuni fortunati frequentatori avevano potuto ascoltare "le prove" di questo progetto che dimostra ancora una volta il valore della creatività, quella che porta ad intendere il telefonino quale replica sonora, in questo caso dello strumento ad arco.

E il M° Misheff inventa il violino-telefonino (un carillon postmoderno), così come una bacchetta a raggi infrarossi - una sorta di telecomando applicato al disklavier, in grado di governare la tastiera - viene a replicare la vecchia pianola a rotoli di carta perforata.

E siccome la bacchetta ("con un tocco misurato in aria, con la delicatezza o la forza della mano si accede alla nota voluta, alle scale, alle durate", è scritto nel programma di sala) si può trasformare in pennello, ecco che nelle ultime produzioni di questo artista (che ad Acqui si reputa incomprendibile) si possono annoverare anche "quadri musicali", che autoraccontano la propria genesi nei suoni.

A questi non si rifiutano i più tradizionali contributi: al concerto milanese (che annoverava la *Ciaccona* di Bach, la *Paganiniana* di Nathan Milstein e le *variazioni* su "Nel cor più non mi sento" di Paisiello) ha preso parte, quale interprete, Eugene Sarbu, già premio Paganini, oggi tra i più acclamati virtuosi dell'archetto. Musica per cellulari e per "bacchetta magica" saranno ora protagonisti anche al centro d'arte contemporanea del castello di Rivara, dove giovedì 19 maggio è previsto "Blog on Arthur Rimbaud", con un ricco carnet di eventi omaggio al poeta francese.

Tra le performance in cartellone dal 19 al 22 maggio anche quella, attesissima, del M° Alzek Misheff.

G.Sa

"I Nuovi Trovieri" spettacolo e storia

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme aderendo al Coordinamento dei Comuni dell'Acquese, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per le celebrazioni dedicate al 60° anniversario della Liberazione, ha ospitato anche "I Nuovi Trovieri" che hanno presentato in anteprima, ad Alice Bel Colle, il loro spettacolo "Dalle belle Città": cinque quadri che ripercorrono le principali tappe della storia italiana a partire dagli anni '20 sino ad arrivare alla Guerra di Resistenza. Gianfranco Calorio, Gianni Ghè, Grazia Robotti e Roberto Pierallini hanno tracciato una fotografia viva dell'Italia e dell'alessandrino di quel tempo attraverso i canti, gli slogan pubblicitari, i documenti dell'epoca. Un'evocazione che non offre tanto una descrizione dei fatti storici e di costume, ma che vuole dare l'idea dell'emozione che questi fatti hanno provocato. Uno spettacolo completo e complesso dunque, che mette in risalto le mille sfaccettature di un periodo storico così articolato attraverso i ritratti dei protagonisti, le testimonianze dei partigiani, la sofferenza degli ebrei, i discorsi del Duce e di Hitler, il dolore dei genitori che vedono partire i propri figli per la guerra. Un modo per "tenere ben accesa la memoria", un monito non solo per le generazioni che hanno vissuto quegli anni ma soprattutto per le nuove, che potrebbero trarre da questo spettacolo un grande spunto di riflessione. "I Nuovi Trovieri" hanno tenuto lo spettacolo sabato 23 aprile presso la ex Kaimano.

LAVAGGIO A DOPPIO BAGNO CON DISTILLAZIONE CONTINUA E TRATTAMENTO ANTIBATTERICO



LAVANDERIA

PANDA SEC

Acqui Terme - Piazza Orto San Pietro, 4-5
Tel. 0144 324480

Possibilità di parcheggio

OFFERTE DI PRIMAVERA

da sempre la qualità e il giusto prezzo su tutti i capi di abbigliamento

PORTI 4 PAGHI 3 su tutti i capi lavati a secco

Alcuni esempi:

4 maglie = € ~~8,00~~ 6,00 (€ 1,50 cad.)

4 pantaloni = € ~~10,00~~ 7,50 (€ 1,75 cad.)

4 gonne = € ~~8,40~~ 6,30 (€ 1,57 cad.)

CAMICIA € 1,60 • JEANS € 1,80

lavati ad acqua e stirati

più conveniente che lavarli in casa!



ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Piumone 1 p. 9,00

Piumone 2 p. 11,00

Cravatta 1,50

Maglia 2,00

Gonna 2,10

Gilet 2,00

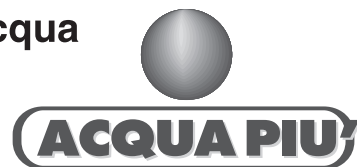
LAVATI IN ACQUA SINGOLARMENTE

SU TUTTI I CAPI IN PELLE SCAMOSCIATA TRATTAMENTO ANTIPIOGGIA GARANTITO IN OMAGGIO!

Tendaggi - Piumoni - Abbigliamento sci, Tappeti (orientali e nazionali) - Lavaggio piumoni ANCHE IN UN'ORA

Pulitura pelli, pellicce da laboratori specializzati

Vuoi lavare i tuoi capi con acqua senza danneggiarli? Ora puoi con il trattamento in esclusiva:



Clavicembali che passione

Acqui Terme. Palazzo Robellini come un conservatorio. O, ancor meglio, un museo della musica. E poi, naturalmente, i concerti (si veda articolo a fianco). Il merito questa volta è in gran parte di Luciano Andreotti (alias Andrea Cavigliotti), un liutaio che, trasferitosi nella nostra città da qualche anno, proveniente dalla Val di Susa, ha fatto del restauro e della "ricostruzione" di antichi cembali, spinette, clavicordi e salteri la sua principale occupazione. Ora, dopo il paziente esercizio di questa certosina abilità, una pausa di riflessione, in cui si colloca la mostra "Il clavicembalo ben... temperato" (solo sino al 22 maggio; da vedere assolutamente, orario feriale 16.30-19; festivo 10-12; 15-19).

Ma, in considerazione della passione mostrata, sabato 14 maggio, nel corso della conferenza pomeridiana (videoproiezione ed esempi musicali offerti al pubblico da Tabitha Maggiotto) in cui ha illustrato storie, aneddoti e segreti di queste scatole dei suoni, tanti amici lo invitano a riprendere l'antica arte. Che Andreotti ha praticato, con l'aiuto di Silvia Caviglia, di sicuro più da artista che da artigiano.

Una guida alla mostra

Quando la musica fa scuola

Poche persone, un ambiente raccolto e intimo, quasi familiare. Così comincia l'incontro con la musica antica a palazzo Robellini. All'inizio una dozzina di persone, tra cui anche il liutaio Garrone, l'assessore Roffredo e poi (in ritardo, ma giustificato, perché impegnato a Terzo, dove erano in pieno svolgimento le audizioni del Concorso pianistico baby - quello che si intitola "primi passi"), il M° Enrico Pesce.

Quando la gente entra in sala Luciano Andreotti sta ancora accordando gli strumenti; il pubblico ha tempo per visitare la mostra, avvicinarsi ai congegni, provare la consistenza delle tastiere, ammirare il disegno delle tarsie.

Una mostra didattica, ma soprattutto multidisciplinare (e non a caso molti sono gli studenti attesi dalle scuole; e una attenzione particolare dovranno prestare gli allievi della scuola di ebanisteria dell'ISA "Ottolenghi").

Si comincia con il binomio musica e arte: scorrono le im-



magini degli angeli musicanti del XV secolo, che imbracciano quel salterio da cui ragionevolmente si può pensare sia derivato il cembalo. Ma poi ecco le storie dal sapore neoclassico di Orfeo, Anfione, del duplice Parnaso, con Apollo e Marsia, le Muse vincitrici delle figlie del re Pierio; e poi le scene di caccia, i paesaggi inglesi che saranno di Barry Lindon, o le decorazioni in stile cineseria che rivelano l'altra faccia del settecento, quella che ama l'esotismo. (È un pomeriggio fatto per rovesciare i miti, come quello che afferma che il cembalo sia "monotono": a ciò pensano le varie esemplificazioni che Tabitha Maggiotto propone: sentimenti e sensibilità possono convivere con queste tastiere, anche se non c'è la dinamica del pianoforte: è la vecchia storia - o meglio il pregiudizio - che equipara la musica barocca o settecentesca ad una esile, incerta, goffa fanciulla, e quella di un secolo dopo ad una florida e promettente giovinetta ormai avviata a diventar donna).

Il giovane Verdi, invece, ancora su uno strumento della famiglia dei cembali (una spinetta poligonale per la precisione) si esercitava nel 1820; e nelle canoniche delle parrocchie dei nostri paesi sempre a queste date, era su tali "attrezzi per musica" che i curati offrivano i primi rudimenti ai giovani allievi che prima o poi avrebbero avviato al suono degli organi. Arte e musica strettamente unite: e basterebbe ricordare Farinelli possessore di un cembalo dipinto da Gaspard Poussin, e poi un olio del Bronzino, all'Ermitage, di forma poligonale, null'altro

che un coperchio "staccato" da clavicembalo.

Les italiens

Anche Benvenuto Cellini, nella *Vita*, ricorda come il padre Giovanni facesse "gravicembali i migliori e i più belli che allora si vedessino" [sic]. La scuola italiana, dunque, dei Bertolotti, dei Celestini, del veronese Portalupi, di Annibale e Ferrante Rossi milanesi, del Fabi bolognese e - chissà - forse anche dei fratelli Belloso originari di Cassine (Giovanni Francesco, l'organaro, che aveva bottega a Morsasco, 1741-1820; e poi Anselmo, liutaio che operò, più o meno alle stesse date, a Venezia come ricorda Sergio Arditì nel suo saggio *Organi, organari e organisti a Cassine nelle fonti archivistiche e nell'arte*, cfr. ultimo numero del 2004 della "Rivista di storia, arte e archeologia per la provincia di Alessandria").

Un itinerario di esperimenti, di creatività che conduce a Bartolomeo Cristofori, lui al servizio di Ferdinando de' Medici e dunque artista a tutti gli effetti, che Scipione Maffei non mancherà di citare nel 1711 sul "Giornale dei Letterati d'Italia".

Non un caso: accompagnata dal cembalo passa un po' tutta la produzione lirica: arie da camera e spirituali, canzoni e madrigali in eco, lamenti e "carte amorose" inviate da speranzosi spasmantati, sino ad arrivare alla cantata da camera settecentesca. La poesia di Tasso, Ariosto, Petrarca, Rinuccini e una infinita serie di autori i cui endecasillabi e quinari si mischiano a ritardi, trilli insistiti e alle successioni arpeggiate che richiamano così da vicino il liuto.

Uno sguardo all'Europa

Quanto alla storia, vero che il cembalo sia intimo di re e regine (ma Curt Sachs, rigettando l'etimologia che riconduce il virginale a strumento per fanciulle - deriverebbe da una più maschile virga che è da intendere "salterello, bacchetta" - reputa un errore farlo derivare dalla casta regina Elisabetta d'Inghilterra); vale però la pena di ricordare l'esempio di Hans Ruckers che, già a metà del XVI secolo, entrò nella *Gilda* (ovvero la corporazione dei costruttori, in questo caso musicali) di Anversa dando inizio ad una straordinaria tradizione, continuata da figli e nipoti.

Sentieri, suoni, arti di formica

Ed il bello è che, grazie alla rara qualità costruttiva, questi strumenti poterono sopportare tante modifiche e tanti "aggiornamenti" da far diventare Hans Ruckers una sorta di Archimede Pitagorico delle corde pizzicate.

Un premio, questo, che semmai dovrebbe andare a Nicola Vicentino (compositore e soprattutto teorico attivo in pieno secolo XVI) che trasformò il suo archicembalo in strumento di laboratorio. Il che ricorda quanto sia stretto il legame tra musica e matematica (e allora già che ci siamo spendiamo almeno il nome di Gioseffo Zarlino, un altro suo contemporaneo), e come le accordature possibili siano molteplici. Ci fu anche chi pensò bene di suddividere l'ottava non in dodici tasti, ma in trentadue, per poter rendere i quarti di tono che fecero la fortuna del genere enarmonico dell'antica Grecia, quello che Aristofane aveva paragonato ai "sentieri di formica".

E la metafora sembra valere anche per il cembalo.

Da un lato i suoni "sottili", quei granelli di musica, che sembrano venir fuori da minuscole biche. Dall'altro la laboriosa pazienza, applicata dall'artigiano, con cui la tavola di frassino si trasforma in una affascinante scatola musicale.

Certo, un cembalo si trova anche campionato su una tastiera digitale dell'ultimissima generazione.

Ma vuoi mettere il fascino di quei fragili suoni che ti prendono per mano?

Giulio Sardi

Conferenza organizzata da Iter

Valorizzare il territorio sull'esempio della Langa



Acqui Terme. Nella sala S. Guido di piazza del Duomo, davanti ad un pubblico numeroso e partecipe, si è svolta nella serata di venerdì 13 maggio, un incontro culturale promosso dal periodico "Iter" - la nuova rivista trimestrale diretta dal professor Giulio Sardi - con il contributo della Comunità Montana dell'Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, ed il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

La conferenza, che si annuncia come la prima di una serie di appuntamenti di approfondimento, dialogo e riflessione incentrati su temi culturali legati al territorio, ha riscosso un sincero apprezzamento da parte di tutti gli intervenuti. Tra questi tanti amministratori, tra cui l'assessore alla cultura Roffredo per il Comune di Acqui Terme, il dott. Scotti per Alexala, la dott.ssa Grimaldi per la Comunità Montana, il prof. Adriano Icaridi per la Provincia.

La proposta della serata era quella di ragionare sulle strategie possibili per la valorizzazione di un territorio, partendo da un esempio: quello della Langa, un territorio che, con Acqui e il Monferrato costituisce per ragioni culturali e storiche un insieme indivisibile e nel contempo complementare.

Alla presenza di Lucia Carle (docente di antropologia storica degli insediamenti umani all'Università di Firenze e presidente della ONLUS "Valle della Scienza", che si occupa di studio e valorizzazione del territorio), e di Carlo Dottor (titolare dello studio di comunicazione "L'Artiere" a Montalci-



no, e specialista di comunicazione e marketing territoriale), che ne sono stati gli autori, è stato proposto al pubblico un filmato realizzato per promuovere l'Alta Langa sul mercato francese e già presentato, con meritato successo, al Grand Louvre e all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi nel novembre scorso.

Il filmato, incalzante ma allo stesso tempo garbato, si è rivelato indubbiamente efficace nel mettere a fuoco le peculiarità e le potenzialità di un territorio, la Langa appunto, che pure è caratterizzato da un fascino poliedrico e complesso, e che dal reportage emerge come terra ricca di storia e di cultura, orgogliosa del suo passato di dignitosa povertà, che è diventato fonte di ricchezza in questo presente.

A tutti è apparso chiaro come la premessa essenziale per la valorizzazione di un territorio, qualunque esso sia, non può che essere la presa di coscienza, da parte della popolazione locale, delle proprie potenzialità.

Senza voler "modellizzare" quanto fatto dalla Langa, è evidente che il ruolo dei "media" nella presentazione di un territorio (oltre che, perché no, nella analisi e nella sintesi delle sue specificità) è cruciale per facilitare la circolazione di informazioni che possono consentire questa presa di coscienza.

Sentirsi parte di un territorio, per chi vi abita, è il primo passo, non sempre facile, per trasmettere un'immagine attraente e positiva al turista, ma anche per apprezzare in prima persona (il che è indispensabile per farlo apprezzare ad altri) il patrimonio di storia e tradizione in cui ogni comunità trova le basi della propria identità.

Trasmettere le specificità di un territorio, essendone a tutti gli effetti parte, è una sfida cruciale che i media devono vincere, per poter essere utili alla promozione del territorio in questione: è questo, forse, il concetto principale emerso dall'incontro di venerdì sera.

Questo anche l'impegno delle prossime uscite di "Iter". A luglio in edicola ci sarà una monografia dedicata al *Teatro acquese dei secoli XVIII, XIX e XX*, curata dalla giovane ricercatrice Roberta Bragagnolo; in autunno, invece, un nuovo numero miscelaneo nel quale si tratterà, tra l'altro, di *Beie viv* e di altre simpatiche macchiette (ovvero le "lingere") della nostra città.

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 Tel 0144-324933 Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME

Complesso Residenziale "Le Logge"

-Corso Divisione Acqui-

Alloggi signorili di 2-3-4-5-6 vani con finiture accuratissime, dotati di riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, Tv satellitare, videocitofono, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

Residence "Garden"

-Ai piedi di Reg. Monterosso-

In prenotazione alloggi di varie metrature con finiture di pregio, riscaldamento autonomo e giardino privato in complesso residenziale immerso nel verde, protetto da recinzione esterna.

Box auto in Via Torricelli

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale Le Logge



In costruzione in Corso Divisione Acqui



È LIETA DI INVITARVI ALLA FESTA PER IL

50^o ANNIVERSARIO

DI FONDAZIONE DELLA COOPERATIVA
CHE SI SVOLGERÀ PRESSO I NOSTRI LOCALI

DOMENICA 22 MAGGIO

DURANTE TUTTA LA GIORNATA
SI POTRÀ EFFETTUARE LA VISITA GUIDATA DELLA CANTINA
ACCOMPAGNATI DAL NOSTRO RESPONSABILE TECNICO
E DALL'ENOLOGO BEPPE CAVIOLA
PER SCOPRIRE LE VARIE FASI DELLA LAVORAZIONE

PER L'OCCASIONE I CLIENTI POTRANNO USUFRUIRE DI UNO
SCONTO SPECIALE DEL 15%
SU TUTTI I NOSTRI PRODOTTI

PROGRAMMA

ORE 10,30 • INAUGURAZIONE NUOVI LOCALI

ORE 11 • SALUTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA
MINO TARICCO E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PAOLO FILIPPI

ORE 11,30 • APERITIVO PER TUTTI

ORE 13 • PRANZO (SOLO SU PRENOTAZIONE)

ORE 15 • POMERIGGIO IN MUSICA,
GIOCHI GONFIABILI PER I BAMBINI E INTRATTENIMENTI VARI

ORE 16 • MERENDA CON FARINATA E FRITTELLE

IL COSTO DEL PRANZO È DI € 22 DA PRENOTARSI FINO AD ESAURIMENTO POSTI

REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL)
TEL. 0144 74103 - FAX 0144 313980
E-MAIL: CANTINA-ALICEBC@LIBERO.IT - WWW.CANTINAALICEBC.IT

La giornata di studi di venerdì 6 maggio

Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù

Acqui Terme. Ancora sul sei maggio e sulla giornata di studio dedicata alla memoria della Divisione "Acqui".

Dopo aver relazionato sugli interventi dei reduci - in particolare di Antonio Sanseverino e di Giuseppe Ansaldi - e sul fondamentale e ricco contributo di Gian Enrico Rusconi, in questa seconda conclusiva puntata proviamo a riassumere le parole di Elena Aga Rossi e del generale Oreste Bovio, non mancando di segnalare i commenti che alcuni attenti lettori de "L'ancora" hanno offerto alla redazione.

Tra questi registriamo l'intervento dell'avv. Massimo Filippini, orfano del Magg. Federico fucilato il 25 settembre a Cefalonia, che oltre condannare duramente la fiction di recente trasmessa dalla RAI, esprime il suo vivo rincrescimento per un dibattito [quello di Acqui n.d.r.] che "si è tenuto, come al solito, senza il minimo rispetto della 'par condicio' e cioè con la partecipazione di storici politicamente corretti".

È risaputo, infatti, che l'avv. Filippini persegue una linea "colpevolista" (per insubordinazione e tradimento) nei confronti degli ufficiali Pampaloni e Apolloni e altri, negando altresì l'esistenza di un raggruppamento "banditi della Acqui". Ma nella sua mail egli anticipa che, in merito ai caduti di Cefalonia, potrà presto dimostrare che anche il numero degli stessi fu inferiore alle 2500 unità, in palese contrasto con le cifre ufficiali divulgare.

Oggetto di forti critiche anche la frase del presidente della ass. nazionale "Divisione Acqui" Sanseverino "cosa è successo a Cefalonia?" che, a detta di Filippini rappresenta, lo specchio fedele della confusione relativa ai fatti delle isole dello Jonio", spesso contraddistinti dalla menzogna.

Un parere, quello sopra riportato, "in forte dissenso", ed espresso non sempre con parole misurate, ma che abbiamo voluto riportare affinché il lettore possa avere qualche cenno su ogni punto di vista. Quanto ad una panoramica completa, questa potrà otte-

nersi però solo attingendo a saggi storici e alle pagine di internet.

Corfù e la condotta del colonnello Luigi Lusignani

Parlare della "Acqui" nello Jonio vuol dire narrare di una memoria divisa, e anche l'intervento del generale Oreste Bovio (già Ufficio Storico dell'Esercito) dimostra l'assunto.

In particolare la ricostruzione dei fatti di Corfù evidenzia la diversità del comportamento del comandante colonnello Lusignani, che subito, ricevuta la notizia dell'armistizio, non ebbe dubbi nell'intraprendere azioni militari di guerra contro i tedeschi.

A monte sta un giudizio di merito sulla chiarezza del testo di Badoglio dell'8 settembre: esso - per il Gen. Bovio - non lasciava alcun margine di dubbio sul da farsi, né conteneva passi di controversa interpretazione: dunque correttamente Lusignani non solo si rifiutò di prendere contatti a Corfù con i partigiani greci, ma riuscì a fare 500 prigionieri tedeschi che risultano poi imbarcati per l'Italia prima dell'epilogo tragico della vicenda. Di qui una non poco velata riprovazione nei confronti del "temporeggiatore" Gandin (in aperto contrasto con la lettura di Gian Enrico Rusconi).

Un secondo tema ha riguardato la ricostruzione della vicenda della Divisione "Pinerolo" che, attraverso il sostegno della missione britannica, stipulò un patto di cobelligeranza con i partigiani greci, anch'essi divisi nelle formazioni monarchiche dell'Edes e nell'Elas filo marxista, che sembrano riprodurre quelle differenze che di lì a qualche mese si risconteranno in Italia tra badogliani e garibaldini.

Fu una collaborazione, quella degli italiani, che ebbe esiti disastrosi: la difficoltà di gestione di una massa così grande di soldati, con gli annessi problemi di vettovagliamento, indussero i greci a disarmare i nostri (erano le dotazioni belliche ad interessare i partigiani), che finirono in un campo di concentramento - campo profughi dalle condi-



zioni di vita durissime, alle quali i soldati riuscirono a sopravvivere solo grazie alla diaria (1/2 sterlina oro) concessa dagli inglesi.

Dopo l'armistizio sono tanti i tasselli mancanti

Di segno complementare la relazione di Elena Aga Rossi che ha cercato di affrontare il tema complessivo del comportamento dell'esercito italiano nei Balcani.

Anche qui due sono stati i fuochi d'interesse.

Da un lato l'armistizio, su cui aleggia il sospetto di un sacrificio di mezzo milione di uomini del Regio Esercito, "abbandonati" da Badoglio in nome del pragmatismo della politica; dall'altro il manifesto e cogente desiderio del rimpatrio che anima le truppe che pensano che la guerra sia finita.

Un elemento, quest'ultimo, che finisce per giocare a sfavore degli italiani, che subiscono la forza avversaria quando sono in condizioni di inferiorità e che, nei pochi casi di rapporti di forza invertiti, sono ingannati dal protrarsi delle trattative, intavolate solo per permettere il trasformarsi del quadro strategico.

Quanto alla resistenza militare italiana, secondo Aga Rossi la scelta di combattere contro i tedeschi fu determinata da motivazioni non anco-

ra antifasciste: alla base stava il principio dell'onore militare, della difesa della patria, della fedeltà al giuramento.

Ma la relazione di Elena Aga Rossi segnala anche un aspetto trascurato dagli ultimi decenni: quello della scarsità delle fonti.

Importante procedere ad una raccolta sistematica della memoria dei testimoni (una operazione che sta intraprendendo anche la scuola superiore acquese, con il coordinamento di alcuni insegnanti), e ridisegnare con esattezza il quadro d'insieme raccogliendo tutte le fonti ufficiali.

"Manca ancora una ricostruzione complessiva delle vicende delle altre divisioni nei Balcani e - aggiunge Elena Aga Rossi - più in generale della storia dei militari nel periodo 1943-45, come parte importante della storia dell'Italia e degli italiani nel periodo di passaggio dalla dittatura fascista ad un regime repubblicano".

È l'ammissione, in fondo, che il terreno si presta ad essere infestato da mitologie e da fraintendimenti, casuali o voluti.

È proprio l'esigenza del ritrovamento della verità deve essere il punto di incontro caro a tutti coloro che sono interessati alla memoria della "Acqui".

Giulio Sardi

Domenica 22 maggio

Cantina Alice Bel Colle festeggia 25 anni

Acqui Terme. Nel ricco panorama vitivinicolo dell'acquese una delle realtà più espressive ed eloquenti è rappresentata dalla Cantina Alice Bel Colle. Un'azienda cooperativa che domenica 22 maggio, festeggia il cinquantenario anniversario della sua fondazione. Tanti anni di storia, contraddistinta da una produzione qualitativa di eccellenza e quantitativamente considerevole. Un periodo in cui la Cantina Alice Bel Colle, ha modernizzato gli impianti produttivi, indirizzando i propri vini ad una sempre elevata qualità media, una realtà che nei suoi impianti vinifica 38.800 quintali d'uva coinvolgendo 145 soci con coltivazione di 400 ettari circa di vigneti.

Attualmente la Cantina acquese è diretta da un consiglio di amministrazione presieduto da Claudio Negrino, con vice presidente Bruno Roffredo. I consiglieri sono Roberto Alemani, Massimo Gasti, Carlo Gaglione, Ermanno Pastorino, Giulio Massimelli, Maria Porta e Pietro Giribaldi. Si tratta dei proscrittori di un avvenimento destinato, nel tempo, ad inserirsi tra le realizzazioni diventate protagoniste dello sviluppo economico non solo del paese attribuendogli un ruolo notevole nell'economia della zona. È il 4 settembre 1955 quando 36 produttori vanno dal notaio Santi, impegnano quote sociali da 1.000 lire cadauna e diventano soci della nascita Cantina Alice bel Colle. Dei soci di allora, Armando Puppo è ancora testimone dell'avvenimento.

Le prime riunioni del consiglio direttivo si svolgono nell'abitazione del geometra Paolo Benevolo, personalità che grande parte ha avuto nella costituzione della Cantina e che ne è rimasto alla presidenza sino alla sua morte avvenuta nel 1990. Da 36 iniziali, a marzo del 1956 i soci erano già 113 con 272 ettari di terreno impegnato per una produzione presunta di 16.781 quintali di uva nera e 1.872 quintali di moscato. Sempre nel 1956, a maggio, viene scelta l'impresa Giusti-

no Moj per eseguire i lavori di costruzione dello stabilimento. A settembre dello stesso anno, i soci diventano 164 per una produzione di 21.783 quintali. La prima rata, pagata il 15 dicembre del 1956, risulta di 150 lire il miriagrammo.

Alla guida della Cantina, dopo il geometra Benevolo, si sono alternati Giovanni Battista Viotti, Giuseppe Barberis e Giulio Massimelli, che per una quarantina di anni è stato anche segretario della Cantina. Oggi, con la presidenza di Claudio Negrino, la Cantina Alice Bel Colle produce 16.400 quintali di Moscato docg; 3.700 quintali di Barbera doc; 1.040 quintali di Dolcetto doc; 1.800 quintali di Cortese doc; 1.300 quintali di Piemonte Chardonnay; 3.500 quintali di Brachetto d'Acqui docg; 400 quintali di Monferato rosso; 10.700 quintali di uve varie.

Negli ultimi anni sono stati rimessi a nuovo gli uffici e il punto vendita e nell'occasione dei festeggiamenti del cinquantenario anniversario della fondazione si inaugureranno anche questi locali. Tutto quanto descritto fa guardare con ottimismo al futuro, anche in un periodo non troppo favorevole al settore in quanto la cantina Alice Bel Colle non rimanda solo ad una serie di vini di assoluto riferimento per livelli qualitativi, ma costituisce un fenomeno cooperativo che merita di essere analizzato con interesse. Logicamente durante la giornata di festa sarà possibile al pubblico visitare le strutture della Cantina per scoprire le varie fasi di lavorazione. Dopo avere valutato e degustato i vini, chi vorrà potrà acquistarli usufruendo di uno sconto speciale del 15 per cento.

Il programma della manifestazione comprende l'inaugurazione dei nuovi locali alle 10,30 e il saluto del presidente della Provincia Paolo Filippi e dell'assessore regionale all'agricoltura. Seguirà l'aperitivo e, alle 13 il pranzo, su prenotazione. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, musica, giochi e merenda.

C.R.

AGRIMARKET MORBELLI

Prodotti per l'agricoltura,
la zootecnia e il giardinaggio
Commercio ed essiccazione cereali

Piantine da orto e gerani

MARKET ALIMENTARI

- Piante da frutta
- Sementi Pioneer e Dekalb

- Tutto per il vigneto e il frutteto
- Distributore concimi Scam

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349



HOTEL VIP

★★★

BAR - RISTORANTE

NUOVA GESTIONE

Pranzo e cena
menu fisso € 10
e menu alla carta
su prenotazione

Acqui Terme - Viale Einaudi 15
Per informazioni o prenotazioni
tel. 339 3129721

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

VISTO il bando pubblicato all'Albo Pretorio in data 11/03/2005, relativo alla presentazione delle candidature per la designazione dei componenti di spettanza del Comune di Acqui Terme nel Consiglio di Amministrazione della Società "Terme di Acqui S.p.a."; DATO ATTO, che il bando indicato è stato pubblicato con le modalità e con l'osservanza dei criteri stabiliti dalla deliberazione nr. 40 C.C. in data 29/07/2002; RITENUTO OPPORTUNO, procedere ad una riapertura dei termini, o meglio, ad una ripubblicazione del bando in questione, al fine di acquisire eventuali ulteriori candidature;

INFORMA

che si deve procedere alla designazione dei componenti di spettanza del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Società "Terme di Acqui S.p.a."

INVITA

gli interessati a produrre istanza documentata nel rispetto di quanto stabilito al punto 2, parte dispositiva, del provvedimento consiliare nr. 40 sopra citato, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio.

RICORDA

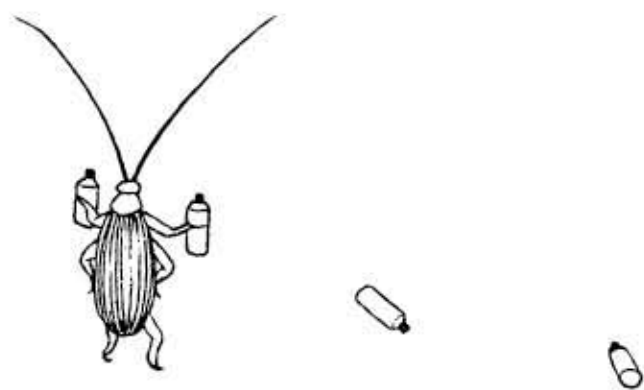
Che restano pienamente valide le candidature presentate a seguito dell'emanazione del bando indicato in premessa, pubblicato in data 11/03/05. Copia della deliberazione nr. 40/02 è depositata presso la Segreteria Comunale, in visione a chi ne faccia richiesta.

Acqui Terme, li 20/05/2005.

Il sindaco
Danilo Rapetti

VENITE
A SCOPRIRE
COME È FACILE
LA VITA.

SABATO 21
E DOMENICA 22



NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare con il cambio robotizzato e sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie ai 12 kit Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo un secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto ai test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.
PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

1007



PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Consumo carburante (l/100 km): urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO₂ (g/km): da 115 a 156.

GrandiAuto S.R.L.

ALESSANDRIA
Via dell'Edilizia, 2 - Zona D3
Tel. 0131 345931

Venerdì 20 maggio a Palazzo Robellini

La profezia di Celestino gioco delle coincidenze

Acqui Terme. Venerdì 20 maggio, con l'ottantaduesima conferenza, si chiude il ciclo primaverile della fortunata serie de "I venerdì del mistero", organizzati dall'associazione acquese LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivaldi, auspici assessorato comunale alla cultura ed Enoteca regionale "Terme & Vino".

Titolo della conferenza in programma alle 21.30, a Palazzo Robellini, sarà «La profezia di Celestino: il "Gioco" imperscrutabile delle coincidenze», relatore il dottor Marco Fardin, laureatosi in filosofia, con il massimo dei voti e con lode in filosofia all'Università di Genova, che anticipa i temi dell'incontro: «Incontri "casuali", libri aperti a pagine significative, telefonate ricevute da persone a cui stavamo pensando, sogni premonitori: "no, non può essere una coincidenza!". È il lato misterioso dell'esistenza, il segreto di quegli episodi che costellano il nostro cammino e che, senza un apparente legame di causa e effetto, sembrano dirigere la nostra vita a costituire l'argomento della serata: quale messaggio si nasconde dietro a questa rete di eventi, che non possiamo spiegare con le nostre usuali categorie scientifiche, ma che intuitivamente consideriamo fondamentali per la nostra evoluzione?».

La Profezia di Celestino, il romanzo-evento di James Redfield, stampato a proprie spese dall'autore nel 1993 in soli tremila esemplari e divenuto in pochissimo tempo, grazie al tam-tam dei lettori, un vero e proprio best-seller internazionale (otto milioni di copie vendute in quaranta Paesi del mondo) inquadra il tema delle coincidenze all'interno di un suggestivo romanzo di avventura

che porta il lettore direttamente alla presa di coscienza e allo sviluppo di una nuova percezione del proprio destino.

Le coincidenze sembrano verificarsi maggiormente quando ci troviamo in uno stato di attesa ispirata, di forte carica emotiva, di fede e di armonioso legame con la natura. La "Profezia di Celestino" ci insegna che l'Universo è composto di energia dinamica che noi possiamo dirigere con la nostra attenzione, influenzando altri sistemi energetici e aumentando la velocità con cui si verificano le coincidenze nella nostra esistenza. Vedendo la bellezza negli altri possiamo trasformarli, aiutandoli a raggiungere uno stato di notevole saggezza e aumentando in questo modo la possibilità di recepire un messaggio da loro.

Le coincidenze significative possono misteriosamente dar spazio a nuove opportunità, permettendoci di trascendere i nostri stessi limiti e di renderci conto che l'esistenza è spiritualmente creativa. Il "gioco" imperscrutabile delle coincidenze contiene la chiave di una nuova era di consapevolezza spirituale.

Marco Fardin, nato a Genova nel 1974 e residente a Chiavari (Ge), laureato in Filosofia all'Università di Genova, ha svolto per due anni il dottorato di Filosofia e oggi lavora nel campo del turismo. È socio del CLEAR, Centro Luce e Armonia di Genova, circolo culturale non a scopo di lucro per lo sviluppo della consapevolezza. Frequenta i corsi del Centro Studi Acquariani di Genova e Chiavari. Si occupa di terapie di autoguarigione e, in generale, dello studio dei fermenti culturali e spirituali dell'epoca attuale.

Martedì 24 maggio alle 21

La gestione del distacco all'ass. Luna d'Acqua

Acqui Terme. L'associazione per lo studio e la ricerca delle Psicologie e delle medicine antropologiche Luna d'Acqua organizza per martedì 24 maggio, presso la propria sede in via Casagrande 47 alle 21, una tavola rotonda, che concluderà il ciclo delle conferenze organizzate dall'associazione nel 2005, dal titolo: "La gestione del distacco: l'ABC del morire" con la partecipazione di tutti i relatori che hanno partecipato alle conferenze: dott.ssa Michela Sommovigo (Neuropsicologia infantile), prof.ssa Silvia Ferrari (Psicopedagogista), dott. Marcello Rainero (Psicologo e Psicoterapeuta), dott. Pierpaolo Pracca (Psicologo e Psicoterapeuta) ed il moderatore, prof. Sergio Lanzarotti (Biologo). Abbiamo chiesto a Francesca Lagomarsini e a Pierpaolo Pracca, Presidente dell'Associazione Luna d'Acqua di illustrarci l'ultimo tema.

«La serie di conferenze che hanno cercato di affrontare, nelle sue molteplici sfaccettature, le fasi del ciclo di vita, arrivano così ad occuparsi del passaggio più delicato e comunque fondamentale che gli uomini incontrano nel loro cammino: la morte.

Come ogni essere vivente l'uomo è profondamente condizionato dalla morte ma, a differenza di tutti gli altri viventi, si è da sempre occupato di negarla o cercare di allontanarla attraverso lo strumento culturale, l'elaborazione di miti, riti e credenze religiose che in un certo senso conferissero un significato a questo evento.

Come ha scritto Edgar Morin, importante sociologo, filosofo e saggista del nostro tempo che nel 1950 ha stu-

diato a fondo le reazioni e i comportamenti del singolo e della collettività di fronte alla fatalità della morte, la nostra società sembra avere rimosso l'idea della fine, nonostante sia ogni giorno evidente quanto essa ci condizioni e faccia parte del nostro presente.

Imparare a convivere con la morte implica perciò un profondo rinnovamento della condizione umana, comporta lo spostamento dell'attenzione alla dialettica che tra le dimensioni della vita e della morte può sussistere; si accoglie così il senso di una celebre massima di Eraclito che invita a "vivere di morte, morire di vita".

La tavola rotonda sarà una valida occasione per toccare, attraverso diversi approcci metodologici e culturali, il tessuto di questa nuova dialettica e per riflettere sull'omissione di significati che spesso attribuiamo a questa nostra realtà, in cui la morte deve essere per lo più esorcizzata, allontanata.

Concludiamo accostando alla morte le parole di una grande poetessa, Emily Dickinson, che è riuscita meglio di chiunque altro a rendere l'idea di una fine che non è solo accostabile all'idea della solitudine ma può essere anche intesa come compimento di un ciclo, come momento naturale che fa parte interamente dell'esistenza:

Vi è una solitudine dello spazio, / una solitudine del mare, / una solitudine della morte ma queste saranno una folla / a confronto di quel luogo più profondo / quella polare segretezza, / un'anima ammessa alla propria presenza / finita infinita».

Incontro venerdì 27 maggio

Ansia e panico ecco un aiuto

Acqui Terme. Il gruppo Autoaiuto Idea, che, da un paio di anni, sta lavorando nel campo della depressione, che è una malattia che colpisce sempre più persone, continua nella sua attività e promuove incontri quindicinali, presso la sede di Acqui Terme in Via Marconi 25, per tutti coloro che vogliono, con la loro testimonianza o soltanto con la loro presenza, essere attori attivi per confrontarsi con le varie problematiche che questa malattia comporta.

Ma oltre a questi incontri organizzati conferenze con psichiatri o psicologi, che mettono a disposizione la loro professionalità e la loro esperienza, in favore di quanti ne sono interessati, o per interesse diretto o per approfondire la loro conoscenza in questa materia.

Come seguito di quella già tenuta lo scorso mese di aprile, il dott. Valter Furlano ed il dott. Giuseppe Panaro, venerdì 27 maggio alle ore 21, questa volta nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria di Via Amendola 31, entrata da Via Maggiorino Ferraris (G.C.), incontreranno quanti vorranno intervenire, precisando che la partecipazione è gratuita e volontaria, sul tema "Depressione, ansia, attacchi di panico: ecco un aiuto".

Sulla depressione, una ricerca che sarà pubblicata sul prossimo numero di Nature Neuroscience, rileva che essa avrebbe origine da cambiamenti fisiologici del cervello, causati da un gene alterato.

Secondo lo studio fatto da Daniel Weinberger del National Institute of Mental Health di Bethesda, negli Stati Uniti, persone sane, portatrici di questo gene, sarebbero più esposte alla depressione e avrebbero un'alterazione dell'attività dei circuiti cerebrali coinvolti nelle emozioni. Wein-

berger, assieme ai colleghi avrebbe scoperto, grazie anche all'uso di metodiche di imaging cerebrale, un'associazione per un alto rischio di cadere nella depressione, con la presenza di una mutazione di un gene che controlla i livelli cerebrali della serotonina, un ormone che sembra avere un ruolo importante nella regolazione dell'umore. Di conseguenza, secondo i ricercatori, le persone che sono portatrici di questa forma mutata, sono maggiormente esposte a sviluppare la patologia soprattutto se in condizioni di stress o se hanno vissuto o stanno vivendo esperienze di vita traumatica.

Nella corrispondenza da Washington apparsa su un quotidiano nazionale, dal quale abbiamo estrapolato questa notizia, si precisa che il dott. Wein-

berger ha voluto verificare come stavano realmente le cose e ha reclutato un centinaio di pazienti apparentemente sani, che non avevano mai avuto problemi di depressione e li ha sottoposti ad indagini. Alla fine ha potuto constatare che, nel campione indagato le persone portatrici del gene alterato, mostravano anche una riduzione del volume cerebrale e una comunicazione difettosa, in diversi regioni del cervello, dei circuiti cerebrali deputati al controllo delle risposte emotive negative. Questi risultati, sottolineano gli scienziati, suggeriscono l'importante ruolo dei geni nel determinare la conformazione e la funzionalità del cervello, che a loro volta contribuiscono alle variazioni individuali del temperamento e della vulnerabilità ai problemi dell'umore.

Per maggiori e più precise informazioni sull'attività del gruppo di Autoaiuto Idea ci si può rivolgere al numero telefonico 347/3907129.

Provincia di Alessandria

Dopo il grande successo dello scorso anno, la Scampagnata in Centro raddoppia l'appuntamento e vede una compatta partecipazione delle cantine sociali della Provincia, pregio del territorio per la professionalità, la serietà e l'impegno con cui i piccoli produttori affrontano il loro lavoro. La scampagnata in centro è una rassegna dedicata proprio ai piccoli produttori, per valorizzare la nostra produzione locale. La giornata, che sarà resa più vivace dalla presenza delle bande musicali e dei trampolieri, rappresenta dunque un momento in cui la Provincia di Alessandria presenta ad un vasto pubblico le ricchezze e la produzione del territorio.

IL PRESIDENTE PAOLO FILIPPI

Città di Alessandria

Invito tutti a presenziare alla "Scampagnata in centro", certa che sarà un'iniziativa piacevolissima anche quest'anno, che si prospetterà nuovamente come una simpatica "gita fuori porta" nel cuore di Alessandria: un divertimento per i ragazzi e per le loro famiglie, tra i girarrosti della città gemellata di Karlovac, la musica delle bande, le proposte delle cantine sociali e la promozione di quanto di eccellente il nostro territorio sa indubbiamente offrire. Perché la valorizzazione di ciò che abbiamo passa anche per i momenti di intrattenimento insieme, tra la gente.

IL SINDACO MARA SCAGNI

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
Progetti per crescere

Nell'ambito delle iniziative promosse a favore dello sviluppo socio economico del territorio, anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa a questo allegro programma di manifestazioni. "Scampagnata in centro" è un'occasione di festa che propone musica e animazione ed è, al contempo, un'opportunità per fare conoscere ai visitatori e agli addetti ai lavori una vasta scelta di prodotti tipici, vanto dell'economia locale. Un bell'esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori economici ed artisti che merita grande partecipazione di pubblico e positivi riscontri economici.

IL PRESIDENTE GIANFRANCO PITTATORE

In collaborazione con

REGIONE PIEMONTE

ALTA LIGURIA

Scampagnata in centro

vino musica girarrosti:

rassegna delle cantine sociali della provincia di alessandria esibizione di bande musicali e gruppi di animazione ospite la città di karlovaç (croazia) con i suoi irresistibili girarrosti

domenica 22 maggio dalle 10 alle 20

zona giardini pubblici - piazza garibaldi - alessandria

Saranno presenti le Cantine con possibilità di degustare e acquistare i vini:

- ▶ Cantina Sociale di Mantovana S.C.R.L. (PREDOSA)
TELEFONO 0131 710131 E-MAIL info@mantovana.com
- ▶ Cantina Sociale Ricaldone S.C.R.L. (RICALDONE)
TELEFONO 0144 741119 E-MAIL csricaldone@vignaioli.it
- ▶ Cantina Sociale di Rivalta Bormida S.C.R.L. (RIVALTA BORMIDA)
TELEFONO 0144 372149 E-MAIL cantinarivalta@vinobit.it
- ▶ Produttori Insieme S.C.R.L. (CAPRIATA D'ORBA)
TELEFONO 0143 46182 E-MAIL info@produttori-insieme.it
- ▶ Cantine Sociali Tre Cascine (CASSINE)
TELEFONO 0144 71002 E-MAIL trecascine@libero.it
- ▶ Cantine Tre Castelli (MONTALDO BORMIDA)
TELEFONO 0143 85136 E-MAIL trecast@tin.it
- ▶ Cantine Sociali Cittadella Caroglio (ALTAVILLA M.TO)
TELEFONO 0142 926182
- ▶ Cantine Sociali del Monferrato S.C.R.L. (ROSIGNANO M.TO)
TELEFONO 0142 488138 E-MAIL info@cantinadelmonferrato.it
- ▶ Cantine Sociali Coop. di Lu S.C.R.L. (LU M.TO)
TELEFONO 0131 741136 E-MAIL cantinalu@vinobit.it
- ▶ Cantine Sociali San Giorgio (S. GIORGIO M.TO)
TELEFONO 0142 806129 E-MAIL csntinasangiorgio@libero.it
- ▶ Cantine Terre di Vignale S.C.R.L. (VIGNALE M.TO)
TELEFONO 0142 933015 E-MAIL terredivignale@terredivignale.it
- ▶ Cantine Produttori del Gavi (GAVI)
TELEFONO 0143 642786 E-MAIL cantina.prodgavi@libero.it
- ▶ Cantine Sociali di Tortona (TORTONA)
TELEFONO 0131 861265 E-MAIL cantina.tortona@libero.it

Allietteranno la giornata le musiche delle bande musicali:

- ▶ Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" (CASSINE)
- ▶ Corpo Musicale "Pippo Bagnasco" (SERRAVALLE SCRIVIA)
- ▶ Banda Musicale "Romualdo Marengo" (POZZOLO FORMIGARO)
- ▶ Gruppo Folkloristico e bandistico di Karlovac

▶ L'Associazione Panificatori di Alessandria preparerà il pane e farà degustare le sue favolose focacce.

Saranno presenti i gruppi di animazione: ▶ La Compagnia del Grifone Santo Graal ▶ I trampolieri del teatro dell'Alph - Laboratorio di ricerca teatrale ▶ "Bandarotta Fraudolenta" dell'Associazione Musicale Allegro Molto.

Info: Provincia di Alessandria ▶ Ass. al Turismo - Telefono 0131 3041 Città di Alessandria ▶ Ass. alle Attività Economiche - Telefono 0131 515179



DUCATI
YAMAHA
HONDA
KAWASAKI

Nuovo ed usato

CASCHI • ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
GIUBBINI a partire da € 99



Esclusivista

Vale46

Berretti - Zaini
Giubbotti
Magliette



Bistagno - SS 30 - Tel. 0144 377129

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO



Tel. 0144 74114
Fax 0144 74115

LA VECCHIA
CANTINA

di Alice Bel Colle
e Sessame d'Asti

In occasione di "Cantine aperte 2005" presenta:
Una giornata in amicizia nei vigneti, nelle cantine,
nella dimora storica di "Casa Bertalero"

DOMENICA 29 MAGGIO 2005



PROGRAMMA

Ore 10 • Ritrovo presso il cortile
della Vecchia Cantina

- Visite guidate
alle cantine storiche

- Tour delle colline in pullman
con visita al centro aziendale
"Valle Bagnario", zona vocata
del Moscato passito
riconosciuta dallo Slow Food
e passeggiata tra i vigneti,
zona panoramica dintorni cantina,
con distribuzione aperitivo
e degustazione nostri vini

Ore 13 • Pranzo nella corte
di "Casa Bertalero"

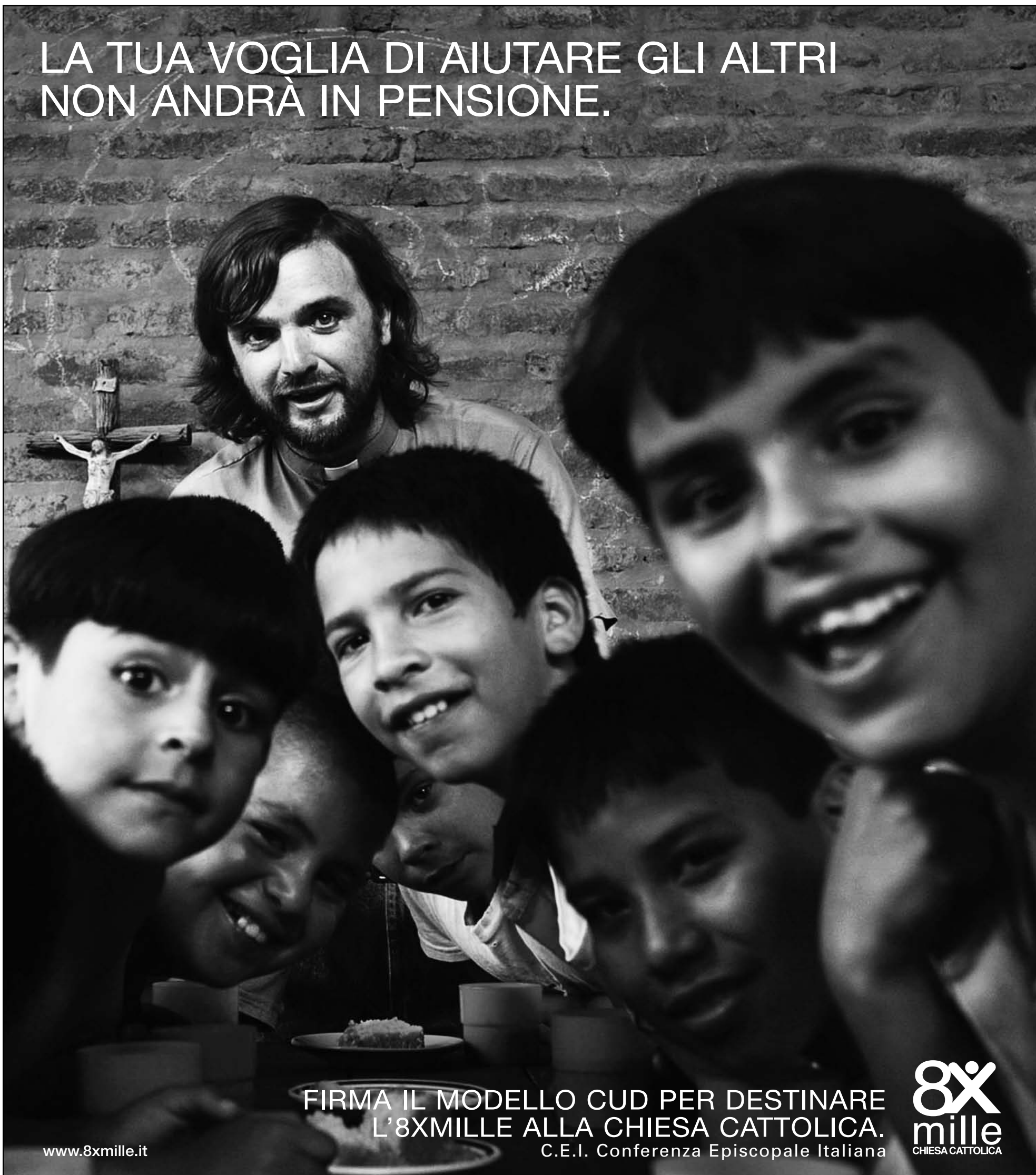
con piatti tipici e specialità
fritto misto alla Piemontese
del Ristorante Belvedere
di Rodella d'Asti

**NEL POMERIGGIO MUSICA E ANIMAZIONE
IN COMPAGNIA DI UMBERTO CORETTO**

*Per prenotazioni telefonare allo 0144 74114 ore ufficio
o inviare fax al numero 0144 74115*

**Durante tutta la giornata funzionerà il servizio di vendita dei vini sfusi ed in bottiglia
nella "Bottega del vino" della sede.**

LA TUA VOGLIA DI AIUTARE GLI ALTRI
NON ANDRÀ IN PENSIONE.



www.8xmille.it

FIRMA IL MODELLO CUD PER DESTINARE
L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA.
C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

I contribuenti che non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, possono partecipare comunque alla scelta dell'8xmille con il loro modello CUD. Sul modello, nell'apposito riquadro, firmare due volte: nella casella Chiesa Cattolica e, sotto, nello spazio "Firma". Chiudere il CUD in una busta bianca indicando sopra cognome, nome e codice fiscale e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'8xmille dell'Irpef - Anno 2004". Consegnare alla posta o in banca. Informazioni per la firma sul modello CUD si possono avere telefonando al Numero Verde 800.348.348.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
Chiesa cattolica
Carlo Rossi

Sulla tua dichiarazione dei redditi o sul modello CUD

DOMENICA 29 MAGGIO 2005

Cantine Aperte 2005

visita alla Cantina di Ricaldone



Con i suoi oltre 500 ettari di vigneto, la Cantina Sociale di Ricaldone rappresenta oggi una delle maggiori realtà produttive della Provincia di Alessandria e dell'intero Piemonte. Da 60 anni, raccoglie e trasforma le uve dei soci, e da tempo è attiva per esaltare sempre meglio la tipicità, la personalità, l'unicità e la riconoscibilità che il suo territorio di provenienza può dare ai suoi vini.

Il territorio, immerso nell'atmosfera unica del Monferrato, tra dolci pendii baciati dal sole, che beneficiano di un microclima caratteristico e particolarmente favorevole alla viticoltura, è particolarmente idoneo alla produzione di uve destinate a dare vita a vini importanti.

Ad esaltare queste risorse naturali, ci pensa una tecnica cantiniera all'avanguardia, che capace di valorizzare le specificità e le peculiarità di ogni tipo di uva. Da sempre, a Ricaldone, la natura, la costanza, l'entusiasmo e la grande passione sono gli ingredienti che realizzano vini che aiutano a sottolineare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

Domenica 29 maggio, potrebbe essere un giorno indimenticabile per chi approfitterà della nuova edizione di Cantine aperte per farci visita.

Dalle 10 alle 17 anche voi, dopo aver ricevuto in regalo un bicchiere da degustazione, con relativa, elegante sacca da collo, sarete pronti per una visita ai nostri impianti produttivi, dove potrete degustare prodotti tipici accompagnandoli coi nostri eccellenti vini doc. Se poi, come crediamo, resterete affascinati dal paesaggio circostante, potrete visitare le colline ricaldonei sui nostri sim-

patici quadricicli a motore, fare un salto nel passato attraverso le auto d'epoca del Club "P. Bordinno" di Alessandria, e ammirare le luci, i colori e l'atmosfera delle nostre colline, dal vivo oppure ritrovandoli nelle tele esposte alla mostra di pittura dell'artista Adriana Desana, o ancora immortalati nelle fotografie con cui Sergio Maranzana scandisce il passare lento ma inesorabile delle stagioni.

Anche voi, a fine giornata, potrete ripetere con noi che il vino a Ricaldone, non solo si beve, ma si respira.

Interviene l'assessore Alberto Garbarino

Difendere il brachetto docg da un allargamento antistorico

Acqui Terme. In proposito all'annosa questione sull'allargamento o meno della docg Brachetto d'Acqui, intervienne l'assessore Alberto Garbarino:

«L'Amministrazione Comunale è molto attenta alla situazione che sta attraversando il Brachetto d'Acqui.

Abbiamo sempre ritenuto il vino Brachetto d'Acqui docg il nostro ambasciatore, il mezzo utilizzato per portare le nostre tradizioni, la nostra cultura nel mondo. Il prodotto più illustre, tra i tanti, della nostra terra.

Non ultimo, a testimoniare l'importanza e l'ammirazione nel mondo, il grazie arrivato pochi giorni fa dagli Stati Uniti da parte del Segretario di Stato Condoleezza Rice.

Acqui ha vissuto in passato le modifiche del disciplinare, il riconoscimento della docg, la sua evoluzione con l'inserimento della menzione "Brachetto d'Acqui o Acqui docg".

Adesso, questa Amministrazione, sentiti i produttori di questo pregiato vino, ritiene doverosa una presa di posizione contraria all'allargamen-

to del territorio di produzione.

Oggi un terreno coltivato a Brachetto d'Acqui sul territorio dei 26 Comuni detentori della Doc.g ha un valore che si aggira intorno ai 100.000,00 euro per ettaro, se il marchio Brachetto d'Acqui fosse utilizzato per gli 88 Comuni (Brachetto d'Acqui più Piemonte Brachetto) il valore del terreno cadrebbe a 10.000,00 euro per ettaro.

È come se la storia di una prestigiosa azienda sparisse in un attimo per far posto ad una multinazionale senza radici.

Il Comune di Acqui condivide le azioni intraprese dal consorzio di tutela sino ad oggi con il blocco degli impianti e le riduzioni delle rese per il Brachetto d'Acqui docg e del Piemonte Brachetto per mantenere gli equilibri di mercato, oggi, però, pensiamo che si debba garantire un futuro a questo vino d'eccellenza limitando una concorrenza tra l'Acqui ed il Piemonte Brachetto, non voluta dai produttori ma creata dall'Industria.

Per fare questo, ne siamo

convinti, non bisogna far perdere l'identità ad un prodotto, ma renderlo unico con il mantenimento del blocco degli impianti e, dai vigneti dei 26 comuni, deve essere rivendicato solo l'Acqui.

Teniamo a sottolineare che questa presa di posizione non è il frutto di una scelta oltranzista che non accetta nessun dialogo con la visione contraria ma che è il frutto di una decisione ponderata, anche, e soprattutto, dopo aver sentito i rappresentanti dei produttori del Brachetto d'Acqui docg; in tal senso sarà ben accetto qualunque momento di confronto, anche pubblico, tra i due opposti punti di vista.

Si spera che gli enti, le associazioni, i produttori e tutte le persone coinvolte in questa opposizione di punti di vista sappiano riconoscere la bontà di questa strategia volta a difendere il marchio Brachetto d'Acqui docg nel lungo periodo, proteggendolo da un allargamento anti-storico e non avallabile da chi deve difendere la supremazia tipicità del proprio territorio».



Cantina di Ricaldone

Via Roma, 2 - Tel. 0144 74119
www.ricaldone.it - E-mail: info@ricaldone.it

I nostri vini pregiati in bottiglia

Asti Spumante	Gavi
Barbera d'Asti	Monferrato bianco vivace
Barbera d'Asti Superiore	Monferrato Rosso
Barbera del Monferrato frizzante	Monferrato Freisa vivace
Brachetto d'Acqui	Moscato d'Asti
Brachetto Spumante	Piemonte Bonarda frizzante
Cortese dell'Alto Monferrato	Piemonte Chardonnay brut
Dolcetto d'Acqui	Piemonte Moscato passito

I nostri appuntamenti del fine settimana

Ad **ACQUI TERME**

venerdì 20 maggio

conoscere l'Alto Monferrato

dalle ore 19 alle ore 23

Stand n. 8 nel parco pedonale della zona Bagni, presso l'hotel Regina

Ad **ALESSANDRIA**

domenica 22 maggio

scampagnata in centro

Rassegna delle cantine sociali della provincia di Alessandria

dalle ore 10 alle ore 20

Zona giardini pubblici - Piazza Garibaldi



domenica 29 maggio

Visite guidate dalle ore 10 alle 17

Golosa passeggiata tra i vigneti e visita in cantina in compagnia di buon vino, piatti tipici, arte, storia e divertimento

Vi aspettiamo

È gradita

la prenotazione

Numero Verde
800-279208

PROGRAMMA

Aperitivo nei vigneti con i vini bianchi

I corposi vini rossi tra le barriques

I vini dolci sulla terrazza del bianco

I sapori delle tradizioni dell'agriturismo "La Canva 'd Lulan" ad ogni degustazione

Mostra di pittura "Bacco e le sue muse" di Adriana Desana

Viaggio a ritroso nel tempo attraverso le auto d'epoca del club "P. Bordinno" di Alessandria

Le rivisitazioni storiche negli "Antichi Mestieri" del Museo etnografico di Alessandria

"Le stagioni delle nostre colline" fotografie di Sergio Maranzana

Conoscere Ricaldone sui quad, simpatici veicoli su quattro ruote gommate

Brindisi di chiusura tra le Harley Davidson del club Genova Chapter

Gotta presidente assemblea dei sindaci

“Bosco delle sorti La Communa”

Cassine. Il sindaco di Cassine, Roberto Gotta, è stato rieletto presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni costituenti la Zona di Salvaguardia del “Bosco delle Sorti - La Communa”.

La rielezione di Gotta è avvenuta venerdì 6 maggio, nel corso di una riunione tenutasi presso il Municipio di Cassine; alla votazione hanno partecipato, oltre allo stesso Gotta, i sindaci di Alice Bel Colle, Aureliano Galeazzo, di Bruno, Mario Adoro, di Maranzana, Marco Patetta, di Mombaruzzo, Silvio Drago e di Ricaldone, Massimo Lovisolo.

Per Gotta, si tratta a tutti gli effetti di una riconferma: era lui, infatti, il presidente uscente, che ricopriva l'incarico sin dal 13 dicembre 2003, quando era stato formalmente approvato lo statuto dell'Assemblea della zona di salvaguardia.

Nel corso della serata, alla quale erano presenti anche Tomasio Bongiovanni, Giampiero Cassero e Paola Corrado, che da tempo collaborano con i Sindaci nelle attività istituzionali dell'Assemblea, sono stati ribaditi gli impegni si-

nora assunti per salvaguardare e valorizzare l'area protetta.

In particolare è stato evidenziato come, essendo ormai prossima la stesura del piano forestale, (sorta di “piano regolatore” del bosco), messo a punto dall'IPLA (Istituto Per le piante da Legno e l'Ambiente) ed essendo stati approvati gli elaborati esecutivi del primo lotto degli interventi previsti dal piano per la fruizione turistica dell'area, sia diventata prioritaria, tramite la collocazione di una adeguata cartellonistica (già in corso), l'individuazione di sentieri e di punti panoramici, la promozione al pubblico delle peculiarità naturalistiche ed ambientali della zona per incentivare la visita ai boschi, così da renderne possibile, lo sviluppo turistico ed economico, in sintonia con la tutela dell'ambiente, da anni auspicato dagli amministratori e dalle associazioni che da anni difendono l'area del “Bosco delle Sorti”, che con i suoi circa 1300 ettari di estensione può a ben ragione essere definito come il “polmone verde” della zona. **M.Pr.**

Scrive “Uniti per il futuro di Cassine”

Un doposcuola troppo caro per le famiglie

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata dalla lista “Uniti per il futuro di Cassine”, sulla programmata attivazione di un servizio di doposcuola per l'anno scolastico 2005-6:

«Nella prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Cassine, svoltasi dopo l'elezione della nuova Giunta e dopo l'assegnazione dei vari assessorati, è stato illustrato il programma che l'amministrazione intende portare avanti nel prossimo quadriennio. Tra tutti i punti all'ordine del giorno, uno in particolare ha suscitato grande interesse da parte di noi, membri della lista d'opposizione “Uniti per il futuro di Cassine”, in quanto riguarda un argomento ormai sempre più attuale, cioè il problema della “custodia” pomeridiana dei bambini di genitori che lavorano e che hanno a cuore il loro percorso di apprendimento anche all'infuori delle ore prettamente scolastiche.

Il progetto messo in atto dal Comune, ed in primis dal sindaco Roberto Gotta, insieme alla cooperativa “Crescere Insieme”, prevede per l'anno scolastico 2005/06 l'organizzazione di un dopo-scuola per le classi di prima elementare della “Dante Alighieri” di Cassine.

Nel programma sono previste attività ricreative e didattiche e lo svolgimento dei compiti quotidiani, grazie anche all'impiego di personale esterno alla scuola, per tutti i pomeriggi (tolti i due canonici previsti dal programma scolastico) sino al venerdì.

L'iniziativa richiede però un supporto economico mensile che dovrebbe aggirarsi intorno ai 50/60 euro per ogni alunno: una cifra che potrebbe, in alcuni casi, influire non poco sui bilanci mensili delle famiglie, quando invece sa-

rebbe più opportuno inseguire l'obiettivo del servizio gratuito.

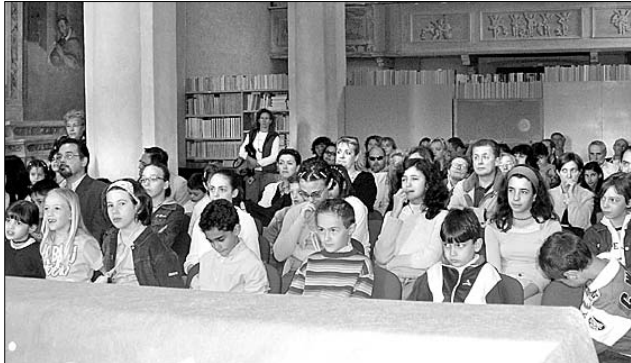
Certo, anche il Comune interverrà economicamente per la realizzazione del progetto, ma la spesa totale graverà in maniera veramente irrisoria sulle uscite delle casse comunali. Per questo, la lista “Uniti per il futuro di Cassine” guidata da Claudio Pretta, propone una soluzione a favore delle famiglie, suggerendo di annullare la spesa mensile o quantomeno di ridurla a cifre più contenute: riteniamo che così si avrebbe maggiore partecipazione e l'appoggio di quasi la totalità dei genitori.

Inoltre, cercando di estenderla a tutte le classi elementari, si avrebbe la sicurezza del perdurare dell'iniziativa, che ora conta sull'appoggio di non più di una decina di famiglie cassinesi. I membri della lista d'opposizione, sono convinti che l'unico modo per garantire un futuro al doposcuola all'interno della “Dante Alighieri” sia quello di dare al cittadino la sicurezza che un servizio di tale utilità, non debba gravare in maniera così rilevante sulle tasche di chi ne usufruisce. Al contrario si dovrebbe garantire al genitore la possibilità di usufruire di una tale opportunità, senza dover preoccuparsi del bilancio finale del mese.

È ovvio che dovrebbe essere il Comune ad intervenire maggiormente sulle spese gestionali. Tuttavia, vista l'importanza e la reale utilità del servizio, che si occuperà delle generazioni future cassinesi, crediamo sia opportuno investire qualche soldo in più piuttosto che mirare a contenere il più possibile le uscite delle casse comunali, che tra l'altro in questo caso, non aumenterebbero in maniera così gravosa da incidere significativamente sul bilancio finale annuale».

Nella suggestiva cornice del castello

Castelnuovo, rassegna regionale amaretti



Castelnuovo Bormida. Diventerà sicuramente un appuntamento classico, la “Rassegna Regionale degli Amaretti”, almeno a giudicare dal bilancio della 1ª edizione, tenutasi sabato 14 e domenica 15 maggio nella suggestiva cornice del Castello di Castelnuovo Bormida.

A tracciare il lusinghiero bilancio è lo stesso primo cittadino castelnovese Mauro Cunietti: «Direi che è andato tutto bene: al di là delle più rosee previsioni. Abbiamo avuto centinaia di visitatori, e quasi altrettanti operatori del settore, molti dei quali provenienti dall'estero, che si sono detti interessati ad acquistare e importare nei loro paesi consistenti quantitativi di amaretti, provenienti da tutto il Piemonte. Visto che proprio la promozione del prodotto era lo scopo principale di questa rassegna, direi che abbiamo raggiunto i nostri obiettivi».

La due-giorni castelnovese era stata introdotta, sabato 14, alle 18,30, da un applaudito concerto inserito nel quadro del “Festival internazionale della Fisarmonica”, che ha visto esibirsi band di fisarmonicisti provenienti da tutta Europa sotto la direzione del maestro Theresia Stuker (e con la partecipazione del maestro Giacomo Bogliolo).

La vera e propria rassegna dedicata agli amaretti, invece, è iniziata domenica mattina, alle 10,30, quando nel centro multimediale di piazza Marconi sono stati assegnati i premi alle scuole elementari e medie che avevano partecipato ad un concorso indetto dagli organizzatori della rassegna.

Agli alunni era stato chiesto di realizzare un logo, una storia ed uno slogan, ovviamente riguardanti agli amaretti. Il primo premio, consistente in una borsa di studio di 500 euro, e in una visita guidata lungo un percorso naturale con la collaborazione di “Avventura Team” e dell'associazione “La Conchiglia” (affiliata al WWF), è stato assegnato alla Scuola

elementare “Vittorio Alfieri” di Strevi, che ha preceduto la Scuola elementare di Sezzadio.

«Mi sembra doveroso - ha aggiunto al proposito il sindaco Cunietti - sottolineare il nostro apprezzamento per questi studenti, che hanno fornito con i loro elaborati lo slogan e il logo che accompagneranno la nostra rassegna a partire dalla prossima edizione».

Dopo la premiazione, finalmente l'attenzione di tutti si è potuta concentrare sugli amaretti, con il grande mercatino allestito nel parco del castello, in cui sono stati esposti i dolci provenienti da tutto il Piemonte. Da segnalare che, grazie all'opera preventiva di selezione, curata dall'associazione “Best Quality della Marca Italia”, che ha la sua sede proprio a Castelnuovo, tutti gli espositori hanno presentato amaretti prodotti al 100% con ingredienti italiani. «Si tratta di una precisazione importante - ha commentato ancora il sindaco Cunietti - perchè sapere di avere di fronte solo prodotti interamente “Made in Italy” conferisce una forte specificità ad una rassegna come questa, che vuole essere un modo per promuovere la genuinità alimentare». E quasi a suggerire le parole del primo cittadino, la giornata si è conclusa con una apprezzata degustazione guidata, in cui, sotto il patrocinio della condotta “slow food” dell'acquese, gli amaretti sono stati abbinati ai deliziosi vini del Monferrato piemontese, mentre i melomani più raffinati hanno potuto rilassarsi ascoltando il concerto per flauto traverso e clavicembalo tenuto dal duo di strumentisti Cardona - Bori, che con le loro melodie hanno nobilitato il pomeriggio all'interno del castello.

Insomma, a farla breve, l'esordio della “Rassegna regionale degli amaretti” ha lasciato il segno, e a Castelnuovo sono tutti già al lavoro per preparare la 2ª edizione.

M.Pr.

A Cassine il 3 e 4 settembre

Alla festa medioevale i cavalieri templari



Cassine. Sarà all'insegna dei Cavalieri Templari, la XV edizione della Festa Medioevale di Cassine, in programma sabato 3 e domenica 4 settembre.

La rassegna cassinese, annoverata tra le più importanti rievocazioni medievali su scala nazionale, da anni catalizza l'attenzione di migliaia di visitatori, grazie alla sua spettacolarità, ma anche per i suoi peculiari aspetti di approfondimento culturale.

Dopo il grande successo dell'edizione 2004, ispirata al sempre attuale tema della “Lotta tra il Bene e il Male”, quest'anno si è scelto di focalizzare l'attenzione sul misterioso Ordine dei Cavalieri Templari, l'ordine monastico-cavalleresco creato nel 1118 con lo scopo di proteggere i pellegrini che si recavano in Terra Santa. Forti del favore papale (specie quello di Innocenzo III, che nel 1139, con la bolla “Omne datum optimum” aveva concesso loro una totale indipendenza dal potere temporale, l'esonero dal pagamento delle tasse, e il privilegio di esigere le decime, questi monaci-soldati divennero in breve una potente organizzazione, dalle grandi disponibilità economiche e con ramificazioni ovunque (dalla Terra Santa fino alla Spagna dove contribuirono alla “reconquista”), fornendo anche servizi di intermediazione bancaria.

L'Ordine Templare cadde in disgrazia sotto Filippo il Bello, che ordinò nel 1307 l'arresto di tutti i Templari e la confisca dei loro beni, accusandoli di eresia (sancita anche, nello stesso anno, da una bolla di papa Clemente V); tutti i suoi beni divennero proprietà dell'Ordine dei Gerosolimitani, ma l'influenza dei Templari non venne meno, e anzi l'Ordine fu da quel momento in poi al centro di un gran numero di leggende che vogliono i



suoi adepti custodi di segreti di ogni tipo, quali quelli riguardanti il Santo Graal e l'Arca dell'Alleanza.

Tralasciando il mito, e tornando alla storia, è certo che l'Ordine ebbe una massiccia presenza nella nostra regione, grazie al favore accordatogli da alcune influenti famiglie medievali (tra queste i marchesi di Ponzone, quelli di Saluzzo, e la casata astigiana dei Bergognino), e che tra i suoi beni figurava anche la cascina San Giovanni, sita nel territorio di Cassine.

In un certo senso, dunque, si può dire che fosse doveroso, da parte degli organizzatori, dedicare una edizione della rassegna cassinese a questo tema. Ma come sempre, la festa non sarà che un pretesto per visitare il Borgo Antico di Cassine che, valorizzata da una innovativa sistemazione illuminotecnica, sarà sede di una serie di spettacoli e rappresentazioni a tema, inquadri all'interno della III edizione della Rassegna di Teatro Medioevale, divenuta appuntamento fisso come momento di studio e valorizzazione della tradizione teatrale d'epoca. Ancora una volta, più che mero sfondo di una semplice festa, Cassine diverrà allo stesso tempo laboratorio e palcoscenico, permettendo ai visitatori di diventare protagonisti in prima persona di un film fatto di storia, tradizione, cultura e antichi sapori.

A Maranzana dispensario farmaceutico

Maranzana. Prosegue a Maranzana l'iter che permetterà presto al piccolo centro collinare di avere a disposizione una propria farmacia. L'ultimo passo compiuto fino a questo momento riguarda la visita preventiva dei locali da parte di una unità ispettiva dell'ASL 22, che il Comune rende noto di avere già richiesto lo scorso 29 aprile, e che dovrebbe avere luogo a breve. Nel frattempo, nelle more della aggiudicazione della farmacia, il sindaco Marco Patetta ha annunciato l'attivazione di un dispensario farmaceutico, che sarà situato presso i locali del palazzo comunale.

«Abbiamo preso contatti con il dottor Giovanni Pagnone, titolare della farmacia di Ricaldone, che ci ha comunicato la sua disponibilità a prendere in carico la gestione del nostro dispensario farmaceutico. I locali saranno aperti in orari concomitanti con la presenza del medico di base presso l'ambulatorio».

Con l'attivazione del dispensario, ai maranzanesi sarà così finalmente garantito un seppur minimo riferimento di assistenza farmaceutica. In attesa della farmacia, un significativo passo avanti per quanto riguarda i servizi offerti alla cittadinanza.

M.Pr.

Domenica 22 a Cremolino

"Quattr pass e... na bela mangiada"

Cremolino. Non si sono ancora spenti gli echi della Festa delle Frittelle, che ha avuto luogo domenica 1° maggio, con un grande concorso di pubblico, che la intraprendente Pro Loco prosegue nel calendario delle manifestazioni per l'anno 2005, organizzando la ormai consueta «Camminata gastronomica - "Quattr pass e... Na bela mangiada"» che avrà luogo a Cremolino domenica 22 maggio, dalle ore 9 del mattino sino alle 15 pomeridiane, lungo il borgo medioevale, e tra i vigneti ed i boschi che circondano il paese. Si scopriranno così angoli e scorsi inediti e suggestivi di Cremolino, per potersi immergere nella natura e ritrovare sentieri antichi, cascinali nascosti nella campagna o grandi poderi circondati da vigneti, testimonianze millenarie di fede e di sacrificio che hanno contraddistinto la storia delle nostre antiche contrade, dove la fatica del duro lavoro della terra era anche maestra di vita e saggezza popolare.

La partenza nella piazza della chiesa, dove avverrà l'iscrizione e la consegna della cartina del percorso con il boccale del viandante, colazione a base di vino, succhi di frutta, focaccia e pancetta, possibilità di visita guidata dell'antico Convento dei Padri Carmelitani secolo XV, completamente restaurato. Seconda tappa, la cascina Breie, antica tenuta del castello, so-

sta con fave e salame, quindi attraversando il bosco si arriva alla frazione Tulle, sosta panino con salsetta e acciughe, camminando su un crinale panoramico si arriva alla tenuta I Pola, una delle più antiche fattorie del paese, qui aperitivo della casa, si giunge poi alla frazione Francia, dove si potranno gustare le ormai famosissime tagliatelle al sugo di funghi, lasciata la frazione si attraversa la valle del Pobbiano e salendo in dirittura del santuario Madonna della Bruceta, ci si ferma a fare rifornimento in località Toriazzo, luogo dove nell'antichità esisteva una torre di guardia, che ha dato il nome alla frazione, si arriva poi tramite un tratto boschivo al millenario santuario della Bruceta, dove, presso la casa del signor Pier Luigi Vignolo, si potrà gustare un prelibato secondo piatto a base di carne e patate; percorrendo la zona nuova del paese si giunge infine alla piazza della chiesa, dove si potrà ultimare il pranzo con dolce e limoncello.

Vi attendiamo numerosi per una giornata diversa, all'insegna dell'allegria, dello stare insieme camminando e gustando la buona cucina monferrina, inutile dire che il tutto sarà accompagnato dall'impareggiabile vino dolcetto di Cremolino.

Il costo dell'iscrizione è di 14 euro a testa, i bambini 6 euro a testa.

È gradita la prenotazione: tel. 0143 821026.

Domenica 22 maggio in valle Bagnario

A Strevi quarto "Chicco Day"

Strevi. Gastronomia e solidarietà si incontreranno domenica, 22 maggio, in valle Bagnario, a Strevi. Qui, presso l'azienda vitivinicola Oddone-Prati, si svolgerà la 4ª edizione del "Chicco Day", una giornata tutta dedicata alla beneficenza a favore dell'Africa.

L'iniziativa, è promossa dalla Associazione "Francesco Pavacci", una organizzazione senza fini di lucro nata il 14 giugno 2002 ed intitolata alla memoria dell'avvocato Francesco "Chicco" Pavacci, improvvisamente mancato nel Marzo 2002 a Tunisi al termine di un viaggio nel Sahara Libico.

L'Associazione Pavacci opera con il contributo volontario di Soci e non Soci, a favore dei bambini africani, con particolare riguardo a quelli dell'area Sahariana e sub-Sahariana; collabora inoltre con il Centro Cooperazione sviluppo di Genova. Onlus impegnata nel campo delle adozioni a distanza di bambini del Mozambico, dell'Angola e dello Zambia.

La 4ª edizione del "Chicco Day", sarà un'occasione, oltre che per raccogliere fondi, anche per esporre le iniziative in programma per il 2005, a cominciare dal "viaggio solidale", che l'Associazione Pavacci affronterà in novembre, recandosi per consegnare aiuti (per esempio vestiario, latte in polvere, scarpe, giocattoli) alla popolazione locale. Altro materiale, tramite container,

sarà invece inviato in Mozambico e in altri paesi africani, come Tchad e Eritrea, nel mese di dicembre.

Sarà proprio la presentazione del "viaggio solidale" in Niger ad aprire, alle 11 di domenica, il "Chicco Day".

Quindi, dopo un aperitivo, tutti gli intervenuti potranno gustare una grigliata, con contorno di altre specialità gastronomiche.

Nel pomeriggio, dopo una passeggiata "digestiva", i presenti parteciperanno ad una messa e quindi incontreranno alcuni missionari operanti in Tchad. Alle 18, poi, avrà luogo una degustazione guidata, a cura del dottor Maurizio Gily, sul tema "I Moscati": una degna introduzione per la grande "Cena di beneficenza", in programma a partire dalle ore 20 e articolata su sei portate.

«Ci auguriamo di replicare gli ottimi risultati delle scorse edizioni - dicono gli organizzatori - quando, grazie ai proventi del "Chicco Day" e di altre manifestazioni, è stato possibile realizzare investimenti anche importanti.

Nel 2003 per esempio abbiamo consegnato ad una missione in Guinea Bissau un camion attrezzato con gru e scavatore, con cui è stato possibile ripristinare diverse strade, danneggiate dalle piogge torrenziali. Speriamo veramente che siano in molti a raggiungerci, domenica, presso la cascina Oddone-Prati in valle Bagnario».

Sabato 21 maggio a Strevi

Sagra Septebrium grande rosticciata



Strevi. Commenti entusiasti, e buon riscontro di pubblico, a Strevi, per la prima parte della sagra "Septebrium", andata in scena il 14 e 15 maggio. La manifestazione, che quest'anno per la prima volta è articolata su due settimane, si è confermata appuntamento importante nel panorama provinciale, attirando numerosi visitatori.

«Considerando che era la prima edizione organizzata sull'arco di due weekend, e che quindi il vero e proprio bilancio potremo farlo soltanto la settimana prossima, direi che comunque c'è di che essere soddisfatti», ci dice Grazia Gagino, presidente della Pro Loco strevese. Poi, prosegue, più nel dettaglio: «Il mercoledì dei bambini, sabato, è stato un grande successo, e ha attirato davvero molta gente. Bene anche l'afflusso alle bancarelle della domenica. Per quanto riguarda l'aspetto gastronomico, direi che, considerando anche la concomitanza con la "Sagra delle Tagliatelle" di Castelnuovo Bormida, siamo soddisfatti. Aspettiamo altri ospiti per questo sabato, quando ci auguriamo di arrivare a 250 coperti».

Sabato 21 maggio "Grande Rosticciata", in programma a partire dalle ore 20.30, e spettacolo musicale, con la presenza di Umberto Coretto.

Tra sette giorni, vedremo se l'obiettivo sarà stato centrato.

Sul greto del torrente Erro cicloescursione per bimbi e ragazzi

Terzo. Sabato 21 maggio Dream Trips organizza: School Fun & Bike, una cicloescursione rivolta a bimbi e ragazzi (dai 6 anni in su). Il gruppo sarà accompagnato da Terzo, in regione Domini dalle guide con partenza alle ore 14 e percorrerà in gran parte sentieri e strade secondarie giungendo sul greto dell'Erro, in Arzello. Qui faranno insieme merenda (il Nutella party viene gentilmente messo a disposizione dai componenti della Pro Loco di Arzello), giocheranno, e verrà insegnato ai partecipanti le basi della manutenzione volte a risolvere piccoli problemi tecnici, e si farà una gara di cross country a coloro che si vorranno cimentare in sella alle proprie bici. Il ritorno, sempre in regione Domini, è previsto per le 18. Per i residenti ad Acqui, è prevista la partenza in auto da via Crispi, presso l'ex caserma vigili del fuoco, alle 13.45. I genitori saranno liberi di accompagnare i propri figli o di venire a riprenderli al termine del programma. L'iscrizione più tesseramento (solo per i bimbi) costa 5 euro. L'organizzazione, pur lasciando aperte le iscrizioni il 20 maggio, si riserva di dare priorità agli iscritti che prenoteranno il proprio nominativo telefonicamente. In caso di maltempo, l'appuntamento verrà rimandato in data da destinarsi. Saranno ammessi solo bimbi con casco omologato. Per informazioni e iscrizioni: Giovanni Rolando e Lorenzo Lucchini: 339 3100723, 338 9265200.

Ha riscosso un grande successo

Castelnuovo Bormida sagra delle tagliatelle



Castelnuovo Bormida. Ha riscosso un grande successo, la 3ª edizione della "Sagra delle tagliatelle", in programma lo scorso fine settimana a Castelnuovo Bormida.

Centinaia di persone, specialmente nelle serate di sabato e domenica, sono accorse da tutta la provincia per assaggiare le prelibate tagliatelle preparate dalla Pro Loco, e per assistere ai numerosi appuntamenti organizzati per vivacizzare le due serate.

«Siamo davvero contenti - dice Angela Cristina Gotta - perché quest'anno la sagra è andata benissimo. E venuta a trovarci davvero molta gente. In particolare, la sfilata di moda che avevamo organizzato per sabato sera, ha attratto un grande interesse. Anche domenica, comunque, le cose sono andate più che bene: in mattinata sono arrivate in paese moltissime bancarelle, e la serata danzante con la musica latinoamericana è stata frequentatissima».



Buoni riscontri, nel pomeriggio di domenica, li ha ottenuti anche la 2ª edizione del "Dog's Castinouv Day", un raduno canino i cui ricavi sono stati devoluti al canile di Acqui.

«Il canile, tra l'altro, - ci spiega ancora la Gotta - ha partecipato alla manifestazione portando anche alcuni cani ospiti della struttura, che a quanto pare hanno trovato estimatori. Spero, e credo, che alcuni possano aver trovato padrone anche grazie alla nostra festa».

M. Pr.

Giunta provinciale costituisce un'associazione

Ad Alice Bel Colle scuola del territorio

Alice Bel Colle. La Giunta provinciale di Alessandria, nella seduta di martedì 17 maggio, ha dato mandato all'assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale Renzo Penna, a stipulare la costituzione dell'Associazione per gestire la "Scuola del Territorio" su progetto avviato dal Comune di Alice Bel Colle.

Prosegue così la realizzazione di un'iniziativa partita con il recupero dell'ex asilo comunale per creare un presidio di attività didattica rivolta essenzialmente alla valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

La Provincia di Alessandria, in virtù della particolare validità ambientale del progetto, ha deciso di aderire come uno dei soggetti principali all'imminente costituzione dell'Associazione che gestirà la "Scuola del Territorio".

L'assessore Penna ha erogato a favore del Comune di Alice Bel Colle un contributo di 3.000 euro, per l'acquisto di arredi ed attrezzature didattiche per la "Scuola del Territorio".

Per affermare poi l'attenzione che l'assessorato provinciale all'Ambiente rivolge ad

iniziative ed attività di educazione ambientale, la "Scuola del Territorio" di Alice Bel Colle verrà ufficialmente riconosciuta quale Centro di Esperienza del Laboratorio Territoriale di Alessandria.

Questo riconoscimento consentirà alla "Scuola del Territorio" lo svolgimento di attività e progetti con continuità e con l'attivazione di programmi a medio - lungo termine, fornendo altresì a tale struttura una valenza di carattere provinciale e regionale.

Secondo l'assessore Penna, l'azione della Provincia in questo specifico contesto «rivela l'attenzione che viene riposta in progetti volti alla tutela del territorio, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, con la consapevolezza che ogni obiettivo in questo settore ha come presupposto un'attività di educazione, sensibilizzazione e formazione, a partire dalle più giovani generazioni. L'adesione della Provincia evidenzia anche l'importanza che riponiamo nella collaborazione con gli Enti Locali di diverso livello per la realizzazione di ambiziosi progetti ed il raggiungimento di obiettivi comuni».

Domenica 22 maggio grande enogastronomia

A Ciglione otto "Pro Loco in festa"



Ponzone. Domenica 22 maggio, a Ciglione, frazione di Ponzone, si terrà la manifestazione le "Pro Loco in Festa", ovvero la festa delle frazioni, delle numerose frazioni che fanno parte del comune di Ponzone che, per la prima volta, si ritrovano insieme per offrire alle genti ponzonesi e non, un pasto, frutto dell'esperienza di tanti anni di feste e manifestazioni.

L'iniziativa è partita da una idea di Anna Maria Assandri, assessore al turismo del Comune di Ponzone, che ha raccolto in una unica piazza, quella di Ciglione, la prima manifestazione che, nei prossimi anni, potrebbe diventare "itinerante" toccando ogni volta un ambiente diverso.

Le "Pro Loco in festa" sono otto, ognuna di esse preparerà una sua specialità.

L'U.S. Moretti '70, cucinerà la pasta con i fagioli; la Pro Loco di Toletto le torte verdi; alla Pro Loco di Cimaferle tocca la grigliata di carne; alla Pro Loco di Toletto le torte dolci; alla Pro Loco di Ciglione le frittelle; all'A.T.S. Amici di Pianlago la macedonia di frutta; alla Pro Loco di Calsasio il pane e le bevande. Gli "Amici dei Foi" organizzano una gara di bocce alla "baraonda"; alle Pro Loco di Ponzone e Ciglione il compito di preparare e seguire il torneo di calcetto che vedrà impegnate le formazioni delle frazioni, che si affronteranno sul campo a "cinque".

Durante la festa i visitatori oltre a gustare il pasto completo o le singole specialità per una modica cifra, potranno avvicinarsi ai numerosi banchetti che esporranno i prodotti tipici della tradizione gastronomica e non del ponzone. L'inizio della festa è previsto per le ore 10.

«Lo ritengo - sottolinea l'assessore Anna Maria Assandri - un evento eccezionale perché, per la prima volta, siamo riusciti a radunare tutte insieme le nostre associazioni. Lavoreremo tutti allo stesso tavolo, con un unico obiettivo, quello di cercare di rendere piacevole la domenica dei nostri ospiti, con la speranza di invogliarli a ritornare nella nostra realtà».

«Questa sarà - prosegue Anna Maria Assandri - la prima di una lunga serie di iniziative che coinvolgeranno tutte le nostre piccole frazioni, in questo momento quanto mai attive».

Nel ponzone esistono nove frazioni che, con il capoluogo, danno vita a dieci associazioni turistico - sportive. Tutte queste frazioni sono dotate di impianti sportivi e ricreativi. Le associazioni che fanno parte della comunità ponzone sono le Pro Loco di Ponzone, Cimaferle, Ciglione, Toletto, Calsasio e Piancastagna poi le associazioni A.T.S. Amici di Pianlago, Amici dei Foi, A.S. Abbasse '90 e l'U.S. Moretti '70.

w.g.

Domenica 15 maggio nella parrocchiale

Alice 1ª Comunione per sette ragazzi



Alice Bel Colle. Domenica 15 maggio, Pentecoste, nella parrocchiale di "San Giovanni Battista" di Alice Bel Colle, il parroco don Damiano Cresto ha celebrato la messa di Prima Comunione. Sette i neocomunicanti: Marika Negrino, Francesca Fogliano, Stefano Fogliano, Erica Orecchia, Martina Ottazzi, Federico Negrino e Leonardo Ottonello, preparati dalla catechista Lidia Roffredo. Che questo primo incontro con il Cristo "Pane Vivo" permei tutta la vostra vita in un caldo abbraccio di amore e di felicità!

(Farinetti Nino fotografi).

Riceviamo e pubblichiamo

Il problema caprioli sconvolge il ponzone

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo da Romano Assandri:

«La presente memoria viene presentata per segnalare un grave problema, sempre più preoccupante, a carico del territorio della Comunità Montana ed in particolare delle superfici boscate. Tale problema è da individuarsi nella presenza di ungulati, particolarmente caprioli, che ormai da una ventina di anni hanno trovato nelle nostre vallate un habitat ideale per la loro affermazione e sempre più numerosi si diffondono nei nostri territori».

Fatto salvo l'indiscutibile interesse zoologico ed ambientale che riveste la loro presenza ed anche il piacere visivo che può suscitare un loro occasionale incontro (per la verità non più tanto occasionale, ma sempre più frequente - branchi di 10-15 capi che pascolano indisturbati) si registrano sempre più numerosi i danni che questi ungulati arrecano al bosco divorando sistematicamente le giovani cacciate di rinnovazione dei boschi cedui di roverella e castagno.

Dallo studio redatto per il Piano Territoriale Forestale emerge, a carico dei vari distretti in cui è stato suddiviso il territorio, una presenza media di soggetti più che doppia di quella sopportabile del territorio, registrando, nel complesso, una media compresa fra i 20-30 capi ogni 100 ettari di territorio (la densità ritenuta accettabile è stimata intorno ai 5 capi/100 ettari).

Dal Piano Territoriale Forestale si legge: «Risulta tra l'altro che la gestione venatoria tenda ad abbattere capi in numero sempre inferiore a quanto indicato nel piano del prelievo con evidenti ripercussioni sull'aumento della densità».

«Quando la pressione di questi soggetti era ancora contenuta si registravano danni unicamente ai soggetti di roverella, ma col trascorrere del tempo e con l'aumentare del loro numero i danni si sono estesi anche al castagno ed altre essenze».

A seguito di ogni tagliata, quando le ceppaie emettono i giovani polloni che rappresentano la naturale rinnovazione del bosco ceduo, gli ungulati, evidentemente attratti dalla bontà e tenerezza dei germogli, li brucano sistematicamente e brucano poi i successivi ricacci senza lasciare la minima possibilità di riaffermazione delle ceppaie.

Perdurando questa situazione la rinnovazione e quindi il futuro dei boschi delle nostre vallate sarà sempre più seriamente compromessa. Infatti, con successive e metodiche brucature delle cacciate emesse dalle ceppaie dopo il taglio, gli ungulati indeboliscono sempre più le stesse fino a che queste non emettono più polloni e muoiono. Quindi ad un apparente minimo danno arrecato per l'esiguo prelievo di materiale vegetale, succede un grave danno per il già citato progressivo indebolimento delle ceppaie, la loro morte e quindi involuzione del bosco venendone a mancare la rinnovazione naturale. Anche le giovani piantine, provenienti da seme (semenziali) subiscono la brucatura.

In alcune realtà ove vengono rilasciate solo riserve di pino silvestre si assisterà pro-

gressivamente ad una forzata evoluzione dei boschi con abbondante presenza del pino silvestre e sensibile riduzione di roverella e castagno quindi danni alla vegetazione, conseguente variazione del paesaggio forestale, ev. futuri rischi di dissesto idrogeologico ecc.

Il danno patito fino ad ora e prevedibile per il futuro è veramente grave tanto da poter influire negativamente sulla futura consistenza del bosco, sulla sua redditività e più in generale e sul paesaggio dei nostri luoghi. Già ora vi sono segnali per una progressiva riduzione della superficie a roverella con affermazione di specie di minor pregio (es. orniello). In alcuni casi si assiste già alla incipiente formazione di radure.

Anche negli ex coltivi dove sono stati realizzati nuovi impianti artificiali di essenze da legno a ciclo medio - lungo (piantine di acero, frassino, roverella, noce ecc.) il danno è stato notevole. Gli ungulati, oltre a danneggiare la corteccia con la sua completa rosura, hanno divelto, mediante lo sfregamento dei palchi, i tutori in legno posti vicino ad ogni piantina ed hanno ripetuto il danno anche nel caso di 2 o 3 risarcimenti rendendo pressoché impossibile, per l'agricoltore, proseguire nel suo piano colturale.

Lo sfregamento dei palchi contro fusti e/o arbusti reca complessivamente danni certamente minori, ma è comunque una tipologia di danno da segnalare anche perché non a carico di poche specie arboree, ma per tutti i soggetti posti ad una determinata altezza ed in luogo idoneo.

A carico dei prati e delle colture erbacee il brucamento, in generale, è sporadico e non reca particolari danni. Tuttavia, in alcune zone ad alta densità di caprioli, si segnalano sensibili danni alle semine di frumento e orzo, ai medica e agli erbai di lupinella (foraggera di pregio). Gli animali recano danni non solo per il brucamento, ma anche per il pascolamento disordinato ed il forte calpestio di vaste aree.

Iniziativa in breve

Si ritiene possa essere utile individuare un'area con colture, tipologia forestale e pressione di ungulati rappresentative delle problematiche emerse per un suo attento e puntuale monitoraggio attuato su basi scientifiche al fine di poter correttamente documentare quanto viene lamentato e confrontarlo con altra area a pressione ritenuta "regolare".

Inoltre sarebbe opportuno individuare aree ove poter effettuare prove sperimentali con protezioni di vario tipo, dissuasori elettrici, recinzioni ecc., al fine di verificarne con rigore il grado di efficacia e diffonderne eventualmente l'impiego. Così come si ritiene sarebbe utile individuare aree ove effettuare la rinnovazione del ceduo e/o infoltimenti mediante l'utilizzo di semenziali di più anni quindi in grado di meglio resistere ormai all'azione negativa dei caprioli.

È comunque auspicabile, a tutti i livelli, una attenta e responsabile presa d'atto della gravità del problema e l'assunzione di rapide iniziative atte quantomeno a mitigare i danni patiti sia dai singoli che dalla comunità».

Mercoledì 25 maggio 16ª tappa nel ponzone

Giro d'Italia sale al Bric Berton

Ponzone. L'88° Giro d'Italia approda, mercoledì 25 maggio, sulle strade del ponzone. In programma la 16ª tappa, la Lissone - Varazze di 210 chilometri.

È la prima volta che il "Giro" tocca il ponzone, già attraversato nel recente passato dalla Milano - Sanremo allorché l'impraticabilità del Turcino obbligò, per due anni consecutivi, gli organizzatori ad una deviazione. Questa volta le strade ponzonesi sono state inserite di "diritto" nella tabella di marcia di una tappa che prenderà il via alle ore 12, da Lissone poi, attraverso la pianura Padana toccando Rho, Abbiategrasso, Vigevano, Pomello, Pieve del Cairo approderà in provincia di Alessandria con il passaggio a Tortona quindi Novi Ligure, Basaluzzo ed Ovada su strade che evocano grandi ricordi legati alle gesta dei "campionissimi" Coppi e Girardengo e del molarese Negrini. Da Ovada la corsa devierà verso Molare dove inizierà la salita con il passaggio da Cassinelle e, con una pendenza superiore verso il bivio di Ceresola all'innesto con la strada provinciale 210 che collega Ac-

qui con il ponzone. Lo stesso percorso della Milano Sanremo con il passaggio dal colle del Bric Berton che, con i suoi 773 metri s.l.m., è tetto della tappa dove verrà posto il traguardo del gran premio della montagna e dove, oltre al montepremi proposto dall'organizzazione, il sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, ed il presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, agguinceranno un importante riconoscimento.

Dopo il Bric Berton, la discesa verso Sassello poi il colle del Giovo e quindi giù verso Albisola, Celle e poi Varazze dove, in piazza Carlo Alberto Della Chiesa verrà posto il traguardo finale.

Una tappa nervosa ma che non dovrebbe sfuggire ai velocisti che potrebbero recuperare l'eventuale distacco nella lunga discesa verso il mare.

w.g.

I passaggi nel ponzone ad una media oraria Km. 40: Molare bivio per Cassinelle s.p.208, ore 15,44; Cassinelle, 15,51; Bivio di Bandita, 15,56; Bivio di Ceresola s.p. 210, 16,05; Piancastagna, 16,10; Bric Berton (G.P.M.), 16,15; Sassello, 16,29.

2ª prova campionato provinciale mountain bike

A Mioglia vince Roberto Marchisio



Mioglia. È stata vinta da Roberto Marchisio la 2ª prova del campionato provinciale di mountain bike che si è disputata in Valle Erro, domenica 8 maggio, confortata da una splendida mattinata di sole. Alle 9,15 circa, i concorrenti, 110 con i cicloturisti, sono partiti da Mioglia in gruppo ad andatura moderata e, arrivati a Miogliola, l'auto che li precedeva si è staccata dando così inizio alla gara vera e propria. Dopo pochissimi minuti i più veloci avevano già raggiunto la località Borgiavelli dopo aver affrontato una salita, a dir poco, impegnativa. Tappe successive Brovi (gran premio Marco Pantani), Sbernera, Dogli, Fidellini, Siriti, Monte Orsaro, Viora, Battaglia, Maneggio, Rabuzan, Viora, Battaglia, arrivo.

Secondo si è classificato Massimo Tardito; 3º, Riccardo Barbieri, entrambi del Team Bike O' Clock; 4º, Enrico Sasso della Marchisio Bici; 5º, Davide Astori dell'Olmo La Biciclistissima; 6º, Federico Galfré del Team Origani; 7º, Riccardo Schincaglia del Team Marine Bike Vado Ligure; 8º, Marco Grimaldi della Marchisio Bici; 9º, Andrea Timo del Team Olmo; 10º, Davide Nic-

colai del H.B.M. Racing Team.

Nella foto i ciclisti sono ripresi allo start di Miogliola: il vincitore, che corre per i colori della Marchisio Bici e si è aggiudicato il gran premio Croce Bianca Mioglia, porta il numero 45. I proventi della manifestazione sono stati devoluti alla P.A. Croce Bianca di Miogliola e alla parrocchia di Sant'Andrea.

Un altro appuntamento per gli amanti delle due ruote è in programma per domenica 26 giugno, con la festa della bicicletta (6a Bicistramba).

Si tratta di un'escursione in mountain bike con due percorsi, uno breve di 6 chilometri e uno lungo di 14, a cui farà seguito la gimcana dei bambini.

E già si stanno facendo i preparativi per la mitica escursione notturna in mountain bike "Luci nella notte" che avrà luogo sabato 3 settembre con i sentieri illuminati e il suggestivo percorso delle luci.

La manifestazione si svolgerà nell'ambito della sagra del bollito con stand gastronomici e serata danzante. Per informazioni telefonare (ore pasti e serali) al 349 5782693.

Organizzato dal Museo dell'Agricoltura

“Luci nella notte” è successo ad Orsara



Orsara Bormida. Un folto pubblico proveniente anche da lontano, tra cui molti giovani, numerose autorità col sindaco Roberto Vacca e il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria prof. Adriano Icardi, dirigenti e soci di altre associazioni quali il Circolo Ferrari di Acqui Terme, l'associazione Torre di Cavavatore, il gruppo OFTAL di Canelli hanno gremito la piazza antistante la chiesa di S. Sebastiano. Ed in piazza, in una suggestiva cornice, sono state esposte le opere dei pittori: Vittorio Guano, Flavia Briata, Piero Racchi e coniugi Capone del Circolo Ferrari, Marina Bottero di Nizza Monferrato e Mario De Mela, Pietro Rizzo, Angelo Bottero, Sergio Taddei, Luciana Carta Contini, Lorenzo Mariscotti e Beppe Ricci di Orsara Bormida.

Dopo la presentazione della serata da parte del presidente dell'Associazione Ursaria, Giuseppe Ricci, sono state recitate poesie del gruppo poeti del Circolo Ferrari, ope-

re di Roberta e Sandra Bertolasco, Rosario Capone, Gaetano Agrò, Graziella Scarso e Veglia D'Elis, recitate dalla D'Elis e dal bravo attore Simone Barbatto.

Dopo l'applauditissima farsa "La colpa è dell'ascensore", di Franco Roberto, presentata dagli "Attori per caso" del Circolo Ferrari (Franca Sofo, Gianni Salvatore, Graziella Scarso, Marta Volpi, Bruno Rabino) e le musiche del chitarrista Viotti e della fisarmonicista Lalla, la fredda serata è stata riscaldata con la squisita farinata preparata da Carlo Pronzato e offerta e servita dalla presidente della Pro Loco di Orsara Bormida Simona Orecchia e dai suoi collaboratori; inaffiata dai vini offerti dalla Cantina Viticoltori dell'Acquese e dalla Cantina sociale di Rivalta Bormida.

La serata è proseguita con visite guidate al museo etnografico dell'Agricoltura le cui collezioni esposte hanno suscitato l'ammirazione dei visitatori.

Gruppo di orsaresi e amici del museo

Da Orsara a Roma una bella gita



Orsara Bormida. Un gruppo di orsaresi e amici del museo si sono recati in gita a Roma, dal 23 al 25 aprile. Nella foto il gruppo in piazza San Pietro. Sono stati giorni trascorsi in perfetta armonia con tutti e i partecipanti ringraziano, di cuore, per la perfetta organizzazione del presidente dell'Associazione Ursaria.

Istituto comprensivo di Rivalta Bormida

Si è concluso il progetto “Teatrando”

Rivalta Bormida. All'Istituto Scolastico Comprensivo di Rivalta Bormida si è concluso il progetto "Teatrando" con la partecipazione del maestro Riccardo Agosti "primo" violoncello, del teatro "Carlo Felice" di Genova che ha guidato l'ultimo incontro dedicato alla figura del solista.

Questi appuntamenti si sono snodati attraverso l'ascolto guidato e la realizzazione di lezioni-concerto con vari gruppi strumentali.

Di particolare interesse è risultato l'ascolto dal vivo di un concerto sinfonico con l'orchestra del Carlo Felice e l'incontro con un Maestro liutaio presso la sua caratteristica "bottega". Il contatto diretto con il mondo della musica e del teatro ha contribuito ad alimentare in loro il piacere dell'ascolto, a stimolare la consapevolezza critica nei confronti dell'arte. Il momento saliente di questo percorso è

stato il teatro-concerto

"A proposito di Amadeus", un nuovo modo di concepire il "teatro" che si esprime attraverso la musica e il recitativo ironico. Preparati adeguatamente dalla prof. Maria Grazia Ferri gli alunni hanno potuto essere coinvolti in questo lavoro, decisamente innovativo, realizzato dall'Ensemble "Ludus in Fabula".

In questa occasione si è potuto parlare di Mozart, della sua arte e della sua umanità e, nello stesso tempo, contrapporre, sul piano dei costumi e degli usi musicali, quel tempo al nostro. Gli alunni delle classi della scuola elementare e media hanno dimostrato un crescente interesse e una grande sensibilità verso il mondo musicale, questo ci spinge a continuare questo entusiasmante viaggio sostenuti da tutto il corpo insegnante e dal dirigente scolastico prof. Pier Luigi Timbro.

Riceviamo e pubblichiamo

Rivalta fu salva grazie a Confalonieri, Aichino e...

Rivalta Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Franca Pastorino relativa ad un episodio del periodo della Resistenza antifascista a Rivalta:

«Scrivo in merito all'articolo pubblicato sul numero 18 de L'Ancora, di domenica 8 maggio, dal titolo "Celebrato a Rivalta il 60° della Liberazione" in cui sono menzionati due episodi accaduti a Rivalta durante il periodo della resistenza antifascista. Secondo i racconti sulla resistenza nel nostro comune sentiti da chi ne fu l'artefice, i fatti relativi alla trattativa per scongiurare la decisione dei tedeschi di bruciare Rivalta si svolsero diversamente da quanto raccontato nell'articolo dell'8 maggio.

Don Garbarino, il parroco di allora fu amico dei partigiani aiutandoli in molte occasioni sia offrendo loro ospitalità sia adoperandosi in un'altra trattativa per liberare un prigioniero antifascista ma non trattò per salvare Rivalta.

Il fatto si svolse in un altro modo.

Il capo delle brigate nere di Acqui, colonnello Aichino, venuto a conoscenza della decisione del comando tedesco di

preparare 20 carri armati per distruggere il nostro paese, prese l'impegno di trattare con i partigiani per far restituire i mezzi tedeschi in loro possesso.

Per la trattativa Aichino contattò la signora Gonfalonieri, conosciuta a Rivalta come "la medaglia d'oro" (per i meriti militari del marito) che avvertì il capo dei partigiani di Rivalta conosciuto con il nome de "L'Alpino".

In cambio della salvezza del paese i partigiani accettarono di restituire i mezzi presi ai tedeschi e soprattutto il loro capo accettò di sciogliere la sua formazione e di abbandonare il giorno stesso Rivalta.

I nostri veri salvatori furono quindi: la signora Gonfalonieri, Aichino, L'Alpino e tutti i partigiani di cui era il capo.

La "banda dell'Alpino" si sciolse ed i loro membri continuarono a combattere per la nostra libertà fino al 25 Aprile 1945 in altre formazioni. L'Alpino, costretto ad allontanarsi dal paese, continuò la sua lotta per la liberazione nella 52ª Brigata Garibaldi di Como.

A loro dobbiamo la nostra riconoscenza per la salvezza di Rivalta».

Roccoverano: iscrizioni al campeggio

Roccoverano. Da giovedì 5 maggio è possibile prenotarsi e iscriversi al campeggio di Roccoverano, organizzato dalla Provincia di Asti per i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 17 anni. Le prenotazioni si potranno effettuare dalle ore 9 alle ore 12.

Tra le iniziative offerte ai partecipanti due le novità la sezione campus rugby e campus basket e il corso di vela per i ragazzi dai 13 ai 17 anni, che si svolgerà a Cap d'Ail (Francia) dal 24 al 30 luglio. Il 1° dei 5 turni previsti inizierà lunedì 13 giugno con l'ammissione di ragazzi dai 6 ai 17 anni e si concluderà venerdì 19 agosto. Si ricorda ai genitori che i ragazzi al campeggio saranno seguiti da educatori ed esperti in diverse discipline sportive. Tre le sezioni: *campo base*, rivolto a tutti i ragazzi dai 6 ai 17 anni, *campus sportivo*, per i ragazzi dai 9 ai 17 anni e *campus calcio*, che ha riscosso grande successo utilizzando le strutture sportive del Comune di Roccoverano per i ragazzi dai 9 ai 17 anni che vogliono iniziare o migliorare l'attività calcistica. Per esigenze di organizzazione le iscrizioni saranno accettate entro e non oltre lunedì 6 giugno. Per ulteriori informazioni sulla modulistica delle iscrizioni rivolgersi a: Provincia di Asti, Servizio Turismo, Sport e Politiche Giovanili (tel. 0141 433274, fax 0141 433380 o al sito internet: www.provincia.asti.it/portale-giovanili). Il campeggio verrà aperto per la visita dei genitori domenica 5 giugno dalle ore 10.30 alle ore 16, e in caso di maltempo la visita sarà rinviata.

Sabato 21 maggio in sala consiliare

Visone, dopo Pesce Caselli su Falcone



Visone. Sabato 14 maggio, con un pubblico sempre più numeroso, si è svolto il penultimo incontro della rassegna "Testimoni dei Testimoni", nell'ambito del quale è stato presentato l'ultimo libro su Giovanni Pesce, medaglia d'oro al valore militare della Resistenza, nativo di Visone e che scelse quale nome di battaglia durante la Resistenza proprio il nome del suo paese.

Dopo il saluto del sindaco Marco Cazzuli e l'introduzione all'incontro svolta dall'assessore Davide Prusso, il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria Adriano Icardi ha tratteggiato gli elementi essenziali della biografia di Giovanni Pesce, dalla partecipazione alla guerra di Spagna nelle Brigate Internazionali al confino a Ventotene insieme a personaggi del calibro di Alessandro Pertini, Umberto Terracini, Camilla Ravera fino all'esperienza quale comandante dei Gap prima a Torino e poi a Milano.

Dopo un brevissimo intervento da parte di Cesare Manganelli rappresentante dell'Istituto per la Storia della Resistenza della Provincia di Alessandria, la parola è passata ai due autori del libro, Franco Giannantoni e Ibio Paolucci che hanno ripercorso con i presenti il lungo iter,

circa due anni, che ha portato alla stesura dell'opera, ponendo l'accento sul carattere assolutamente straordinario della vita e delle gesta di Pesce e portando a conoscenza del pubblico l'oscuro ma importante ruolo svolto dal protagonista nella vita politica del dopoguerra.

Ha preso quindi la parola il grande protagonista della giornata, Giovanni Pesce che, con una lucidità ed una serenità davvero invidiabili ha saputo emozionare il pubblico presente (fra cui anche la moglie Onorina, staffetta partigiana durante la Resistenza) ricordando come tutte le sue scelte di vita sono state frutto di un notevole travaglio interiore e dettate dal desiderio di contribuire in qualche modo al riscatto dell'Italia dopo gli anni bui e tragici del regime fascista e della guerra.

L'ultimo appuntamento della rassegna "Testimoni dei Testimoni", che visto il notevole successo verrà certamente replicata il prossimo anno, è fissato per sabato 21 maggio, sempre alle ore 15.30, presso la sala consiliare del Municipio, sarà dedicato alla figura di Giovanni Falcone. All'incontro parteciperà il dott. Giancarlo Caselli, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Chiusura sp 47 Serole – Spigno

Serole. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa dei lavori di rifacimento del piano viabile si è resa necessaria la chiusura al traffico pesante della strada provinciale 47 "Serole - Spigno Monferrato" nel centro abitato di Serole. L'interruzione al traffico interesserà il tratto della SP 47 al km 23,250 nel comune di Serole, ed è prevista sino a domenica 15 maggio.

Il traffico locale è deviato con segnaletica ben identificata sul posto.

Maggio mariano in 4 parrocchie

Fontanile. Il mese di maggio è per tradizione, dedicato alla Madonna. E quest'anno sarà per le parrocchie di Quaranti, Mombaruzzo paese, Fontanile e Castelletto Molina, ricco di incontri di preghiera e di momenti di fraternità.

Le celebrazioni stabilite dai parroci don Pietro Bellati e don Filippo Lodi inizieranno sempre alle ore 20,45, e invitano adulti e in particolare bambini e ragazze delle quattro parrocchie per vivere insieme quest'esperienza di fede.

Dopo Quaranti e Fontanile, sino a domenica 22 a Mombaruzzo paese e da martedì 24 a martedì 31 maggio a Castelletto Molina.

Sabato 22 maggio nel teatro di Monastero

Band 328: "Riflessioni sulla nostalgia"

Monastero Bormida. A grande richiesta ritorna nel teatro comunale di Monastero Bormida la BAND 328 con un nuovissimo spettacolo dedicato alla grande musica degli indimenticabili anni Cinquanta, Sessanta e Settanta.

La serata - che si intitola, come quello dello scorso anno, "Riflessioni sulla nostalgia" - è una splendida occasione per rivivere emozioni e sensazioni senza tempo, con una rassegna di oltre 40 canzoni che hanno scritto la storia della musica leggera italiana.

Il tutto intervallato da brani recitati e da una enorme quantità di diapositive e filmati proiettati sullo sfondo come a sottolineare visivamente l'evoluzione storica dell'Italia nel secondo dopoguerra.

Che cos'è dunque questo "Riflessioni sulla nostalgia"? Musica, canzoni, proiezioni di diapositive e filmati.

Questi non sono altro che gli ingredienti di uno spumeggiante musical, un divertente e simpatico mix di trent'anni di storia e di vita quotidiana raccontati con musica e canzoni.

In scena la "BAND 328", che è composta da un gruppo di amici che in gioventù hanno condiviso i banchi di scuola dalle elementari all'università, i campi da calcio e le sale da ballo. Attualmente, anche se sono affermati professionisti nei più svariati campi delle attività lavorative, non hanno perso il gusto e la passione per la musica e lo spettacolo.

Questi personaggi hanno riesumato i loro strumenti e hanno deciso di riproporre il loro vecchio repertorio con una veste innovativa e soprattutto molto diversa dai soliti revival per cinquantenni che sono in voga attualmente.

Infatti, con una formula che alterna l'esecuzione delle canzoni con la narrazione degli avvenimenti storici e la proiezione di immagini di un periodo lungo trent'anni, questi sei ex-ragazzi sono riusciti a proporci e a confezionare una serie di piacevoli momenti che ci accompagnano in un incalzante e simpatico viaggio attraverso il tempo che va dalla metà degli anni Cinquanta fino alla fine degli anni Settanta.

Li unisce un'invidiabile voglia di divertirsi e di far divertire chi li ascolta sull'onda di una nostalgia condivisa anche dagli appartenenti alle generazioni precedenti e successive alla loro.

Infatti, sia quelli che si dimenavano con il rock and roll e cercavano di stringere la "ragazza" ballando il "lento", sia quelli che tiravano tardi discutendo di sport e politica con il sottofondo di Guccini, De Gregori e Dalla, si ritrovano in queste atmosfere e sono sollecitati a far correre la mente per rispolverare quei ricordi che dormono negli anfratti della memoria.

Lo spettacolo parte dagli anni 50, quando Buscaglione e Carosone dettavano legge, ci fa poi intenerire con "Senza luce" o "Tanta voglia di lei" e ci fa ballare con "Che colpa abbiamo noi".

Qualche brivido sulla guerra del Vietnam con "C'era un ragazzo". Poi gli anni 70 di Battisti e tutti a sognare con "Emozioni", per finire poi con "Bella senz'anima" e "Io vagabondo" che sono stati i più bei successi di Cocchiante e dei Nomadi.

La "Band 328" e il suo spettacolo: un'occasione da non perdere.

L'ingresso è libero, a offerta. Al termine, buffet dolce per tutti. L.G.

Gli atleti Elton Iuliano e Nicola Nicodemo

Figthers team Bistagno ai campionati italiani



Bistagno. Come per tutti i club sportivi, anche per il Figthers Team Bistagno è arrivato finalmente il momento di confrontarsi con gli altri club italiani.

Elton Iuliano e Nicola Nicodemo, i due atleti preparati dall'allenatore Gabriele Palermo, dovranno affrontare una sfida non facile: domenica 22 maggio i due ragazzi dovranno infatti presentarsi ad Ariccia (Roma), paese situato sui colli romani, per partecipare al campionato italiano di Kick Boxing light, specialità della Kick

Boxing nella quale viene maggiormente valorizzata la capacità tecnica degli atleti, piuttosto che la loro potenza nel portare calci e pugni.

I due ragazzi, alla loro prima esperienza sul ring, si stanno allenando molto duramente, seguiti costantemente dal loro allenatore e sostenuti dai compagni di corso, con i quali si allenano ogni lunedì e giovedì nella palestra comunale di Bistagno.

Non ci resta altro che augurare ai due atleti di tornare vincitori, augurandogli un in bocca al lupo!

Venerdì 20 maggio si presenta lo spot

Cessole: rinasce il Toccasana Negro

Cessole. Parte da Cossano Belbo la rinascita del Toccasana Negro, il digestivo nato dal connubio tra le proprietà di 37 erbe selezionate e l'esperienza dell'erborista di Cessole, nella Langa Astigiana. Un rilancio voluto dalla Toso spa, che da un anno ne cura la distribuzione e che ora vuole far conoscere il prodotto ad un pubblico più vasto ed eterogeneo, raggiungendo soprattutto le fasce d'età più giovani che gradualmente iniziano ad apprezzare il piacevole sapore dell'amaro a fine pasto. Una strategia che si avvale di mezzi di comunicazione attuali quali la televisione e la radio.

A questo scopo è stato creato uno sport pubblicitario realizzato da una società giovane e ben radicata sul territorio, la IVM Multimedia di Santo Stefano Belbo, che si è avvalsa della collaborazione di realtà altrettanto nuove quali l'astigiana "Ondesferiche". Un cast di attori rigorosamente locali come Mario Nosengo (interprete della soap opera "Cent'anni Vetrine", direttore artistico della rassegna teatrale di Moncalvo, e condirettore di "Tempo di teatro" di Canelli), Simona Codrino ("Salotti alferiani"), "La mira" di Alfieri con Milena Vukotich, voce di numerosi spot radiofonici), Fulvia Roggero (colonna portante della compagnia "Teatro delle 10") e altri volti meno noti che si affacciano per la prima volta sul piccolo schermo.

Una storia semplice come il Toccasana Negro, un tuffo nei ricordi più intimi di un quarantenne che ripercorre le tappe fondamentali della propria vita, le proprie toccate sbagliate (una presa della corrente da piccolo... la fidanzata irritata da ragazzo), fino a raggiungere la consapevolezza che la toccata giusta della vita è quella che scaturisce dall'amicizia, dal dialogo e dall'esperienza con le cose più semplici. Lo spot verrà presentato venerdì 20 maggio, alle ore 21,30 presso il museo enologico "Toso", sulla statale per Cossano Belbo, all'interno degli stabilimenti della "Toso spa", con una conferenza stampa a cui prenderanno parte il titolare dell'azienda Gianfranco Toso, il presidente del museo enologico Toso, Massimo Tortoroglio, gli autori dello sport Andrea Icardi e Pierluigi Vaccaneo, titolari della IVM Multimedia, gli interpreti Mario Nosengo, Simona Codrino, Fulvia Roggero e, naturalmente, il "Toccasana Negro", che verrà degustato in abbinamento a prodotti tipici delle Langhe al termine della serata. Il Toccasana Negro è prodotto a Cessole da Valter Porro, che ha ereditato dal padre Romano Porro, aiutante di Teodoro, che fondò il liquorificio Toccasana Negro ed iniziò la produzione e commercializzazione del famoso liquore d'erbe. Una lavorazione dunque artigianale, la cui produzione si attesta sulle 50.000 bottiglie annue.

Provincia di Asti cede quota azionaria?

Centrale del latte e caseificio Roccaverano

Roccaverano. La Coldiretti di Asti in merito alla paventata cessione della quota azionaria di partecipazione della Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A. da parte della Provincia di Asti, esprime la grande preoccupazione dei produttori lattiero e caseari del territorio.

«Forse - sottolinea il direttore Luigi Zepponi - non sono state valutate attentamente le conseguenze di una tale operazione». È opportuno effettuare un'attenta analisi della situazione, partendo dai seguenti dati di fatto:

- Attualmente alla Centrale del Latte di Alessandria e Asti sono legati i destini di 15 imprese zootecniche conferenti il loro latte e dislocate fra Asti e Villanova d'Asti, ci sono poi diverse decine di piccoli produttori della Langa Astigiana che portano il loro latte al Caseificio Sociale di Roccaverano che fa parte del gruppo Centrale del Latte;

- Una cessione della quota da parte della Provincia di Asti azzererebbe, di fatto, il patto "parasociale" che garantisce ai produttori astigiani il

ritiro del loro latte;

- Il presupposto di cessione della quota da parte della Provincia di Asti è di trovare un acquirente: tale acquirente potrebbe essere un'azienda senza legami con il nostro territorio. Ricordiamo cosa è successo a Parma;

- Una valutazione complessiva deve tener conto esclusivamente della scarsa redditività? Oppure è opportuno valutare la reale incidenza economica e sociale di sviluppo del territorio?

I destini di una quarantina di famiglie astigiane sono quindi legati alla Centrale del Latte. Che hanno già esposto le loro forti preoccupazioni a Coldiretti Asti: «L'uscita dall'azionariato della componente pubblica - spiegano gli interessati - toglierà sicuramente la garanzia del ritiro totale del latte prodotto nelle nostre stalle. Siamo molto preoccupati per il futuro delle nostre attività su cui in questi anni abbiamo realizzato investimenti finanziari. Il rischio che la Provincia di Asti si ritiri dalla Centrale del latte è stato un fulmine a ciel sereno».

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Alla casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), si svolgono ogni domenica pomeriggio, ritiri spirituali. L'inizio degli incontri è alle ore 15,30, con la preghiera di lode, l'insegnamento sul cammino nello spirito, la celebrazione eucaristica e la preghiera di intercessione davanti al SS. Sacramento. «Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Mioglia, domenica 22 maggio la premiazione

Concorso letterario "Mario Arena"



Un gruppo di alunni premiati nel concorso del 2004.

Mioglia. Cinque edizioni ed un successo senza precedenti per il concorso di poesia, premio letterario "Mario Arena" organizzato dalla Pro Loco Mioglia con la collaborazione del Provveditorato agli Studi di Savona e con il patrocinio del Comune di Mioglia e della Comunità Montana "del Giovo".

Un'edizione che culminerà, domenica 22 maggio, quando presso le scuole di Mioglia con inizio alle ore 16, si svolgerà la premiazione dei migliori componimenti letterari.

Il concorso, intitolato alla memoria dell'indimenticato poeta Mario Arena cantore di sentimenti ed emozioni quotidiane, era indirizzato a tutte le scuole della fascia dell'obbligo nonché a tutti i singoli autori purché di età non superiore ai 16 anni, con l'intento di suscitare nei giovani la passione e l'interesse nei confronti della poesia ed in genere della scrittura, quale mezzo di espressione dei sentimenti umani, momento di riflessione introspettiva e di argomentazione delle problematiche del nostro tempo.

Il riscontro che questa edizione ha avuto è stato straordinario. Il concorso si divideva in 3 sezioni: poesia, prosa poetica e lavori di gruppo. Alla sezione poesia, poteva partecipare qualsiasi autore che prediligesse questa particolare forma di linguaggio per esprimere i suoi pensieri e le sue riflessioni.

La poesia poteva essere una sola per autore, doveva essere scritta in italiano e a tema libero, redatta con lo stile preferito, senza alcun vincolo di metrica o di contenuto; gli stessi principi regolavano i partecipanti alla sezione prosa poetica.

Per quanto riguarda la sezione lavori di gruppo, ogni classe o gruppo di allievi poteva inviare un solo elaborato collettivo in prosa purché non superiore alle tre cartelle oppure una silloge di poesia che contenesse non più di 15 composizioni.

La risposta di allievi ed insegnanti, a cui va espresso un profondo e sentito grazie per il contributo ed il lavoro profuso, è stata straordinaria nei numeri e nei contenuti.

Al concorso infatti hanno partecipato ben 18 scuole per un totale di oltre 250 bambini, numerosi dei quali frequentanti anche scuole esterne alla provincia di Savona, abbracciando un'area geografica che ha coperto l'intero savonese, alcuni istituti genovesi, con escursione nel mantovano e a Rovigo.

Durante la premiazione, verranno recitate le opere che sono state premiate con targhe, medaglie, libri, attestati di partecipazione e numerosi premi d'arte offerti da diversi e decorati artisti.

La giornata sarà conclusa e allietata da un abbondante rinfresco offerto a tutti i bambini. A.B.

In festa la leva del 1955 di Ponti

Mezzo secolo di vita per quelli del '55



Ponti. Grandi festeggiamenti per la leva del 1955 domenica 8 maggio. I baldi uomini e le belle donne del '55, si sono ritrovati per festeggiare i loro primi cinquant'anni di età. I coscritti hanno assistito alla messa, nella bella parrocchiale di «N.S. Assunta», celebrata dal parroco don Giuseppe Pastorino. Al termine il tradizionale gran pranzo e qui hanno voluto ricordare insieme i più bei momenti della loro amicizia ed in allegria fraterna hanno brindato al traguardo del mezzo secolo di vita.

4ª festa della lingua piemontese

A Loazzolo "E s'as trovèisso an Langa?"



Loazzolo. Scrive Clara Nervi del Circolo Culturale Langa Astigiana:

«Pare quasi impossibile, ma siamo giunti già alla 4ª edizione, programmata per domenica 12 giugno di "E s'as trovèisso an Langa?", festa della lingua piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che vuole ricordare a tutti quanto sia importante, bello e semplice poter parlare la lingua piemontese in ogni occasione.

Quest'anno molte le novità per questo incontro di cultura e di identità piemontese.

Ritrovo al mattino presso la sede operativa del Circolo Culturale Langa Astigiana a Loazzolo (via G. Penna 1), alle ore 10 e dopo un breve ristoro via per le colline per la visita guidata al Santuario dei Caffi, alla torre di Cassinasco, dalla sommità della quale si potrà godere di un paesaggio veramente mozzafiato, e infine ad una cantina del famoso Loazzolo doc Vendemmia Tardiva.

Ritorno alla sede operativa verso le ore 13 per il pranzo sull'aia che vedrà i bravissimi cuochi della Pro Loco di Rocca-verano impegnati a servire la prelibata polenta (menù: affettati misti, polenta con spezzatino di carne, robiola di

Rocca-verano dop, mostarda, torta di nocciole, acqua, vini locali, caffè; 13 euro).

Nel pomeriggio, verso le ore 16, avrà inizio la premiazione del concorso letterario "La me tèra e la sò gent" (che quest'anno ha registrato quasi novanta partecipanti suddivisi nelle 4 sezioni di prosa, poesia, scuole e teatro) con la partecipazione straordinaria di Gipo Farassino e di molte altre autorità provinciali e locali. Il pomeriggio verrà allietato dai simpaticissimi cantanti del gruppo "J' Amis" di Acqui Terme e non mancheranno di certo gradite sorprese che andranno a rallegrare tutti i partecipanti.

Presso la sede ci saranno diversi produttori locali che permetteranno ai presenti di degustare i prodotti tipici della nostra splendida Langa Astigiana.

E, come si dice, "la ciliegina sulla torta" verrà "sistemata" dai favolosi cuochi della Pro Loco di Cessole che nel tardo pomeriggio prepareranno le rinomate frittelle.

Per partecipare al pranzo sull'aia è necessaria la prenotazione entro giovedì 5 giugno, presso la sede operativa del Circolo (tel. e fax 0144 87185).

Ce ne sarà veramente per tutti gusti. Non mancate».

A Malvicino Consiglio Pro Loco

Malvicino. Si terrà venerdì 20 maggio il consiglio della Pro Loco di Malvicino, nei locali del Municipio, 1ª convocazione alle ore 21, 2ª convocazione ore 21,30.

Dopo i positivi risultati ottenuti nelle scorse stagioni, sono in discussione la guida, gli indirizzi e gli impegni che attendono il sodalizio che ha come unico scopo quello di mantenere in essere iniziative di simpatia e di partecipazione per valorizzare le bellezze del piccolo Comune.

Il presidente Bruno Gazzano invita tutti i soci e i simpatizzanti ad intervenire ringraziando fin d'ora quanti hanno offerto il loro contributo e quanti vorranno dare il loro apporto alle attività della Associazione.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Domenica 22 commemorazione a Cartosio

Sciagura aerea 1940 morirono sette aviatori

Cartosio. Scrive il presidente della Sezione Acquese, Antonio Lavina:

«La sezione di Acqui Terme dell'Associazione Arma Aeronautica domenica 22 maggio festeggerà il 25º anniversario della sua costituzione ed in concomitanza si commemorerà la sciagura aerea avvenuta il 7 dicembre 1940 nel comune di Cartosio ove perirono, in seguito ad avaria tecnica, sette aviatori, di alto grado, che tornavano dalla Francia dopo aver ratificato l'armistizio richiestoci da quel Governo. La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma: ore 9.30, raduno, presso l'aviosuperficie di regione Barbato, dei soci, dei simpatizzanti di Acqui, del Piemonte e delle regioni limitrofe; ore 9.45, inaugurazione del monumento ai caduti e deposizione della corona, la benedizione e la lettura della preghiera all'aviatore; ore

10.30, trasferimento di tutti i partecipanti a Cartosio; ore 11, breve cerimonia e locuzione di circostanza presso il monumento ai caduti ove avvenne la sciagura aerea; ore 12.15, aperitivo in piazza a Cartosio e convenevoli di fine manifestazione; ore 13, ritorno all'aviosuperficie di regione Barbato, ove sarà organizzata una mega braciolata accompagnata da buon vino alla quale possono partecipare tutti.

La giornata terminerà con esibizioni aeree, attività paracadutistica, la presenza di una mongolfiera e materiale aeronautico in mostra statica. Saranno presenti autorità civili e militari. La partecipazione è libera a tutti, il consiglio direttivo di questa associazione si auspica una nutrita presenza di appassionati e ringrazia tutti quanti hanno collaborato e reso realizzabile la manifestazione».

Pro Groggnardo: al via una lunga e intensa stagione

Groggnardo. È ripartita la lunga stagione delle manifestazioni organizzate per il 2005 dalla Pro Loco, di concerto con il Comune e le altre Associazioni, ed in collaborazione con i viticoltori grognardesi. Il primo appuntamento vedrà il paese tingersi di un po' di originalità con la "Battaglia tra Celti e Romani", sabato 4 giugno, dalle ore 10 fino a sera, nel "Parco Perelli" (messo gentilmente a disposizione dal dott. Giacomo Perelli). La Pro Loco di Groggnardo, per questa prima manifestazione del ciclo "Tra storia e leggenda", si avvarrà della collaborazione di "G & Tra Storia e Leggenda, ASOC (Associazione per lo studio degli ordini cavallereschi) di Genova, Associazione culturale "Terra Taurina, nazione Gallica" di torino, Associazione culturale "A.Storia" di Savona e G.S.C. (Gruppo storico Cisalpina) di Milano. Anche quest'anno, la Pro Loco riesce a trovare un'insolita modalità di espressione, rievocare il passato dell'acquese e le sue tradizioni storiche, attraverso la rappresentazione di un'antica battaglia tra Celti e Romani. Veri e propri guerrieri in armi, appartenenti ai diversi schieramenti si scontreranno dando vita a una lizza di altri tempi. La giornata, che si aprirà con una conferenza a tema, tenuta da Riccardo Graziano, presidente dell'Associazione culturale "Terra Taurina Nazione Gallica" di Torino, proseguirà con stages di combattimento, arcieria, scaramucce e giochi, la manifestazione sarà totalmente immersa in un'antica atmosfera, dove gli ospiti potranno gustare deliziosi cibi ed ottime bevande romano-celtiche, ed assistere a riti e cerimonie celebrative.

Festa di fine anno "A Rocca-verano con la mia scuola"

Rocca-verano. Mercoledì 1º giugno a Rocca-verano si svolgerà la tradizionale festa di fine anno scolastico dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Vesime.

Gli alunni accompagnati dai loro insegnanti giungeranno in paese con scuolabus, pulmini della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", pullman a noleggio.

Per gli alunni delle scuole dell'infanzia arriveranno al parco della torre dove, se le insegnanti lo riterranno opportuno si potranno organizzare giochi.

Per gli alunni di primarie e secondarie di primo grado, si prevede una camminata di circa 45 minuti che terminerà sulla piazza del paese.

Rientro previsto nel primo pomeriggio. Per mantenere la tradizione e lasciare un ricordo agli alunni di questa giornata, si è deciso di far portare ad ogni alunno una maglietta bianca di cotone, su cui verrà fatto stampare un logo (la torre di Rocca-verano).

Per informazioni rivolgersi agli insegnanti: Irene Fiore, Maddalena Cagno, Patrizia Cavallo, Simona Cocino, Ida Larganà, Giancarlo Molinari.

Trisobbio: laurea di Elena Comaschi



Trisobbio. Martedì 10 maggio, presso l'Università degli Studi di Genova, si è laureata in Giurisprudenza, Elena Comaschi, discutendo una tesi di "Diritto del lavoro" sull'argomento: "La responsabilità disciplinare del dirigente", relatore la professoressa Clara Enrico.

Elena Comaschi ha conseguito la votazione di 110 e lo è con diritto di pubblicazione.

Le più affettuose congratulazioni alla neo dottoressa da parte della sua famiglia e di tutti gli amici per l'importante traguardo così meritatamente raggiunto, unitamente ai migliori auguri per il suo futuro.

Pubblico, divertimento e tanta solidarietà

A Cessole grande sagra delle frittelle



Cessole. La 57ª edizione della "Sagra delle Frittelle", svoltasi domenica 15 maggio, organizzata da Pro Loco e Comune, ha riscosso, anche quest'anno grande successo. La gente a Cessole ci va.

Sagra iniziata di buon mattino con la tradizionale 13ª camminata "Valle Bormida Pulita" memorial "Renzo Fontana". Nel pomeriggio musica, moscato, gente e tanta fragranza, genuinità e profumo di un mare di frittelle, uniche ed ineguagliabili. Plauso al servizio d'ordine, AIB di Bubbio e VdS della CRI di Monastero Bormida. E anche quest'anno gli organizzatori hanno dimostrato una grande sensibilità e solidarietà, organizzando spontaneamente il gazebo ADMO (Associazione donatori midollo osseo), dove

la Produttori Moscato ha fornito la famoso ambrosia, per la campagna un "calice di moscato per l'Admo" che ha consentito di raccogliere fondi per la vitale associazione, grazie anche al supporto del dr. Silvano Gallo, medico di base della Langa Astigiana, che oltre ad essere il sanitario al seguito della camminata ha delucidato, nell'arco della giornata, sull'importanza dell'associazione e della donazione, ben supportato da Francesca Gallo ed altri giovanissimi.

Al termine della sagra, tra gli acquirenti delle fragranti frittelle è stato sorteggiato il biglietto vincente di un TV color, che è: serie arancione n° 2068. Il vincitore potrà telefonare in Municipio a Cessole (tel. 0144 80142).

In reg. Infermiera di Piera e Pietro Venticinque

Bubbio: agriturismo "Ca 'd Blina"



Bubbio. Da circa un mese alla sommità della collina, in regione Infermiera n. 229, ha aperto i battenti un nuovo e funzionale agriturismo "Ca 'd Blina" (tel. e fax 0144 83362), immerso tra gli splendidi vigneti delle colline bubbiesi.

È aperto il venerdì, il sabato e la domenica, solo su prenotazione (meglio se 2 o 3 giorni prima). Agriturismo con due saloni, dove possono trovare sistemazione 40 persone, mentre d'estate si potrà mangiare sulla terrazza e poi si può pernottare in carine camere da letto. Vi è anche

un'area attrezzata dove si potrà cucinare carni e verdura alla brace. L'idea dell'agriturismo è sorta a Piera e Pietro Venticinque, titolari dell'omonima azienda vitivinicola, che produce 8 qualità di rinomati e pregiati vini doc e docg. Ai fornelli dell'agriturismo "Ca 'd Blina", c'è Piera, che della cucina casalinga di Langa è autentica maestra, dove la semplicità dei piatti è la massima, realizzati con i prodotti della sua azienda agricola.

Piera e Pietro Venticinque vi attendono nel loro agriturismo "Ca 'd Blina". **G.S.**

Feste e sagre

Casaleggio Boiro. Domenica 22 maggio nel borgo del Castello: programma della giornata: ore 15, video di Elisa Ravarino "Capanne di Marcarolo: un luogo sospeso nel cielo"; ore 16, spettacoli liveness; Tecno-teatro Giorgio Li Calzi e General EleKtrik; *Illegal soundtrack*. I film muti di Buster Keaton e una colonna sonora live techno - jazz, Folkermesse, Din Delon. Canzoni tradizionali lombarde e danza folk con ghironda, sax e contrabbasso. Stand gastronomici con prodotti locali.

Sezzadio. L'Associazione Turistica Pro Loco di Sezzadio organizza domenica 22 maggio, la giornata ecologica passeggiata sulle colline alla riscoperta del nostro territorio". Ritorno in piazza Libertà, ore 9,30, partenza (si richiede puntualità); ore 11, colazione alla Pietraia Serena; ore 13, pranzo all'ex scuola Boschi; ore 16,30, merenda per tutti pane e Nutella; ore 18, arrivo in piazza. Note tecniche: consigliate scarpe comode, cappellino, fabbisogni personali, chitarra e... tutto ciò che serve per la scampagnata.

È vietato l'uso di biciclette o mezzi a motore e lasciare in campagna plastica o materie inquinanti. È obbligatorio rimanere sul percorso stabilito. Costo partecipazione 8 euro bambini e 10 euro adulti. Programma nei dettagli: si prosegue per la strada delle Pietre camminando sulla antica strada romana (la Levata), arriveremo al castello dei Sardi per raggiungere verso le ore 11, la Pie-

traia Serena per la colazione. Ore 11,30, è previsto il passaggio alle Viti Lunghe dove si ammirerà il bel paesaggio sulla piana alessandrina. Ore 12, circa ci troveremo immersi nella natura tra alberi, prati e vigneti della frazione Boschi. Ammirando i laghetti e osservando gli alveari, giungeremo alla salita della Montà Granda, dove, dopo un leggero sforzo, troveremo ad attenderci il pranzo all'ex Scuola Boschi. Riposandoci ammireremo le cascine Bellaria e dintorni. Chi vuole proseguire con la camminata che riprenderà nel pomeriggio verso le ore 15, andando alla cascina Anderiona e poi scendere giù dall'Acquedotto sino ad attraversare nuovamente l'antica Strada Levata dove troveremo verso le ore 16,30, pane e Nutella per grandi e piccini. E ora di rientrare, siamo già in piazza Libertà per i saluti e... arriverci al prossimo anno.

Castellazzo Bormida. Domenica 22 maggio e domenica 23 ottobre, mostra mercato culturale "Tutt'orologi 2005", con la partecipazione del museo dell'orologio da Torre "G.B. Bergallo". Clessidre, meridiane, orologi da campanile, orologi da tasca, soprannomati, pendole, orologi da polso, Swatch, forniture e attrezzature, libri del settore, conferenze e videofilm. Prenotazioni: tel. fax. 0131 270487, cell. 330 760617; 15073 Castellazzo Bormida (Al) - www.tutorologi.it - e-mail tutorologi@tutorologi.it.

Il presidente dell'Uncem Lido Riba

Le Comunità fuori dal patto di stabilità

Roccoverano. «La Legge Finanziaria 2005 - spiega Lido Riba, presidente della Delegazione piemontese dell'UNCem (Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; via Bertola 34 Torino, tel. 011 8615214) - sanciva l'inclusione delle Comunità montane, con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei vincoli del patto di stabilità. Questa inclusione, che appariva incomprensibile soprattutto nei confronti di enti che vivono di finanza derivata, ha assunto effetti ancora più gravi considerando che le Comunità montane hanno subito una forte riduzione dei trasferimenti sia sul Fondo Nazionale Montagna sia su quello del Fondo Nazionale per i Servizi Associati.

I vincoli imposti dal patto rappresentano anche per le Comunità montane Piemontesi, e in particolare per le Comunità interessate dall'evento olimpico, un fortissimo elemento di penalizzazione finendo per paralizzarne l'atti-

ività e il funzionamento. Raccogliendo le istanze degli Enti montani piemontesi l'UNCem ha sostenuto con forza e determinazione la battaglia per escludere le Comunità montane dal patto di stabilità».

Il Senato ha approvato il decreto - legge n. 44 con le disposizioni urgenti in materia di enti locali, accogliendo gli emendamenti con i quali sono state apportate modifiche ad alcune disposizioni della legge finanziaria. In particolare sono state escluse dal patto di stabilità le Comunità montane con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti e quelle interessate dalle opere olimpiche. «Questo per il Piemonte significa che tutte e 48 le Comunità Montane sono fuori dai vincoli del patto. - conclude il presidente Riba - Espriamo soddisfazione per un risultato vitale e per il quale l'Uncem si è battuta a fondo. Tutto questo poteva però essere evitato, non includendole sin dall'inizio nelle forche caudine del Patto».

Incontro Uncem, Regione, Rai

Per intere vallate niente televisione

Roccoverano. Dall'analogico al digitale terrestre: niente Rai per intere vallate.

«Ancora una volta i territori montani sono penalizzati. Ancora una volta, come sempre, lassù vivono gli ultimi. Ancora una volta i territori montani pagano il prezzo più alto dall'irrimediabile avanzata delle nuove tecnologie». Lido Riba, presidente dell'Uncem Piemonte, non ha dubbi nel denunciare l'ennesima grave differenza dimostrata dalla Rai nei confronti dei territori alti. Spiega Riba: «La legge Gasparri prevede il passaggio dal sistema analogico a quello del digitale terrestre entro il 31 dicembre 2006. Senza alcuna forma di preavviso e in spregio ai più elementari diritti all'informazione la Rai ha "accettato" vaste aree di territorio montano piemontese. Il satellite che trasmetteva il segnale è stato spento e i ripetitori montani non irradiano più il segnale. Non importa se questo è avvenuto per risparmiare sull'utilizzo del satellite o se lo si è ritenuto obsoleto e inutile dato il prossimo passaggio al digitale. I ripetitori, giova ricordarlo, dal 1979 sono stati installati, a più riprese, con contributi sia della Regione Piemonte sia delle singole Comunità Montane,

per garantire la visibilità dei programmi in montagna».

Martedì 3 maggio, in accordo con Bruna Sibille, nuovo assessore alla Montagna e alle Opere pubbliche della Regione Piemonte, Lido Riba ha incontrato il dirigente Rai Maurizio Ardito per cercare di risolvere nel più breve tempo possibile il problema. Successivamente Riba e Sibille incontreranno Severino Zampaglione, responsabile per il Piemonte di Raiway, la società deputata alle nuove tecnologie. Allo studio l'installazione di appositi decoder nei ripetitori che possano irradiare il segnale.

Conclude Riba: «È compito della Rai garantire e non interrompere il servizio pubblico. Noi, in accordo con la Regione, faremo la nostra parte per ripristinare il servizio. Sono comunque preoccupato. La legge Gasparri prevede infatti che è sufficiente che il digitale terrestre copra il 70% del territorio nazionale per "accecare" il segnale analogico. In generale sarebbe meglio coprire il 100% del territorio, in particolare spero che, come sempre, non siano i territori montani a essere tagliati fuori. Di sicuro noi vigileremo e ci preoccuperemo perché questo non avvenga».

Ogm: U.E. e controlli import di mais

Il via libera del Comitato europeo per la catena alimentare alla proposta della Commissione Ue di certificare tutte le importazioni in Europa di mais per verificare che non sia presente glutine di mais Bt10 non autorizzato è - per la Coldiretti - "un atto dovuto per far fronte all'ennesimo tentativo di favorire illegalmente la diffusione di prodotti biotech in Europa senza le adeguate garanzie dal punto di vista sanitario". Si tratta quindi di una scelta coerente con il principio di precauzione che viene peraltro assunta dall'Unione proprio a ridosso dell'anniversario dell'entrata in vigore delle norme europee per la rintracciabilità e dell'etichettatura obbligatoria per i cibi biotech, con i Regolamenti CE 1829/2003 e 1830/2003 relativi alla tracciabilità ed etichettatura degli alimenti e dei mangimi geneticamente modificati. Provvedimenti che rappresentano un successo per le imprese ed i consumatori europei che vanno difesi perché pongono l'Unione all'avanguardia nelle politiche per garantire la trasparenza dell'informazione e tutelare la sicurezza alimentare ed ambientale dei cittadini.

Raccolti oltre 10.000 euro per il Burkina Faso

Bistagno: grazie per la serata benefica

Bistagno. Scrivono Adriano e Pinuccia Assandri in riferimento alla serata benefica a favore della Onlus "Need You": «L'Onlus "Giulio Monteverde", guidata dal presidente Fabrizio Baldizzone e con l'ausilio e l'aiuto del signor Pastorino, socio della medesima Onlus e dell'artista pittore Roberto Roveta, ha organizzato una serata caratterizzata da un'asta di quadri, il cui ricavato è stato dedicato al nostro progetto in Burkina Faso, ossia la costruzione dell'atelier per la fabbricazione di protesi destinati a bambini africani disabili».

Il signor Roveta ha personalmente dedicato il suo tempo alla raccolta dei quadri, trovando appoggio presso privati e gallerie varie. Abbiamo ricevuto in donazione anche delle cornici con cui esaltare il reale valore dei quadri. Durante la serata il presidente Fabrizio Baldizzone ha "battuto" con professionalità e simpatia circa 30 quadri.

Molto particolare anche l'ambiente in cui si è svolta la serata, la Gipsoteca "Giulio Monteverde" un museo dedicato alle sculture di gesso per la creazione di statue e monumenti. Circondati da opere meravigliose (dette "forme"), recuperate da diverse zone d'Italia, risaltate anche dal pavimento in cotto.

In quest'ambiente pulito e ordinato, i ragazzi del Rotaract (giovani del Rotary Club) hanno organizzato una cena a buffet, coinvolgendo una buona parte dei produttori locali (salumi, formaggi etc.). Quest'ultimi, a conoscenza del motivo della serata, sono stati molto gentili a offrire il loro servizio gratuitamente.

Il presidente del Rotary Club, il geom. Dino Faccini ha partecipato alla serata e in nome del medesimo Club ha dato a disposizione una donazione di 600 euro, mentre il dott. Gabriele Taggi ha devoluto alla nostra associazione 500 euro.

Insieme al ricavato dell'asta di quadri abbiamo raggiunto un totale di 5.200 euro, a quest'importo si aggiungono 3.000 euro da parte del dott. Giuseppe Sala, socio della Onlus "Need You" e 2.000 eu-

ro da parte della fam. Assandri. Come esito finale della recupero di fondi possiamo enunciare 10.200 euro per la gioia di tutti, non solo di don Alessio Cappelli, don Giuseppe Bonsanto e don Angelo Girolami, diretti interessati del progetto in Burkina Faso.

L'inizio serata è stato caratterizzato dalla visione di filmati e foto, documentata a voce dal dott. Adriano Assandri. Il pubblico ha seguito con molta attenzione e disponibilità i vari interventi e momenti importanti. L'incontro è stato testimoniato con la presenza di volontari: il signor Gianni Raciti, rappresentante del Sev Orione di Genova, il signor Marco Ferrari, socio e abilissimo collaboratore della Onlus Need You, che l'anno scorso è andato a Bonoua per organizzare la scuola dei meccanici - gommisti e Giovanni Roveta, studente, che a Natale del 2004 ha organizzato un incontro con le scuole. Durante questa festa natalizia è riuscito a raccogliere 2.000 euro, devoluti alla nostra associazione.

Esempi che testimoniano la disponibilità ad aiutare e sostenere il prossimo.

Lo stesso sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio, si è dimostrato sensibile ai nostri progetti, offrendoci il suo sostegno per futuri eventi similari allo scopo di incoraggiare la solidarietà. Molto preziosa la testimonianza del dott. Gianfranco Ghiazza, della signora Anna Maria Parodi e del signor Bovone, che con la loro Onlus "Aiutiamoci... a vivere" che spesso si affiancano con gran disponibilità ai nostri progetti.

Un grazie anche all'intervento di Valentina Moccafinghe, di Simona Perocco, di Erika Abate, di Sandra Luescher; un ringraziamento speciale va a Paolo Assandri che, insieme a Cristina Rapetti, ha ideato la brochure della Need You, oltre ad organizzare, insieme a Gianni Zetti, il coordinamento della serata (filmati e foto). Un ringraziamento speciale va a tutti gli amici che sono intervenuti durante la serata, che è risultata molto piacevole e piena di successo».

Una sera nel borgo medioevale

Montabone. La Pro Loco di Montabone organizza; con la partecipazione dei gruppi storici: Compagnia Balestrieri del Mandraccio; Gruppo Storico Sestrese e Associazione Familiari; *sabato 28 maggio*, "Una sera nel borgo medioevale di Montabone". *Programma: alle ore 18* si aprono le porte di accesso al borgo; artisti-mangiafuoco su trampoli; visita all'accampamento; mercato medioevale con dimostrazione di antichi mestieri; duelli di spade, pugnali, mazze, scudi e bastoni (con coinvolgimento del pubblico); danze di corte e popolane (con coinvolgimento del pubblico); dimostrazione di tiro con la balestra; torneo ludico per adulti e bambini con premi. *Dalle ore 21:* corteo storico lungo la via principale del borgo. *Dalle ore 23:* torneo con la balestra.

Per tutta la sera, sino a notte inoltrata, le osterie rimarranno aperte e serviranno minestrone, focacce e farinata, porchetta e dolci, il tutto annaffiato da buon vino locale.

Castelletto d'Erro sagra delle fragole

Castelletto d'Erro. Un appuntamento primaverile da non perdere è la "Festa delle Fragole" organizzata dalla Pro Loco di Castelletto d'Erro, in programma per domenica 29 maggio, con inizio alle ore 15,30, con mercatino e degustazione fragole, merenda con risotto alle fragole ed altro, mercatino delle biodiversità, mostra del pittore Claudio Zunino e animazione per i bambini con il clown Girasole. Una festa tutta dedicata alla fragola, un frutto coltivato con amorevole passione da diversi produttori castellettesi che, con molto lavoro e tanta cura, ottengono un prodotto di ottima qualità, infatti è molto apprezzata per il suo sapore e profumo che sono unici. Vi aspettiamo numerosi per una degustazione e una merenda insieme sotto la torre, simbolo dominante del nostro piccolo ma accogliente paese.

Acqui Calcio U.S.

Per Maurizio Pileri Acqui batte Radio Gamma



Le squadre di Acqui e Radio Gamma prima dell'amichevole di beneficenza.

Acqui Terme. Con una sfida di beneficenza, disputata contro la squadra di "Radio Gamma" allestita da Mario Tasca, giornalista della testata, e Piero Montorro, presidente dello Strevi, con l'incasso devoluto a favore della famiglia di Marzio Pileri, il giovane tifoso dei bianchi tragicamente scomparso in un incidente stradale, si è chiusa la stagione agonistica dei bianchi. In appendice la cena sociale a fine mese e poi il definitivo rompete le righe.

Per la cronaca, la partita tra i bianchi ed i gialli di "Radio Gamma" si è chiusa con la vittoria dell'Acqui per 8 a 1, con reti di Chiellini, Chiarlone, Giacobbe, Vetri, tre volte Pirrone, un'autorete di Dicati mentre Franco Tasca ha segnato il gol dei "Radiocronisti" sfruttando un delizioso assist dell'intramontabile Paolo Aime.

Da sottolineare, nelle fila del team di "Radio Gamma" la presenza di Alberto Merlo sin da primo minuto, poi il fratello Arturo, l'ex di Valenza ed Acqui Della Latta, una sfilza di mister a partire da Semino, poi Repetto, Falciani ed Aime che si appresta a vincere il campionato con il suo Sassello, oltre a Franco Tasca che ha "costruito" questa simpatica squadra che si esibisce esclusivamente per beneficenza.

Con questa ultima e benefica apparizione, si è chiusa una stagione che non ha riservato troppe soddisfazioni ai tifosi acquesi e immediatamente si è aperta una finestra sul futuro.

Ipotesi di un futuro che il presidente Maiello valuta facendo riferimento al recente passato: "Non vogliamo ripetere una stagione deprimente come quella che è appena conclusa. Non lo meritano i tifosi e non lo merita questo gruppo dirigenziale che in questi anni ha lavorato sodo e portato la società ad avere, tra giovanili e prima squadra, oltre trecento iscritti".

Nel futuro c'è un allenatore che quasi sicuramente sarà "pescato" nella abbondante, e qualitativamente ottima rosa di acquesi, con possibilità di scelta che partono da Massimo Robiglio, ultimo in ordine di tempo a sedersi sulla panchina dei bianchi, per arrivare al più giovane Alberto Merlo, passando da Arturo Merlo, Mario Benzi, attualmente impegnato nei play off con la Nuova Colligiana, e Stefano Lovisolo. Squadra ed allenatore nuovi con una probabile

conferma di giocatori importanti come Binello, Chiarlone, Manno, Ognjanovic, Baldi, dei giovani Persico e Parisio in forse Montobbio e Marafioti, quasi certa la partenza di Ravera, Chiellini e poi i giovani Vetri ed Icardi, entrambi classe '84, che non rientreranno più nel gruppo "under" della prossima stagione che avrà come riferimento gli anni '85, '86 e '87. Incerto il "destino" di Ricci, Marafioti, Montobbio, Longo e Tommasoni mentre per Mario Merlo è probabile un anno di prestito in "Promozione", forse al Libarna o allo Strevi.

Tra le altre novità, non meno importanti, un allargamento dello staff dirigenziale con l'ingresso di nuovi ed importanti soci che darebbero maggiore consistenza ad un

gruppo solido e collaudato da cinque anni di lavoro insieme.

FORMAZIONI

U.S. Acqui: Tomasoni; Parisio, Persico; Longo, Baldi, Ricci; Montobbio, Manno, Chiellini, Chiarlone, Marafioti. A disp. Ognjanovic, Vetri, Icardi, Giacobbe, Pirrone. M. Merlo. Allenatore: Massimo Robiglio.

Radio Gamma: Binello; Falciani, Callegher; Repetto, Alberto Merlo, Repetto, Semino; Galardini, F. Tasca, Delli, Aime. A disp. Carozzo, Arturo Merlo, Mazzucco, Della Latta, Dicati, Bagnasco, Betto. Allenatori: Mario Tasca e Piero Montorro.

Arbitro: Maurizio Baldi. Giudici di linea: Cantini, Di Mauro.

w.g.

Calcio

Confermato: il Torino ancora in ritiro ad Acqui

Acqui Terme. Il Torino, è ufficiale, approderà ad Acqui nella prima settimana di agosto: la data non è ancora definita e, quello che sarà ospite nella nostra città potrebbe essere un "Toro" diverso. Questione di lettere, B o A.

Il programma dovrebbe rispecchiare quello delle passate stagioni, sia per ciò che concerne il soggiorno, sempre al Grand'Hotel "Nuove Terme", che per gli allenamenti al polisportivo di Mombarone e per l'amichevole con una selezione di giocatori di Acqui all'Ottolenghi.

Interessante il rapporto che esisteva tra uno dei vecchi sponsor tecnici del "Toro" Le "Terme di Salice": Sottolinea ironicamente l'assessore allo sport Mirko Pizzorni: "Quando si è saputo che le Terme di Salice erano sponsor tecnico del Toro e noi ospitavamo la squadra granata, qualcuno ha ironizzato e, nemmeno tanto bonariamente.

Oggi, con la politica dei piccoli passi e senza spendere e spendere noi abbiamo ancora il Torino, mentre qualche nostro vicino ha qualche problema in più".

Per quanto riguarda il supporto logistico e l'organizzazione dell'amichevole che negli anni passati ha attirato migliaia di tifosi, la massima collaborazione arriva dall'U.S. Acqui che si è messa a disposizione del club granata.

w.g.

Cronoscalata tra Acqui Terme e Castel Rocchero

Acqui Terme. Il G.C. Ricci Acqui Terme, con la collaborazione della Provincia di Alessandria, U.D.A.C.E. e Mombarone club; organizza, per domenica 22 maggio, la cronoscalata Acqui - Castel Rocchero.

Programma: ritrovo ore 14 presso il bar del centro sportivo Mombarone; iscrizione 7 euro; ore 15.30 partenza; percorso km 6,3. Le categorie partecipanti: D, C, J, S, V, G, SG, A/SG, B/donne.

I premi verranno assegnati al 1° classificato di ogni categoria (medaglia d'oro + confezione); dal 2° al 10° premi vari; premio speciale al miglior tempo assoluto; coppe alle società e un omaggio a tutti i partecipanti.

Gestione dei campi

Tra Acqui Calcio e Comune raggiunto l'accordo

Acqui Terme. Con un esito che ha trovato tutti concordi si è conclusa, venerdì scorso, la riunione che ha visto impegnati l'amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Rapetti, dall'assessore Ristorto e dall'ingegner Oddone, e l'Acqui con il presidente Maiello, il direttore generale Tortarolo ed il direttore sportivo Franco Merlo; al centro del discutere l'impegno del Comune nella gestione degli impianti sportivi di via Trieste, ovvero tutti i lavori di manutenzione dei due campi da gioco in erba, del campo in sintetico e degli spogliatoi dell'Ottolenghi. Una situazione che stava preoccupando, e non poco, lo staff dirigenziale dell'Acqui, impegnato in un rafforzamento dell'organico societario e nello stesso tempo attivo nell'allestimento di una squadra in grado di dare quelle soddisfazioni che sono mancate nella stagione appena conclusa.

"Il nostro obiettivo è quello di creare le premesse per disputare una stagione importante, ma l'incertezza che regnava sulla gestione dell'Ottolenghi, con costi che avrebbero inciso in maniera consistente sul bilancio ci aveva in parte bloccato. L'impegno dell'amministrazione comunale di trovare una soluzione al problema - ha poi sottolineato Franco Merlo - per noi è un grosso risultato, che ci permette di lavorare in serenità, senza doverci preoccupare di altre situazioni".

Sottolinea Alessandro Tortarolo: "Il fatto che il Comune continuerà ad assumersi i costi di gestione dell'impianto è un



Franco Merlo, direttore sportivo dell'Acqui Calcio.



Mirko Pizzorni, assessore allo sport del Comune di Acqui.

aspetto per noi molto importante. Non si tratta di un contributo all'Acqui, ma un impegno per la manutenzione di un impianto di proprietà dell'amministrazione comunale che ha lo scopo di ospitare le partite di calcio dell'Acqui, della Sorgente e le formazioni giovanili dell'Acqui. È chiaro che una realtà come quella dell'Ottolenghi ha costi di manutenzione non indifferenti, ma è anche vero che il problema è comune a tutte le piccole realtà come Acqui e coinvolge squadre come la nostra".

Quindi nessun contributo diretto all'U.S. Acqui, ma semplicemente la gestione del campo principale "Ottolenghi" dove giocano i bianchi nel campionato di "Eccellenza" e la Sorgente in "Seconda categoria", del campo in sintetico adiacente e quello in erba utilizzato dalle formazioni giovanili dell'Acqui i cui iscritti sfiorano il numero di trecento e sul quale

la dirigenza ha investito parecchio, anche a livello economico. Una soluzione che dimostra la volontà dell'amministrazione comunale di mantenere buoni rapporti con l'U.S. Acqui come sottolinea l'assessore allo sport Mirko Pizzorni: "Era evidente che una soluzione si sarebbe trovata, del resto con l'Acqui è sempre esistito un rapporto di collaborazione ed i bianchi rappresentano la più gloriosa ed antica società sportiva della nostra città. Inoltre - prosegue Pizzorni - il nostro obiettivo è stato raggiunto poiché, al di là dell'impegno, si è giunti ad una soluzione concreta".

Gli incontri tra Comune ed Acqui non si fermano a questo primo obiettivo, nei prossimi giorni, Comune ed Acqui saranno nuovamente attorno al tavolo per definire altre progettualità, tra queste l'apertura del bar all'Ottolenghi.

w.g.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente a raffica: sei gol al Mombercelli

La Sorgente Mombercelli 6 2

Acqui Terme. Classica partita di fine stagione, anzi ancora di più: partita tra un Mombercelli arrivato all'Ottolenghi solo per chiudere una annata quanto mai disastrosa ed una Sorgente priva di metà titolari e costretta a schierare il portiere Cimiano in prima linea. Mister Pagliano fa fatica a mandare in campo undici giocatori, gli mancano Facelli, Maccario, Alberto Zunino, Riillo, Oliva, Ferrando mentre molti giovani sono impegnati nei tornei di categoria. Punta su Cimiano portiere-attaccante ed alla fine sarà lui l'uomo in più dei gialloblù.

Tre dei sei gol, a due, con i quali i sorgentini hanno battuto, anzi travolto, un Mombercelli disastrosato, che non per caso ha subito più di sessanta reti in ventisei partite, portano la firma del portiere gialloblù. Paradossalmente a passare per primi in vantaggio sono i rossi astigiani, in gol, al 4°, grazie ad un calcio di rigore concesso per un fallo su Costantino e trasformato da Ardizzone, sostituto del titolare Ventrone al centro dell'attacco. Poi si scatena l'attacco gialloblù; al 10° pareggia Cimiano, al 15° Giovanni Bruno porta in vantaggio i suoi, mentre al 24° triplica Luongo. Il 4 a 1 è opera del giovane Nestori, al 29°. Prima della fine del tempo ancora "bomber" Cimiano all'opera: suo il gol del 5 a 1 (39°), ed ancora suo il gol del 6 a 1, al 42°. Nella ripresa, il caldo, la poca voglia di correre dei sorgentini ed

i limiti del Mombercelli, trasformano la partita in una sfida simile ad un match tra scapoli ed ammogliati con la Sorgente che concede ancora un gol agli ospiti. Una vittoria che consente ai gialloblù di mantenere il platonico primato tra le alessandrine, in un campionato che vede tre formazioni astigiane ai vertici con il Castagnole promosso in "Prima", Calamandranese e Pro Valfenera ai play off.

Per patron Silvano Oliva una stagione che va in archivio con qualche rammarico: "Nei momenti cruciali abbiamo pagato le

assenze di giocatori importanti" - mentre sul futuro occorre una riflessione che il dirigente sorgentino prepara così - "Adesso mi fermo, mi siedo, rifletto, e poi prenderò le mie decisioni. Una cosa è certa, la nostra sarà sempre di più una squadra fatta da giovani".

Formazione e pagelle La Sorgente: A. Rapetti 7; Gozzi 6, S. Rapetti 6.5; DE Paoli 6, Bruno 6, Pesce 6; Attanà 6.5, Luongo 6, Nestori 6.5, L. Zunino 6. Cimiano 7. Allenatore: F. Pagliano.

w.g.

Dal Venturina un ringraziamento all'acquese Alberto Merlo

Michele Bongiorno, dirigente dell'A.S. Venturina - la formazione militante nel campionato Interregionale toscano-emiliano che ha avuto come allenatore Alberto Merlo - alla fine di una stagione che ha visto la squadra toscana raggiungere una meritata salvezza, ringrazia, a nome di tutta la società, il trainer acquese per l'importante contributo dato alla formazione più giovane nell'intero panorama calcistico interregionale.

Tornei di calcio a 5 giocatori

Acqui Terme. Due rappresentative del K2 di Acqui Terme, Gas Tecnica e Planet Sport, parteciperanno al 1° Trofeo di primavera a Cesana Torinese.

1° Trofeo "Gigi Uifa Giacobbe" - Prossimi incontri: lunedì 23: campo Terzo, ore 22, Burg d'j Angurd - Gommania. Giovedì 26: campo Terzo, ore 21, Gas Tecnica - Le Jene.

Classifiche

Girone Eccellenza: Gas Tecnica 24; Gommania 17; Burg d'j Angurd 15; G.M. Impianti Elettrici 13; Cold Line 12; Le Jene, Planet Sport 10. **Girone Promozione:** Amici del Barbera 24; Guala Pack 19; UPA 14; Music Power 11; Impresa Edile Pistone 8; Capo Nord 4.

Calcio 2ª categoria

Il Rivalta in dieci perde e retrocede

Rivalta San Marzano 1
2
Dopo un solo anno di permanenza in Seconda Categoria, il Rivalta retrocede in Terza, sconfitto in casa dal San Marzano al termine di una partita tutta in salita, che gli uomini della presidentessa Patrizia Garbarino hanno affrontato scendendo in campo ridotti in dieci, per colpa di infortuni, squalifiche, assenti ingiustificati e un malaugurato disguido, quello che ha riguardato Manuel Ferraris, appiedato per... ragioni burocratiche.

"Purtroppo sabato sera - ci spiega la stessa Patrizia Garbarino - il giocatore aveva perduto portafogli e documenti. Abbiamo fatto regolare denuncia ai carabinieri domenica mattina, e ci siamo presentati al campo con quella, con una vecchia carta d'identità e con una distinta recante il numero proprio di quel vecchio documento, sperando di convincere il direttore di gara a farlo giocare. Non c'è stato nulla da fare".

Così, il Rivalta si è trovato costretto a disputare 90' con un uomo in meno, venendo sconfitto solo di misura, al termine di una partita che suscita ancora il rammarico della Garbarino: "Il San Marzano ha ottenuto la vittoria solo grazie ad una fortuna sfacciata, materializzata sotto forma di rimpalli ed autoreti. Mi sembra di poterlo tranquillamente definire un successo immeritato".

Per onestà, ci sembra giusto sembrare giusto sentire anche l'altra campana, per bocca del giocatore Gianmarco Lorusso: "Ab-

biamo giocato male, questo sì. Però le autoreti sono state una per parte, e loro, oltre al gol, frutto di un tocco maldestro del nostro difensore Pomelli al 20°, non hanno mai tirato in porta. Il nostro gol vincente, giunto su una punizione di De Masi, è arrivato nel finale ma mi è parso perfettamente legittimo.

Secondo me, le motivazioni della loro sconfitta sono altre: non sta a me valutare se l'undicesimo avesse i titoli per giocare o meno, ma una squadra che non riesce a presentarsi in undici a giocare una partita decisiva a mio parere non merita di restare in categoria. Noi abbiamo cominciato con un gruppo di trenta elementi, e con altrettanti siamo arrivati alla fine. Il Rivalta mi risulta abbia avuto più problemi. Forse è più giusto che la salvezza l'abbiamo conquistata noi".

Per chiudere, da segnalare un'altra dichiarazione pepata, quella con cui la presidentessa Garbarino ha voluto commentare la stagione: "Ringrazio i miei ragazzi che mi hanno seguita, arrivando in fondo al campionato non per i soldi, ma per il rispetto che hanno sempre avuto nei miei confronti e in quelli dei loro compagni. E ringrazio anche tutti coloro che, facendo mancare questo rispetto, hanno fatto sì che la meravigliosa impresa della passata stagione non avesse seguito quest'anno..."

Formazione e pagelle Rivalta: Santamaria 6, Gatti 6, Sanna 6; Fucile 6, Potito 6, Cresta 6; Grillo 6, Posca 6, Moretti 6; Dalla Pietra 6.

Massimo Proserpi

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno fa festa battendo il Bubbio

Bistagno Bubbio 1
0
Il Bistagno ha chiuso il suo campionato con un successo casalingo nel derby con il Bubbio, per 1-0. Malgrado fosse l'ultima partita, entrambe le squadre non hanno rinunciato a giocare e non sono mancate le emozioni: già al 4° il Bistagno usufruisce di un calcio di rigore (fallo di mano in area) che, però, Jahdari spara in alto; al 10° il Bubbio replica con una bella conclusione di Scavino ben parata da Cipolla.

Al 20° ospiti in evidenza con Parodi che imposta una bella azione da metà campo, serve Scavino che manda il cuoio a sfiorare lo spigolo della porta difesa da Cipolla; i padroni di casa ci provano al 25° con De Masi che calcia sulla barriera biancoazzurra una punizione dal limite. 28°, il Bubbio batte un calcio d'angolo con Cavanna che serve Argiolas il quale sfiora il palo.

Nel secondo tempo le emozioni cominciano al 15° quando gli ospiti vanno vicino al gol con Argiolas e, successivamente, con Parodi, mentre al 25° Maio calcia una punizione per il Bistagno respinta dalla barriera e al 28° Cavanna per il Bubbio sfiora la traversa sempre su calcio di punizione.

Al 33° Maio fa la barba al palo per il Bistagno, su un tiro di punizione e all'35° arriva il punto della vittoria locale con un bel pallonetto di De Masi servito da una palla inattiva di Maio.

Al fischio finale esultano gli uomini di Gai per l'ottimo cam-

pionato che è valso loro uno storico 5° posto. La soddisfazione nelle parole della dirigente Laura Capello: "Siamo contentissimi, una vittoria che è servita per il morale, un ottimo campionato con degli ottimi risultati. Per la prossima stagione l'allenatore è super confermato e adesso cominceremo con il calcio mercato, però su questo non so ancora dire niente".

Un pizzico d'amarezza per il Bubbio che sperava di chiudere con un risultato positivo dopo la bella prestazione nell'amichevole di lusso con l'Asti, disputata martedì 10 maggio al "Censin Bosisia" dove gli uomini di Bodrito sono stati sconfitti di misura per 2-1 (rete bubiense di Parodi). Patron Beppe Pesce non è molto contento: "Sono insoddisfatto non proprio per la partita di oggi, ma per la rendita in campionato dove, con il valore di questa squadra, mi aspettavo, almeno, qualche punto in più (giusto magari per battere il nostro primato in 2ª categoria); ci siamo limitati a fare l'indispensabile, ovvero la salvezza".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 8, Fossa 8, Cortesogno 8, Raimondo 8, Levo 8, Pegorin 8 (79° Monasteri 8), De Masi 8, Jahdari 8, Channouf 8 (75° Calcagno 8), Maio 8, Seminarà 8 (63° Dotta 8). Allenatore: Gai.

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 6, Brondolo 6, Marchelli 6, Morielli 6, Passalacqua 6, Comparelli 6, Scavino 6, Cirio Mario 6, Parodi 6, Cavanna 6, Argiolas 6. Allenatore: Bodrito.

Calcio 2ª categoria

Il Cortemilia si diverte tre gol al San Cassiano

Cortemilia San Cassiano 3
0
Cortemilia. Finisce con una bella vittoria, ed una simpatica "iniziativa" il cammino del Cortemilia in un campionato di seconda categoria - girone di Cuneo - quanto mai avvincente ed equilibrato. Per Cortemilia e San Cassiano, undici dell'omonima frazione di Alba, la partita non serviva ne per la salvezza, raggiunta con un turno d'anticipo dai langaroli, ne per i play off, sfumati in casa cortemiliese per una serie di episodi non proprio fortunati, ed allora i due allenatori hanno deciso di far scendere in campo tutti i panchinari, sei per parte, tre in più di quelli previsti dal regolamento. "Abbiamo deciso di comune accordo di far giocare tutti gli elementi a disposizione e quindi tutti e due abbiamo infranto le regole" - sottolinea Del Piano oltretutto felice per la bella vittoria.

Una partita giocata senza eccessi d'agonismo, tra due formazioni imbottite di giovani, con i più smalzati e tecnicamente bravi, come l'ex nazionale bulgaro Kelepov, in grado di esibire giocate di gran classe per una platea di pochi intimi. Il Cortemilia non ha faticato più di tanto per imbastire la vittoria; passato in vantaggio al 3°, grazie ad un colpo di testa di Tonti su cross del giovanissimo mancino di fascia Patrone, clas-

se '87, ha poi tenuto in mano le redini del gioco senza correre alcun pericolo. Nella ripresa al 10° lo show di Kelepov che raccoglie un centro di Farchica stoppa ed al volo insacca alle spalle del portiere. Da applausi. Il definitivo 3 a 0, al 32° con un colpo di testa di Bogliaccino in tuffo.

In mezzo la girandola di sostituzioni ed alla fine i numeri che consentono al Cortemilia di piazzarsi a ridosso della zona play off con Zisko "Gigi" Kelepov, classe 1966, diverse apparizioni in Coppa dei Campioni con la maglia del C.S.K.A. di Sofia, autore di venti gol. Numeri che soddisfano solo in parte mister Del Piano: "Pensavamo di poter centrare la zona play off, ma, all'inizio del girone di ritorno, una serie di infortuni, che hanno dimezzato la difesa, ci ha complicato la vita". Primato che Del Piano mette in cantiere per la prossima stagione: "Una squadra che non ha bisogno di molti ritocchi per centrare l'obiettivo".

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6 (46° Marengo 6); Bogliolo 6.5 (70° Canobbio 6.5). Patrone 7; Fontana 6.5 (64° Ranunzio 6.5), Tibaldi 6 (64° Barberis 6.5) Meistro 6; Chinazzo 6.5 (55° Bogliaccino 7), Ferrino 6.5, Tonti 6.5 (64° Paroldo 6), Kelepov 7, Farchica 7. Allenatore: M. Del Piano.

w.g.

Calcio 3ª categoria

Sassello - Val Steria quasi pronta la festa



Il Sassello ad un punto dalla promozione.

Sassello - Val Steria. Quattro partite dal termine di un campionato lungo e difficile per tutti ma non per il Sassello di patron Giordani che ha messo insieme numeri importanti che gli consentono di guardare tutti dall'alto in basso; il miglior attacco e la miglior difesa del girone, dodici punti da gestire sul Camporosso, secondo in classifica, un punto per fare festa.

Domenica al "degli Appennini" rimesso a nuovo in vista del Genoa Campus 2005, i biancoblu ospitano i neroverdi del Val Steria undici di San Bartolomeo al mare che nulla ha da chiedere al campionato. Una partita sulla carta facile ma, tra i sassellesi, nessuno parla di festa e di promozione. Non lo fa il dottor Giordani che sottolinea: "È vero ci basta un punto, ma non parliamo di festa anche se, qual-

cosa potrebbe succedere". - Non si sbilancia mister Paolo Aime - "In settimana valuterò quale formazione schierare contro il Val Steria. Sulla carta è una partita che possiamo vincere, ma è sul campo che si fanno i risultati, quindi nessun proclama ma, restiamo con i piedi ben saldi per terra".

Al "degli Appennini" domenica non mancherà il pubblico delle grandi occasioni; lo merita una squadra che ha dominato il campionato, ha espresso un calcio di categoria superiore e che, con qualche ritocco, potrebbe essere protagonista nel torneo di "Seconda".

Il Sassello potrebbe scendere in campo con questo undici: Mattuozzo; Ternavasio, Siri; L.Bronzino, Zunino, Fazzari; P.Valvassura, Perversi, Bolla, Trimboli, D.Valvassura.

Giovanile Cassine



PICCOLI AMICI '97-'98-'99 Torneo di Spinetta Cassine 6 - Olimpia 7

Prima sconfitta, seppur di misura, dei Piccoli Amici del Cassine contro la compagine dell'Olimpia. La sconfitta non ha oscurato la prestazione dei calciatori grigio-blu che hanno dato prova di essere un gruppo ben affiatato ed unito. In

rete sono andati La Rocca (4); Moretti (2). Ottimo esordio tra i pali di Massa Andrea (1998) che, malgrado il passivo subito, a ben sostituito il portiere titolare.

Formazione: Massa, Sardella, Moretti, Prigione, Toselli, La Rocca, Sigolo, Beccati, Rossini. Allenatori: Palmeri, Rossini.

Cassine Calcio: "4° memorial Pippino Ricci"

Continua il torneo notturno interregionale organizzato dall'US Cassine, in collaborazione con il Comune di Cassine. La settimana prossima si svolgeranno i quarti di finale e le semifinali, dedicando una singola serata per categoria. Sabato 28 maggio si terranno le finali degli Esordienti e domenica 29, con inizio al mattino, per Pulcini e Giovanissimi.

Giovanile Calamandranese

GIOVANISSIMI '90/'91 Sandamianferrere Calamandranese Asd

1
Grossi problemi per mister Vidotto che è riuscito a comporre una squadra prelevando elementi dalle squadre più giovani e senza avere nessuno in panchina in caso di sostituzione. Si sono contenuti gli attacchi degli avversari solitamente per i primi quindici minuti quando poi con due azioni consecutive il Sandamianferrere portava a due le segnature. Il terzo gol per i padroni di casa viene sul finire del primo tempo. Accorcia le distanze la Calamandranese con D'Agostino e nel finale di partita subisce ancora due gol.

Formazione: Betti, Spoltore, Ghinone M., Amerio M., Nemes, El Hachimi, D'Agostino, Rodella, Di Legami, Spertino, Rinaldi.

PULCINI '95 a sette Calamandranese asd

2
Primi nel girone, senza aver mai perso una partita, i ragazzi di Bellè confermano una supremazia di gioco che si manifesta in tutti gli incontri disputati. Oltre all'at-

tacco al fulmicotone, bisogna segnalare la difesa di questa squadra che non incassa gol, sempre molto ben disposta in campo, e disciplinata.

Formazione: Betti, Lovisolo, Caprio, Guiotto, Panzarella, Balbo, Amerio, Poggio. Allenatore: Bellè Aldo.

ALLIEVI '89/'90 Calamandranese Asd

1
Buona partita casalinga, di fine campionato. Per tutto il primo tempo i locali hanno tenuto saldamente le redini del gioco non concedendo spazi agli avversari. Nel secondo tempo il Calamandranese passa in vantaggio con stupendo gol di Vassallo. Dopo ancora una ghiotta occasione di Lo Presti finita appena fuori, l'Astisport perviene al pareggio su mischia in area. Ora i locali disputeranno numerosi tornei.

Formazione: Bianco, Patrarino, Ghignone, Ristov, Sciutto F., Gaggino, Sciutto L., Nemes, Ratti, Vassallo, Lo Presti. A disposizione di mister Pizzorno: Algieri, Ottaviano, Gozzellino, Moscardini.

Pro Villafranca - Calamandranese sospesa per infortunio all'arbitro

Villafranca d'Asti. Sembrava una partita senza storia: Calamandranese in vantaggio di due gol (Sala e Giovine); Castagnole che vince in casa della Pro Valfenera; tutto secondo copione con il Castagnole promosso e Calamandranese e Pro Valfenera che accedono ai play off. A rompere la normalità il malanno (strappo muscolare) accusato dall'arbitro che non è riuscito a proseguire e, al termine del primo tempo, è stato costretto a sospendere la gara.

La partita verrà recuperata in data da destinarsi, comunque prima della disputa della prima gara di spareggio.

Pallapugno

Le gare del week end

SERIE A

Santostefanese - Paschese. La sfida tra il quartetto allenato da Piero Galliano e quello preparato da Massimo Berruti, si è giocata in settimana.

San Leonardo - Pro Spigno. Si gioca domenica, alle 16, nello sferisterio più moderno, spazioso ed accogliente della serie A, in località Piani d'Imperia, tra gli ulivi in territorio patria di grandi campioni come Balestra ed Aicardi per citare i più famosi. In campo un San Leonardo galvanizzato dal successo sul Ricca, più facile del previsto, ed una Pro Spigno che in settimana ha affrontato la temibile Albese. Una partita aperta, dal pronostico quanto mai incerto.

Il fattore campo è sicuramente dalla parte dei liguri che riproporranno Luca Galliano in battuta e Papone da centrale, ma con variabili in corso d'opera visto che entrambi sono in grado di sostenere la battuta. Molinari, che non ha mai amato troppo i campi della riviera, ha i numeri per cercare la vittoria soprattutto se la squadra lo sosterrà a dovere; anche in casa spignese potrebbero esserci novità tattiche con Cerato che potrebbe ritornare al ruolo di terzino a "muro" e Andrea Corino spostato al "largo" mentre il centrale Giordano, che in passato ha giocato per anni da battitore, potrebbe alternare Molinari in battuta.

San Leonardo: L.Galliano, Mariano Papone, Pellegrini, Maurizio Papone.

Pro Spigno: Molinari, Giordano, Cerato, A. Corino.

SERIE B

Soms Bistagno - Bubbio. Ritorna il derby, questa sera, venerdì 20 maggio, alle 21, e torna con tutti i numeri per dare sostanza ad una sfida che ha storia recente, ma molto intensa. Tra i biancorossi ci sarà Andrea Dutto il giovane battitore che aveva iniziato alla grande la stagione, ma era poi stato stoppato da un incidente stradale che gli ha causato la frattura del setto nasale. Dutto ha recuperato in fretta e bene, in settimana si è allenato e questa sera sarà in campo a guidare il suo quartetto. Sul fronte opposto un Bubbio galvanizzato da due successi importanti, meriti, convincenti che testimoniano le qualità di un quartetto che ha faticato nelle prime uscite e poi ha trovato la strada giusta.

È un derby e come tutti i derby sfugge dal pronostico. Il fattore campo è per il Bistagno, l'esperienza per il Bubbio; sarà una partita da seguire sino in fondo.

Soms Bistagno: Dutto, O. Trincherio, Voglino, Cirillo.

G.S. Bubbio: Ferrero, I. Montanaro, Ibberti, Cirio.

SERIE C1

Spes Savona - Pro Spigno. La sfida di Gottasecca tra il quartetto di Adriano e la Pro Spigno di Pace è stata posticipata al 5 giugno.

SERIE C2

Bistagno Erbavoglio-Canale. Si gioca domenica sera, 22 maggio alle 21, la sfida tra il quartetto dell'Erba Voglio di Bistagno, capitanato da Andrea Imperiti ed il Canale di Marchisio. I bistagnesi sono in forma, Imperiti sta disputando un'ottima stagione e la squadra



Gran pubblico per il derby Bistagno-Bubbio.



Pro Spigno: i due terzini Vero e Corino con il centrale Giordano in un momento di pausa.

dra lo asseconda molto bene. Nel Canale il centrale Fontanone è il giocatore tecnicamente più bravo.

Erbavoglio: Imperiti, A. Trincherio, Nanetto, M. Gosliano.

Canale: M. Marchisio, Fontanone, F. Marchisio, Cava-gnero.

Cortemilia - Mombaldone. Derby della Val Bormida, domenica alle 16, al comunale di Cortemilia tra due delle quadrette più giovani del

campionato. Da una parte i ragazzini allenati da Lalo Bruna dall'altra quelli di Ferrero. Entrambi i quartetti sono ridotti da partite non proprio fortunate ed il derby potrebbe essere l'occasione per il riscatto.

Cortemilia: Balocco, Patrone, Bosio, Moraglio.

Pro Mombaldone: A. Giordano, S. Giordano, Ferrero, Stanga.

Bistagno M. - Clavesana. Si è giocata in settimana.

Badminton: 7° trofeo "Città di Acqui Terme"

Vondra e Stelling sbaragliano il campo

Acqui Terme. Sono stati come sempre ottimi, i riscontri del Torneo internazionale di badminton "Città di Acqui Terme", giunto quest'anno alla sua 7ª edizione. A darsi battaglia, in tre diverse palestre cittadine (Battisti, Mombarone e ITIS), ben 175 atleti, divisi in 6 categorie, e chiamati a rappresentare 38 club e 15 nazioni. I match disputati sono stati oltre 370, con un livello tecnico come sempre elevato, nonostante l'assenza di alcuni big italiani ed europei (impegnati a Pechino nella prestigiosa Sudirman Cup).

La manifestazione ha comunque trovato un vincitore di vaglia nel ceco Jan Vondra, che ha saputo rispettare il pronostico trionfando nel singolo, nel doppio maschile e nel doppio misto. Nel singolo femminile di Serie A, il ceco ha avuto la meglio in finale sull'olandese (tesserato per Acqui) Henri Vervoort, sconfiggendolo per due set a zero. Terzi, pari merito, gli acquisti Fabio Morino e Alessio Di Leonardo.

Nel doppio maschile, invece, il ceco, in coppia con lo slovacco Kastan Radovan, ha invece superato la coppia acquisita Morino-Vervoort. Terzi, gli acquisti Battaglini-Di Leonardo.

Il terzo successo di Vondra è giunto nel doppio misto, in coppia con la slovacca Rada Cibakova, sulla coppia Vervoort-Stelling.

Tra le donne, doppia, splendida affermazione per Xandra Stelling. L'olandese (residente però ad Acqui da diversi anni), dopo il secondo posto nel doppio misto, si è rifatta vincendo sia la finale del singolo



Fabio Morino in azione

femminile (sulla connazionale Anita Van Dijk) che il doppio femminile, in coppia con Sylvie Carnevale, contro le olandesi Van Dijk-Loof. "Sono felicissima per queste vittorie - ha detto la Stelling commentando il suo torneo - e specialmente per il singolo femminile, dove, dopo diversi piazzamenti, speravo proprio di primeggiare". La sua è stata una vittoria limpida, conquistata battendo tutte le avversarie senza perdere un set.

Nel torneo di serie B, invece, finale tutta francese nel singolo maschile, con vittoria finale di Vanini su Mellan (ottimo terzo Stefano Perelli); nel doppio maschile, acquisite Foglino, in coppia con il francese Blois. Nel singolo femminile, invece, vittoria per la brembana Silvia Pizzini. Nel doppio misto, splendida vittoria tutta acquisita, per la coppia formata da Marco Monda-



Xandra Stelling

vio e Cristina Brusco, e sempre in mani acquisite è finito anche il doppio femminile, vinto dal duo Brusco-Bazzani.

In serie C, spicca la vittoria del duo termale Voci-Berteotti, che hanno sbaragliato la concorrenza nel doppio maschile. Per il resto, tutte vittorie francesi: nel singolo maschile con Plaisantin (terzo Voci), nel singolo femminile con la Tiran, nel doppio misto, con il duo Plaisantin-Bibollet, e nel doppio femminile con la coppia Tiran-Falcoz.

In serie D, in singolo vincono lo svizzero Sitar e la francese Prigent, nel doppio, duplice trionfo francese: tra gli uomini vincono Perona-Panuel, tra le donne Launay-Prigent.

Tra i non classificati (i più giovani in gara), grande risultato per gli acquisti: vittoria per il piccolo Andrea Mondavio, sull'altro termale Marco Bianchi; finale tutta acquisita anche fra le donne: ha vinto Martina Manfrinetti su Martina Servetti. Le due, hanno poi trionfato insieme nel doppio.

Nel doppio maschile, infine, vittoria per la coppia Bianchi-Maio.

Infine, nella categoria Over 40, è stato lo slovacco Sarchl a imporsi nel singolo in campo maschile; tra le donne, invece, la vittoria è andata alla meranese Resi Klotzner. Nel doppio maschile, davanti a tutti gli slovacchi Purdes-Sarochi, mentre nel doppio misto hanno vinto i meranesi Pardatscher-Klotzner, e nel doppio femminile si è imposto il duo Klotzner-Volontè.

Tutti stanchi e tirati, alla fine, i volti degli atleti, ma stanco, forse più di tutti, era anche il professor Cardini, vera anima del badminton acquese.

A consolarlo, però, ci ha pensato la ottima riuscita del torneo, che come sempre ha soddisfatto atleti, addetti ai lavori e spettatori. Bravo professore, e arriverci al prossimo anno!

w.g.

M.Pr.

Podismo a Denice

La corsa delle bugie dominata dagli astigiani

Denice. Man bassa degli astigiani nella 2ª edizione della Corsa della Bugia a Denice, gara organizzata dalla Pro Loco e dal Comune, disputata su un tracciato interamente su asfalto, della lunghezza di km 7 e con salita finale verso il paese. Ha vinto con il tempo di 25'44" Silvio Gambetta della Vittorio Alfieri di Asti davanti al compagno di società Paolo Musso, al terzo posto Massimo della Ferrera della Brancaleone Asti, poi Vincenzo Pensa della Cartotecnica Alessandria, Giuliano Benazzo dell'A.T.A. Il Germoglio - Acqui Runners Automatica Brus, davanti a Walter Bracco pure lui dell'A.T.A., quindi altri due astigiani della Brancaleone, Max Cantarelli e Fausto Testa, nono il tenace Gianni Caviglia primo dei non tesserati, seguito da Roberto Nervi dell'Atletica Ovadese ORMIG. Nella femminile si è confermata Clara Rivera dell'Atletica Cairo in 32'13", davanti a Rosanna Massari, ex A.T.A. ed ora tesserata per la Montestella di Milano, terza Franca Cinquemani della Brancaleone, poi Giusi Gioffredo dell'Atletica Cairo, Claudia Di Brita prima delle non tesserate e Linda Bracco dell'A.T.A.

Nelle categorie maschili, la A è stata conquistata di Enrico Delorenzi dell'A.T.A. davanti a Dario Cavanna dell'Atletica Novese e Pietro Pera, nella B Della Ferrera su Benazzo e Bracco, nella C Musso davanti a Pensa e Testa, nella D Caviglia su Arturo Giacobbe e Sergio Zendale, entrambi dell'A.T.A., nella E Angelo Serio della Valpolcevera su Elio Ferrato del D.L.F. Asti e Fiorenzo Pastura della Mokafè Alba; tra i gruppi successo dell'A.T.A. su Brancaleone e Atletica Cairo, mentre il primo dei denicesi è stato Andrea Carbone, ma la notizia del giorno è il rientro agonistico a tutti gli effetti di Pie-



Enrico Cairo e Massimo Coppula, podisti acquisi.

ro Bistolfi. Buon successo della manifestazione con una settantina di partecipanti, soddisfatti per il trattamento ricevuto, anche se purtroppo a fine gara non hanno potuto assaggiare le prelibate bugie, nel frattempo andate letteralmente a ruba vista la grossa affluenza di pubblico alla contemporanea sagra.

Ora, dopo questa quarta tappa, la classifica generale del 3° Trofeo Podisti-

co Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno vede un nuovo leader in Vincenzo Pensa, che ha 86 punti, lo seguono Antonello Parodi dell'A.T.A. con 73 ed a quota 63 Roberto Nervi. Tra le donne dominio di Clara Rivera con 42 punti, seguita da Tiziana Piccione della S.A.I. Alessandria con 25 e Franca Cinquemani con 16, mentre tra i gruppi è al comando l'A.T.A. con 84 punti, davanti all'Atletica Ovadese e Brancaleone che sono a 27.

Nelle categorie del Trofeo troviamo al comando nella A Mario Cecchini dell'A.T.A. con 21 punti, nella B Parodi con 24, nella C Pensa con 28, nella D Caviglia con 34 e nella E Serio con 30. La classifica generale della Challenge Acquese vede in testa Parodi con 32 punti, seguito a 30 da Bracco e Orest Laniku, mentre la femminile è guidata da Linda Bracco con 25 punti, poi troviamo a 14 Simona Chiarlone ed a 10 Chiara Parodi e Ilaria Zanazzo. Nelle graduatorie di categoria della Challenge, nella A Cecchini è in testa con 26 punti, nella B Parodi 24, nella C Paolo Zucca 30, nella D Caviglia 40 e nella E Pino Fiore anche lui con il massimo dei 40 punti. Sul prossimo numero vedremo di scendere meglio nei dettagli delle varie classifiche, consultabili comunque sul sito www.comuneponzone.it, dove si potranno conoscere in anticipo le altimetrie delle gare messe a calendario per il Trofeo della Comunità Montana.

La prossima gara del Trofeo si avrà in pre-serale a Cremolino, new-entry, il 17 giugno, ma qualche giorno prima, il 12, si correrà nell'Acquese ad Alice Bel Colle, una prova che l'anno venturo entrerà nel novero della Challenge Acquese.

G. S. Sporting Volley - Serie C femminile

Erbavoglio ko a Cuneo ma spera di recuperare

Bre Banca Cuneo 3
Erbavoglio Acqui 2
(27-25; 19-25; 25-18; 23-25; 9-15)

Cuneo. All'Erbavoglio Acqui non è bastato disputare una eccellente partita per espugnare il campo della Bre Banca Cuneo, che si è aggiudicata al tie-break la gara-uno della serie finale di playoff che mette in palio la promozione diretta in serie B2.

Per le acquisi, arrivate ad un soffio dal colpaccio, resta un po' di rammarico, per il ruolo giocato dalla sorte che, nei momenti cruciali della partita, non le ha certo aiutate.

Per la partita che valeva una stagione, coach Massimo Lotta ha potuto mandare in campo il suo sestetto migliore, quello che aveva dominato il girone nella 'regular season'. Contro le cuneesi, però, le ragazze di patron Valnegri hanno trovato pane per i loro denti: a lungo si era parlato della forza della Bre Banca Cuneo, un sestetto che in tutto l'arco del campionato era stato sconfitto una sola volta, e che ha confermato, anche in finale, le buone parole spese dagli addetti ai lavori.

Nonostante la comprensibile emozione che, da una parte e dall'altra, ha sicuramente attanagliato le atlete, sotto rete si è vista una partita emozionante, sempre in altalena nel risultato, capace di catturare l'attenzione del pubblico.

Già nel primo set la partita ha presentato il suo biglietto da visita: le due squadre sono arrivate sul 25-25, prima che Cuneo facesse valere il fattore-campo aggiudicandosi la frazione. L'Erbavoglio non si è persa d'animo. Trascinata da una eccellente Valanzano, che per tutta la gara ha dato prova di grande solidità, le acquisi hanno preso in mano il



gioco, riportandosi in parità grazie alla vittoria nel secondo set per 25-19. A questo punto, l'inerzia sembrava a favore dell'Erbavoglio, che partiva avanti anche nella terza frazione. Purtroppo, però, la Valanzano doveva uscire per qualche game a causa di una lieve distorsione, e il disorientamento che ne seguiva, sia pure di breve durata, consentiva alle cuneesi di riportarsi in avanti, per 25-18.

Il quarto set era in assoluto il più combattuto: una battaglia nella battaglia, da cui le acquisi uscivano vincenti 25-23, allungando la gara al tie-break.

Qui Acqui, partiva fortissimo, conquistando un buon margine sulle avversarie, e andando al cambio di campo sull'8-4. Sembrava fatta, ma sul 9-5 per le acquisi, la palla tornava a Cuneo, che, complice una rotazione di ruoli favorevole, azzeccava 10 punti di fila, e capovolgeva il risultato, vincendo set e partita.

Ora, l'Erbavoglio non ha alternative: per sperare ancora nella promozione, dovrà battere Cuneo in gara-due (giocata mercoledì, alle ore 21, mentre il giornale era in stam-

pa) e superarla nuovamente nella 'bella', che si giocherà sabato, in una palestra ancora da destinarsi (si giocherà in casa della squadra capace di conquistare più set nei primi due confronti. A parità di set vinti, varrà il quoziente-punti). "Sarà un'altra partita durissima - avverte Fabrizio Foglino - di quelle che sfuggono ad ogni pronostico. Posso solo sperare che mercoledì Mombarone sia pieno, perché il calore del pubblico potrebbe esserci di grande aiuto. Sull'impegno delle ragazze, invece, so già di poter contare. A Cuneo tutte hanno dato il massimo".

Convintissimo delle possibilità delle sue atlete è invece il presidente acquese, Claudio Valnegri: "Non dico che sia facile, ma a Cuneo abbiamo giocato alla pari con le nostre avversarie, e sono fiducioso che con grinta e concentrazione il risultato si possa ribaltare".

Erbavoglio Acqui: Gollo (2), Guidobono (16), Rapetti (10), Valanzano (20), Fuino (19), Linda Cazzola (13). Libero: Francabandiera. Utilizzate: Genovese e Rossi. Coach: Lotta (ass.coach: Foglino).

Si è svolta venerdì 6 maggio

Finale CSI di pallavolo mista



Acqui Terme. Si è disputato venerdì 6 maggio l'atto finale del trofeo CSI di pallavolo mista. Il palazzetto dello sport di Campo Ligure ha ospitato le quattro squadre che da gennaio hanno animato la manifestazione. Nella finale per il 3°-4° posto Gli Antenati hanno avuto la meglio sulla compagine locale della Voparc, vincendo per 2-0 (parziali di 25-15 e 25-18), mentre la finale vedeva di fronte le due squadre degli Haka, i "The Best" e i "Forever". Successo per 3 a 0 dei "The Best", che hanno regolato di misura nei parziali i "Forever" col punteggio di 25-19; 25-22 e 25-22, dopo tre set combattuti punto su punto. Adesso, dopo due anni di "rodaggio", il CSI intende far partire, con l'anno sportivo 2005-2006, le fasi locali della Joy Cup di pallavolo mista. La manifestazione, considerata il Campionato del CSI, porterà al termine delle fasi locale e regionale, al torneo Nazionale che designerà i campioni del



MAGGIO

Venerdì 20 Novi Ligure - Stranovi km 5, gara Aics, partenza ore 20,30 ritrovo ex caserma Giorgi, info 0143 321582.

Domenica 22 Bassignana - 1ª tappa Tour Bassa Valle Tanaro km 13, ritrovo piazza della Libertà, gara Aics, partenza ore 9,30 info 0131 445344.

Martedì 24 Rivarone - Tour della bassa valle Tanaro, 2ª tappa km 8, gara Aics, partenza ore 20,30 ritrovo centro sport. comunale, info 0131 445344.

Calendario Aics

Mercoledì 25 Fiondi - Tour bassa valle Tanaro, 3ª tappa km 7, ritrovo c/o Soms, gara Aics, partenza 20,30 info 0131 445344.

Giovedì 26 Montecastello - Tour della bassa valle Tanaro, 3ª tappa km 6, gara Aics-Fidal, partenza ore 20,30 ritrovo Campo Sportivo, info 0131 445344.

Venerdì 27 Pavone - Tour della bassa valle Tanaro, 4ª tappa km 7, gara Aics-Fidal, partenza ore 20,30 ritrovo piazzale posteggio, info 0131 445344.

G. S. Acqui Volley - Eccellenza femminile

Sconfitto a Gavi si complica la vita

Gavi Volley 3
Pizzeria Napoli 0
(25-22; 25-23; 25-22)

Gavi L. Coach Marengo era stato, purtroppo, buon profeta, nel prevedere un confronto aperto e difficile.

Il tecnico del GS Volley Pizzeria Napoli, si era mostrato preoccupato, alla vigilia del primo confronto del girone playoff, tra le sue ragazze e il Gavi Volley, e i fatti gli hanno dato ragione. A Gavi è arrivata una rovinosa sconfitta per 3-0, che complica non poco i piani delle acquisi per il proseguo dei playoff, visto che, da ora in avanti, non sarà più concesso loro alcun passo falso.

A Gavi, le padrone di casa si sono confermate squadre in continuo progresso: forte in difesa, rocciosa a muro, dove la differenza di altezza media (stante anche l'infortunio della Sciutto e la presenza a mezzo servizio di Jessica Gaglione, che hanno lasciato le acquisi scoperte nel settore dei "lunghi") ha molto pesato. Come ha pesato il fattore-campo, visto che si è giocato in una palestra dalle dimensioni ridotte, che ha impedito alle acquisi di battere nel modo che preferiscono, ovvero al salto: un handicap non da poco, visto che da quando il volley adotta il "rally point system", la battuta costituisce un punto di forza non indifferente.

"Non voglio cercare alibi - dice Marengo - ma diciamo che effettivamente, con la Ga-



gione in condizione e la Sciutto al suo posto credo sarebbe potuta finire diversamente. Comunque, è chiaro che la nostra situazione è questa e che guardare ai se e ai ma non serve. Cercheremo di tirarci fuori dai guai ugualmente".

Sull'andamento della gara, c'è relativamente poco da dire: speculari i tre set, con le padrone di casa capaci avvantaggiarsi di qualche punto all'inizio, Acqui pronta a recuperare, ma poi nuovamente staccata dalle rivali. Per fortuna, la formula dei playoff prevede la disputa di un girone e non una fase ad eliminazione diretta. Fa notare ancora Marengo: "Si tratta di una formula con cui non sono d'accordo, ma che sicuramente ora può essere un vantaggio per noi. Da parte nostra, dobbiamo assolutamente vincere per 3-0 le prossime gare ca-

salinge con Molare [disputata mercoledì alle 20,30, a giornale già in stampa, ndr] e con Casale [domani, sabato, alle 20,30 alla "Battisti, ndr]. Poi, mercoledì prossimo, affronteremo Gavi nel ritorno, a casa nostra. Se loro avranno perso per strada qualche set, tutto si potrà ancora aggiustare. A patto, ovviamente, di non distrarci nemmeno per un secondo".

Difficile giocare, sapendo di non poter sbagliare. Ma chissà che, ritrovando la migliore Gaglione e un po' di fiducia da parte del gruppo, le cose non possano andare a posto. Dopo la travolgente 'regular season', non conquistare la promozione sarebbe davvero una beffa.

Pizzeria Napoli: Marengo, Montani, Agazzi, Trombelli, Visconti, K.Gaglione. Libero: Lovisi. Coach: Marengo.

Massimo Prospero

Al meeting di Alessandria

Atletica ovadese, buoni risultati

Acqui Terme. Domenica intensa per i colori dell'Atletica Ovadese e dell'Atletica Aleramica. Bene organizzata dall'Atletica Alessandria, si è svolto il tradizionale meeting di atletica che richiama le migliori rappresentative di Cadetti e Allievi del Nord Italia.

In questa competizione di alto livello gli atleti ovadesi hanno ottimamente figurato cogliendo significative affermazioni. Alla sua prima esperienza di gara, il cadetto Federico Ferrari ha colto un buon sesto posto nel lancio del martello. Nelle gare veloci buone prove di Alice Barbatto, Camilla Baretto, Nicoletta Ratto, Federica Repetto, così come quella del cadetto Milosh Maggio.

Negli ottanta ostacoli si è impegnata Chiara Esposito, mentre la pedana di salto in alto ha visto la prova di Ylenia Bartucca.

Nella lunga distanza si sono viste delle prove molto interessanti, con la buona prestazione di Francesca Cardano e la bella gara di Marco Bruno che, nei 1000 metri, ha spuntato un ottimo 3 minuti netti migliorando il proprio limite personale e classificandosi terzo di batteria, ma secondo assoluto fra i concorrenti di pari età. Domenica prossima, 22 maggio, a Biella, Marco farà parte della rappresentativa



alessandrina Cadetti chiamata a difendere sulla stessa distanza i colori della provincia.

Chiude le prove della mattina la staffetta cadette che vede impegnate Baretto, Ratto, Repetto e Barbatto. E poi la volta degli allievi dell'Aleramica.

Fabio Chiariello ha migliorato il proprio limite sui duecento metri. Mauro Difrancesco sta venendo fuori da alcuni problemi fisici che ne hanno condizionato il recente rendimento ed ha ottenuto un promettente 5.55 nel salto in lungo. Alessandro Grosso ha affrontato per la prima volta l'impegnativa distanza dei 1500 metri.

Andrea Scarso è salito sul podio con un bel terzo posto nel salto in lungo con la misura di 6 e 05 che lo vede sempre più vicino ai minimi per i nazionali. La staffetta 4x100 conclude la giornata.

I quattro Aleramici Alessandro Crocco, Mauro Difrancesco, Andrea Scarso e Fabio Chiariello hanno mostrato ancora una volta il loro valore con un magnifico secondo posto. "È la terza volta che raggiungiamo il minimo per i nazionali - commenta Alessandra Cucchi responsabile tecnico - ora dobbiamo prepararci molto bene per Rieti e giocare le nostre carte alla finale nazionale".

A.T.A. Il Germoglio - Nuova Tirrena

Con Oreste Laniku vittorie assicurate

Acqui Terme. L'ATA Il Germoglio Nuova Tirrena di Acqui Terme continua a collezionare successi, soprattutto con l'atleta Oreste Laniku, fiore all'occhiello di tutta la categoria di marcia nazionale.

Dopo il record personale ottenuto a Schio nei 10 km di marcia, percorsi in 41 minuti e 37 secondi, domenica scorsa, 15 maggio, a Torino, nei Campionati di Società Assoluti, si è classificato 1° con 40 minuti e 57 secondi.

Un tempo di levatura nazionale, che lascia veramente tutti stupefatti dalla capacità tecnica e dall'impegno di questo atleta, dalle indubbie doti.

L'anno scorso, causa incidente, è mancato all'appuntamento coi campionati nazionali, per i quali si era classificato. Tutta la società, atleti e dirigenti oltre a complimentarsi con lui, gli sono vicini e lo sostengono.

Sempre a Torino, Serena Balocco ha corso i suoi 5 km di marcia in 26 minuti e 31 secondi, il tempo minimo per classificarsi per i campionati nazionali, ai quali ha già partecipato l'anno scorso. Anche a lei i migliori "in bocca al lupo".

Sempre domenica ad Ales-



sandria si è tenuto il Meeting Giovanile Nazionale. Hanno partecipato gli atleti ATA: Jessica Lazzarin, che negli 80 metri si è classificata 1ª in batteria con 10 secondi e 60 centesimi, e nella finale ha ottenuto il 5º posto con 10 e 73. Nei 300 metri, sempre la Lazzarin si è classificata 8ª in 44 secondi e 7 centesimi.

Miglioramento continuo per Yassin Hadi, che nei 1000 metri ha battuto il suo, già molto buono, record personale, di 3 minuti e 22 secondi, concludendo in 3 minuti e 8 secondi. Ottimo l'esordio dei due lanciatori del disco Evaristo Myphaj (20,24 metri) e Enrico Nervi (17 metri circa).

Basket serie D

Arbitraggio decisivo Acqui ancora battuto

Mondo Torino 71
Acqui Basket 68
(22-24; 33-37; 52-52)

Torino. Il secondo turno di play-out si conferma alla portata dell'Acqui Basket di coach Fabio Bertero. I cestisti acquesi, infatti, pur uscendo sconfitti dalla gara-uno, disputata in trasferta sul terreno di gioco della Mondo Torino, non sono sembrati inferiori ai rivali, e, con l'aiuto del fattore-campo, paiono in grado di riequilibrare la serie nella gara-due, che è andata in scena giovedì (a giornale già in stampa), a Mombarone; un eventuale successo acquese, rimanderebbe tutto all'eventuale "bella", in programma domenica prossima, ancora a Torino.

In gara-uno, come detto, Acqui ha impegnato allo spasimo i torinesi. Subito in vantaggio, sia pure di stretta misura, i termali hanno mantenuto il controllo della gara fino a fine del primo quarto (24-22) e poi a metà partita (36-37). Nonostante le assenze di De Alessandri e Garrone, il quintetto di Bertero sembrava in grado di controllare la reazione dei rivali. A circa 1' dalla fine, Acqui era in vantaggio per 68-67 e palla in mano. Qui, però, salivano in catte-

dra, ergendosi a protagonisti negativi, i due arbitri (tra l'altro provenienti da Moncalieri e Torino, per quella che è stata una designazione decisamente infelice) che su un canestro da 3 di Accusani, anziché assegnare all'Acqui i punti, davano fallo e due tiri liberi ai padroni di casa, che andavano al sorpasso, suggellando poi il definitivo +3 con altri due canestri dalla lunetta. "Si è trattato - dice lo stesso Fabio Accusani - di due fischi che non esito a definire 'casalinghi'. Dispiace, perché, per una volta che la vittoria era portata di mano, vedersela sfuggire, e per di più con la sensazione di aver subito forse un torto, non è il massimo".

Non resta che sperare di riequilibrare il confronto. La stagione di Acqui non è stata certo ricca di successi, ma di fronte, questa volta non ci sono certo dei "mostri": che giovedì, con un De Alessandri e un Garrone in più, sia finalmente la volta buona?

Acqui Basket: Ferrari 2, Ribaldone 13, Pronzati 2, Spotti 14, Visconti 14, Accusani 13, Modena 4, Morino 6. Coach: Bertero.

M.Pr.

Basket Promozione

Il team del Villa Scati domina a Nichelino

Acqui Terme. Ancora una vittoria per la squadra del Villa Scati nel campionato di Promozione. Sabato scorso, 14 maggio, Tartaglia e compagni hanno superato il fanalino di casa Nichelino con il punteggio di 56-42.

Non è stata una passeggiata, opposti ad una squadra mediocre, i ragazzi del presidente Izzo hanno spolverato una prestazione appena sufficiente, che non gli ha permesso di chiudere subito la partita; i motivi sono da ricercare forse nella poca concentrazione con la quale sono scesi in campo, sottovalutando gli avversari e giocando un poco di presunzione.

Però, la vittoria è puntualmente arrivata, con lei i due punti che permettono al Villa Scati di scalare un'altra posizione di classifica. Sui singoli da sottolineare la prova positiva di Orsi, in netta crescita, soprattutto in fase offensiva; per gli altri giornata da dimenticare soprattutto per i lunghi.

Prossimo impegno in quel di Grugliasco contro l'Alter, squadra che occupa posizione di medio bassa classifica.

Tabellino: Izzo 8, Costa 8, Tartaglia A., Tartaglia C. 18,

Orsi 8, Boccaccio 2, Coppola 2, Scagliola 2, Barisone 9.

Finali nazionali a Treviso

Non hanno vinto il titolo, già aggiudicato da coach Edoardo Gatti con i suoi favolosi '84 di Tortona anni fa, ma hanno ben figurato Traversa Mattia e compagni alla fase finale nazionale del 3-3. Per un soffio Mattia, guidato da quel "folletto" di Federico Aime, già promosso all'Armani Jeans Milano, vero fenomeno a livello nazionale, ha sfiorato l'accesso alla finalissima che assegnava il tricolore. Grande soddisfazione per il portacolori di Villa Scati che oltre al risultato ottenuto ha trascorso un fine settimana che non potrà dimenticare; infatti insieme a tutti i migliori cestisti giovanili italiani ha potuto conoscere l'intera squadra della Benetton guidata da coach Messina, favorita per la vittoria nella Tim Cup 2005 serie A1.

Aquilotti a Villa Scati
Domenica 22 maggio Villa Scati ospita le finali provinciali categoria Aquilotti, questo il programma: ore 9.30 Casale - Villa Scati Basket; 10.30 Novi - Valenza. Nel pomeriggio le finali per definire le 4 posizioni della classifica.

w.g.

Golf

Nel trofeo "Birra Dab" vola Walter Parodi



Il dr. Bossi vice presidente della Roderberger Gruppe Italia con il presidente Zaccone e Gianfranco Mantello.

Acqui Terme. Clima primaverile, sole, verde intenso e tanti giocatori in lizza per la "Coppa del Presidente" - "Trofeo Birra DAB", 18 buche stableford, importante tappa valida per lo Score d'Oro 2005. Al club di piazza Nazioni Unite non sono mancate le emozioni, la gara è stata intensa ma, anche il dopo-gara è stato all'altezza della giornata. Una birra per tutti i partecipanti, naturalmente una "DAB", ha accompagnato la seconda fase della domenica dopo le gare, dopo che i ferri erano tornati nelle sacche e sul campo erano rimasti il maestro Luis Gallardo e gli allievi che sempre più numerosi seguono i corsi di golf del "Le Colline".

Classifica di prestigio in prima categoria con Walter Parodi, 42 punti, sul gradino più alto del podio, seguito dal giovane Riccardo Blengio con 34 e da Renato Rocchi con 33. Per il "cannibale" Marco Jimmy Luison il consueto pri-

w.g.

mo posto nel "lorido" con 26 punti. In seconda categoria la vittoria è andata a Danilo Gelsomino, 44 punti, che ha preceduto Simone Gallo, 38, e Mariano Corso terzo con 37 punti. Tra i "non classificati" i trenta punti di Bruno Bonomi sono serviti per la vittoria di categoria mentre a quota "36" è arrivato il primo tra i seniors, Giovanni Barberis. In campo femminile una habituée dei successi, la bella e brava Annamaria Sidoti. Nelle classifiche speciali il colpo più vicino alla buca "nearest to the pin" per gli uomini è andato a Jimmy Luison (buca 10 metri 5,20), tra le donne ad Anna Sidoti (buca 7 metri 5,20); il "drive" più lungo alla buca "5" per Gianfranco Spigariol tra gli uomini e alla buca "2" per Rosanna Bo tra le donne.

Per il prossimo appuntamento in palio il trofeo "Centro Ippocrate", gara su 18 buche stableford, valida per lo score d'oro 2005.

Tennis acquese

Fine settimana ancora proficuo

Acqui Terme. Ancora una fine settimana proficua per i giovani tennisti acquesi impegnati nella quarta partita della prima fase del Campionato nazionale Under 12 a squadre.

L'acquese Simone Cavanna e il bistagnese Lorenzo Rabagliati superano per 3-0 i pari età del circolo Orti di Alessandria, dopo aver sconfitto per 2-1, sabato scorso, la squadra del Mombarone Tennis, nel derby tra tennisti acquesi.

Così i ragazzi del Barberis di Alessandria accedono come primi classificati a punteggio pieno alla seconda fase.

Identico percorso per le ragazze della scuola tennis Albertazzi - Caratti: ancora ferma Martina Biollo per un infortunio muscolare subito due settimane fa e che le ha impedito di giocare anche la

semifinale al torneo di Santena; Martina Zunino e Carola Caligaris si comportano splendidamente superando sia le avversarie del T.C. Match Ball di Bra, sia la compagna della Cassa di Risparmio di Alessandria, entrambe sconfitte con un perentorio 3-0.

Ottima la prova della squadra delle tenniste acquesi del Barberis di Alessandria sponsorizzate dal negozio Planet Sport di Acqui, che in questa prima fase del Campionato Nazionale Under12 non perdono neppure un set e si aggiudicano con una giornata di anticipo la prima posizione del girone.

Le ragazze ed i ragazzi del Barberis attendono ora il sorteggio che il 24 maggio a Torino deciderà il tabellone della fase finale.

Servizio civile: c'è anche l'A.I.S.M.

Acqui Terme. Anche quest'anno l'AIMS ha presentato un proprio progetto rivolto ai giovani che intendono effettuare un'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Le principali attività svolte sul territorio dai giovani in servizio civile nazionale consistono nel trasporto di persone con SM, in carrozzina e non, nel supporto all'autonomia, nell'assistenza domiciliare e ospedaliera, nel supporto alla segreteria.

Al momento dell'avvio al servizio, i giovani seguiranno un corso di formazione teorico e pratico che fornirà loro le competenze per svolgere il servizio con competenza e sicurezza.

Dal 1° gennaio 2005 sono ammessi a prestare Servizio Civile Nazionale tutti i cittadini italiani senza distinzione di sesso che abbiano compiuto il 18° anno di età e non ancora il 28° (è ammesso, pertanto, chi al 1° giugno ha al massimo 27 anni e 364 giorni - nato, cioè, dopo il 31 maggio 1976 escluso). Inoltre, per quanto riguarda i cittadini di sesso maschile, sono ammessi anche coloro che abbiano già svolto il Servizio Militare o il Servizio Civile sostitutivo (obiezione di coscienza).

L'impegno settimanale richiesto è di 25 ore di servizio; il contributo mensile riconosciuto ai giovani in Servizio Civile Nazionale è di 433,80 euro.

Le domande devono pervenire presso la Sezione AISM di Alessandria entro il termine perentorio del 1 giugno 2005. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Sezione Provinciale di Alessandria dell'AIMS in via 1821, 6 ad Alessandria, tel. e fax 0131 232669, e-mail aism.alessandria@tiscalinet.it

Domenica 22 maggio

Gara di cross country a Castel Rocchero



Acqui Terme. Scatta, alle 9 di domenica 22 maggio, a Castel Rocchero, una interessante gara di «cross country», una formula di competizione estremamente spettacolare, con un tracciato disegnato in modo tale che possono emergere tutte le qualità di un biker. Si tratta della «Castel Rocchero Bike», manifestazione organizzata dalla Pro-Loco in collaborazione con il «Pedale selvaggio» di Acqui Terme. Nelle ultime settimane gli ideatori e organizzatori dell'evento sportivo hanno lavorato sodo per segnalare sentieri e attraversamenti, per fare in modo che ogni tassello della manifestazione corrispondesse alle aspettative di pubblico e concorrenti.

La giornata di domenica 22 maggio, oltre alla fase competitiva, prevede un momento dedicato all'enogastronomia considerato di tutto interesse. Come sottolineato da Pier Luigi Rivella, riguarda una «grande festa che attende tutta la carovana per il buffet di fine gara e la spartizione del ricco montepremi». Buffet, significa assaporare prodotti tipici della zona e de-

gustare vini di qualità delle colline locali. Castel Rocchero nel settore enologico ha saputo ritagliarsi un ruolo da grande protagonista ed ha spazi per crescere ancora. O per valorizzare i maggiori vini di produzione locale, vale a dire Barbera, Brachetto, Dolcetto e Moscato, si avvale di suggestive offerte della buona cucina, di eventi sportivi e spettacolari.

Tornando alla gara di cross country, il percorso si svilupperà per circa 27 chilometri tra splendidi sentieri e suggestivi vigneti dell'Alto Monferrato. Con partenza e arrivo dal Castel Rocchero, i biker dovranno superare un dislivello di 500 metri. Si tratta di salite ripide che metteranno in luce le qualità di grimpeur e discese tecniche con passaggi impegnativi, senza escludere tratti pianeggianti che consentiranno allunghi. Utile anche sottolineare che Castel Rocchero, con le sue aziende vitivinicole, è paese sempre pronto ad accogliere nuovi amici per degustare vini e spumanti e per loro mostrare una campagna ancora autentica e un'atmosfera di antichi ricordi.

Due giorni di gastronomia tipica ad Ovada in piazza Benedicta

La prima festa delle Pro Loco fa segnare il tutto esaurito



La Pro Loco di Ovada.



La Pro Loco di Battagliosi-Albareto.



La Pro Loco di Molare.



La Polisportiva di Rocca Grimalda.



La Pro Loco di Tagliolo.



La Pro Loco di Cremolino.



"Insieme per Castelletto".



La Pro Loco di Belforte.



La Pro Loco di Costa-Leonessa.



La Saoms Costa.



La Pro Loco di Montaldeo.



La Pro Loco di Predosa.

Ovada. "Ci sono già le adesioni per l'edizione 2006 di "Paesi e Sapori", una manifestazione indovinata e che ha registrato un successo notevole".
Questo il commento raccolto in piazza Martiri della Benedicta al termine dei due giorni di festa dal presidente della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Tonino Rasore, mentre stava smontando le transenne con i collaboratori.

"Tutte le Pro Loco e le associazioni - continua Rasore - sono state contente, hanno lavorato bene e nella prima serata di domenica molti avevano anche esaurito i piatti tipici, con grande delusione delle persone che affollavano la piazza."
Rasore non si sbilancia sui numeri ma si calcola che siano state davvero numerose le presenze.
Pensa già al traguardo volante del Giro d'Italia del 25 maggio in corso

Libertà dove la Pro Loco metterà in palio 100 bottiglie di vino, con le Scuole della città ad esporre elaborati.
La manifestazione è stata inaugurata dal Sindaco Oddone, con la musica della Banda "A. Reborà" diretta dal m.º G.B. Olivieri.

L. R.

Festa nell'Oratorio della SS. Annunziata

Ovada. Il 20 maggio alle 17,30 festa nell'Oratorio della SS. Annunziata.
Sarà presentato da Fulvio Cervini della Soprintendenza e dalla restauratrice Tiziana Carbonati, il dipinto del Cambiaso "Salita al Calvario", restaurato con i fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, con "Orazione nell'orto", costituisce un'importante opera del pittore e ribadisce gli stretti rapporti culturali intrattenuti per secoli con la Liguria.
L'iniziativa di venerdì 20 è inserita nel calendario della "VII Settimana della Cultura" organizzata dal Ministero, e a cura della Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico del Piemonte e della Confraternita SS. Annunziata, in collaborazione con il Comune.

Rubato e poco dopo recuperato un furgone carico di merce

Belforte M.to. Il pronto intervento degli agenti della Polstrada ha permesso il recupero di un furgone carico di merce pregiata, per un valore di circa 50 mila euro.
Il corriere P.G. 40 anni, residente in Valle Stura, l'altra mattina a Sestri, in via Menotti, ha lasciato momentaneamente incustodito l'Iveco 35 con le chiavi nel cruscotto e quando è tornato l'automezzo era scomparso.
Ha dato l'allarme e gli agenti della stradale, mezz'ora dopo, lo hanno individuato all'area di servizio Turchino Est.
Poi quando hanno cercato di avvicinarsi i due individui che erano a bordo, sono fuggiti nel bosco facendo perdere le loro tracce.
Comunque il carico è stato recuperato completamente.

Lavori al Museo

Ovada. Il Comune, tramite licitazione privata, ha affidato l'appalto dei lavori di sistemazione dei prospetti del Museo Paleontologico "Giulio Maini".
Alla gara hanno partecipato 10 ditte ed i lavori sono stati affidati alla "Teknika s.r.l. di Genova che ha offerto un ribasso e del 9,37% su un importo complessivo di lavori per euro 60.620,19.

Taccuino Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco
Farmacia: Gardelli Corso Saracco 303 tel. 80224.
Autopompe: AGIP Via Gramsci AGIP Via Voltri Carabinieri: 112.
Vigili del Fuoco: 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Preparati due piani di intervento

Riaperta la caccia a piccioni e topi

Ovada. Sembra che si sia di nuovo sul sentiero di guerra tra Comune da una parte e piccioni e topi dall'altra.

Partirà infatti nei prossimi giorni una campagna di disinfezione per cercare di ridurre la proliferazione di volatili e roditori, che da sempre occupano vaste aree del centro storico ma che da qualche tempo si sono trasferiti anche ad altre zone della città.

I solai e gli ultimi piani delle vecchie case abbandonate sono il rifugio abituale dei volatili "cittadini" mentre i topi si insinuano nelle cantine, nei tombini, presso le fognature della città e vicino ai cassonetti della spazzatura.

Ed il fastidio provocato dalla presenza di volatili e roditori è aumentato notevolmente proprio in questo periodo di metà primavera, con la proliferazione stagionale delle nascite di tanti piccoli colombi e topi.

Per questo in Comune hanno deciso di incontrare a breve proprietari di immobili, gestori di attività produttive ed amministratori di palazzi, per creare una sinergia di interventi efficaci e di misure appropriate, allo scopo di cercare di giungere all'obiettivo di massima, quello di limitare l'aumento di topi e piccioni.

E questo soprattutto nel centro storico, anche nell'imminenza della stagione estiva e della maggior frequentazione della zona da parte di cittadini e turisti.

Il piano di disinfezione, con l'incarico attribuito alla ditta cittadina "Airone" specialista in bonifiche ambientali, prevede una decina di interventi mirati, con l'uso di esche particolari collocate in posti dove non possono arrivare persone e animali domestici.

E questo avverrà soprattutto nel centro storico cittadino. I piccioni sono l'altra specie

di animali "cittadini" assai poco simpatici ed amati. Soprattutto perché causano danni considerevoli ai palazzi, deteriorano tetti e grondaie e possono provocare, con i loro escrementi, anche malattie all'uomo.

Per loro il piano di intervento previsto è rappresentato dalla distribuzione di grossi quantitativi di mangime antifecundativo.

A questo si lega un piano di abbattimento per i colombi malati, a cura dalla ASL 22. Nessuno può sapere però, nè ora nè in seguito, quanto sarà il mangime "speciale" mangiato dai piccioni, perché questi volatili, con la bella stagione, volano velocemente in campagna dove trovano cibo in abbondanza.

E potrebbero snobbare quindi il mangime antifecundativo predisposto dal Comune, dato che è loro abitudine tornare in città solo la sera, per dormire sotto i cornicioni ed i tetti delle vecchie case.

La caccia a piccioni e topi è dunque ufficialmente riaperta. Si spera solo che si adottino stavolta misure efficienti e definitive, per stroncare l'abbondanza di questi animali in città, che sporcano e possono provocare malattie.

E questo avviene ormai da tanto tempo sia nel centro storico che, in misura minore ma sempre reale, in altre zone della città.

Tanto che volatili e roditori sono diventati presenze stanziali in diversi quartieri cittadini e la gente deve comunque fare i conti con i danni da loro provocati.

Ma urge fare presto e bene, perché l'estate è imminente. Come si può pensare di organizzare un concerto o uno spettacolo nel centro storico, se poi a metà dell'evento spuntano fuori "spettatori" indesiderati?

E. S.

Per una spesa comunale di 25.823 euro

Lo Iat riconfermato alla "Alto Monferrato"

Ovada. Il Comune, con apposita delibera di Giunta, ha rinnovato il provvedimento che stabilisce l'affidamento fino ad aprile 2006, della gestione dell'Ufficio di informazione ed assistenza turistica IAT, alla Associazione Alto Monferrato, l'ente senza scopo di lucro che ha finalità stabilite dal proprio statuto, di promozione e valorizzazione del territorio.

All'Associazione fanno parte come soci fondatori, lo stesso comune di Ovada e gli Enti locali della zona.

Lo IAT venne istituito a fine del 2001, con l'obiettivo di strutturare l'offerta turistica, di assicurare una adeguata promozione delle risorse turistiche locali e qualificare l'insieme dei servizi di informazione ed accoglienza ai turisti ne

quadro delle norme previste dalla legge regionale n° 75 del 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Successivamente, ha ottenuto dalla Provincia il relativo nulla-osta. I locali messi a disposizione

dal Comune al piano terreno del Palazzo della Biblioteca, in via Cairoli, sono risultati funzionali allo scopo, mentre anche le prestazioni delle operatrici sono state valutate ottime. La peculiare struttura delle compagnie associative di "Alto Monferrato", consente di coinvolgere sia soggetti di natura privatistica che enti pubblici, coordinando, fra l'altro la azione di quest'ultimi ad un livello intermedio tra i singoli comuni e quello della provincia. Quindi viene tenuto in considerazione che la promozione di un'area più vasta che quella del singolo comune, risulta ben più funzionale.

Per consentire il miglior funzionamento dello IAT il Comune di Ovada, oltre ai locali, concede gratuitamente anche l'uso dell'arredo e le attrezzature necessarie al funzionamento, mentre a titolo di concorso spese fino ad aprile 2006, erogherà all'Associazione un contributo complessivo di euro 25.823 come richiesto.

R. B.

Nell'ambito di "Feste e sapori"

Sfilata di trattori e trebbiatura del grano



Ovada. Nell'ambito di "Feste e Sapori", una cinquantina di trattori datati dal 1905 hanno fatto bella mostra in piazza Benedetta domenica mattina. Nel pomeriggio trasferimento in via Gramsci dove c'è stata la trebbiatura del grano e la premiazione dei partecipanti, tra cui il trattorista più giovane, Matteo Sartore di Bandita di Cassinelle.

61° anniversario Martiri del Turchino

Ovada. Saranno commemorati sabato 21 maggio, in occasione del 61° Anniversario, i 59 martiri del Turchino, che vennero barbaramente trucidati dai nazisti il 19 maggio 1944.

L'appuntamento è per le ore 10, e dopo la funzione religiosa, l'orazione ufficiale sarà tenuta dall'on. Stefano Zara.

Il 15 maggio '44, con una azione della SAP, era stato

portato a termine un attentato al "Cinema Odeon" di Genova: mentre venivano proiettati alcuni dei documentari per tenere "alto il morale" delle truppe naziste, venne fatta scoppiare una bomba che causò la morte di quattro soldati ed il ferimento di altri sedici.

Non era facile per i tedeschi identificare l'autore dell'attentato per cui la rabbia dei nazisti, era immensa: se i tedeschi morti erano 4, 40 dovevano essere i fucilati in rispetto dell'Ordine "dieci per uno".

I carnefici avevano la possibilità di scegliere al carcere di Marassi i prigionieri. Il giorno successivo 59 prigionieri, tra i quali anche 17 partigiani vennero fatti salire su due autobus e trasportati sul Turchino e poi a piedi alla località Fontanafredda e massacrati.

Il 25 maggio la tappa del Bric Berton

Il giro d'Italia passa da Ovada e Molare

Ovada. Il Giro d'Italia, giunto all'88ª edizione con una pedalata lunga 3.500 km., quest'anno passa da Silvano, Ovada, Molare e Cassinelle.

Succederà mercoledì 25 maggio durante la 17ª tappa, quella che porterà i corridori da Lissone (alle porte di Milano) a Varazze in Riviera Ligure e passerà da Ovada intorno alle 14-14.30 circa.

Una tappa lunga 210 km., con il Bric Berton a quaranta km. dall'arrivo, ideale per un attacco.

Sarà difficile tenere unito il gruppo in vista di una volata, perché la fuga arriverà probabilmente da lontano, forse proprio sul Bric.

Il percorso da Lissone a Varazze non induce strategie particolari ma qualche squadra avrà l'esigenza di far risultato e quindi ci saranno corridori che cercheranno la fuga da lontano.

Nella terza settimana di corsa, le forze cominciano a mancare e sono molte le squadre non più al completo,

pertanto diventa più complicato "tenere la corsa".

Ed il Bric Berton sembra una salita ideale per sferrare degli attacchi a sorpresa.

Se nessun concorrente è riuscito ad evadere prima, ci proverà forse proprio lì, sui 773 metri del colle già percorso da alcune Milano - Sanremo quando la Classicissima di primavera passava appunto da Molare.

I corridori arriveranno da Novi, Basaluzzo, Capriata e Silvano e transiteranno ad Ovada.

E da Molare (60 km. al traguardo) si inizia a salire, prima verso Cassinelle e quindi, subito dopo, il pezzo più severo e selettivo della tappa, appunto il Bric Berton, due km. di salita con pendenza del 7/8%.

Un tratto troppo breve forse per mettere in difficoltà qualcuno dei "grandi" ma capace di agire da trampolino di lancio per un attacco forse definitivo in vista del mare di Varazze.

S. S.

A San Giacomo di Rocca Grimalda

"Cascine aperte" con battesimo della sella



Rocca Grimalda. Tanto pubblico, e soprattutto tante famiglie con bambini, per la manifestazione "Cascine Aperte" tenutasi alla "Cascina Americana" di San Giacomo. Durante l'arco della giornata, Federico Müller si è instancabilmente esibito in varie dimostrazioni di monta western su cavalli di tutti i livelli e di diverse età, dall'inizio della doma con una puledra di due anni a movimenti avanzati di reining su cavalli più esperti. Sono anche stati esibiti due stalloni arabi dell'allevamento e una dolcissima puledrina di soli 14 giorni che ha attirato le attenzioni e le carezze dei più piccoli. Per tutto il pomeriggio, Petra Müller si è dedicata al "battesimo della sella" nel tondino: tutti i bambini presenti hanno avuto la possibilità di montare per una decina di minuti un'affidabile (e richiestissima) pony avelignese. Per molti bambini questa è stata la prima esperienza a contatto di questo magnifico compagno di vita, il cavallo, e ci si augura che questa breve immersione nella natura li abbia appassionati e spinti a continuare.

S. S.

Molare: Mostra sul ciclismo

Molare. Domenica 22 maggio, nel pomeriggio, presso la Sala consiliare del Municipio, in piazza Marconi, inaugurazione della Mostra fotografica sul ciclismo e Bici storiche, a cura del Gruppo ciclistico "A. Negrini" e col patrocinio dei Comuni di Molare, Cassinelle, Trisobbio, Cremolino, Carpeneto, della Provincia e della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Saranno esposte anche maglie d'epoca ed originali. Nell'occasione sarà presentato dal dott. Delfino, storico e scrittore di ciclismo, il libro di Gino Bailo "L'ultimo dicembre", che racconta l'ultimo mese di vita del Campionissimo Fausto Coppi. Saranno presenti l'autore, grande conoscitore di Coppi e delle sue imprese, e alcune vecchie glorie del ciclismo. Nella stessa giornata, nella piazzetta a metà di via Roma, saranno esposte biciclette e cimeli storici dei campioni di ciclismo. Le foto ed i cimeli esposti sono stati messi a disposizione dalla "Associazione Fausto e Serse Coppi". Sabato 28 maggio poi si svolgerà il 3° Trofeo "Antonio Negrini", ottava tappa del Giro dell'Ovadese. Ritrovo alle ore 13.30 in piazza Marconi, davanti al Municipio. Alle ore 14.30 la partenza: Cadetti, Juniores e Seniores; a seguire Veterani, Gentleman, Supergentleman e Donne. La tappa misura un totale di 65 km.; traguardi volanti a Mantovana e Cremolino, Gran Premio della Montagna a Cassinelle.

BIMBOLANDIA
ARTICOLI PRIMA INFANZIA E GESTANTE
liste nascita
OVADA (AL) • PIAZZA MAZZINI 1 • TEL. 0143 823334

Presentato il mese dello sport

Ovada e l'Europa unite nello sport

Ovada. È stato presentato in Comune il programma delle iniziative del Mese dello Sport "L'Europa incontra i Giovani" che vedrà la presenza di una folta delegazione di ragazzi e ragazze dei paesi europei: Germania, Irlanda, Francia, Spagna, Danimarca.

Oltre 50 studenti delle scuole medie con i loro accompagnatori saranno ospitati in città e negli altri centri zona della provincia per conoscere territorio e sport. Il progetto sviluppato dal Coni di Alessandria, concentrato nel periodo dal 29 maggio al 5 giugno, è stato accolto anche dall'Amministrazione e gli assessori Caneva e Anselmi, insieme alle Scuole del Comprensivo e del Primo Circolo e alle società sportive ha stilato le attività previste.

Le giornate dedicate alla nostra città saranno mercoledì 1 giugno e il fine settimana dal 4 al 5 giugno con la chiusura a Grillano al Santuario della Guardia degli sportivi.

Infatti arriveranno da Acqui il 1° partecipando alle manifestazioni e prove di tamburello allo sferisterio con pranzo nelle scuole.

Alle 14.30 partenza per Alice Bel Colle con visita a

colline e vigneti, dimostrazione della "pallapugno", cena ritorno ad Acqui.

Nel pomeriggio del 4 giugno, dopo una sosta a Novi con visita al Museo del ciclismo e al "Forte" di Gavi, sistemazione all'Ostello Geirino, cena e partecipazione a gare di Atletica Leggera in notturna.

La domenica 5 partecipazione della festa nazionale dello sport a Grillano, celebrazione della S. Messa, battesimo della sella, tiro con l'arco, esibizioni di ginnastica, pranzo e nel primo pomeriggio trasferimento agli aeroporti.

Il Coni ha anche abbinato alla manifestazione un concorso aperto alle scuole primarie e secondarie di primo grado che prevede un premio in materiale sportivo per un'attività di ricerca e presentazione di giochi della nostra tradizione che abbiano come filo conduttore i valori positivi dello sport inseriti nella dinamica scolastica.

"Il filo conduttore della nostra partecipazione - hanno detto Anselmi e Caneva - sarà la presentazione delle potenzialità del nostro territorio, ottima occasione per la continua valorizzazione della zona".

L.R.

Lettera aperta all'ospedale di Ovada Reparto di Pneumologia

Ovada. "Un caloroso ringraziamento di cuore va rivolto a tutto il personale medico e paramedico per le cure prestate con amore, umanità e soprattutto con esperienza professionale dimostrata durante la terapia.

Ho seguito un ciclo di riabilitazione respiratoria presso U-O, Pneumologia dell'Ospedale di Ovada dove è presente un servizio ambulatoriale e dove ogni paziente viene preso in considerazione con un programma multidisciplinare volto a migliorare le condizioni respiratorie.

Quando sono entrata a far parte del piano terapeutico ero pessimista, data la mia condizione di salute, nel pensare che sarei migliorata e non solo, ma anche che sarei riuscita a farmi smettere di fumare e questo sempre grazie alla costanza del personale che mi aveva in cura.

Oggi finito questo ciclo terapeutico devo ammettere che mi hanno aiutato anche ad essere più serena e tranquilla.

So benissimo che dovrò continuare le terapie prescrittami ma sono certa di affrontarle con uno spirito più ottimistico."

Franca Bavazzano

Domenica 22 appuntamento in parrocchia

La prima comunione per quattordici bambini



Ovada. Nella foto il gruppo di bambini, con don Mario e le catechiste, che al S. Paolo ha ricevuto la Prima Comunione. Il 22 appuntamento in Parrocchia con altri bambini.

Forse in via Gilardini, piazzetta "dia legna"

Uno spettacolo per Pit Piero e Gian Paolo

Ovada. Si sarà letto nell'ultimo numero de "L'Anfora" l'articolo sull'immatura scomparsa di Gian Paolo Cardona.

Di lui si parlava in questi giorni con Puddu e Nozzo, i suoi più stretti amici, con gli altri componenti dei Carugini, di tante rappresentazioni teatrali. Gian Paolo aveva una bella voce, da annunciatore radiofonico, e tanta simpatia.

Coi due Carugini si ricordava quando si era andati a Novi ad affittare lo smoking per una serata de "L'Ovadese dell'Anno". Era nevicato tanto che Puddu diceva: "Invece dell'auto andiamoci con la slitta a Novi". O la volta che, malgrado i consigli di Gian Paolo, Puddu caricò i scriventi sulla canna della bicicletta e si uscì dalle quinte del palcoscenico del Comunale per una presentazione... insolita, cadendo a terra tutti e due. Il sottoscritto zoppicò e sorrisse forzatamente per tutta la serata, poiché la caduta gli aveva procurato un vistoso ematoma sul ginocchio. Gian Paolo commentò: "I sai dui fiurami" (siete due bambini). Solo una vaga idea degli innumerevoli episodi che abbiamo condiviso con Gian Paolo.

Nell'imminenza dell'ormai tradizionale ed attesa presentazione allo Splendor di due commedie da parte della A. Bretti ufficiale e della A. Bretti giovani, in due distinte commedie il fatto desta una certa commozone. Continuatori molto validi della antica e gloriosa Filodrammatica Juventus, guidati dalla regia di Guido Ravera, con un nucleo di attori ormai collaudato, a cui si stanno aggiungendo nuove e promettenti leve, questa filodrammatica ci riporta a tanti ricordi. Ricordi di Pit (Natale Bersi), di Piero Jannon, attore

e scenografo in tante riviste e commedie, e di Gian Paolo Cardona. Da tempo, parlando con Aurelio Sangiorgio per oltre 40 anni partner di tante rappresentazioni con Pit e anche di serate con Piero prima e poi Gian Paolo, l'idea è di ricordarli e farli ricordare agli ovadesi.

L'idea, proposta da Mario Canepa, è di realizzare una serata con la proiezione del cortometraggio: "La caduta di Berlino", realizzato e diretto da Franco Resecco, prodotto da Dino Crocco, con la presenza di Pit e di tante tipiche figure ormai scomparse, cui si aggiungerebbero registrazioni di varie scenette registrate con Pit e Aurelio.

Il luogo sarebbe indicato nell'antica piazzetta "dià legna", ovvero in via Gilardini. Ci dovrebbero essere poeti dialettali, qualche complesso musicale, e magari la A. Bretti. Si ricorderebbero gli amici scomparsi e il lavoro fatto, le rappresentazioni di Resecco, Sangiorgio e da Roby Pola.

Con la collaborazione di "Due sotto l'Ombrello", dell'ASCAM e dell'Accademia Urbense, che possiede un notevole archivio storico della zona.

F. P.

Torna la A Bretti allo Splendor

Ovada. Molto attesa al Teatro Splendor, per lo spettacolo che andrà in scena martedì 24, mercoledì 25 e giovedì 26 una commedia brillante della compagnia "A Bretti anziani": "Come si rapina una banca". Tre atti di Samy Fayad. In regia Guido Ravera, direttore di scena Annamaria Ozzano.

Gli interpreti: Paolo Bello - Agostino; Chiara Barletto - Gisa; Grazia Deprimi - Gaspare; Francesco Vigo - Tonino; Franca Priolo - vedova Altavilla; Jessica Roselli - Gianluca; Giuseppe De Primi - Mastelloni.

Direttore Giuseppe Vigo. Le scene saranno di Emy Tasca, Franco Subrero, e Gianluca Minetti, le musiche di Andrea Agostino.

Presenti il vescovo e i sacerdoti della zona

Tanti fedeli i per S.Maria Mazzarello



Mornese. Il 13 maggio i rintocchi festosi delle campane annunciano che è festa grande nel Santuario dedicato a S.Maria Mazzarello perché ricorre la solennità liturgica della Santa. La concelebrazione inizia alle 21 presieduta da S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, con il Parroco delle tre Parrocchie Don Piero Martini e Don Tommaso Durante, cappellano del Santuario e Don Felice Sanguineti, parroco di S. Cristoforo. All'omelia il Vescovo presenta la Santa come donna di questa terra, come religiosa e cofondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, come esempio e modello di santità per tutti. Infatti afferma: "La Mazzarello ha avuto un grande amore per l'Eucaristia e alla Madonna Immacolata. Nel suo cammino ha influito molto la famiglia, la Parrocchia, il gruppo. Ognuno di noi può intraprendere questo cammino secondo il proprio stato. (...) Non c'è alcuna situazione umana che non si possa aggiustare perché al di sopra di tutto c'è sempre la Misericordia Divina". Si avverte durante la celebrazione eucaristica la calda partecipazione dei numerosi presenti che partecipano anche con canti. La festa si conclude con la consegna ad ognuno di un piccolo tagliacarte con l'immagine di S.M.Mazzarello.

PATROCINIO COMUNALE - Il Comune di Ovada ha dato il patrocinio alle manifestazioni che la Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa ha in programma per il 2005: la Fragolata di primavera, che si svolgerà il 5 giugno, e il Festival folk e canzoni d'autore per il 21 agosto e Castagne e vino in musica prevista per il 9 ottobre.

AUTISTA ARRESTATO - Dorian, Meshi, 25 anni, residente a Torino, dipendente di una ditta di autotrasportatori, è stato fermato dalla Polstrada mentre percorreva l'A/26. Aveva documenti falsi e guidava senza patente. È stato denunciato per guida senza patente, falsificazione di documenti e ricettazione. Sequestrato il mezzo su cui viaggiava.

Musica "colta" e tradizioni popolari

Rocca Grimalda. Un interessante evento musicale si terrà sabato 21 maggio al Museo della maschera di piazza Vittorio Veneto.

Nel pomeriggio si esibiranno il Conservatorio Vivaldi di Alessandria e il Det Fynske Musikkonservatorium di Odense (Danimarca), dalle ore 15 alle 18,30. L'iniziativa fa parte del circuito Piemonte dal vivo - Live day 2005, dal titolo "Il grande zoo - festival scatola sonora".

L'incontro fra il teatro strumentale ed avanguardistico della produzione artistica novecentesca e il ricco patrimonio culturale e popolare roccese ha dato vita ad un progetto che vuole appunto confrontare mondi apparentamenti distanti della cultura popolare e di quella "colta".

Allo Splendor "13 a tavola"

Ovada. Si conclude con la famosa commedia di Marc Gilbert Sauvajon, "Tredici a tavola", la Rassegna Teatrale Don Salvi.

La rappresentazione programmata per sabato 2 aprile e rinviata per la morte di Papa Giovanni Paolo II è proposta dalla compagnia teatrale "I Nuovi di S. Paolo" di Asti già conosciuta dal pubblico avendo partecipato alla rassegna nel 1997 e nel 2002; in quest'ultima occasione presentarono "Bertoldo" di L. Nattino e raccolsero numerosi consensi.

Lo spettacolo è occasione per la presentazione della propria attività da parte dell'ADOS: Associazione donatori sangue, che in questo anno è particolarmente impegnata in una campagna di sensibilizzazione per aumentare le donazioni, in risposta alla crescente richiesta di sangue che si sta manifestando nel nostro territorio; ad essa verrà devoluto l'utile dell'incasso della serata.

Tamburello serie C e D

Ovada. Nei campionati di serie C di tamburello battuta d'arresto nel girone B per il Grillanovada ad opera del Cunico per 13-8. Vittoria del Tagliolo a Cinaglio per 13-6. In classifica comanda il Cunico con 15 punti, seguito dal Grillanovada con 11 e Tagliolo 10. Nel girone A vittoria del Basaluzzo sul Castel Alfero per 13-3 e pareggio del Castelferro sul Settime. In classifica primato al Basaluzzo con 15 punti seguito dal Castelferro con 11.

Infine in serie D successo del Cremolino a Castel Alfero per 13-2 il quintetto dell'ovadese conserva il secondo posto con 12 punti a pari merito con il Cerro.

Calcio

Gli Allievi primi nel girone

Ovada. Gli Allievi di Avenoso con la vittoria per 1-0 sul Monferrato hanno conquistato il primato nel girone e giovedì sono già stati chiamati a disputare la finale per il titolo regionale al "Pisci" di Alessandria contro l'Acqui.

L'Ovada con il Monferrato andava in goal con Carosio, mentre nel recupero infrasettimanale vinceva sul Cristo per 6-1 con tripletta di Perasso, doppietta di Oxa e rete di S. Nervi. Un cammino trionfale con 51 punti, 95 reti all'attivo, 25 subite e Perasso bomber con 41 goals. **Formazione.** Lessi, Nervi S. Rossi, Costantino, Andreanich, Mazzarello A. Carosio, Nervi A. Zunino, Perasso, Oxa. A disposizione: Accolti, Robbiano, Gastaldo, Mazzarello S. Santoliquido, Bisso.

La Juniores di Core fermava la capolista Monferrato sul 2-2 con reti di Olivieri e Cavanna.

Formazione. Zunino, Oddone, Rivarone, Marengo, Pini, Olivieri, Repetto I. Repetto M. Cavanna, Azzi, Ajjur. A disposizione: Murchio, Mazzarello, Scitutto M. Infine i Pulcini 96 di Rebagliati perdevano dal Don Bosco per 6-2 con reti di Campora e Porata.

Le squadre sono ora impegnate nei tornei. Gli Esordienti perdevano a Cassine dalla Junior Casale per 4-0. Sconfitti anche i Pulcini 96 dal Derthona per 5-2 nel torneo di Spinetta.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebre Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sconfitta al Geirino per 1-3 dal Novi

Plastipol perde il derby la B/2 di allontana

Ovada. Il treno dei play-off per la riconquista della B/2 per la Plastipol sembra già essersi fermato alla prima stazione. Sabato 14 infatti i biancorossi sono usciti sconfitti dal derby spareggio con il Novi, una vera "bella" dopo che in campionato le due formazioni avevano terminato la regular distanziata di un solo punto e alla vittoria della squadra di Capello all'andata i ragazzi di Minetto avevano risposto imponendosi al ritorno. C'erano quindi le premesse per assistere ad una bella contesa e così è stato per il numeroso pubblico affluito al Geirino. Un pubblico che si è sicuramente divertito perché la partita non ha deluso le attese ma che alla fine è stato, soddisfatto solo a metà perché a gioire sono stati i tifosi biancocelesti che con i 3 punti conquistati e le due gare successive da disputare in casa hanno messo in cassaforte 3 punti pesanti per il cammino verso lo spareggio finale. Da parte loro gli ovadesi perdendo l'occasione di fare punti in casa devono affrontare Villanova e Villafranca in

trasferita e quindi l'accesso alla finale è da considerarsi un miracolo. Un vero peccato perché i biancorossi hanno le carte in regola per poter aspirare l'accesso alla categoria superiore, ma pagano caro lo scotto di non saper mantenere la calma e la determinazione nei momenti decisivi. È capitato spesso in campionato, si è ripetuto sabato, quando in vantaggio per 1-0, nel 2° e 3° set hanno avuto l'occasione per chiudere, e invece hanno gettato al vento questa possibilità subendo la rimonta dei novesi che alla fine hanno vinto. Quagliari & C. in vantaggio 20/17 nel 2° set si sono fatti superare perdendo per 24/26 e nel 3° set in vantaggio 24/21 hanno sciupato 3 palle set perdendo poi il parziale 27/29. Buona la prova di Dutto, il più giovane che in campo si è comportato, come un veterano. Plastipol - Novi 1-3 (25/21 24/26 27/29 23/25). Formazione: Crocco, Quagliari, Cocito, Dutto, Torrielli, Belzer, ut. Puppo; Barisone A., Mattia, Quagliari U. A disp.: Vardano, Barisone M. All. Minetto 2° Viganego.

Conquistato il tricolore delal serie A indoor

La "Paolo Campora" è campione d'Italia

Ovada. La "Paolo Campora" di tamburello femminile è campione d'Italia di serie A indoor. Le magnifiche quattro, Chiara e Luana Parodi, Ilaria Ratto ed Alessandra Turri seguite dal tecnico Pinuccio Malaspina che approdavano alle finali dopo aver superato le fasi interregionali, si presentavano nello scorso week-end ad Itri in una trasferta tutt'altro che semplice. Le ragazze però spinte da passione, grinta, spirito di gruppo, ci hanno regalato forti emozioni, conquistando lo scudetto che si aggiunge ai sette precedenti vinti nel settore giovanile. Nel primo incontro di sabato 14 le ovadesi venivano opposte alla pluridecorata squadra dell'Acli Bruno di Cosenza e dopo un match segnato da un forte equilibrio, la "Paolo Campora" aveva la meglio per 13-11. Nella seconda partita contro la squadra dell'Itri, le ovadesi si portavano in vantaggio, ma le avversarie riuscivano a rimontarle agganciandole sui sei pari. Senza perdersi d'animo il team ovadese trovava però la forza di reagire vincendo per 13-9. Quindi la partita di domeni-

ca 15 contro le campionesse in carica dell'Aldeno rappresentava la sfida decisiva per il titolo. Dopo una partenza strepitosa (7-2) la "Paolo Campora" subiva un arresto permettendo alle avversarie di rimontare. Grazie però a giocate di assoluto spessore, le ovadesi si cucivano il tricolore, battendo le trentine per 13-10. Il trionfo di Itri è senz'altro il più importante della carriera delle ragazze. Innanzitutto perché si tratta del primo ottenuto in serie A e poi perché arriva dopo un anno di assenza dai campi da gioco. Infatti dopo gli allori conquistati nel settore giovanile, durante il 2004 la "Paolo Campora" non riusciva ad iscrivere la propria squadra a nessun campionato per difficoltà anche di carattere economico. Riuscire a mantenere una squadra ad alti livelli, richiede, come in tutti gli sport, costi e sacrifici ed anche nella nostra città sembra che ci siano poche persone disposte ad investire sia dal punto di vista economico che umano. Auguriamoci che questo tricolore sia motivo di rinnovato entusiasmo e maggior coinvolgimento.

Perde la Tre Rossi

Ovada. La Tre Rossi è ancora in corsa, sotto 2-1 nelle finali per la promozione alla serie C/1, dopo la sconfitta in gara2 87/82 e la vittoria di Cogoleto in gara 86/68. L'Ovada si è prima complicata la vita nella prima gara casalinga, sperperando un vantaggio di 21 punti in soli 8', 56/35 al 2' della ripresa; per poi regalare agli ospiti il successo in un convulso finale. L'impresa è riuscita nella trasferta, vinta senza gli infortunati Rocca e Brozcu, Robbiano per motivi personali, e dovendo rinunciare dall'inizio della ripresa a Brignoli e Baiardo. A quel punto la Tre Rossi si è affidata a Carrera e Mossi, ha avuto ottime risposte da Mazzoglio e Dini, messi in campo nel momento di massima difficoltà. Canegallo e Arbasino dal canto loro hanno vinto il duello sotto canestro contro i pari ruolo avversari. "Abbiamo fatto quadrato - ha detto il coach Pezzi alla fine - e non abbiamo mai smesso di credere in questa vittoria, nonostante la sfortuna si sia accanita contro questo gruppo. Ora faremo la conta degli abili e arruolati per gara 4". L'ultima gara è stata giocata mercoledì 19 maggio. Formazione: Aiassa, Tusi, Robbiano, Carrera, Canegallo, Baiardo, Dini, Mossi, Brignoli, Arbasino, Mazzoglio, Brignoli. All.: Pezzi 2° Gilli. Risultati Finale Play - Off. Gara 2: Tre Rossi - Cogoleto 82/87; Gara 3 Cogoleto - Tre Rossi 68/86. Play retrocessione: Pontremolese - Sestri 46/58; Lerici - Ospedaletti 112/94. Pontremolese e Ospedaletti retrocessi in serie D.

Battuti il Castelli Calepio e il Malpaga

Preziosa doppia vittoria Per il Cremolino

Cremolino. Il Cremolino, nell'anticipo della 7ª giornata del campionato di serie B di tamburello giocato, sabato scorso a Castelli Calepio, ha racimolato alti due punti, che aggiunti a quelli già conquistati nel recupero interno del mercoledì precedente con il Malpaga, gli hanno permesso di guadagnare prezioso terreno in classifica e quindi togliersi dalla posizione precaria in cui si trovava, ed ora con 7 punti all'attivo, può considerarsi in una posizione a metà classifica. A Castel Calepio, Bottero e soci, hanno vinto 13/9. Nella prima parte della gara il Cremolino, ha abbondato nei falli, ed ha permesso ai padroni di casa di chiudere il 4° trampolino alla pari 6/6. Ha poi allungato portandosi in vantaggio 10/6 a cui ha fatto seguito un leggero recupero degli avversari ma ormai il risultato era acquisito. Nel recupero del 3° turno

netto successo del Cremolino sul Malpaga per 13/1. Col risultato che evidenzia i limiti degli ospiti. Finalmente si è visto un Berruti più disinvolto, avendo forse superato l'indisposizione che accusava. Domenica prossima a Cremolino arriva il settime: Bottero e soci hanno la possibilità di smentire i timori ancora presenti. Il Settime in classifica ha un punto in più del Cremolino e una partita da recuperare e quindi dovrebbe essere alla portata dei ragazzi di Bavazzano. Risultati 7° Turno: Malavicina - Argonese 13/7; Callianetto - Bonate Sopra 8:13; Malpaga -Castellaro 13/4; Settime - Sacca 13/3; Chiusan - Ceresara 13/10; Classifica: Argonese 12; Malavicina e Bonate Sopra 10; Chiusan 9; Settime 8; Cremolino 7; Callianetto e Malpaga 6; Sacca 5; Ceresara 3; Castelli C. e Castellaro 0.

R. B.

Coi ballerini Torrielli, Campi e Barbetta

Premiata la Vital al concorso di danza



Ovada. La Scuola di danza Moderna diretta da Valentina Massa alla Vital, ha ricevuto anche quest'anno il riconoscimento del Teatro Nuovo di Torino. L'8 maggio si è svolto il Concorso Regionale "AGON" per le scuole di danza presso il teatro torinese cui hanno preso parte le più conosciute scuole del Piemonte. L'esibizione del gruppo ovadese è stata applaudita a lungo dal pubblico e la giuria ha premiato i tre migliori ragazzi con la borsa di studio per partecipare agli stages di Vignale-

danza la prossima estate. I ballerini premiati sono Alessandro Torrielli, Martina Campi e Giorgia Barbetta. Alla coreografia, preparata da Valentina Massa, hanno preso parte 20 ragazzi che saranno sul palcoscenico di Ovada il prossimo 11 giugno insieme ad altri 40 ballerini della scuola di danza classica diretta da Evry Massa, presso la Vital. Lo spettacolo che presenteranno, intitolato "Dance" proporrà, coreografie e scenografie di effetto sullo sfondo della chiesa parrocchiale.

Calcio 2ª e 3ª Categoria

Tagliolo M.to. Nel penultimo turno del campionato di 3ª categoria vittoria del Tagliolo sul Carrosio per 3-2 con reti di Allosio, Alpa e Oppedisano. Formaz: Oliveri, Minetti, Allosio, Pellegrini, Sciutto, Marchesi, Pastorino, Ravera, Chiappino, Grillo, Alpa. A disp. Porciello, Fuccillo, Scivoletto, Oppedisano. Vittoria del Molare a Stazzano per 5-3, con tripletta di Pesce e gol di Parodi e Tosi. Formaz: Ravera, Vacchino, Arata, Valente, Sciutto, Parodi G. Kebebew, Stalfieri, Tosi, Bo, Pesce. Pareggio della Castellettese con la Pozzelese per 2-2: reti di Aquino e Rapetti. Formaz: Boccaccio, Aquino, Pestarino, Masone, Pantisano, Mazzarello, Bocalero, Rapetti, Bottaro, Contini, Malaspina. Venerdì 20 derby ore 20,45 derby a Tagliolo con la Castellettese; Molare domenica col Castellazzo Garibaldi. In 2ª categoria sconfitta la Silvanese a S. Giuliano Vecchio per 3-2, gol di Oliveri e Ottonello A. Formaz: Masini, Vignolo, Mura, Camera, Perasso, Montaiuti, Burato, Sericano, Oliveri, Ivaldi, Ottonello A. Battuto l'Oltregiogo per 4-1 dall'Alta Val Borbera, rete di Sacco. Formaz: Parolisi, Zerbo, Sacco, Zunino, Romano, Denzi-Rossetto, Lazzarini, L. Repetto, Riccio, Gollo.

Domenica c'è la Poirinese

L'Ovada pareggia e spera nella salvezza

Ovada. Il campionato di 1ª categoria di calcio, quando manca una giornata alla conclusione, ha già emesso i primi verdetti. Il Cabella accede al campionato di Promozione, Villavernia ai play off, mentre retrocedono in 2ª categoria Real Mazzola e Lobbi. L'Ovada può nutrire la speranza di evitare il play out se supera la Poirinese e se l'Arquatese non vince con la Castelnovese. Tutto è dunque possibile, ma comunque se i biancostellati dovessero disputare gli spareggi, la squadra è "carica" a dovere dopo l'avvento sulla panchina di Core. Il pareggio per 2-2 ottenuto contro la Castelnovese è una prova del buon momento degli ovadesi. Nel tortonese l'Ovada passava per due volte in vantaggio: prima con Cavanna e poi con Pelizzari, ma si faceva raggiungere e nel finale rischiava la beffa quando un fallo da ultimo uomo di Bettinelli, veniva punito con il rigore e l'espulsione dell'estremo difensore. In porta si portava Mongiardini in quanto mister Core aveva effettuato tutte le sostituzioni e l'improvvisato portiere parava il penalty. Domenica arriva la Poirinese-

se e l'Ovada deve conquistare il risultato pieno. Sarà assente Bettinelli, per cui in porta prenderà posto il portiere Arata o Zunino, si profilano i rientri di Facchino e Macario. Formazione. Bettinelli, Sciutto A. Marchelli, Peruzzo, Mongiardini, Cairello, Ravera, Sciutto, Pelizzari, Piana, Cavanna. A disp. Zunino A. Zunino L. Parodi, Olivieri, Repetto, Ajjur, Pini. Risultati: Cabella - Boschese 3-3; Castelnovese - Ovada 2-2; Monferrato - Villavernia 1-1; Lobbi - Fabbrica 3-5; Poirinese - Real Mazzola 4-0; Rocchetta - Arquatese 1-1; Comollo - Villaromagnano 1-0; Vignolese - Predosa 1-2. Classifica: Cabella 64, Villavernia 58, Vignolese 54, Predosa 53, Castelnovese 51, Comollo 43, Villaromagnano 40, Monferrato 39, Boschese 38, Fabbrica 37, Rocchetta 35, Arquatese, Poirinese 31, Ovada 30, Lobbi 25, Real Mazzola 4. Prossimo turno. Arquatese - Castelnovese; Boschese - Lobbi; Fabbrica - Rocchetta; Ovada - Poirinese; Predosa - Monferrato; Real Mazzola - Vignolese; Villaromagnano - Cabella; Villavernia - Comollo. E.P.

A Roma ai campionati italiani di savate

Bella e sfortunata prova di Walter Giraud

Ovada. Bella ma sfortunata prova di Walter Giraud ai campionati italiani di 2ª serie di Savate, fermato in finale per ferita dall'arbitro dopo una notevole prestazione. L'atleta del team Pastorino-Arecco era accompagnato a Roma, dall'istruttore Giuseppe Sciutto e Corrado Arecco e dal maestro Mauro Pastorino.



Giro ciclistico dell'Ovadese

Rocca Grimalda. In 150 per la 5ª tappa del Giro dell'Ovadese, organizzata dalla Polisportiva. Successo nei Cadetti, Junior e Senior di Terraneo dell'Olympus, nei Veterani di Riva del Carimate, tra i locali 14ª Luca Alessandri del Team il Cascinale di Mornese, 15ª Claudio Riccardini e 24ª Giovanni Miroglio del Guizzardi. Nei Gentlemen vittoria di Basso, 5ª Renato Priano, 20ª Alberto Alessandrini. Nei Supergentlemen vittoria di Gnoatto; tra le donne prima Sharakova Tatsiana. Sabato 21 il giro va a Lerma con un percorso di 65 Km.: Caraffa, Silvano, Castelletto, Montaldeo, Casaleggio, Lerma, Caraffa, Silvano, Pratalborato, Capriata, Oltreorba, Rio Secco, Schierano, S.Carlo, Rocca, Ovada, Caraffa e Lerma.

Volley femminile

Ovada. Partenza in salita per la Plastipol femminile nei play-out salvezza in serie C. Con l'Alto Canavese, le Plastigirls, sconfitte per 3-2, hanno perso per infortunio Brondolo, disputando una buona prova. Plastipol - Alto Canavese 2-3 (27/25 21/25 25/20 16/25 13/15) Formazione: Musso, Tacchino, Scarso, Brondolo, Perfumo, Bastiera, De Luigi, Pignatelli, a disp.: Ravera, Ferraris, Vignolo, Gaggero, All: Bacigalupo, Vignolo.

Giorgio Nebbia alla Soms

Ovada. Il Comune, la Provincia e il Centro per la Pace e la Nonviolenza "Rachel Corrie" organizzano una conferenza di Giorgio Nebbia, "Ecologia di Pace" che si terrà il 26 maggio alle ore 21 alla Soms, in via Piave. L'incontro conclude il seminario annuale di riflessione sulle tematiche della nonviolenza "Dalla pace perpetua alla guerra permanente".

Venerdì 13 maggio a Masone

Interventi al museo del ferro con la fondazione Carige

Masone. Con una semplice e intensa cerimonia inaugurale, il Comune di Masone ha dato il via alla prima parte degli interventi previsti nel museo Civico "Andrea Tubino", che prevede la sostituzione degli infissi, la realizzazione di due servizi igienici a norma e dell'impianto elettrico.

Ospite d'onore il professor Vincenzo Lorenzelli, presidente della Fondazione Carige, che ha generosamente finanziato l'operazione di restauro con Regione Liguria, Provincia di Genova e lo stesso Comune.

Alle ore 18,30 di venerdì 13 maggio il sindaco, Livio Ravera con la giunta ed alcuni consiglieri comunali, ha ricevuto gli ospiti in Piazza Castello, nel centro storico. Per la Comunità Montana Valli Stura ed Orba era presente il presidente, Antonio Oliveri con il suo vice Giuseppe Sciutto mentre Marco Durante, presidente della Comunità Montana Argentea di Arenzano, ha portato il suo saluto esprimendo la volontà di avviare sinergie turistiche con Masone, partendo proprio dal "nuovo" Museo Civico.

Presenti pure i rappresentanti di varie associazioni: Alpini, Carabinieri, Cri, Masone Live, Amici di piazza Castello e Confraternita, mentre Telemasone ha ripreso l'evento.

La visita degli ospiti è iniziata dall'Oratorio "fuori porta", dove il curatore Luigi Pastorino (Cantaragnin) ha presentato la Mostra "La via del ferro" ad un interessato pro-



fessor Lorenzelli, esperto di chimica-fisica, la materia di cui per molti anni è stato docente presso l'Ateneo genovese. Quindi è stato possibile visitare la vecchia parrocchiale e la sua cripta, per poi accedere ai locali del museo dove gli ospiti hanno raggiunto la ricostruzione dell'antica fucina, con il maglio battente funzionante.

Al termine della visita, prima del rinfresco predisposto, il sindaco ha ringraziato i partecipanti alla cerimonia d'inizio lavori, ricordando che il nostro Comune annette grande importanza al Museo Civico "Andrea Tubino", che rappresenta l'originale e ricca testimonianza dell'attività siderurgica e produttiva basata sul ferro, che per alcuni secoli ha interamente caratterizzato l'intera Valle Stura, con rilevanti conseguenze che sono giunte sino a noi.

Il professor Lorenzelli nel suo articolato intervento, ha invece posto l'accento l'importanza di sviluppare tutte le attrattive turistiche culturali della Valle Stura, molto richieste dai turisti, partendo dalla Badia di Tiglieto che rappresenta un centro dal valore attrattivo unico nel suo genere, che la Fondazione Carige ha ancora recentemente sostenuto con un ulteriore, generoso contributo che consentirà ai Padri Cistercensi di stabilirsi in modo permanente in loco, aprendovi pure un negozio per i previsti numerosi visitatori.

Ricordiamo infine, che la stessa Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova-Imperia, ha recentemente finanziato l'acquisto degli arredi per le aule della Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà" di Masone.

O.P.

Accolto da un buon pubblico

Il volume sulle memorie di Agostino Palladino

Campo Ligure. Al cospetto di un numeroso pubblico è stato presentato, sabato scorso, il volume "Le memorie di Agostino Palladino" con un "Saggio per la storia delle Confraternite di Campo Ligure" curato dal professor Paolo Bottero.

Dopo il saluto del Sindaco, del Presidente della Comunità Montana e dell'Assessore Provinciale Angelo Bobbio, sono stati due cultori di storia locale, Massimo Calissano e Franco Paolo Oliveri ad introdurre i presenti alla scoperta del prezioso volume.

Massimo Calissano ha illustrato le "Memorie di Agostino Palladino" ricordando come queste forniscono uno spaccato della vita quotidiana della nostra comunità di allora, il diario di una persona che con una buona cultura annotava la vita che trascorreva e che per noi è quindi fonte di preziose notizie. A Franco Paolo

Oliveri l'introduzione al "Saggio per la storia delle Confraternite di Campo Ligure" da cui si ricava uno spaccato della storia religiosa campestre ma anche politica perché la Confraternita era al tempo stesso luogo deputato alla vita religiosa dell'oratorio ma anche sede di incontro per assemblee e luogo in cui si decidevano interventi verso la popolazione.

La parola è toccata quindi al curatore del volume Paolo Bottero che, con la solita verve, ha raccontato come dopo il lavoro impegnativo sulla storia della chiesa, ordinando gli archivi degli oratori dell'Assunta e di San Sebastiano e ricordando che Franco Paolo Oliveri gli aveva rammentato che in quello dell'Assunta esisteva un diario di Agostino Palladino, decideva di riprendere questo manoscritto e riportarlo su un dischetto da computer. Sono così uscite da

questo diario notizie su notizie, risposte a quesiti che sembravano insoliti, rapporti ed odi tra nuclei famigliari, conoscenza di persone e famiglie. Sulle Confraternite campestri il professor Bottero ha ricordato e premesso che, come scritto sul titolo, questo vuole essere solo un saggio sulle Confraternite e non la loro storia perché per fare questo servirebbero ancora molti e molti documenti che non sono più reperibili.

Il professor Paolo Bottero ha quindi invitato i due storici locali ad attivarsi rivolgendolo l'attenzione al 1800, perché questo secolo è stato per Campo, ma anche per la Valle Stura, un secolo importantissimo per la storia delle nostre comunità. Un secolo da analizzare con attenzione affrontandolo non nella sua globalità, ma approfondendo i vari settori della vita sociale, politica e religiosa.

Riceviamo e pubblichiamo

Ulteriori notizie in merito alla galleria del Turchino

Masone. Riceviamo e pubblichiamo: «Dopo aver seguito lo scambio di opinioni in merito al progetto della realizzazione della galleria del Turchino, intercorse tra il signor Cannonero e l'assessore provinciale Piero Fossati ritengo opportuno fornire ulteriori notizie in merito.

Lo faccio da semplice cittadino, ma con alle spalle tre mandati da amministratore comunale di Masone e della Comunità Montana (dei quali due da assessore ai LL.PP. e Viabilità), nella cui veste ebbi a "pressare" più volte, verbalmente e in forma scritta, prima la direzione compartimentale A.N.A.S. e poi la Provincia di Genova (di ciò gli assessori Rosario Amico e Piero Fossati possono essere certamente testimoni), in ordine al problema del tunnel, e non solo.

Premetto che è mio costume non assumere mai atteggiamenti polemic, rispettare assolutamente tutte le opinioni ed anzi di essere grato a chi si interessa della cosa pubblica, anche con critiche costruttive e attraverso i giornali.

Venendo al sodo, per meglio evidenziare i diversi aspetti della questione, occorre a mio parere inquadrarla in un più ampio disegno politico, cioè quello di dare sviluppo alle vallate dell'entroterra, utilizzandole come risorsa soprattutto turistica, mediante appositi "pacchetti maremonti".

Con adeguati interventi, mirati al recupero economico e alla riduzione dei disagi derivanti dalla carenza e costo-sità dei servizi (l'unica tariffa bassa era quella dell'acquedotto comunale che ci è stata recentemente tolta grazie alla legge Galli, così chi risiede nei paesi dal clima "ottimo" come il nostro paga come quelli di Albaro o Portofino...Ci è stata imposta, ritengo, una sorta di sussidiarietà, ma alla rovescia....), si deve frenare anche lo spopolamen-

to, l'emigrazione verso la città o la costa e mantenere abitati i piccoli centri di montagna, poiché l'abbandono delle campagne con la mancata manutenzione dei rivi e canali, strade rurali, boschi, ecc., come ben sappiamo, sono la prima causa di danni alluvionali, frane, dissesti idrogeologici, incendi boschivi, ecc.

Questi concetti sono stati tutti ripetutamente "sposati" e ribaditi da tutte le parti politiche, anche nel corso di interessanti convegni organizzati dalla Comunità Montana Valli Stura e Orba, come, per citarne alcuni, "Il mare in basso" e "A dieci anni dall'alluvione".

Gli amministratori pubblici valligiani hanno sempre lavorato alacremente e non hanno mai smesso di chiedere interventi per migliorare la vivibilità, indicando come prioritario quello risanatore del grave problema in parola, poiché costituisce un limite anche allo sviluppo turistico.

Infatti, come è noto, la strada del Turchino porta anche alla Cappelletta, al Sacriario dei 59 Martiri, al Forte Geremia, al monte Dente, al passo del Falallo e quindi nel cuore del Parco del Beigua.

Il forte Geremia (situato sull'Alta Via dei Monti Liguri a quota 800 metri s.l.m.) è stato oggetto di un mirabile recupero (960 milioni di vecchie lire - Fondi CIPE) e si appresta ad essere gestito come rifugio di montagna, con possibilità di pernottamento e ristorazione, mentre villa Bagnara, a Masone, dopo un adeguato restauro e riattamento si appresta a divenire il Centro di Accoglienza visitatori della "porta" nord del Parco Beigua (la sua inaugurazione mi pare prevista prossimamente).

Mi fermo a questi due soli esempi per non tediarvi troppo i lettori. Preciso però che nella galleria non si è solo incaricato un TIR, anni fa si bloccò anche un pullman gran turismo e diversi altri tornarono indietro perché ritenevano troppo rischioso il passaggio.

Quando era aperto il ristorante "da Mario" comitive in pullman provenienti dal casello A26 di Masone scendevano prima dalla galleria e si recavano a piedi a pranzare.... Idem per altre che si volevano recare al Sacriario dei Martiri. L'alternativa era ed è (spero per poco) salire da Voltri, con i disagi che sappiamo.

Circa la spesa che comporta l'operazione (7.500.000 Euro n.d.r.), osservo che giustamente l'Amministrazione provinciale, proprio tenendo presenti gli aspetti citati, ha espresso una scelta politica che prevede un intervento ottimale, definitivo ed anche di investimento, attribuendo al concetto "costi benefici", che pure va messo in conto, una valenza di ampio respiro sociale ed economico per una parte importante del proprio territorio, come deve fare una Pubblica Amministrazione, diversamente da un soggetto privato.

Per quanto attiene, infine, l'eventuale "rischio" di vedere incrementato il transito di TIR e mezzi pesanti in genere, lungo le strade valligiane, con disagio per gli abitanti, credo che ciò sia davvero poco probabile, salvo casi eccezionali e di breve durata (es. errori di marcia o blocco del tratto A26), nessun camionista si sognerebbe comunque di farsi la 426 del Turchino.

Transiteranno, invece, almeno lo spero, parecchi pullman con turisti anche provenienti dal Nord Europa, per godere delle bellezze naturali, paesaggistiche e climatiche offerte da costa/entroterra genovesi e Parco Beigua.

In ogni caso i provvedimenti limitativi sono sempre possibili.

Colgo l'occasione per salutare e porgere i miei personali ringraziamenti al Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, agli assessori Fossati e Amico ed allo staff tecnico capeggiato dall'ing. Pietro Bellina».

Tomaso Nino Macciò

Accoglienza integrata socio-sanitaria

Campo Ligure. Sanità e Servizi Sociali si associano per dare risposte puntuali ai cittadini.

La Giunta Comunale ha approvato un protocollo d'intesa con la A.S.L. 3 Genovese per aprire uno sportello al pubblico che sia in grado di fornire tutte le indicazioni a chi ha bisogno sia di assistenza sanitaria che sociale. Il progetto sperimentale vede coinvolti i Comuni della valle Stura ed Orba oltre a Cogoleto ed Arenzano e si avvale della collaborazione del Distretto Sanitario 1 e dei Distretti Sociali del ponente genovese.

Per un giorno a settimana in ciascuno dei comuni coinvolti ci saranno le Assistenti Sociali comunali e personale della A.S.L. a disposizione dei cittadini per fornire informazioni ed orientare le richieste verso le prestazioni distrettuali e verso l'intero sistema di servizi offerto dalla A.S.L. 3.

Il progetto è sperimentale e durerà per tutto il 2005 dopo di che una commissione verificherà i risultati e se questi saranno giudicati favorevolmente si predisporrà il proseguimento dell'iniziativa.

Per il Sindaco Antonino Oliveri questo servizio ha tra gli obiettivi principali: "Quello di favorire il coordinamento e l'integrazione tra ospedale, servizi sanitari territoriali, servizi e strutture sociali.

Il cittadino avrà a disposizione un gruppo di operatori in grado di agevolare le richieste fornendo subito risposte adeguate ai bisogni".

Tennis Masone

Inizio con successo

Masone. Il campionato D1 maschile è iniziato nel migliore dei modi per la formazione del T.C. Masone che ha superato per 6-0 la compagine di Arenano sui campi comunali in località Isolazza.

Il primo singolarista scendere in campo è stato Massimo Puppo il quale, con un'eccezionale condotta di gara, ha lasciato poco spazio al pur ostico Alvigini, superato con il punteggio 6-1, 6-2.

Più difficile e combattuto è stato il confronto tra l'ovadese Daniele Repetto (T.C. Masone) e Anselmo. Sull'1 a 1, però, la regolarità del tennista di casa ha avuto nettamente la meglio permettendogli di chiudere il terzo set sul 6-0.

Nessun problema invece per il "maestro" Andrea Farcinto che ha prevalso nettamente su Gambaro con il punteggio di 6-3, 6-1. Il quarto singolare, poi, ha visto l'atteso esordio del giovane emergente Lorenzo Santelli opposto a Carlini. Il masonese, contro un avversario difficile, ha avuto qualche difficoltà a trovare la giusta concentrazione nel primo set, vinto comunque per 7-5 ma poi è riuscito ad imporre il suo gioco tanto che, nel set successivo si è imposto con sicurezza per 6-0.

Ininfluenti sono stati quindi gli ultimi due doppi che il T.C. Masone ha vinto grazie a Francisco-Farcinto che hanno superato Gambaro per 6-2, 6-3, ed a Bevegni-Puppo che hanno prevalso su Anselmo-Carlini per 6-4, 7-5.

Pallavolo under 14

Finali regionali

Campo Ligure. Domenica 15 maggio, presso il palasport, si è svolta la prima fase delle finali regionali della categoria under 14 che terminerà a S. Margherita Ligure il 23 maggio.

Nel primo incontro hanno battuto con un secco 3-0 il Chiavari e nel terzo hanno superato con molta fatica l'ostico Ortonovo per 3-1.

L'appuntamento di S. Margherita vedrà le nostre giovani scontrarsi con il Cogoleto in una gara aperta a qualunque risultato.

Saranno schierate in campo: Macciò Lucia, Berchi Elisa, Subbrero Valentina, Pastorino Silvia, Piombo Giorgia, Sylva Giulia, Repetto Irene Pastorino Gloria, Istorino Greta, Cervone Deborah.

Questi risultati sono del tutto inaspettati e la speranza è quella di riuscire ad accedere alle fasi nazionali in programma in Valcamonica.

Siamo in tempi di finali ma anche di bilanci e il nostro è in linea con quello che avevamo previsto.

Dobbiamo però pensare alla prossima stagione e il lato economico diventerà ancora più delicato se non interverranno soggetti ad acconsentirci di continuare il "Progetto Valle".

Sabato 28 e domenica 29 si svolgeranno nel palasport campestre le finali interregionali under 15 con Piemonte e Valle d'Aosta: sulla carta le piemontesi hanno già il biglietto per le finali nazionali ma, a volte, il campo dà un verdetto diverso.

La denuncia di Legambiente

Sono ancora da smaltire gran parte dei rifiuti Acna

Cairo Montenotte. Il 10 maggio scorso è stato presentato a Roma da Legambiente il dossier "La chimera delle bonifiche". C'è un'Italia altamente contaminata, infatti, appesata con 154.000 ettari di terreno carichi di amianto, diossina, mercurio, ddt, solventi e chi più ne ha più ne metta. Ci sarebbe un programma nazionale per bonificare queste aree, che sono una cinquantina, ma, dal 1998, gli interventi programmati sembrano perlopiù in fase di stallo. Questa è la denuncia di Legambiente contenuta nel suo documento molto dettagliato.

I rifiuti che hanno prodotto questa contaminazione richiedono interventi complessi anche perché sono in gioco enormi quantità di materiali inquinanti. Tra questi Legambiente nomina i 140.000 metri cubi di sali sodici ancora da rimuovere dai laghoni, i bacini che raccolgono i rifiuti liquidi dell'Acna di Cengio.

Ancora una volta la valbormida è fatta oggetto di attenzione a causa della cattiva gestione dell'ambiente. E' vero che il sito di Cengio non è

l'unico interessato a queste problematiche ma rappresenta pur sempre motivo di preoccupazione soprattutto per gli abitanti della Valle.

Legambiente sottolinea inoltre che, a parte la lentezza con cui procede il programma nazionale, è un capitolo sostanzialmente irrisolto anche quello relativo al trattamento dei rifiuti. Quando non si trattano nel sito, prendono sempre più spesso la via dell'estero, soprattutto con destinazione la Germania ed è proprio il caso delle oltre 70.000 tonnellate di sali sodici essiccati dell'Acna i Cengio e le 19.000 tonnellate di terre contaminate da cromo esavalente della Stoppani che trovano nella riviera ligure.

Secondo l'associazione ambientale questo continuo riproporsi della soluzione d'esportazione deve cominciare a far riflettere un po' tutti.

Ancora più inquietante - anche se a questo proposito fortunatamente non si parla dell'Acna di Cengio - è quanto sta emergendo da diverse indagini giudiziarie circa le rotte di smaltimento dei rifiuti e delle terre contaminate: «Alla

lentezza delle istituzioni - sottolinea Legambiente - fa da contraltare, come sempre, la rapidità e in un certo senso l'efficacia, anche se perversa, degli interessi criminali».

A questo proposito l'associazione ambientalista ha avanzato una serie di proposte a cominciare dalla trasparenza e dall'accesso alle informazioni per i cittadini delle aree inquinate per evitare brutte sorprese.

PPDV

Sabato 14 maggio il funerale in parrocchia a Cairo Montenotte

L'addio al dottor Bormioli eclettico manager benefico

Cairo M.te - Sabato scorso 14 maggio don Giovanni Bianco, già parroco di Cairo M., ha presieduto la concelebrazione funebre per le esequie del comm. dott. Angelo Bormioli, mancato all'età di 91 anni compiuti, dopo quasi quattro mesi di infermità per la frattura del femore.

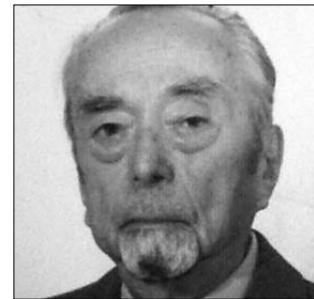
Ultimo discendente delle antiche e note famiglie Santi e Verdesse (cui appartennero notai, possidenti, ingegneri e alti dirigenti pubblici), che

qualche generazione fa si erano unite ai Bormioli, maestri vetrai di Altare (ed il nonno Francesco era medico, fu Sindaco di Carcare ed amico intimo di G.C. Abba), Angelo Bormioli era nato a Cairo M. il 20 ottobre 1913.

Dopo la preparazione elementare, curata più dalla famiglia che nella scuola pubblica, a soli otto anni era entrato nel Collegio dei Padri Scolopi a Carcare, affidato alle cure paternine di P. Soldato, ed iniziò il Ginnasio. Finito il Liceo Classico nel Convitto di Mondovì (allora a Carcare le scuole si concludevano con il Ginnasio), frequentò l'Accademia Militare e quindi l'Università a Roma, Facoltà di Giurisprudenza. Laureatosi in Legge a soli 21 anni, il padre voleva che entrasse in Magistratura, mentre egli preferì dedicarsi alla carriera aziendale.

Dopo la seconda Guerra Mondiale - che lo vide impegnato come ufficiale, col grado di Capitano, prima nel Regio Esercito e poi nell'Esercito di Liberazione (nel Comando di Piazza a Torino) - entrò nello staff dirigenziale dell'Italgas, poi dell'IRI e quindi della Fiat (ai tempi di Valletta), con ufficio a Torino, Genova, Roma e Bruxelles. Per gli importanti impegni di lavoro (tra l'altro fu segretario personale di Isidoro Bonini quando era Presidente dell'IRI; fu via via all'Italgas, all'Ansaldo e in Finmeccanica) ebbe modo di viaggiare molto in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada. Fu consulente del Ministero delle Finanze, dette un importante apporto alla creazione della nuova disciplina tributaria dell'Iva, subentrata all'IGE.

Il dott. Bormioli fu altresì impegnato nella costruzione dell'Unione Europea, quando ancora si parlava soltanto di CECA (Comunità Europea Carbone e Acciaio), di Mercato Comune Europeo e poi di CEE. Responsabile dell'Istituto per l'Economia Europea, presieduto dall'on. Stamatii, con sede a Roma, ne diresse



le due riviste "Business International Italia" ed "Europa Fatti Idee".

Da sempre amante dell'arte e della cultura, era soprattutto appassionato di musica classica. Coltivava anche molti altri interessi, fra cui l'elettronica e - ultimamente - anche l'informatica, il che lo ha aiutato a mantenere sempre la sua mente aperta e lucida. Nella sua abitazione cairese di Via Buffa, non si contano le parabole satellitari (meteorologiche e televisive) e le apparecchiature elettroniche e digitali - in parte da lui stesso costruite - utilizzate per hobbies intelligenti.

Personalità estremamente schiva e riservata, coltissimo ed aggiornatissimo in tutti i campi, era preciso e volitivo, affrontava anche le piccole cose con impostazione manageriale ed aveva modi di fare raffinati e squisiti, da vero signore di un tempo.

Legato al paese di origine e alle tradizioni locali, ha sempre sostenuto l'attività dell'associazione culturale Grifl ospitando la sede in locali di sua proprietà nel centro cairese (Via Buffa). Qualche tempo fa ha costituito una Fondazione intitolata alla memoria della sorella, Nilde Bormioli, attraverso la quale ha devoluto il patrimonio personale e di famiglia a scopi benefici.

Quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato e gli furono amici, gli sono stati vicini anche in questi ultimi tempi in cui l'infermità gli impediva di essere autonomo e di poter uscire come ha sempre fatto fino oltre i novant'anni.

LoRenzo Chiarlone

Il Tar rinvia la sentenza

Ferrania, si avvicina lo spettro del fallimento

Ferrania. La decisione del Tribunale Amministrativo Regionale di rinviare la sentenza sul ricorso degli indiani della Zoom Developers contro la vendita di Ferrania appare a tutti i commentatori un brutto colpo nei confronti delle speranze di ripresa dell'azienda cairese.

Lo scorso dodici maggio infatti la seconda sezione del T.A.R. si era riunita per valutare il ricorso e dopo aver ascoltato le parti i giudici hanno deciso di comunicare le loro decisioni (la sentenza) dopo alcuni giorni. Si ritiene che ciò voglia dire verso gli ultimi giorni del mese di maggio.

Appare chiara che questa sentenza è una spada di Damocle che pende su qualsiasi decisione si voglia assumere per il futuro di Ferrania, in quanto risulta evidente che è necessario sapere con certezza quale sia la proprietà dell'azienda per avviare qualsiasi procedura di rilancio.

La UIL ha chiesto l'intervento immediato delle istituzioni locali e del governo per garantire il flusso di crediti necessario per sostenere la produzione. "Sta a loro gestire questa fase transitoria" ha detto Pino Congiu "In questa

fase delicatissima in cui l'azienda è strangolata dalle banche e dove si continua far ricorso massicciamente alla casa integrazione. Qualsiasi sia la decisione del TAR, che auspichiamo sia la più rapida possibile, si devono avere precise garanzie."

Ed in effetti si parla già di un nuovo periodo di cassa integrazione che dovrebbe scattare nell'ultima settimana del mese o poco prima. Il provvedimento dovrebbe interessare l'ottanta per cento dei dipendenti. Lo spettro che aleggia è quello del fallimento dell'azienda.

E la crisi è più vasta ancora. Ormai anche le aziende, che tradizionalmente dipendevano dall'indotto della Ferrania, sono ridotte allo stremo. Si prospettano chiusure e riduzioni del personale. Emerge l'esigenza di riconvertirsi verso altri servizi e/o produzioni, ma non è facile.

Su questo problema c'è stata di recente una riunione in Provincia e le prospettive sono tutt'altro che rosee.

Intanto la neonata Giunta Regionale conferma di avere la questione Ferrania fra le priorità della propria agenda dei lavori. f.s.

I campioni matematici delle medie valbormidesi

Cairo Montenotte. Tre ragazzi delle Scuole Medie parteciperanno alle finali del campionato nazionale di giochi matematici dell'Università Bocconi assieme ai quattro ragazzi del liceo Calasanzio già classificatisi nei giorni scorsi. I campioni matematici della medie valbormidesi sono Paolo Emilio Testa della 2A delle scuole medie di Carcare e due allievi delle scuole medie di Cairo: Carlo Palizzotto e Giulia Affine. I ragazzi hanno superato la selezione provinciale che ha visto la partecipazione di 108 studenti delle scuole medie della provincia.

Fecondazione assistita al teatro "Della Rosa"

Cairo M.te - In vista del referendum che avrà luogo il 13 giugno prossimo, la Parrocchia di Cairo ha organizzato una conferenza sulla fecondazione assistita, che sarà tenuta dai coniugi dr.ssa Eliana e dr. Adriano Valente. Laura Trincheri Piana presenterà i quesiti referendari. L'appuntamento avrà luogo venerdì 20 maggio presso il teatro "Della Rosa" alle ore 21.

Domenica 15 maggio durante la messa delle 10

Prime comunioni a Pentecoste in parrocchia a Cairo Montenotte



Cairo Montenotte. Domenica 15 maggio scorso, festa di Pentecoste, la messa festiva è stata ancora anticipata alle ore 10 in occasione del rito della Prima Comunione al quale hanno preso parte i diciannove ragazzi del secondo turno. Il sacramento dell'Eucaristia è stato amministrato ai giovani comunicandi dal parroco Don Enzo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Intanto i cresimandi hanno completato il periodo di preparazione e sono pronti a ricevere il sacramento della Confermazione. Le due cerimonie, una per il primo turno e l'altra per secondo, si svolgeranno rispettivamente sabato 21 e domenica 22 maggio durante la celebrazione della messa delle ore 18.

Intitolata aula ad Angela Poggi

Cairo Mont.te. Sabato 28 maggio, nel corso di una breve cerimonia, l'Aula multimediale dell'Istituto Secondario di 1° Grado "G.C. Abba" di Cairo Montenotte sarà intitolata alla Dirigente Scolastica Prof.ssa Angela Poggi, recentemente scomparsa.

L'incontro avrà inizio alle ore 10 con i saluti del Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Teresa Gostoni e del Sindaco di Cairo Osvaldo Chebello. Tra gli interventi quello del Dott. Attilio Massara, Direttore Scolastico Regionale Liguria e del Dott. Gianfranco Ricci, della Fondazione "A. De Mari" CaRiSa. Interverrà poi il Dirigente Scolastico Prof.ssa Gostoni per commemorare la Prof.ssa Angela Poggi. Seguirà la presentazione del libro "Per le vie di Cairo Montenotte" realizzato dagli alunni del laboratorio "Studio del territorio".

Scuola aperta dalle 8,30 alle 12,30 con la presentazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2004/2005.

L'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 22/5: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Mannelli, via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia del Vispa.

Distributori carburante

Sabato 21/5: TAMOIL, via Sanguinetti; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 22/5: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Nel campionato di serie C e nei giovanili

La Cairese di Baseball strapazza il Sanremo

SERIE C
Cairese 19
Sanremo 0

Cairo M.tte - Una Cairese irresistibile travolge il Sanremo Baseball e resta sempre più salda al comando della classifica nel Campionato di serie C. Le due squadre si sono studiate per due riprese e poi la Cairese ha ingranato la marcia e a suon di valide ha demolito le speranze di Matuziani 6 punti nel terzo inning e 13 nel quarto. Veglia Cristian apre le segnature spingendo a casa ben tre punti con una lunga battuta da tre basi e poi una lista interminabile di valide in un incalzare di euforia tra le quali degne di particolare menzione i doppi di Peluso Marco, Ferruccio Roberto, e Aiace Daniele. Praticamente perfetta la difesa Valbormidese trascinata dalla brillante prova dei lanciatori Beltramo Marco e Ferruccio Roberto non ha concesso nulla agli avversari, solo tre valide concesse contro le quattordici messe a segno dai Cairesi.

Con questo risultato la Cairese impone il suo ritmo al campionato consolidando la sua leadership: domenica 22 sul diamante di Cairo toccherà al Finale cercare di ostacolarne il cammino.



CAMPIONATI GIOVANILI
CATEGORIA CADETTI
Cairese 8
Sanremo 0
Sanremo 3
Cairese 9

Una Cairese decimata affronta il match decisivo contro la temutissima formazione Sanremese da sempre "tallone d'Achille" della formazione biancorossa.

Indisponibili per infortunio extrasportivo il ricevitore titolare Bonifacino Danilo e il primo base Veneziano Vittorio, le cui assenze hanno costretto lo Staff tecnico ad inventarsi una formazione sperimentale

che ha comunque risposto con determinazione ed autorità. Nel primo incontro, Sicco in pedana conferma il suo stato di forma e imbriglia le mazze avversarie senza concedere neanche un punto, lo stesso giocatore risulta determinante anche in attacco: un triplo ed un singolo e ben tre punti battuti a casa sono il suo tabellino di marcia. Ma il vero eroe della giornata è stato l'impavido ricevitore della Cairese Barlocco che dietro il piatto di casa base ha guidato in modo egregio la difesa per ben otto riprese consecutive.

Nella seconda partita la Cairese gioca il suo "asso" Lomonte in pedana di lancio: il giovane lanciatore realizza ben nove eliminazioni con una potente palla "veloce" che raggiunge la velocità di 79 miglia orarie e si distingue anche in attacco con due lunghe valide decisive le quali permettono alla Cairese di recuperare lo svantaggio iniziale (3 a 1 alla fine del secondo inning). Degno di menzione l'esordio forzato di Berretta Davide a difendere il cuscino di prima base, ruolo per lui inedito.

Sabato 21 alle ore 16 la Cairese affronterà il Boves sul diamante di casa. **BC**

Domenica 15 maggio agli Italiani Assoluti "Oceaniche" di Genova

Pioggia di medaglie per Cairo Rari Nantes



Cairo M.tte - Appena conquistato il titolo italiano con la bellissima prova di Noelia De Luca e la qualificazione agli Italiani Assoluti "Oceaniche" per Penna Michele, Bui Davide e Vignarolo Mattia nella specialità "Tavola", la compagine cairese del coach Paderi, domenica 15 maggio in vasca della Sciorba a Genova, riesce malgrado il breve recupero a stupire. I già campioni italiani ottengono e confermano le attese salendo ancora sul podio regionale.

Penna Michele conquista 6 titoli regionali di cui 4 ori e due argenti nelle specialità

manichino pinne, torpedo, super lifesaver e staffette. Davide Bui sale sul podio con 6 titoli, un oro e 5 argenti per singole specialità. Mattia Vignarolo un oro e tre argenti, Andrea Pollero un oro, due argenti e un bronzo.

Splendide le prove delle atlete Antonella Senor con un oro nel super lifesaver, un bronzo nel nuoto ostacoli e un argento nella staffetta mista con Martina Sugliano, Clarissa Poggio e Manuela Ferraro. Genova si è tinta ancor una volta dei colori di questi giovani indiscussi campioni valbormidesi. **VV**

Torna il Grest all'Oratorio delle OPES

Cairo M.tte - All'oratorio delle OPES riprendono le attività del Grest che inizierà lunedì 6 giugno e si protrarrà sino a venerdì 1 luglio. Dal 6 al 10 giugno dalle 14 alle 18; dal 13 giugno al 1 luglio dalle 9,30 alle 18. In programma giochi, attività manuali, laboratori, sport, gite e altro ancora. Per le iscrizioni richiedere il modulo alle suore.

Tamburello Carcare campione regionale

Carcare - Martedì 10 maggio scorso, la formazione di Palla Tamburello della Scuola media di Carcare si è laureata campione regionale nei campionati studenteschi svoltisi a Genova, battendo i coetanei di Voltri per 13 a 5.

La squadra, allenata dal prof. Giorgio Caviglia, è composta dagli alunni Alex Percudani, Andrea Finocchiaro, Matteo Spozio, Luca Cagnone, Samuele Rosso, Francesco Penone, Andrea Peluffo, Mirko Martini, A. Canici. Nella foto in piedi A. Canici, A. Percudani, il prof. Caviglia. In basso M. Spozio, A. Finocchiaro, S. Rosso.



Volley Dego secondo nel campionato

Dego - Nell'ultima giornata di campionato ancora un grande successo della squadra degheese allenata da Elisa Pera.

Le ragazze hanno battuto per 3 set a 2 le ragazze del VBC Savona in una partita dalle 1000 emozioni giocata nella palestra di Dego con un incredibile numero di tifosi degheesi scatenati, per le degheesi il risultato non basta per vincere il girone, ma basta per qualificarsi per i play off, vincono il girone le ragazze del PGS in seconda posizione appunto la squadra del Volley Dego in terza le ragazze del VBC.



La squadra di seconda divisione degheese. in alto da destra: Refrigerato-Pera(Allenatrice)-Licari-Giordano J-Rossi. in basso: Giordano S-Staccode-D'arrigo-Oncetto.

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Ferdinando Mancaruso, 41 anni di Santa Vittoria d'Alba, è morto decapitato dal guard-rail contro cui è finito con la propria maximoto nel tardo pomeriggio lo scorso 8 maggio. La moglie Silvana Angeli di 41 anni versa in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova. I due hanno un figlio di 13 anni.

Cairo Montenotte. I dipendenti della Comilog, ex-Elettrosiderurgica, chiusa alcuni anni fa, si sono riuniti in comitato per chiedere che anche a loro vengano riconosciuti i benefici della legge sull'amianto.

Cairo Montenotte. E' morto Angelo Bormioli, 91 anni, noto come "l'avvocato" ha fatto parte dello staff dirigenziale dell'italgas, dell'IRI e della Fiat ai tempi di Valletta. E' stato consulente del Ministero delle Finanze e responsabile dell'Istituto per l'Economia Europea.

Carcare. I carabinieri hanno arrestato, l'11 maggio, due ragazzi nomadi, di nazionalità rumena, con l'accusa di estorsione ai danni di un ragazzo di Carcare. I due dopo avergli rubato il telefonino, avrebbero preteso 10 euro per restituirglielo.

SPETTACOLI E CULTURA

Cabaret. Il 20 maggio a Cosseria, presso l'Oratorio dei Disciplinanti, alle ore 21, andrà in scena lo spettacolo "Mi manda Denei" con il comico ligure Carlo Denei dei "Cavalli Marci", protagonisti di diversi show televisivi su Mediaset e RAI.

Cabaret. Venerdì 27 maggio a Cosseria, presso l'Oratorio dei Disciplinanti, alle ore 21, il comico ligure Andrea Bottesini metterà in scena lo spettacolo "Fa fine ma non impegna". Bottesini fa parte del Laboratorio Zelig di Genova.

Cabaret. Venerdì 3 giugno a Cosseria, presso l'Oratorio dei Disciplinanti, alle ore 21, il comico Marco Arena sarà protagonista dello show "Il sergente Garcia". Arena fra parte del Comedy Club e del Laboratorio Zelig di Genova ed ha al suo attivo numerosi spettacoli teatrali e televisivi.

Poesia prosa pittura. L'Accademia Italo-Australiana degli Scrittori ha indetto l'edizione 2005 del suo concorso di prosa, poesia (lingua italiana) e pittura aperto a tutti. Il termine per presentare le opere scade il 20 giugno. Il bando di concorso può essere chiesto al Comune di Cosseria (tel.:019 519608-fax:019 519711-email:comunecosseria@libero.it)

LAVORO

Operaio. Azienda della Valbormida cerca 1 operaio per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min 25 max 40, esperienza preferibile. Sede di lavoro: Valle Bormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1147. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Ragioniere. Azienda della Valbormida cerca 1 ragioniere o perito commerciale per tirocinio attività amministrative. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, patente B, età min. 18 max 25, auto propria, informatica: pacchetto Office. Sede di lavoro: Valle Bormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1146. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Addetto vendita. Mobilificio della Valbormida cerca 1 addetto alla vendita dei mobili per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di scuola media superiore, patente B, età min. 25, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1145.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

ER FURMAGÈ
Via Buffa, 6
17014 CAIRO MONTENOTTE
Tel. e Fax 019 501292

Il 5 e 6 maggio nel suggestivo centro delle Marche

L'Ipsia di Cairo Montenotte a Urbania capitale per due giorni della meccanica

Cairo Montenotte. Numerose sono le attrattive di Urbania, l'antica Casteldurante dei Della Rovere: le ceramiche, il Palazzo Ducale, il bellissimo Parco, le infinite Chiese, il singolare Cimitero delle Mummie, il Museo Diocesano con la collezione di ceramiche, alcuni bellissimi scorci del Centro Storico e il suggestivo Ponte dei Cocci.

Ma, al di là delle sue pregevoli attrattive artistiche, storiche e paesaggistiche, questa antica città marchigiana è segnalata alla nostra attenzione per essere stata per due giorni la capitale della meccanica.

Il 5 e il 6 maggio, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Della Rovere" ha ospitato studenti e docenti di 38 istituti italiani intervenuti per partecipare alla gara di "operatore meccanico". E c'era anche l'Ipsia di Cairo, rappresentato da Omar Rabellino che, accompagnato dal suo professore Ing. Mario Rossi, si è cimentato in questo particolare tipo di competizione.

Il giovane studente cairese non ha nascosto la sua soddisfazione per aver avuto l'occasione di fare questa singolare esperienza: «Grazie a questa opportunità che mi è stata offerta - dice Omar - ho potuto incontrarmi con studenti di altre scuole con i qua-



Omar Rabellino

li non ho avuto difficoltà a familiarizzare. Penso che questi contatti un po' al di fuori della solita routine rappresentino comunque un arricchimento reciproco, aiutino a scoprire realtà diverse».

Il giovane alunno dell'Ipsia, nella sua trasferta nelle Marche, è stato alloggiato in una

struttura situata nella campagna di Urbania: «L'ospitalità è stata di ottimo livello - ci dice ancora Garabello - io ero sistemato, con altri due studenti, nell'agriturismo "Il Mulino della Ricavata", a conduzione familiare; mi sono trovato molto bene anche sotto l'aspetto gastronomico».

E' pur vero che l'importante non è vincere ma partecipare ma abbiamo chiesto a Omar che difficoltà ha avuto nell'affrontare le prove della gara: «I compiti che ci sono stati assegnati erano abbastanza impegnativi, soprattutto quello che richiedeva la realizzazione di un disegno al computer con il software Autocad, ma non li ho trovati particolarmente difficili e sono riuscito a completarli con una certa facilità».

Entro la fine dell'anno scolastico saranno pubblicati dall'Istituto Della Rovere di Urbania i risultati di questo torneo. Tanti auguri al giovane e promettente studente dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo.

Prezioso restauro di un De Ferrari

Carcare - Uno stretto lavoro di collaborazione tra Enti pubblici è alla base della riscoperta e del restauro di un dipinto secentesco, un Angelo Custode, presentato il 16 maggio alle ore 16 e ora conservato nella Biblioteca Civica "Anton Giulio Barrili" di Carcare.

Dal Comune di Carcare

AAA: 5 giovani cercansi per promuovere la cultura

Carcare - Il Comune di Carcare cerca 5 giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni per realizzare, in collaborazione con l'Archi Servizio Civile, il "Progetto Barrili" che riguarda la promozione culturale e turistica del territorio carcarese.

I giovani, di entrambi i sessi, dovranno impegnarsi per raggiungere i seguenti obiettivi:

- inventariare, catalogare e archiviare su supporto cartaceo e informatico gli oggetti e i cimeli del Museo Barrili;

- individuare per qualità e quantità gli oggetti e i cimeli da esporre e predisporre le apposite schede esplicative;

- curare, in modo armonico, l'esposizione di detti oggetti e cimeli all'interno dello spazio dedicato al museo;

- produrre e promuovere attività destinate alla pubblicizzazione del museo;

- rendere accessibile l'intera collezione di volumi, quotidiani, riviste, lettere, cimeli e oggetti facenti parte del museo Barrili, attraverso un supporto informatico (Cd rom) e il sito internet del Comune;

- promuovere e valorizzare gli aspetti culturali e turistici del territorio carcarese, non solamente all'interno delle scuole e dell'Univalbormida, ma anche verso gli abitanti della provincia e del basso Piemonte;

- curare la comunicazione delle attività culturali del territorio nei confronti di organi di stampa, istituti, scuole e associazioni italiane e straniere.

«Si tratta di un progetto importante sul quale ci siamo impegnati molto - spiega Mattia Rossi, vice sindaco e assessore di Carcare, oltre che ideatore e promotore del progetto - per avviare un percorso innovativo per la fruizione dei beni

culturali dal punto di vista turistico. I giovani che vi parteciperanno acquisiranno competenze professionali che potranno tornare utili sia per altri progetti che il Comune di Carcare sta già preparando sia per lavorare con aziende ed enti attivi nel campo del turismo e della promozione culturale. Sarà nostro compito far da tramite tra questi giovani e chi potrà in futuro offrire loro un lavoro in questo settore».

Il "Progetto Barrili", della durata di 12 mesi, prevede un impegno di 30 ore a settimana per un compenso a titolo di rimborso spese di 433,80 euro al mese. E' prevista una fase iniziale di formazione con l'acquisizione di competenze tecnico-pratiche in ambito informatico e della comunicazione. Sono richieste conoscenze informatiche di base e di almeno una lingua straniera.

Per presentare le domande c'è tempo fino al 1° giugno. Il testo completo del progetto e i moduli per presentare le domande sono scaricabili dal sito www.arciserviziocivile.it

Eventuali ulteriori informazioni sul "Progetto Barrili" possono essere richieste a Fausto Conti, direttore della biblioteca civica di Carcare, allo 019.518729, tutte le mattine e anche il lunedì e giovedì pomeriggio.

«Visto il buon esito di questo primo esperimento - conclude Rossi - stiamo già lavorando per predisporre altri due progetti di servizio civile volontario: il "Progetto Barrili 2" che è la naturale prosecuzione di questo, e un progetto per la tutela dell'ambiente e del territorio, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'assessorato competente».

CSC

Riceviamo e pubblichiamo

Monumento al Turchino manca ancora una foto

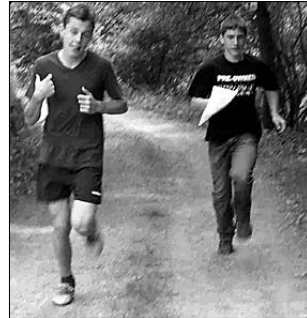
Pallare - Grazie alla pubblicità data dai vari giornali lo scorso anno sono riuscito a trovare le foto di Santo Domenico e di Grenno Luigi, ad oggi manca ancora quella del fratello Grenno Enrico (1925) tutti trucidati al Turchino il 19.5.1944. Le foto verranno inviate all'Anpi per metterle sul nuovo monumento eretto sul luogo dell'eccidio.

Spero che qualcuno magari di leva con loro o loro coetaneo possa averne una, anche di gruppo (che verrà restituita). Per completare la ricerca, ho cercato inutilmente di contattare alcuni loro parenti a Torino e in Svizzera.

I tre sfortunati biestresi furono catturati il 14 maggio 1944 presso la cascina delle Seccate da un gruppo di 7 soldati della milizia fascista capitanati da Castiglia Teobaldo. Luigi era militare e si trovava a casa in licenza, mentre un altro fratello anch'egli sotto le armi verrà catturato dai tedeschi e finirà prigioniero in Germania conoscendo solo al rientro in patria la triste sorte dei suoi congiunti.

Il gruppo di militari fascisti partiti da Acquafredda si fecero accompagnare alla cascina da un ragazzo trovato nel negozio, Panelli Pietro, dove i tre uomini sorpresi all'esterno sotto la tettoia non poterono fuggire, cosa che riuscì a fare un quarto partigiano (Gaggero) passando dalla finestra posteriore, trovandosi invece in casa.

Dopo un breve interrogatorio, i soldati decisero di portare con loro per accertamenti i tre uomini lasciando libero Enrico ancora minorenne, ma quest'ultimo rientrato in casa appena il gruppo si allontanò, ne riuscì frettolosamente traspor-



Cairo Montenotte. Nel mese di aprile le classi 1^aA e 2^aA dell'IPSA hanno effettuato due escursioni nell'oasi faunistica di Rocchetta Cairo. Questi itinerari consistevano nell'esplorare la natura, osservare piante e animali e imparare ad orientarsi su una cartina per effettuare in seguito delle gare tra classi. Infatti il giorno 13 maggio le 1^aA e la 2^aA IPSIA, insieme alla 2A IGEA del Patetta hanno organizzato la gara che consisteva nel formare coppie di due alunni ai quali venivano consegnate delle cartine del luogo con sopra indicati sei punti. Ogni punto segnava sul terreno una "lanterna", ossia un'asta alla quale era appesa una pinzatrice. Le coppie, una volta visualizzata la lanterna, dovevano timbrare la cartina che aveva otto spazi. Arrivati



alla fine del percorso gli insegnanti con il cronometro individuavano la coppia che aveva effettuato tutto il percorso nel tempo migliore. La coppia più brava è stata quella formata da Luca Adami e Marco Peluso della 1^aA Ipsia.

L'attività di "orientering" inserito nel progetto "Adotta un sic" è stata seguita dai docenti Silvia Ferrando, Mario Crosa, Paolo Longoni, Mauro Anselma. Da segnalare che nei mesi di gennaio e Febbraio tutte le classi dell'Ipsia e dell'Itis sono andate due volte al Bowling di Savona dove hanno svolto numerose gare e i migliori alunni hanno poi partecipato alle fasi provinciali. L'organizzazione è stata curata in modo ammirevole dalla Prof.ssa Silvia Ferrando.

Giovanni Viazzi
Klitan Veshaj, 1^aA Ipsia



COOPERATIVA SOCIALE
"VALLEBORMIDA"
ricerca
apprendista
macellaio
Tel. per appuntamento:
Montechiaro 0144 92402
Saliceto 0174 98238

Lo Zonta Club Valbormida ricorda Marì Ferraro

Serata di commemorazione, martedì 24 maggio ore 20.30, presso l'Aula Magna del Liceo Calasanzio di Carcare. Il Club Zonta, per ricordare la carcarese Maria Ferraro Pongibove, deceduta nell'autunno scorso, socia fondatrice dello Zonta Club Valbormida, organizza una serata dal titolo "Parole e Musica" all'interno dell'Aula Magna, alla quale interverranno autorità locali e zontiane. Durante la manifestazione il Club donerà un apparecchio-fax che servirà a collegare la biblioteca comunale con l'aula magna, così da poter essere utilizzato in particolare dagli anziani dell'Unitre. La scelta del dono e del luogo della commemorazione è un doveroso omaggio a Marì Ferraro, persona di grande cultura, assidua lettrice e sempre presente ai corsi organizzati dall'Unitre e dal Centro Culturale Calasanzio. La parte musicale sarà a cura dei bravi coristi valbormidesi "I solisti di Anima Gospel" che Marì tanto ammirava.

Vent'anni fa su L'Ancora

Cairese promossa in C2.
Chebello vince le elezioni.

Premio nazionale a classe del Patetta.

Dal giornale "L'Ancora" n. 20 del 19 maggio 1985.

- La Cairese, realizzando la settima vittoria consecutiva, batteva 1-0 l'Orbassano e raggiungeva la matematica certezza della promozione in C2 con una giornata di anticipo. Festa grande per i tifosi cairese.

- Alle elezioni amministrative il voto premiava il partito socialista di Osvaldo Chebello che conquistava due seggi in più ai danni del PCI che ne perdeva altrettanti.

- Anche il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida assumeva una decisa presa di posizione contro la realizzazione di discariche delle ceneri della centrale ENEL di Vado Ligure in loc. Pra Merenchi a Deago.

- A febbraio del 1985 erano 6.052 gli utenti Italgas, di cui 4239 a Cairo, 1470 a Carcare e 343 a Deago.

- A San Giuseppe, nel territorio comunale di Cosseria, iniziavano i lavori per la realizzazione della nuova sede del CRAL.

- La classe 5^a A Commerciale dell'Istituto tecnico "Patetta" riceveva a Roma, in Campidoglio, il primo premio al concorso nazionale sull'economia italiana fra le due guerre 1919/39, bandito dal Comune di Roma e dall'IPSOA. Gli studenti di quella classe, guidata dalla prof. Silvana Novarese e dal preside Arturo Ivaldi, erano: Cristina Ghisolfo, Michela Dotta, Claudia Berta, Nicoletta Bracco, Silvana Brero, Claudia Buschiazio, Roberto Carta, Alessandra Fiordaliso, Gabriella Gazzano, Daniela Lazzarino, Paola Mallarino, Sandra Marenco, Fulvia Melogno, Vilma Pistone, Simona Poggio, Lucia Savoldelli, Gabriella Scasso, Mauro Vacca.

Flavio Strocchio

CSA

18 maggio in San Tommaso

Sabato 21 maggio l'inaugurazione

Addio "Bitto" Denicolai

Canelli. Si è spento, alle 18 di domenica 15 maggio, presso il Policlinico universitario di Padova, all'età di 15 anni (era nato il 12 marzo 1990), Fabrizio ("Bitto") Denicolai.

Figlio di Miranda Giglio e Giovanni, fratello di Antonio e Caterina, dopo le scuole primarie a Canelli, frequentava, a Nizza Monferrato, la prima B del Liceo scientifico con la quale, dal 4 al 6 maggio era stato in gita scolastica a Ginevra.

Sensibile ed affettuoso, amava gli animali, la musica, lo sport ed in particolare il calcio. Tifosissimo del Canelli, del Toro e del Chelsea, Fabrizio non mancava agli allenamenti del Canelli e lo assiduamente sia in casa che in trasferta, come ha fatto anche domenica 8 maggio, a Tortona.

'Educatore' dell'Acr, all'Oratorio, al Centro Estivo, a Garbaoli e nella parrocchia di San Tommaso.

Dotato di un particolare



senso dell'umorismo riusciva con facilità e semplicità a comunicare con i compagni e amici.

E Fabrizio continuerà a vedere scorrere la vita e a restare con noi anche attraverso gli occhi di due bambini cui sono state donate le sue cornee.

La salma proveniente da Padova, mercoledì 18 alle ore

15, è stata accolta da una folla enorme e commossa di amici ed è stata benedetta dal parroco don Claudio, nel piazzale del campo sportivo che tanta parte ha avuto nella sua breve, ma intensa storia terrena.

Le esequie sono avvenute nella parrocchia di San Tommaso.

Il parroco don Claudio, sottolineando la disponibilità a svolgere il compito di "aiuto-educatore", ricorda: "Bene inserito nella parrocchia, dove ha ricevuto il sacramento della Cresima, frequentava volentieri l'Oratorio. Ogni sabato pomeriggio, con puntualità e impegno, dava una mano al gruppo, per i giochi."

"Era coetaneo di mia figlia - ci ha detto il sindaco Piergiuseppe Dus - Lo conoscevo molto bene. Siamo rimasti tutti sbigottiti dalla sua improvvisa ed immatura scomparsa. Una morte che non può non farci riflettere sul perché dell'esistenza".

I compagni di classe lo ricordano così

Canelli. A Fabrizio, uno di noi, uno della classe 1ª B del liceo scientifico di Nizza Monferrato. Noi lo ricordiamo come il grande appassionato di calcio, tifosissimo del suo Canelli, infatti lo si vedeva sempre alla domenica allo stadio.

Ti ammiriamo molto perché, nonostante i tuoi problemi di salute, eri sempre sorridente.

Sul diario di un'amica avevi scritto "sono felice di avere una compagna come te", adesso anche noi possiamo dire di essere contenti di aver avuto un compagno come te.

Se cercavamo un sorriso o una parola di conforto tu ce l'hai sempre data con tanta gioia e simpatia. Tu sei come un angelo che è volato in Paradiso troppo presto e che ora ci manca moltissimo!

Non riusciamo ad esprimere il dolore che proviamo in questo momento, ma sappiamo che il ricordo del tuo sorriso ci darà la forza per andare avanti. Siamo certi di interpretare anche i sentimenti di Silvia che non può parlare.

Verso di lei la tua sensibilità è sempre emersa e non dimenticheremo la dolcezza che avevano i tuoi occhi



quando ti sedevi vicino a lei. Comunicare con lei per noi è difficile, a te veniva spontaneo.

Anche lei, come noi, ti ha voluto ricordare facendo la firma sul tuo banco. Siamo sicuri che adesso hai una vita migliore.

Questo ci consola, ma ci mancherai per sempre. Bizio, come ti chiamavamo noi compagni di classe, di gioco, di sofferenza, con te abbiamo condiviso le emozioni delle partite di calcio dell'Italia, del Torino e del Canelli e i voti, belli e brutti.

Nel concludere questa lettera, temiamo doverti dire addio per sempre, ma sappiamo che il nostro percorso assieme a te continuerà in un altro modo.

Proprio quando stiamo scrivendo questa lettera, sono venuti ad avvisarci che domani ci saranno le foto di classe.

Abbiamo deciso che non la faremo. Per noi la 1ª B è quella della foto a Torino, dove ci sei anche tu, in primo piano, sorridente come sempre.

I tuoi compagni

In porto la Fisiatria di Canelli?

Canelli. "Da Roma dovrebbero arrivare buone e definitive notizie. Non so e non posso dire altro".

Con questa affermazione, il sindaco Piergiuseppe Dus ha rinviato alla prossima settimana (dal 15 maggio in poi) ogni possibile affermativa conclusione della pratica romana sulla Fisiatria canellese.

Ma, viste le dure prese di posizione del direttore Asl 19 Antonio Di Santo, del presidente della Provincia Roberto Marmo, del sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, visti alcuni movimenti avvenuti in settimana (Marmo a Roma per l'Arvin, ma non solo) non dovrebbe essere lontana dal vero l'ipotesi di un incontro con l'On. Maria Teresa Armosino che, dopo l'approvazione Inail di qualche settimana fa, po-



trebbe aver dato l'accelerazione all'ultimo passaggio

della pratica relativa alla Fisiatria di Canelli!

Riprende a vivere il palazzetto dello sport

Canelli. Riprende a vivere, grazie ad una "nuova buona stagione", il palazzetto dello sport di Canelli con tutti i suoi spazi verdi rimessi a nuovo e funzionali.

Il 'Palazzetto' di via Riccadonna è inserito in una delle aree verdi sportivamente attrezzate più vaste della Provincia.

Si parla infatti di una zona di oltre 40.000 mq, compresa tra via dei Prati con i campi da tennis e bocce del Circolo Acli, il campo di calcio 'Virtus', il campo calcio comunale con tribune e spogliatoi, la piattaforma polifunzionale in cemento, il campo da calcio in erba da sette, i campi da tennis all'aperto e coperti, i campi da bocce all'aperto e il bocciodromo e l'ormai quasi ultimata pista da mountain bike.

La gestione del 'Palazzetto' è stata affidata dall'Amministrazione comunale al pool che fa capo all'Asti Nuoto coordinato da Matteo Palumbo della P-Sei.

"Le iniziative intraprese, con il supporto dell'Amministrazione comunale - dice Matteo - sono molteplici e tutte volte a fornire un servizio ludico-sportivo sempre più efficiente ai canellesi, con particolare riguardo ai più giovani".

I lavori già svolti dalla P-Sei (i sei Palumbo maggiorenni),



la nuova gestione, sono veramente molti:

la palestra della sala vetrata è stata liberata di tutte le attrezzature preesistenti; il pavimento è stato palchettato e reso più consono al tipo di attività che lì si svolgono: corsi di ballo (latino-americano, moderno, dance, ecc.), ginnastica dolce, presciistica, ecc.

E molti i lavori che stanno per essere ultimati e le iniziative che stanno per decollare:

- a giorni verranno installati alcuni giochi per bimbi nell'area antistante il campo di calcio a 7, mentre sulla pista in cemento, oltre a praticare il pattinaggio, si potrà giocare anche a basket,

- il 6 giugno partirà un corso di roller (lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17),

- nel mese di settembre si avvierà un'area attrezzata per la muscolazione con zona

cardio disponibile per gli atleti delle società e per privati,

- è in allestimento un dehor estivo, vicino all'area giochi, liberamente accessibile da tutti,

- è possibile prenotare spazi per prenotare feste e rinfreschi,

- la struttura, nel periodo estivo, sarà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 24,

- dal lunedì al venerdì, nelle ore pomeridiane (dalle 15 alle 19), per i campi esterni verranno praticate tariffe agevolate per i giovani,

- giovedì 23 giugno, alle ore 21, presso il 'Palasport', si terrà la riunione per l'assegnamento degli spazi per la stagione 2005/06.

La stagione estiva verrà ufficialmente inaugurata, con l'intervento delle autorità cittadine e delle società, sabato 21 maggio, alle ore 17.

Enoteca: avanti a piccoli, decisivi passi

Canelli. Dopo il fertile viaggio in Regione, al tavolo del dott. Vullo, il funzionario incaricato delle Enotecche piemontesi, da parte del sindaco dott. Piergiuseppe Dus e del segretario dott. Giovanni Pesse la strada per una risistemazione dell' "Enoteca di Canelli e dell'Astesana" sembra percorribile.

"Con le conferme incoraggianti sull'indirizzo della nuova amministrazione regionale in merito alle Enotecche (la Regione si farà carico del 40% sia sulle spese di gestione locali e sulle manifestazioni) ci stiamo avviando verso una ristrutturazione gestionale e strutturale nuova della nostra enoteca - ci dice il sindaco Piergiuseppe Dus - Nella prossima settimana ci sarà l'assemblea dei soci fondatori: i 55 produttori privati e gli 11 Comuni.

Di lì dovrà venir fuori il nuovo presidente che avrà il compito di fare il passaggio ad



una nuova gestione a livello di ristorazione, di immagine, di iniziative e di modifiche statutarie".

Con i contributi della Regione, della Provincia, dei Comuni e dei singoli produttori dovrebbe venire ammortizzata la situazione dei 340.000 (circa) Euro dei mutui e dovrebbero venire trovata una certa liquidità che servirà per mettere a posto ogni situazione sia organizzativa che strutturale.

Il dott. Vullo ci ha invitati a

modificare lo Statuto e ad inserire anche un rappresentante della Regione all'interno del direttivo che attualmente è formato da 11 Sindaci di altrettanti Comuni.

E' nostra intenzione inserire anche la 'Comunità Montana' e lo Sportello Unico.

Per capire qualcosa sull'Enoteca abbiamo dovuto impiegare molto tempo, ma ora abbiamo le idee più chiare e possiamo cominciare a predisporre un piano più preciso".

Domenica 22 maggio la ricca corsa podistica

"Sulle strade dell'Assedio"

Canelli. Gli "Amici del Podismo di Canelli", in collaborazione con il Coni - Fidal ed il patrocinio del Comune, organizzano per domenica 22 maggio, la corsa podistica competitiva e non, libera a tutti, di 9 chilometri "Sulle strade dell'Assedio" (decima edizione) e "Trofeo Michele Trotta" (sesta edizione). Il programma prevede il ritrovo degli atleti per le ore 8,30 in piazza Gancia, mentre la partenza è fissata per le ore 9.

Le preiscrizioni dei gruppi che si chiuderanno sabato 21 maggio, alle ore 12, potranno

essere effettuate al n. 0141/831881 oppure fax 0141/75255.

L'iscrizione è di 5 Euro.

Premi. A tutti gli atleti saranno offerte due bottiglie di vino del luogo. I premi non saranno cumulabili. Ulteriori premi verranno comunicati alla partenza.

Assoluti uomini: al 1º, Monea 'Ducatone', opera in ceramica Raku, Magnum per un valore di 500 euro; al 2º un valore complessivo di premi per 300 Euro; al 3º premi per un ammontare di 150 Euro; al 4º premi per 100 Euro.

Assoluti donne: sono previsti per le prime quattro classificate, gli stessi premi degli 'assoluti uomini'.

Premi categoria: per le cinque categorie sono previsti premi fino al dodicesimo posto.

Premi società: alla 1ª, Trofeo 'Michele Trotta' + damigiana di vino da 50 litri e due salami... a seguire fino alla sesta società.

"Parte dell'incasso - ci ha detto il sindaco Piergiuseppe Dus - verrà devoluto in beneficenza alla Cri di Canelli. La gara si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica".

Conclusa a Canelli la settimana della Cri



Canelli. Si è conclusa domenica scorsa la settimana della Croce Rossa Italiana alla quale ha aderito anche il comitato locale di Canelli. Domenica scorsa in piazza Cavour la Cri canellese presieduta da Mario Bianco ha installato una postazione dove le IIVV coordinate dalle vice Bice Perrone e Mery Bera hanno provato la pressio-

ne arteriosa e il test glicemico ai cittadini che hanno voluto sottostare sotto la tenda installata dal nucleo di protezione civile della Cri. Nella postazione erano entri oltre alle Infermiere Volontarie i Volontari del soccorso i pionieri e militari tutti appartenenti alla grande famiglia della Cril Canellesi.

(Foto Ferro)

Sport canellese in lutto per Fabrizio Denicolai

Canelli. Anche il mondo sportivo canellese è in lutto per Fabrizio Denicolai, morto a 15 anni. Tanta la dimostrazione di affetto e tanti gli amici che hanno voluto salutarlo per l'ultima volta mercoledì scorso dove alle 15 al campo sportivo di Canelli he lui tanto amava, è stata benedetta la salma per poi dirigersi alla chiesa parrocchiale di San Tommaso per le esequie. Tante le partecipazioni al grave lutto da tutto l'istituto Comprensivo Nicola Pellati di Nizza dove giovane canellese frequentava la prima Liceo, all'Unione Sportiva Virtus Canelli, AC Santostefanese, l'AC Canelli Calcio e tanti altri. A tutti questi si unisce la Redazione Sportiva de L'Ancora, dove il papà Giovanni è stata per anni prezioso collaboratore, porgendo le più profonde e sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Ma.Fe.

La CRI in gita a Ferrara e Delta del Po

Canelli. Il comitato locale della Croce Rossa di Canelli organizza una gita di due giorni l'11 e 12 giugno prossimi con meta Ferrara ed il Delta del Po. La quota di 155 euro comprende pernottamento in hotel 3 stelle superiore, viaggio,guide locali,tour in battello,tassa soggiorno e bevande ai pasti. Per prenotazioni ed informazioni Guido Amerio 339-5415678, organizzazione tecnica Europeando europa srl.

Memorial "Piccolo": il Torino nell'albo d'oro

È il Torino Calcio ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Torneo Piccolo, giunto alla sua 18ª edizione riservata alla categoria Esordienti. Il torneo canellese è una vera festa del calcio, onorato da ottime squadre, e con i ragazzi che si impegnano in tutte le partite. Iniziato lunedì 9 maggio con i seguenti incontri:

Asti - Voluntas Nella prima partita la vittoria dei nicesi, che dopo i tempi regolamentari terminati sul punteggio di 2 - 2, risolveva l'incontro ai rigori imponendosi per 5 - 6.

Virtus '93 - Asti i virtusini, nel secondo incontro non riuscivano a contenere gli attacchi astigiani e terminavano l'incontro sul penalizzante risultato di 0 - 4.

Virtus '93 - Voluntas Nella terza partita vedeva la Virtus affrontare la vincente del primo incontro e purtroppo subiva un'altra pesante sconfitta per 0 - 5. Martedì 10 maggio si sono giocate le seguenti partite:

Albese - Nuova Colligiana Dopo una partita combattuta, i cuneesi si imponevano sugli astigiani con il risultato di 1 - 0.

Virtus '92 - Nova Colligiana Anche questa, come la prima, è stata una partita sofferta e combattuta e sono stati i calci di rigore a decidere la vincente che è risultata la Virtus che si è imposta con il risultato di 5 - 3.

Virtus '92 - Albese I virtusini cercavano di ripetere l'impresa anche con l'Albese, ma si trattava di tutt'altro avversario e, infatti, il risultato finale di 0 - 2 premiava i cuneesi. Si arrivava alla fase calda del torneo e venerdì 13 maggio si giocavano le partite che avrebbero decretato le squadre finaliste.

Casale - Voluntas - I nerostellati partivano con i favori del pronostico, ma una buona Voluntas ha ribaltato totalmente le scommesse giocando una partita con ordine e astuzia e alla fine la vittoria per 1 - 2 è stata più che meritata.

Torino - Albese Nel secondo



La squadra del Torino.



La squadra della Voluntas.

incontro di semifinale nonostante una buona Albese, il Torino sfoggiava un bellissimo calcio e metteva al sicuro, con la vittoria per 2 - 0, la finale per il primo posto. Domenica 15 maggio finalissime.

Albese - Casale La partita si metteva subito bene per l'Albese, che sin dalle prime battute dava l'impressione di essere padrona del gioco. Il primo tempo si concludeva sull'1 - 0. Nella ripresa il Casale cercava di

raddrizzare la partita, ma aveva poche idee e l'Albese poteva colpire di rimessa e alla fine il risultato finale è stato di 3 - 0. Si arrivava alla finalissima tra **Torino e Voluntas**.

Gara iniziava su toni vivaci e il Torino dava subito dimostrazione del proprio gioco e passava in vantaggio. Al 15' il raddoppio. I nicesi però non si davano per vinti e soprattutto nel secondo tempo tenevano sotto pressione la difesa granata. Un

po' di sfortuna e tanta bravura del portiere torinese ha negato il gol alla Voluntas. Il Torino dunque meritato vincitore di questa edizione. Durante la premiazione è stato assegnato il trofeo al miglior portiere che è risultato, non a caso, Bonafè Stefano del Torino. Al giocatore più rappresentativo del torneo che è stato Clerico Claudio dell'Albese e al capocannoniere Oddino Ajaj della Voluntas.

A.Saracco

A tutto Virtus minuto per minuto

ALLIEVI
Praia 0 - Virtus 7

Dopo essersi laureati vincitori del campionato, la Virtus nell'ultima partita strappa il Praia imponendosi con un vistoso risultato. Partita senza storia sin dal primo tempo ed è stata una vera e propria formalità. Le reti sono state realizzate da: tripletta di Bosco, doppietta di Rapè e una rete per Ponzio e Origlia.

GIOVANISSIMI

Virtus 8 - Santostefanese 2

Scorpacciata di gol e anche di occasioni mancate per una super Virtus che ha intimorito i propri avversari conducendo una gara strepitosa; questo risultato fa ben sperare per l'inizio del torneo Trotter. La Santostefanese ha cercato inizialmente di arginare le furie azzurre, ma poi ha dovuto capitolare a tanta forza e subire le azioni. Le reti sono state realizzate da: tripletta di Origlia e un

gol per Lika, Ferrero M., Madeo, Cantarella, Ferrero G e dulcis in fondo anche un'autorete.

Alpignano 1 - Canelli 0

Nel campionato regionale certamente più equilibrato, un buon Canelli affrontava in questo finale di campionato i pari età dell'Alpignano. La partita è stata combattuta e sicuramente equilibrata, ma i torinesi hanno saputo trovare il guizzo vincente ed assicurarsi la vittoria.

ESORDIENTI

S.Domenico 2 - Virtus 2

Incontro valevole per play-off e a spuntarla sono stati gli astigiani dopo i calci di rigore. La partita estremamente equilibrata dopo i tempi regolamentari è terminata sul punteggio di 2-2 con reti per la Virtus di Panno e Lear-di. Ai calci di rigore la freddezza del San Domenico è stata determinante per potersi aggiudicare l'incontro.

PULCINI A
Virtus 8 - Asti 1

Giornata positiva per i Pulcini Virtus che sul terreno di casa hanno stravinto meritatamente la partita contro l'Asti.

I virtusini hanno saputo aggredire ed essere precisi in fase realizzativa punendo forse troppo la difesa astigiana. Le reti sono state realizzate da: doppietta di Alberti e Stivala e una rete per Borriero, Balestrieri, Marchisio, Zilio.

PULCINI C
Virtus 1 - Castagnolese 1

Partita da fine campionato, giocata in maniera blanda e al termine ha vinto l'equilibrio. Gli azzurri, con la rete di Bertorello, hanno portato a casa un punto lasciando sul campo forse qualche rammarico per non aver sfruttato al meglio le occasioni capitate in attacco.

A.Saracco

PRONTI A STAPPARE.

SABATO 21 MAGGIO
INAUGURAZIONE DEL
NUOVO SHOW ROOM DEL
GRUPPO PIUBELLI

A CANELLI, PRESSO IL
CASTELLO SHOPPING CENTER
(GALLERIA AL PRIMO PIANO)

500 MQ A
VOSTRA
DISPOSIZIONE
PER VEDERE
E PROVARE
LA NUOVA
GAMMA 2005
FIAT LANCIA



piubelli
CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI



MultiCar
CENTER

PUNTO
Concessionaria



BLU
Lancia



CANELLI - c/o Castello Shopping Center Reg. Dota Tel. 0141 832442 Fax 0141 825528

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Agente generale Luca Greco

Agenzia Generale
Canelli - Via Solferino 6 - Tel. 0141832355
e-mail: canelli@cattolica.it

NIZZA MONFERRATO • SPECIALE CORSA DELLE BOTTI E MONFERRATO IN TAVOLA 2005

Due giorni di festa, storia, folclore e gastronomia

Sabato 21 e domenica 22 maggio 2005

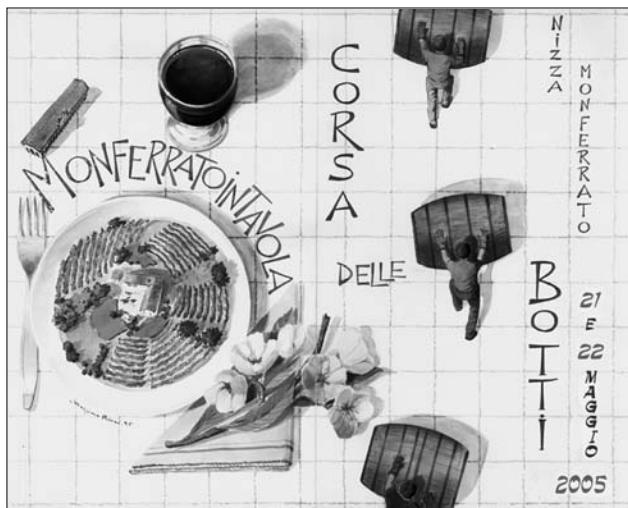
Con la corsa delle botti ed i piatti delle proloco Nizza per due giorni capitale del Monferrato

Un maggio avanzato, con una primavera che sembra ormai giunta (e dovrebbe, secondo il calendario), ma ancora pare restia a mostrarsi in tutto il suo splendore. Le colline del Monferrato, ancora più belle quando sono in festa: il sole sembra illuminarle con più calore, quasi tenesse a loro con particolare affetto. Al centro dell'attenzione è una cittadina di provincia, solitamente impegnata nei ritmi regolari del lavoro. Oggi, però, sembra esserci qualcosa di diverso. Una folla vocante sembra averla invasa, accendendola di festa, colorandola di schiamazzi, chiacchiere, all'insegna dello stare in compagnia. Perché il

momento tanto atteso è arrivato. Il cuore dell'anno per Nizza, finalmente regina indiscussa del Monferrato. Il motivo di tutto ciò? Ovviamente la sua manifestazione più celebre e caratterizzante, in grado di attirare persone da tutte le colline circostanti, da tutto l'astigiano, e ancora oltre. Due le facce del grande evento, da un lato la competizione sportiva, dall'altro i prodotti tipici della buona cucina locale, che si offrono invitanti, pronti per soddisfare anche i palati più esigenti.

Stiamo parlando ovviamente della Corsa delle Botti, alla sua XXIV edizione, a fianco dell'altrettanto atteso Monferrato in Tavola. Due grandi realtà in grado per un fine settimana di donare a Nizza un volto nuovo, affollato di gente in festa, pieno di vita.

C'è già grande attesa per la nuova Corsa delle Botti, gli atleti sono pronti, allenati e pieni di voglia di vincere. Perché se importante è la componente folcloristica, a causa dello stile molto particolare della competizione, altrettanto forte è l'elemento di sfida, che contrapporrà come ogni anno le varie squadre. Una quindicina anche quest'anno le formazioni partecipanti, ognuna a rappresentare una differente Cantina Sociale o azienda vinicola. Per tutta la mattina di domenica, le botti correranno lungo le vie della città, faranno proprie quelle strade e quelle vie normalmente dedicate alle auto e alle persone. Scopo degli atleti che le spingono saranno le qualificazioni, in vista dell'ambitissima finale pomeridiana. Solo dopo il pranzo la manifestazione raggiungerà il suo apice, con schiere di persone raggruppate lungo la pista, a fare il tifo, incitare i partecipanti. Una marea di appassionati con l'attenzione fissa sull'esito della gara, sorpassi, accelerazioni, rischi di collisioni. Tutti con il fiato sospeso per sapere chi vincerà, coinvolti emotivamente non meno che per altri sport, anche più famosi, anche più ricchi. Quasi che per una volta non fosse troppo difficile dimenticare l'esistenza del mondo intorno: Nizza, con le sue vie e piazze, i suoi monumenti, i suoi abitanti, i suoi prodotti, sarà un universo abbastanza grande per tut-



con un lungo viaggio, sazio delle emozioni della competizione, vorrà forse fermarsi, sedersi e cibare il corpo, oltre che l'animo. Il fresco ambiente del Foro Boario attenderà e ospiterà con piacere chiunque, tra una corsa e l'altra, vorrà avvicinarsi alla gustosa cucina del Monferrato. L'offerta è all'insegna della collaborazione, con le Pro Loco, provenienti da paesi vicini e lontani, intente a cucinare e proporre i prodotti migliori, arricchendo l'ambiente con una miriade di profumi appetitosi, per la gioia di golosi e non. Perché quindi non lasciarsi tentare da tutti, assaggiando qua e là, lasciandosi guidare dall'istinto e dalla curiosità: sarà come fare un viaggio lungo le colline del Monferrato, assaporando un po' di ogni zona, di ogni collina, di ogni paese. Senza dimenticare, ovviamente, il prodotto per cui le nostre terre sono famose: il vino, quel buon vino che è impegno, fatica, pazienza, ma anche, al momento di consumarlo, il simbolo stesso della voglia di stare in compagnia. Tutti insieme a fare festa, e l'immancabile bicchiere di vino stretto tra le mani, la bocca ancora deliziata dal suo sapore e la mente sgombra dalle preoccupazioni.

Sport e folclore da un lato, cibi deliziosi e vino eccellente dall'altro: una ricetta semplice, tutto sommato, eppure la chiave del successo di una manifestazione dalla storia ormai lunga, che affonda in un passato più che ventennale. Un passato che ritorna ogni anno, puntuale sul finire di maggio, e che ancora una volta non sarà da meno. Le date scelte sono sabato 21 e domenica 22 maggio. Cosa state aspettando? Nizza vi vuole.

Quando, alla sera, rincaserete stanchi, ancora nelle orecchie il vociare della gente, il rombo delle botti rotolanti, il profumo e l'indimenticabile sapore dei mille piatti cucinati per voi, potete giurare che sarete soddisfatti. E, come molti altri prima di voi, già penserete all'anno prossimo, attendendolo con impazienza. Perché chi ha visto gli spingitori in azione e si è seduto alle tavole imbandite, non può fare a meno di tornare.

ti. Per due giorni di festa che lasceranno da parte i problemi, i disagi, e tutte le rivalità, con un'unica eccezione: le rivalità sportive. Per quelle, c'è un luogo perfetto. Una gara agonistica a tutti gli effetti, con sue regole personali, stili di gioco, un lungo albo d'oro alle spalle. E non potrà che vincere il migliore.

Ma la manifestazione, come già detto in apertura, ha anche un'altra faccia, all'insegna del buon cibo e ottimo vino, e non è certo il caso di trascurarla. Il Monferrato in Tavola affianca la Corsa delle Botti ormai da oltre un decennio, e la coppia pare farsi sempre più affiatata. Chi giunge da lontano, magari

Storia di Nizza

Nascita, dominazione, assedi, alluvioni

“La fondazione di Niciae palearum, presumibilmente, si può far risalire intorno al 1225”, dice lo storico Alberto Migliardi, autore delle “Vicende storiche di Nizza Monferrato”. Il territorio nicese era dominato in quei tempi da 7 castelli con i loro signorotti: Lanero o Lanerio, Belmonte, Quinzano, Lintignano, Garbazzola, Calamandrana, Castelvichio (attuale Castel Boglione). I castelli furono distrutti durante le battaglie fra Asti ed Alessandria che si contendevano il territorio. I superstiti fuggirono e pensarono di aggregarsi in un nuovo territorio, dove fosse possibile difendersi dagli attacchi di eventuali nemici. Nei pressi della confluenza del rio Nizza nel torrente Belbo esisteva una Abbazia denominata San Giovanni Lanero, molto probabilmente attornata da umili capanne di paglia (di qui, pare, il nome di Nizza della Paglia).

Il nuovo agglomerato che stava sorgendo aveva tutte le più favorevoli condizioni per prosperare velocemente: terreno pianeggiante nel fondo valle di due corsi d'acqua che assicuravano, al tempo stesso, garanzie di difesa e terra fertile per le coltivazioni.

La crescita di Nizza fu molto rapida ed i nicesi seppero darsi immediatamente un governo e delle regole. Infatti ci sono notizie (un atto del 1° dicembre 1235) dell'esistenza di un Podestà e di Consiglio comunale (libero e indipendente) che gradatamente emanò degli statuti con leggi a regolare la vita civile. Successivamente questi statuti furono raccolti ed ordinati ed integrati con le norme che il Consiglio decideva di emanare. Due erano le copie degli statuti. A noi è giunta una sola copia di questo codice, denominato “Liber catenae” perché assicurato con una catena ed esposto nelle sale comunali. Si consultava per amministrare la giustizia ed anche i cittadini ne potevano prendere visione. Per illustrare la lungimiranza dei nicesi una curiosità: già nel 1300 il Podestà, su ordine del Consiglio comunale, ricerca un medico per la salute pubblica dei cittadini, mentre altre norme regolano i contratti, i diritti di successione, la tutela dei minori, gli interessi sui prestiti; ci sono disposizioni per la pulizia dei portici, per la macellazione e la vendita delle carni, per la sicurezza degli abitanti. Per difendersi dalle pretese dei potenti vicini nel 1264 fu concessa la giurisdizione sulla città al Marchese di Monferrato. Già nel 1268 Nizza dovette sostenere il primo assedio ad opera di Carlo d'Angiò, che dopo 40 giorni visto che non riusciva ad aver ragione dei nicesi, desistette e si ritirò. Questo fu il primo di una lunga serie di assedi a cui Nizza dovette sostenere. Famoso quello del 1613 contro le truppe savoiarde con il Miracolo di San Carlo con la lampada che si accende spontaneamente ed arde, pur senza lucignolo, mentre il popolo nicese pregava. Al dodicesimo giorno gli assediati decisero di ritirarsi. Il Miracolo è ricordato ogni anno durante la Fiera di S. Carlo con il dono dell'olio ed una Santa Messa in dialetto nicese.

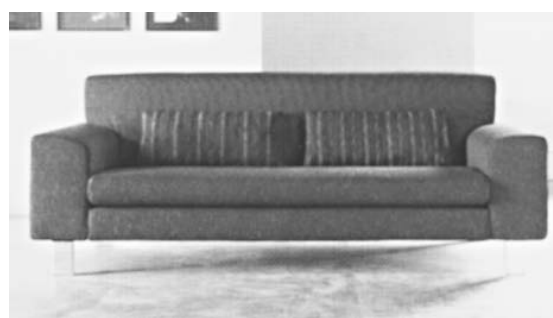
Le famiglie regnanti

Nizza nei corsi dei secoli passò attraverso innumerevoli dominazioni: dagli Aleramici ai Paleologi, dai Gonzaga ai Savoia. Nel 1703 a Nizza fu concesso il titolo di “città” ducale, con un decreto del Duca Ferdinando Carlo, l'ultimo dei Gonzaga di Mantova che accolse le richieste delle famiglie nobili di Nizza. Intanto nel corso degli anni tante famiglie nicesi si conquistarono il rango della nobiltà ed i favori dei regnanti di turno: citiamo i Crova, i Cordara, i Bigliani, i Corsi, i Pistone, mentre illustri personaggi lasciarono indelebile la traccia del loro nome nella storia della città, loro terra natia: Giuliano Gozzellini (poeta e scrittore), Bartolomeo Bona (senatore del Regno e ministro delle Ferrovie), Pio Corsi di Bosnago (sindaco), Francesco Cirio (pochi sanno che l'inventore dei pomodori in scatola è nicese), Vittorio Buccelli (parlamentare), Paolo Pio Perazzo (dichiarato venerabile nel 1998 ed in odore di beatificazione). La posizione strategica della città di Nizza, in un triangolo di territorio alla confluenza del rio Nizza ed il torrente Belbo offriva le migliori opportunità di difesa e le più favorevoli condizioni per la viabilità, sulle direttrici Asti-Acqui (per proseguire per Genova) e Alessandria-Alba, per cui anche la stazione ferroviaria assunse grande importanza e divenne un nodo di incontro primario.

La collocazione geografica fra due corsi d'acqua se da un lato non risparmiò alla città le innumerevoli alluvioni, dall'altro gli straripamenti dei fiumi resero i terreni particolarmente fertili per le coltivazioni orticole.



CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



**GALLERIA
D'ARTE
TAPPETI
DIPINTI
COMPLEMENTI
D'ARREDO**



APERTO DI DOMENICA



L'appuntamento della Corsa delle botti e del Monferrato in tavola rappresenta per la città di Nizza Monferrato l'evento più importante della programmazione annuale delle manifestazioni.

Il saluto del sindaco Carcione

La Corsa delle botti risale ai primi del '900 quando i garzoni di bottega provvedevano alla consegna dei fusti, facendoli rotolare sulla strada, ingaggiando vere e proprie competizioni. Far rivivere nei tempi moderni tale tradizione significa non solo rievocare una tradizione antica, ma vuole riaffermare l'insieme di valori e di emozioni che connotano da sempre Nizza Monferrato ed il suo territorio. La terra, il vino, il lavoro, il sano gusto della genuina competizione, tutto si identifica nel territorio e nell'amore passionale e incondizionato che ogni generazione ha nutrito, nutre e nutrirà nei suoi confronti.

Oggi, come allora, si rinnova la sfida, le botti diventano, ancora una volta, protagoniste e, rotolando per le contrade del centro storico, ci ricordano il legame forte e indissolubile tra l'universo del vino e la nostra comunità. Le Pro loco, infine, evidenziano con le loro specialità tradizionali quanto sia ricco e variegato il patrimonio gastronomico locale e quanto la bontà dei piatti proposti sia in grado di arricchire ogni manifestazione, riscontrando sempre gradimento e successo di pubblico.

Una festa del territorio per il territorio, da condividere con quanti, sabato 21 e domenica 22 maggio, saranno con noi.

E' questo il messaggio che vogliamo lanciare ai nicesi e ai graditissimi ospiti. A loro il più cordiale benvenuto.

Maurizio Carcione

Il saluto dell'assessore Cavarino

Il ringraziamento dell'assessore Gian Domenico Cavarino

L'appuntamento è fissato come sappiamo per sabato 21 e domenica 22, per le vie e piazze di Nizza.

Questo il saluto con cui l'assessore alle Manifestazioni e decano degli amministratori cittadini, Gian Domenico Cavarino, intende accogliere tutti coloro che vorranno partecipare alle due giornate di festeggiamento.

"Eccomi ancora una volta impegnato nel difficile compito di dare un "battesimo verbale" alle due manifestazioni che sono il fiore all'occhiello della città, ovvero il "Monferrato in Tavola" e la "Corsa delle Botti", in grado come nessun'altra di caratterizzarla agli occhi di tutta la zona, e ancora oltre.

Anche se l'ormai lunga tradizione fa sì che il meccanismo sia collaudato, è chiaro come il lavoro di organizzazione di due attività come queste rimane impegnativo: prima ideate fin nei particolari più minuscoli, poi seguite passo passo, a ritoccare quello che di anno in anno sembra non funzionare, per un risultato ogni volta migliore.

Come non ricordare perciò a questo punto l'indispensabile apporto di molte persone: i colleghi di Giunta; l'Ufficio Manifestazioni con, in primo piano, la signora Alba Ferrero, braccio operativo dell'assessorato, unitamente a Matteo Piana; il settore esecutivo del Comune, operai e addetti; la Pro Loco del presidente Bruno Verri con i suoi solerti collaboratori, ai quali fa capo l'organizzazione della Corsa delle Botti; la Polizia municipale per il servizio di sorveglianza, unitamente a tutti i volontari delle varie associazioni che da sempre sono impegnati nel servizio d'ordine. Ma il ringraziamento più grande va ovviamente a chiunque vorrà unirsi a noi nelle giornate di sabato e domenica, contribuendo con la semplice presenza a fare delle manifestazioni qualcosa di ogni anno più grande, più bello, più vitale.



Un'ultima occhiata al cielo, sperando che il tempo atmosferico sia propizio, nonostante le recenti incertezze climatiche del cambio di stagione.

Finora, anche il tempo non ci ha mai traditi.

E allora che il sole splenda, e la festa cominci!"

Gian Domenico Cavarino

I percorsi di gara



Partenza da piazza Garibaldi, via Carlo Alberto, piazza Martiri di Alessandria, via Pistone, piazza XX Settembre, via Carlo Alberto, arrivo in piazza Garibaldi.



Partenza da piazza Garibaldi, via Carlo Alberto, piazza Martiri di Alessandria, via Pistone, piazza XX Settembre, via Carlo Alberto, via Santa Giulia, via Pio Corsi, arrivo in piazza Garibaldi.



Città di Nizza Monferrato

ASSESSORATO ALLE MANIFESTAZIONI

Sabato
21 maggio
e domenica
22 maggio

CORSA delle BOTTI

15 aziende vinicole si sfidano per le vie del centro storico spingendo botti in legno del peso di 100 kg



Monferrato in tavola

Foro Boario "Pio Corsi" di piazza Garibaldi

Degustazione di vini locali e piatti della cucina monferrina preparati dalle 13 proloco dei comuni limitrofi



ARALDICA



Azienda Agricola
il Cascinone
Acqui Terme

Antica Contea di
CASTELVERO
Castel Boglione

Azienda Agricola
la Battistina
Novi Ligure

"il più grande
vigneto del
Piemonte"

ARALDICA VIGNETTI s.c.a r.l.
Via Albera 19, 14040 Castel Boglione (AT) Italy
Tel. +39 0141 7631 Fax +39 0141 762433

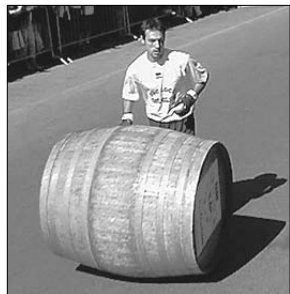
La corsa delle botti a chi il primo stendardo?



“Pronti...via!” Una spinta decisa e la botte va...rotola, rotola, rotola, mentre lo “spingitore” continua a posare con forza ma nel medesimo tempo con delicatezza, su quell’attrezzo cilindrico ma con la...pancia, cercando di mantenerlo sulla strada, senza sbandare, senza investire chi è davanti ed ecco che l’imboccatura della via Maestra si avvicina sempre più velocemente, la botte sembra imboccare la traiettoria giusta...ma l’avversario anche lui vuole passare, “lo devo respingere ed al tempo stesso con lo sguardo devo tener d’occhio i portici che come fauci che aspettano la preda stanno per inghiottire la botte...” finalmente lo “spingitore” riesce ad entrare per primo in via Maestra, ora non gli resta che spingere, spingere, spingere, con tutta la forza di tanti allenamenti, con il cuore che batte a mille, con le mani che cercano di mantenere in equilibrio la botte. “Non deve ballare, non deve sbandare, ma solo rotolare dolcemente sotto la mia spinta. Arriva la curva, un cambio di direzione, basta un colpo preciso e la botte ubbidisce docile, e poi riprende a rotolare”. Uno “spingitore”, un altro e poi ancora uno, per l’ultimo tratto. Il traguardo sembra non arrivare mai “moltiplico le ultime forze rimaste. Mi devo difendere dall’ultimo attacco, ecco vedo l’arrivo, vedo il traguardo, vedo la folla che incita, urla, mi...spinge per gli ultimi metri e poi, il colpo finale e la botte taglia il traguardo. Primo! Primo! Primo!” E’ un urlo liberatorio con tutto il fiato rimasto. E’ l’abbraccio dei compagni. E’ la felicità sfrenata per una vittoria tanto sperata, tanto sognata, tanto conquistata che fa dimenticare fatica, dolore, sfinimento, con il cuore che lentamente riprende i suoi battiti lenti, mentre una gioia grande ed una soddisfazione immensa ti invade.

La botte

Fatta una ipotetica descrizione della corsa, vediamo più da vicino come nasce la botte, la sue caratteristiche, il perché di questa competizione fra sport e divertimento. Nizza ha sempre basato la sua economia principe sulla coltivazione della vite e quindi accanto a questo sono nate le attività collaterali. Nei tempi, numerosi erano i “mastri bottai” nicesi che facevano le botti, su ordinazione, per contenere il vino. Che cos’è una “botte”. Un contenitore costruito in legno di rovere, cilindrico, ovalizzato al centro. E’ costruita con doghe tenute insieme con cerchi di ferro, ed alle due estremità due fondi. Al centro della circonferenza una apertura, chiudibile con un tappo di legno o di sughero, per far passare il contenuto. La botte oltre a conservare il vino, serve per l’invecchiamento per i vini più pregiati. Il classico esempio è l’uso della barrique, una botte più piccola (può contenere circa 200 litri di vino) per aromatizzare con l’invecchiamento i vini più pregiati. Di peso diverso, a seconda delle dimensioni, la “nostra botte”, quella usata per la corsa deve avere un peso non inferiore ai 100 Kg. (peso minimo ammesso), mentre non ha importanza il peso massimo. Certamente più la botte è leggera, più è veloce. Per la cronaca, questo tipo di botte può contenere dai 600 ai 700 litri di vino.



Perché la Corsa?

L’industria della botte ebbe il suo maggiore sviluppo nell’ottocento e le “botteghe” dei fabbricanti di botti durarono fin verso la metà del secolo scorso (anni 1950 all’incirca).

Quella del “mastro bottaio” era quasi un’arte perché bisognava essere esperti nella lavorazione del legno, conoscere il ferro e saper lavorare a caldo per curvare le doghe. Il “mestiere” di solito si tramandava di padre in figlio ed i più bravi “garzoni di bottega”, imparato il mestiere, spesso, si mettevano in proprio. Terminata la botte, di solito, la consegna veniva effettuata dai “garzoni” che sovente si incontravano lungo le vie della città e, tra di loro facevano a gara per arrivare prima e per dimostrare più abilità. Ecco allora che è nata l’idea di riprendere, in chiave moderna, l’antica “sfida” fra i diversi ragazzi di bottega e farne quasi una competizione sportiva.

La pensata di 25 anni fu del maestro Sandrino Ivaldi, nicese noto per la sua passione storica ed il suo attaccamento a Nizza, al dr. Romolo Savio, impareggiabile organizzatore di manifestazioni, al compianto Gigi Morando, presidente della Pro Loco, a Domenico Marchelli, esperto del dialetto nicese, all’eccellente Dr. Dedo Roggero Fossati, e tanti altri amici.

A chi il primo stendardo?

Le squadre partecipanti alla “Corsa delle Botti” sono composte da 4 “spingitori” di cui 3 effettivi ed una riserva. Gli spingitori a turno, tipo staffetta, spingono la botte lungo il percorso e non è permessa la spinta in contemporanea, pena la squalifica. La “Corsa” si svolge lungo l’arco di 2 giorni. Al Sabato la botte viene pesata e marchiata e quindi chiusa in un parco chiuso e controllato onde evitare sostituzioni. La Domenica mattina si svolgono le prove di qualificazione su un giro singolo e più corto ed in base ai tempi ottenuti vengono stilate le batterie. Nel pomeriggio si disputano le semifinali ed una finale alla quale sono ammesse, di solito, le prime due classificate di ogni batteria, di solito 3. La prima edizione della “Corsa delle Botti” risale al 1978 ed era riservata alle squadre dei Borghi della Città di Nizza.

Dal 1989, dopo tre anni di sospensione, la “Corsa” riprese e questa volta furono ammesse le squadre che rappresentavano le ditte vinicole della zona. Nella prima serie della Corsa brillano le 4 vittorie del Borgo Bricco Cremosina e le 3 dello Stradino Bossola, mentre nella competizione riservata alle ditte vinicole, il primato delle vittorie spetta alla Torre di Castelrocchero con ben 7 vittorie seguita dalle 5 della Bersano Vini e 3 di Colline e Cascine.

Per l’edizione 2005 si è pensato, oltre al solito contributo, di premiare la squadra vincitrice con uno stendardo (opera del nicese Massimo Ricci), un’idea dell’Assessore Gianni Cavarino, che rappresenta uno spingitore con la botte ed il Campanon, simbolo della città. La squadra vincitrice lo conserverà per un anno e poi lo rimetterà in palio. Si pensa di assegnarlo definitivamente, dopo 3 vittorie, sullo stile della Coppa del mondo di calcio.

A chi andrà il primo ed ambito stendardo dell’edizione 2005 della “Corsa delle Botti”?

Albo d’oro

1978: Borgo Barra di Ferro
1979: Borgo Bricco Cremosina
1980: Borgo Bricco Cremosina
1981: Borgo Bricco Cremosina
1982: Borgo Stradino Bossola
1983: Borgo Stradino Bossola
1984: Borgo Bricco Cremosina
1985: Borgo Stradino Bossola
1986-87-88: non disputata
1989: Bersano Vini
1990: Bersano Vini
1991: Bersano Vini
1992: La Torre di Castel Rocchero
1993: non disputata
1994: La Torre di Castel Rocchero

1995: Bersano Vini
1996: La Torre di Castel Rocchero
1997: La Torre di Castel Rocchero
1998: La Torre di Castel Rocchero
1999: La Torre di Castel Rocchero
2000: Colline e Cascine
2001: La Torre di Castel Rocchero
2002: Bersano e Riccadonna
2003: Colline e Cascine
2004: Colline e Cascine

Le squadre in gara

- **ARALDICA VINI PIEMONTESI**
Castel Boglione
- **BERSANO**
Nizza Monferrato
- **CANTINA DI NIZZA**
Nizza Monferrato
- **CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI**
Agliano Terme
- **CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO**
Mombaruzzo
- **CANTINA VIGNAIOLI ASTIBARBERA**
San Marzanotto - Asti
- **CANTINE MONDO E MAZZOLO**
Canelli
- **CASTELBRUNO**
Cantina Sociale di Castelnuovo Belbo e Bruno
- **COLLINE e CASCINE**
Produttori Associati - Nizza Monferrato
- **CORTIGLIONE “LE VIE DEL VINO”**
Tortiglione
- **MALGRA’**
Azienda Vitivinicola - Mombaruzzo
- **PRODUTTORI SANMARZANESI**
San Marzano Oliveto
- **TERRE ASTESANE CANTINA SOCIALE DI MOMBERCCELLI**
Mombercelli
- **VITICOLTORI ASSOCIATI DI VINCHIO-VAGLIO SERRA**
Vinchio
- **VITICOLTORI ASSOCIATI INCISIANI**
Incisa Scapaccino



Cantina Maranzana

Via San Giovanni, 20 - Maranzana (AT)
Tel. 0141 77927 - 0141 77928 - Fax 0141 777287

Orario
da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
domenica mattina dalle ore 9 alle 12

FESTA DEL VINO LA MARANZANA

27 - 28 - 29 maggio 2005

Venerdì 27 maggio - Ore 20,30

Cena a base di pesce con accompagnamento musicale

Sabato 28 maggio - Ore 20,30

Cena a base di pesce con musica ed animazione

Domenica 29 maggio - Dalle ore 9,30

Visita guidata alla cantina con degustazione vini della Maranzana

Pranzo a base di pesce

Passeggiata panoramica fra i vigneti di Maranzana con degustazioni vini e prodotti tipici locali

Musica e intrattenimenti vari

Il costo di ogni menu è di € 20 e per gli amanti della tradizione piemontese, in alternativa su prenotazione, potranno essere serviti i piatti della cucina locale

Per le cene ed il pranzo è obbligatoria la prenotazione telefonando ai numeri 0141 77927 - 0141 77928

Tredici Pro Loco, tanti piatti diversi a scelta



Agliano Terme

Sede termale per eccellenza del basso astigiano, Agliano è nota anche per il suo vino Barbera. Le sue acque sorgive di acqua solfo-solfata sono da sempre ideali per la cura della pelle e per la cosmesi in genere, note fin dall'antichità e ricordate già nel 1500 dal famoso medico aglianese Pietro Francesco Arullani. Le sue origini storiche affondano nel medioevo, e le prime notizie che ne abbiamo risalgono al 933, in cui un atto notarile cita il paese in cui risiedeva un figlio del conte di Asti. Tra gli aglianesi celebri del periodo ricordiamo Bianca, sposa dell'imperatore Federico II, al quale diede due figli, Costanza e Manfredi.

La Pro Loco propone quest'anno due suoi "piatti forti", ovvero la porchetta con bagnèt e la bruschetta campagnola.

Canelli

Gemella quanto rivale storica di Nizza, l'altro centro nevralgico della Valle Belbo sarà ancora una volta gradito ospite dei cugini nicesi. La sua storia è movimentata, fitta di eventi sin dall'epoca preistorica, a cui risale. Insediamento romano, città già nel 961, nel secolo XI ha per signori i discendenti dei Conti di Acqui. Barbari e in seguito Saraceni la invasero e saccheggiarono, ma seppe rialzare la testa e affrontare con successo l'assedio da parte delle truppe di Carlo Gonzaga. A questi stessi fatti storici si rifà infatti la più celebre manifestazione canellese, ovvero l'Assedio.

Quale "arma di seduzione" nei confronti dei partecipanti, la Pro Loco ha dalla sua due piatti, l'uno dolce, l'altro salato, in grado di attirare con i propri profumi anche i meno golosi. Si tratta, rispettivamente, della ben nota torta di nocciole e degli agnolotti al sugo di carne.

Castel Boglione

Meta obbligata di chiunque sia diretto verso l'acchese, il paese ospita una rinomata quanto grande Cantina Sociale, affiancata da un ampio numero di cantine private dalla produzione di gran qualità. Di origine precedente all'anno 1000, vanta l'essere stata sede di un castello di Aleramo, capostipite della dinastia dei Conti di Acquesana. Nel suo stesso nome ricorda la presenza di numerosi castelli a punteggiare la propria storia, alcuni dei quali distrutti in battaglia. Per un periodo frazione di Nizza, fu dichiarato in seguito feudo autonomo in seguito alla presa del potere da parte dei Gonzaga. Il diciannovesimo secolo lo vide invaso dalle truppe napoleoniche, che eressero sulla sua piazza l'albero della libertà.

La Pro Loco di Castel Boglione, confermando l'idea che una scelta vincente non si cambia, torna a proporre anche quest'anno un proprio cavallo di battaglia, ovvero il bollito misto e bagnèt. Non mancherà però la torta verde e, novità, la robiola e miele.

Castelnuovo Belbo

Storico avamposto feudale dei potenti Marchesi di Incisa, oggi vive di un'economia prevalentemente agricola, in cui forte è la componente vitivinicola. Il suo nome fa ricondurre il paese a un'origine romana, in cui era con buone probabilità un insediamento fortificato a controllare il fiume Belbo (Castrum Novum super Berba). La sua posizione divenne in seguito utile ai già citati Marchesi di Incisa, per i quali fu un prezioso avamposto nella contesa con i nemici Marchesi di Bruno. I Gonzaga ne divennero padro-



ni intorno alla fine del 400, sostituiti dai Savoia nel XVIII secolo. Il legame con la vicina Incisa fu forte per lungo tempo, tanto che fino al 700, la denominazione effettiva era Castelnuovo di Incisa, solo successivamente mutata in quanto sappiamo.

Rimane quest'anno invariato il menù con cui la Pro Loco di Castelnuovo Belbo conta di stuzzicare i palati, e con esso è intatta la denominazione rigorosamente piemontese. Abbiamo perciò pulenta e sausissa, le rane fricte e duss dè la nocc.

Cortiglione

Prossimo a Nizza, sul confine immaginario lungo il quale il Monferrato diviene Astigiano, la sua Pro Loco è una presenza fissa di tutte le manifestazioni legate alla buona e genuina cucina tradizionale. Incerte le sue origini, che alcune iscrizioni pervenute fanno collocare come molti altri paesi della zona al periodo romano, abbiamo invece l'interessante indizio dell'evoluzione del suo nome, Curticella in prima istanza, poi Corticelle. Documentazioni ci ricordano la cessione da parte di Federico Barbarossa della sua zona in feudo ai Radicati, cui succedettero i Conti di Coccinato, per un elenco di feudatari lungo e variegato. Fu descritto da noti personaggi storici, come il Casalis, come "ricco di pregiate uve e di fossili".

L'attivistissima Pro Loco di Cortiglione mantiene quest'anno invariata la sua proposta sul versante salato, introducendo una interessante variante per quanto riguarda il dolce. Ritroveremo perciò i consueti taglierini del buongustaio, a fianco delle universali patatine fritte, mentre i golosi non dovranno farsi mancare il rotolo dolce di Cortiglione.

Incisa Scapaccino

Celebre per il personaggio storico dell'eroico carabiniere che, sotto il re dell'allora giovane Regno d'Italia, si meritò la prima medaglia d'oro italiana al valor militare, il paese si trova sulla riva del torrente Belbo. Carte medioevali ci parlano di Incisa già nel 984, ma la sua storia raggiunge l'apice con l'assunzione del ruolo di capoluogo di un Marchesato. Dopo il 1514, però, attraversa una serie di vicissitudini, che vedranno il potere passare di mano in mano: il marchese Guglielmo di Monferrato prima, i Gonzaga poi, per finire con l'annessione al ducato di Savoia, datata 1708. Diviso in sei borghi, vanta in Borgo Villa costruzioni di rilievo, come la settecentesca parrocchiale di San Giovanni Battista e la chiesa gotico-lombarda del Carmine.

La Pro Loco di Incisa sarà lieta di proporre al pubblico anche quest'anno le proprie specialità, ovvero trippa, friciula e i celeberrimi brut e bon.

Mombaruzzo

Al di fuori delle nostre colline, è quasi ovvio l'accostamento tra il nome del paese e un suo prodotto tipico, ovvero gli amaretti. A questa rinomata produzione, Mombaruzzo affianca anche una cospicua produzione vinicola. La sua storia affonda nel passato remoto, quale tassello di quel grande mondo che doveva essere il Marchesato del Monferrato. Documenti storici ci riportano il suo ingresso a farne parte nell'anno 960, sotto il nome latineggiante di Mombarucium. Nel 1708, ritroviamo il paese agli onori delle cronache per il passaggio sotto la dominazione dei Savoia. Sul proprio territorio, Mombaruzzo ha diverse costruzioni di rilevanza architettonica, tra le quali ricordiamo la torre civica dell'orologio, di origine medioevale, e la chiesetta campestre del Presepio, risalente al secolo XVII.

Se gli amaretti non possono mancare sulle tavole della Pro Loco di Mombaruzzo, segnaliamo come l'offerta sia vasta anche in

campo salato, in linea con gli anni scorsi. Ecco perciò il ricco fritto misto alla piemontese, al fianco dei fritein al rosmarino.

Mombercelli

Paese di buona estensione nel cuore del Monferrato ma con lo sguardo già rivolto verso Asti, Mombercelli è il capoluogo della Valle Tiglione, l'antica valle dei tagli. Sul suo panorama svettano le rovine dell'imponente castello, che ancora oggi sembra fare la guardia alla valle. Per quanto riguarda le origini storiche, il primo documento ufficiale che ne attesta l'esistenza risale al 1125, con il testamento di Sebastiano del Vasto. Il nome viene comunemente fatto risalire al romanico Mons Bersarium, o Mons Bergerium, ma non sono da escludere Mombirsàn, che in antico longobardo significa "luogo di caccia". Diverse famiglie nobiliari si avvicendarono nel dominio attraverso i secoli, con il 1538 quale punto di arrivo: in quell'anno, infatti, il feudo passò per volontà dell'Imperatore Carlo V ai Conti Maggiolini Scarampi, gli ultimi signori del luogo.

Un menù corposo è quello che la Pro Loco mombercellese propone a tutti i partecipanti: a partire dalle ostie di San Biagio, per proseguire con la lingua e bagnèt, la saussa e le pesche al brachetto.

Mongardino

Gradito nuovo ingresso tra i comuni ospiti sotto il Foro Boario, Mongardino è di tutti i paesi il più prossimo ad Asti. Lunga e travagliata la sua storia, a partire dagli antichissimi stanziamenti di Liguri che contribuirono al popolamento della zona. Segnato dalle invasioni dei Visigoti e dei Longobardi, vide in seguito sul proprio suolo le truppe dello stesso Carlo Magno. Annesso per lungo tempo ad Asti, con il feudalesimo fu distaccato dalla città, vedendo avvicinarsi nel corso del tempo diversi casati al potere. Nel 1557 fu unito al ducato di Savoia, di cui avrebbe seguito molte delle vicissitudini storiche.

Per tutti coloro che, sotto il Foro Boario, sceglieranno di visitare le tavole imbandite di Mongardino, sarà possibile gustare risotto di barbera e mon.

Nizza Monferrato

Della storia e vicende dei "padroni di casa" si parla ampiamente in altra sede. Nizza non vuole però certo essere da meno alla variegata offerta alimentare: ecco perciò l'opportunità di gustare la celeberrima be-lecauda, allettante e gustosa farinata di ceci, oltre alle sempre ottime paste di meliga.

Quaranti

La piccola e vivace "Città del Vino" torna anche quest'anno a contribuire al vasto menù del Monferrato in Tavola. Di origini romane, nella cui epoca sorse come "fundus", fu in prima istanza sotto la giurisdizione dei Vescovi di Asti. Varie vicende la portarono prima a far parte del Marchesato del Monferrato, quindi sotto il dominio del Duca di Mantova. Dell'antica cittadina non rimane molto: le mura che la cingevano ora sono scomparse, e il castello è stato distrutto nel 1250; all'interno di ciò che ne rimane, le sole cantine, oggi ha sede la Bottega del vino. I visitatori troveranno interessante il Museo delle Terre del Brachetto d'Acqui, ma anche costruzioni a sfondo religioso come la parrocchiale di San Lorenzo e la chiesa della Madonna del Rosario.

Una ricca scelta quella che la Pro Loco di Quaranti intende offrire al pubblico, sulla scia degli anni scorsi. Innanzitutto gli affettati, ma anche i deliziosi gnocchi case-recci. La torta delle rose e le crêpes completano un'offerta in grado di solleticare i palati.

San Marzano Oliveto

Il ricco e fertile borgo a cavallo tra Nizza e Canelli arricchirà le proprie tavole all'insegna del suo prodotto più famoso, ovvero la mela. Ricca la produzione vinicola, affiancata da piccole aziende industriali e artigianali. La sua storia affonda nel passato: ritroviamo nel 1225 il paese quale possedimento degli astigiani. Ha sulle sue colline un castello, ancora esistente, e nel corso dei secoli ebbe tra i dominatori prima i Visconti, poi gli Asinari. Il nome, inizialmen-

te solo San Marzano, ricevette l'attributo di Oliveto nel 1862, sembra a causa delle antiche quanto ricche coltivazioni di olivi. Il castello è ancora oggi fiera sede di convegni e manifestazioni, mentre tra gli edifici di rilevanza architettonica ricordiamo la settecentesca parrocchiale di San Marzano.

Come si è detto, la mela sarà ancora una volta trait d'union dell'offerta culinaria della Pro Loco: largo perciò alla braciolata con patatine e mele fritte e alla gustosa torta di mele.

Vinchio

A due passi da Nizza, il piccolo paese di Vinchio è un po' un universo a sé, fiero del proprio passato storico e dei propri cittadini illustri, da Davide Laiolo, giornalista, scrittore e uomo politico di grande rilievo, al venerabile Fratell Teodoreto. La sua storia, di origini antiche, è legata strettamente alla via Fulvia, che in epoca romana attraversava il suo territorio. Nel 935 Aleramo respinse l'armata dei Saraceni proprio in questa zona, ed è ispirandosi a questi fatti storici il comune ogni anno dà vita alla rievocazione della battaglia. Il castello che ne dominava la zona, costruito nel 1200, fu demolito nell'Ottocento. Ricordiamo inoltre l'importanza della Riserva Naturale Val Sarmassa, vero scrigno di natura vitale. La riserva si estende tra Vinchio, Vaglio Serra e Incisa Scapaccino.

Nuovo quanto gradito ingresso della manifestazione, la Pro Loco di Vinchio ha scelto di proporre, quale gustoso biglietto da visita, due piatti importanti della propria tradizione. Abbiamo perciò il risotto agli asparagi e i friceu.



I piatti tipici

- AGLIANO**
 - Porchetta con bagnèt
 - Bruschetta campagnola
- CANELLI**
 - Agnolotti al sugo di carne
 - Torta di nocciole
- CASTEL BOGLIONE**
 - Bollito misto e bagnèt
 - Torta verde
 - Robiola e miele
- CASTELNUOVO BELBO**
 - Pulenta e sausissa
 - Rane frigie
 - Duss du dè e la nocc
- CORTIGLIONE**
 - Taglierini del buongustaio
 - Patatine fritte
 - Rotolo dolce di Cortiglione
- INCISA SCAPACCINO**
 - Trippa
 - Friciula
 - Brut e Bon
- MOMBARUZZO**
 - Fritto misto alla piemontese
 - Fritein al rosmarino
 - Amaretti
- MOMBERCELLI**
 - Ostie di S. Biagio
 - Lingua e bagnèt
 - Sausa
 - Pesche al brachetto
- MONGARDINO**
 - Risotto al barbera
 - Mon
- NIZZA MONFERRATO**
 - Belecauda
 - Paste di meliga
- QUARANTI**
 - Affettati
 - Gnocchi
 - Torta delle rose-crêpes
- SAN MARZANO OLIVETO**
 - Braciolata con patatine
 - Mele fritte
 - Torta di mele
- VINCHIO**
 - Risotto agli asparagi
 - Friceu

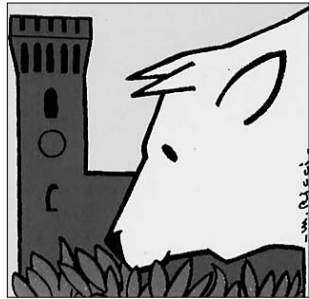
Vitello piemontese cardo gobbo e barbera "Nizza"

Si può dire che l'economia della città di Nizza sia prevalentemente sostenuta dall'agricoltura, dal commercio, dall'artigianato, senza dimenticare la vocazione diventare sempre di più una città di "servizi", mentre sono totalmente assenti i grossi agglomerati industriali.

L'essere situata in una posizione favorevolissima, quasi in "fondo" alla Valle Belbo e circondata da splendide colline ha favorito fin dai primordi il fiorire dell'agricoltura e del commercio.

I prodotti nicesi si contraddistinguono per la loro esclusività ed il marchio di qualità. Più specificamente vogliamo citare la carne, il cardo, il vino.

Vitello piemontese



Ben prima della crisi insorta con la "mucca pazza", l'Amministrazione ed i Macellai nicesi si erano già dati dotati di un marchio di qualità certificando la provenienza, l'allevamento e la macellazione della carne.

Un'attenzione più specifica è riservata all'allevamento del Vitello di razza piemontese con controlli sanitari a garantire la massima sicurezza per la tranquillità del consumatore.

Fin dai tempi più antichi Nizza era famosa per il suo mercato del bestiame. In tempo di "fiera" era possibile la presenza di oltre 600 capi.

Moltissimi sono coloro che "passando" per Nizza, per qualsiasi ragione, visitatori, fine settimana, solo di transito, ne approfittano per approvvigionarsi della buona carne dei macellai nicesi.

Con il 2005 sarà ripristinata la "Fiera del bestiame" già programmata per la prima Domenica di Dicembre.

Il Cardo gobbo



Il cardo di Nizza Monferrato, ortaggio della famiglia delle Composite, deve il suo nome "cardo gobbo" alla particolarità della sua maturazione.

Seminato a Maggio verso la fine dell'autunno raggiunge la sua crescita, accumulando

clorofilla verde e amara al sole dell'estate.

Ai primi di Ottobre, viene legato, piegato (di qui il nome di gobbo) con delicatezza per non rompere le radici, sotterrato in un solco abbastanza profondo ai piedi della pianta stessa e coperto dalla terra. Sotto terra completa la sua maturazione, diventa croccante ed acquista fragranza, tenerezza ed il classico colore bianco, perdendo il gusto amarognolo originale, perché in mancanza del sole la clorofilla si trasforma in amido. Raccolto, pulito, e sistemato in cestini di legno è pronto per la vendita. Il "cardo gobbo" di Nizza è ottimo in tutte le salse: accompagna ottimamente la "bagna cauda" con le altre verdure di stagione, e viene cucinato sia crudo che cotto.

Anche per il "cardo gobbo" esiste un marchio depositato e con questo nome si può commercializzare solo la produzione effettuata in alcuni paesi del nicese e della Valle Belbo: Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, S. Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio.

Per i buongustai pubblichiamo la ricetta della "bagna cauda", per 4 o 5 persone. Ingredienti: 200 g. di olio d'oliva; 100 grammi di acciughe preparate a filetti; 8 spicchi d'aglio (per renderla più delicata si può immergere l'aglio in un quarto di latte per due ore).

Preparazione: Mettere a fuoco lento l'olio, far sciogliere le acciughe, aggiungere l'aglio tritato. Rimescolare e fare cuocere a lungo fino a che gli ingredienti siano ben disciolti ed amalgamati.

Servire calda. Nell'intingolo intingere pezzetti di cardo gobbo e degustare tocchetti di pane, assaporandone la delicatezza. Accompagnare con piccoli sorsi di Barbera d'Asti.

Barbera "Nizza"

Le colline nicesi da sempre sono le terre dove il vino Barbera fa da padrone. Ed è tanto più vero, ancora di più, da quando è stata istituita una sottozona di produzione doc denominata Nizza, dal nome del rio che bagna la nostra cittadina della Valle Belbo. Una zona comprendente 18 paesi (Aglialano, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Castel Foglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Tortiglione, Incisa Scapaccino, Mosca, Mombaruzzo, Mombercelli, Nizza Monferrato, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio), che

ha una estensione di circa 90 ettari di vigneto con esposizione a su, sud est e sud ovest (l'esposizione ha la sua bella importanza per la maturazione delle uve) ed una resa



massima di 70 q.li per ettaro.

Era l'anno 2000 e da quel momento la produzione della "Barbera" su questi territori ha assunto un ruolo primario, di eccellenza e di altissima qualità. Produzione, qualità delle uve, lavorazione, invecchiamento, commercializzazione sono regolati da un rigido disciplinare, per esempio un minimo di un anno di invecchiamento in botti di legno, la barrique, al quale tutti coloro che vogliono la denominazione "Nizza" sull'etichetta delle loro bottiglie, devono attenersi. E' possibile che qualora il raccolto dell'uva non sia della qualità eccellente, il "Nizza" non venga prodotto, come è successo nell'annata 2002.

Per garantire la qualità del prodotto è nata l'Associazione dei Produttori della Barbera d'Asti Superiore "Nizza", con sede presso il palazzo baronale Crova, che controlla l'osservanza del disciplinare ed i soci stessi sono quelli che garantiscono la bontà del vino, attraverso assaggi (unici a livello nazionale) alla cieca per verificare lo stato di affinamento.

E' stata inventata la manifestazione denominata "Nizza è Barbera", per una degustazione in anteprima. Quest'anno si è svolta il 16 e 17 Aprile con l'adesione di 45



ditte vinicole provenienti dai comuni della sottozona "Nizza", che, in verità i produttori preferiscono chiamare "superzona" viste le caratteristiche di qualità eccelsa di questa Barbera. In degustazione le migliori Barbera "Nizza", annata 2003, che verranno commercializzate a partire dal primo Luglio 2005.

Nizza, senza tema di smentita, si può quindi considerare la capitale della Barbera "Nizza".

Giro turistico della città

Mettiamoci nei panni di un visitatore, di un turista, di chi per un fine settimana capita a Nizza. Cosa può fare, quale itinerario può seguire per "vedere" la città?

La prima cosa che salta all'occhio è il maestoso foro boario intitolato a "Pio Corsi", ex sindaco della città nella seconda metà dell'800, uno, forse l'unico?, nel suo genere in territorio piemontese, mentre l'imponente piazza da il benvenuto al visitatore.

Poi si prende per via Carlo Alberto (dai nicesi chiamata via Maestra) dai portici regolari e dai bei palazzi, quasi tutti restaurati,

tranne qualche "scempio di alcune costruzioni anni 60 che deturpano l'antica sovrannità del centro stoico di Nizza. A circa metà, si giunge in piazza XX Settembre, dove sorge il Palazzo Municipale ed il Palazzo Monferrino (di origine quattrocentesca) con il "Campanone", simbolo della città. La piazza del Comune è stata ed è il centro della storia di Nizza, il luogo dove hanno avuto luogo i più importanti avvenimenti. Il nucleo

intorno al quale è iniziata la "storia" di Nizza.

Oggi la torre campanaria, recentemente restaurata e messa in sicurezza è, a richiesta, visitabile e dalla "cima" il paesaggio che si può osservare è splendido e oseremmo dire, quasi mozzafiato, con tutte le rigogliose colline circostanti.

In settimana, inoltre, sotto i portici del palazzo comunale è stato inaugurato una "copia dell'Assedio della città del 1613" in piastrelle di ceramica posato su una parete del palazzo. Nizza se può dire che è quasi rimasta come allora: si vede il Convento delle suore benedettine (l'attuale ospedale S. Spirito), la Chiesa di S. Siro, "il Campanone" e nelle adiacenze la cappella di S. Giovanni in Lanero (la cui fondazione è attribuita alla regina Teodolinda dei Longobardi), la Chiesa di S. Ippolito, la Chiesa di S. Francesco (oggi Chiesa di S. Giovanni). Mancano solamente le "mura" che circondavano la città e le diverse "porte" di accesso.

Nell'adiacente via Pistone, merita una visita l'Auditorium Trinità, sede dell'Associazione culturale de L'Erca, dove è esposta la

"Quadreria del convento delle monache benedettine" (oggi Ospedale S. Spirito), date in comodato al Comune di Nizza e restaurate a cure de L'Erca. Si tratta di una quindici di opere del '600 e del '700, alcune del Moncalvo, altre di autori ignoti.

Si può proseguire, poi, fino in piazza XX Settembre, per ritornare, indietro, fino in Piazzetta S. Giovanni, per imboccare Via Pio Corsi, dove dopo un centinaio di metri troviamo il settecentesco palazzo baronale Crova, progettato dall'architetto Nicolis di Robilant nel 1769. Gli stucchi sono opera di Antonio Bagutti.

Il palazzo, è stato restaurato recentemente con fondi Docup, e gli interventi hanno riportato alla luce gli splendidi soffitti del piano cosiddetto nobile, gli stucchi, le porte originali ed i sopra porta. La facciata del palazzo su via Pio Corsi è del 400 con le sue originali terracotte.

Il palazzo ospiterà l'Archivio storico della Città di Nizza Monferrato, ricco di importanti documenti storici e l'Archivio storico della cultura del territorio.

Nell'interrato trova sede la Bottega del vino negli ampi saloni con mattoni a vista.

Ritornati al proprio automezzo, si può arrivare fino alla piazza Dante (piazza della Stazione) per una visita al Museo delle Contadinerie della Bersano Vini (stampe antiche e attrezzatura contadina e vinicola).

La raccolta del Museo è opera del compianto Arturo Bersano, fondatore dell'omonima ditta vinicola.

E per concludere, "dulcis in fundo" è proprio il caso di dirlo, una "capatina" al Museo dello zucchero, in corso Acqui, allestito dalla Figli di Pinin Pero, l'importante azienda nicese dello zucchero, nota anche a livello internazionale.

Nella Sug@rt house, inaugurata un paio di anni fa, si potranno "vedere" tutte le bustine di zucchero "uscite" in questi anni: un "museo" unico nel suo genere. Per eventuali visite è consigliata comunque la prenotazione.

E poi, se qualcuno ha ancora voglia di fare un po' di strada, il consiglio è quello di prendere le strade sulle colline circostanti e girare a ruota libera, perché, specialmente se la giornata è bella, il panorama che si può osservare è semplicemente incantevole ed impareggiabile.

CANELLI C'È
Sabato 21 e domenica 22 maggio 2005



**MOSTRA E COMMERCIO
IN STRADA**

PROMOZIONI... RIBASSI... OCCASIONI... NOVITÀ... CURIOSITÀ
Vieni a vedere Canelli come non l'hai mai vista

CANELLI C'È... E... SARANNO AFFARI TUOI

Una promozione lunga un anno

La città di Nizza Monferrato posta il cui nucleo principale è posto alla confluenza del Rio Nizza con il Torrente Belbo ha la fortuna di essere circondata da splendide e rigogliose colline coltivate quasi esclusivamente a vigneti.

Nizza non ha grandissime bellezze architettoniche, anche se alcuni suoi "pezzi" meritano il tempo di una visita: Palazzo Crova, su tutto, recentemente riportato al suo antico splendore; la Piazza del Municipio con il suo "Campanon", simbolo della città; i portici della via principale.

Ecco allora le cause "indotte" per cui il visitatore è invogliato a venire, visitare, sostare a Nizza per apprezzare fino in fondo l'ospitalità della città. Vogliamo parlare delle manifestazioni, delle fiere, delle degustazioni, delle rassegne culturali, e di tutto quello che durante l'intero anno fanno la "promozione" della città, del suo commercio, della sua economia. Nizza, il più delle volte, sa prendere il suo ospite "per la gola", invitandolo a partecipare alle sue proposte enogastronomiche. Si tratta di serie di appuntamenti fissi, diventati ormai una tradizione, che si ripetono ogni anno, sempre nel medesimo periodo, che il visitatore ha già segnato sul suo calendario e sa che non deve "dimenticare".

Mercatino dell'Antiquariato

Questo appuntamento è un "classico" imperdibile per hobbisti, collezionisti, amanti di rarità e cose antiche.

Si svolge durante tutto l'anno ed è programmato per la terza domenica del mese, in piazza Garibaldi e sotto il Foro boario "Pio Corsi".

Gli appassionati ed i curiosi possono trovare di tutto: cartoline, piatti, ceramiche, sculture, pizzi, mobili antichi, argenti, orologi e tutto quanto si può considerare datato.

Il "Mercatino" di Nizza è frequentato da oltre 300 bancarelle ed è considerato dagli "esperti" uno fra i migliori in questo genere ed ha assunto una notevole importanza che ha superato perfino il livello regionale.

Bancarelle dell'ingegno

Accanto al "Mercatino dell'Antiquariato", alla terza domenica del mese, è stato abbinato abbinato, da qualche mese, anche un altro mercatino, quello delle "Bancarelle delle opere dell'ingegno". Artisti in genere e Artigiani delle piccole cose espongono le loro opere: pitture, quadri, piccole sculture in legno, ricami, lavori a maglia, manipolazione di cera e di sale, pittura su pietre, ecc. ecc. Gli artisti trovano posto lungo le vie della città, in particolare in via Maestra (via Carlo Alberto) e via Pio Corsi.

Fiera del Santo Cristo

Nizza a buona ragione si può vantare di avere due manifestazioni fieristiche che si sono tramandate nel corso degli anni: una primaverile e una autunnale (quella più antica).

La Fiera del Santo Cristo è la rassegna primaverile che si svolge nelle prime settimane di Aprile (è dipendente in certo modo dalla data della Pasqua).

Nata come una anteprima per i contadini che approfittavano della "fiera" per fare le provviste per l'inizio dei lavori nella campagna, oggi è diventata un'Esposizione di Autovetture, di Macchine ed Attrezzature agricole, di prodotti per l'enologia e per il giardinaggio.

"Nizza è Barbera"

Il vino è da sempre uno dei prodotti principali che segnano l'economia nicese.

Tante piccole aziende, cantine a conduzione familiare sono il fiore all'occhiello per la produzione e la commercializzazione del vino, Barbera, in primo luogo, senza dimenti-

care il Dolcetto, il Cortese, il Moscato, ecc.

Dopo la nascita della nuova sottozona denominata "Nizza" per la Barbera doc (anno 2000), ecco che è nata pure questa manifestazione per la promozione della Barbera d'Asti Superiore "Nizza".

Si svolge nel mese di Aprile e chiama a raccolta i produttori dei 18 Comuni della sottozona che presentano la loro produzione ed offrono in degustazione il "Nizza", prossimo ad essere commercializzato.

Oggi quando si parla di Barbera si pensa a Nizza e per gli esperti ed appassionati di vino quando si dice Nizza si va con la mente alla Barbera: è il gioco delle "parole".

Corsa delle Botti Monferrato in Tavola

E' la manifestazione che unisce nello stesso tempo sport ed enogastronomia in un ideale abbinamento fra la fatica fisica e quella del palato. Due manifestazioni per un solo fine settimana: quello della quarta domenica di Maggio.

Per due giorni è la capitale di una gara sportiva ed una gara enogastronomia. Per le vie della città la gara della "Corsa delle Botti" con squadre di "spingitori", che difendono i colori delle ditte e cantine vinicole di Nizza e dei paesi vicini, a contendersi la palma di vincitore, e quest'anno per la prima volta, a chi si aggiudica la "Corsa" viene consegnato uno stendardo.

Sotto il Foro Boario "Pio Corsi", invece, la "sfida" delle Pro Loco a base di piatti tipici.

Ciascuna offre la sua specialità: chi un antipasto, chi un primo, chi un secondo, chi un dolce, in un intreccio di profumi ed odori, che "catturano" il visitatore e, quasi, lo obbligano a fermarsi almeno per un assaggio.

Qui nessun primo premio, ma tutti vincitori con l'apprezzamento e la soddisfazione del buongustaio.

Una cosa è certa: chi viene a Nizza

in questa occasione, certamente ci ritornerà!

Sug@rt house

I collezioni di bustine di zucchero si ritrovano ogni anno a Nizza Monferrato per il loro raduno annuale. La manifestazione è organizzata e sponsorizzata dalla Figli di Pinin Pero l'azienda nicese (una delle più importanti a livello internazionale) che produce e commercializza lo zucchero. Il raduno si svolge nel mese di giugno e quest'anno teatro dell'incontro fra gli innumerevoli appassionati di collezionismo di "bustine", provenienti da ogni parte d'Europa sarà il Foro boario "Pio Corsi" di piazza Garibaldi.

Ricordiamo che la Figli di Pinin Pero ha allestito un "Museo dello zucchero", la Sug@rt house, in Corso Acqui, dove sono esposte tutte le serie delle bustine e bustille di zucchero.

Mostra scambio auto-moto d'epoca e pezzi di ricambio

La prima domenica di Settembre il Monferrato veteran motor club di Nizza Monferrato chiama a raccolta in piazza Garibaldi gli appassionati di motorismo.

E' una manifestazione che in pochi anni ha raggiunto una notorietà a livello nazionale ed è una delle più importanti nel panorama motoristico del settore.

Fiera di San Carlo

La "fiera" più importante che si svolge nei primi giorni di Novembre in prossimità proprio di S. Carlo. Una manifestazione che esiste da 500 anni.

Bancarelle per le vie della città, con il "Mercatone della Fiera"; esposizione di Autovetture, Macchine agricole, attrezzature per l'enologia ed il giardinaggio; esposizione dei prodotti artigianali; fiera del

Cardo gobbo e del tartufo; concorso delle vetrine.

L'Erca d'argento

In concomitanza della "Fiera di S. Carlo" l'Accademia di Cultura nicese "L'Erca" assegna il premio "L'Erca d'argento" a personaggi nicesi che abbiamo saputo portare nel mondo il nome di Nizza.

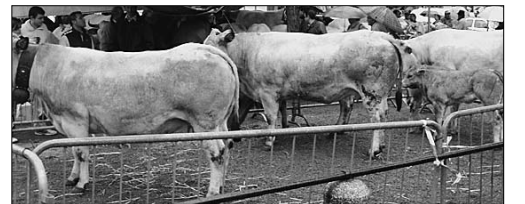
La cerimonia di consegna del premio si svolge all'Auditorium Trinità, sede dell'Associazione, ed al termine presso la Chiesa di S. Giovanni viene celebrata una Santa Messa in dialetto nicese.

Bagnacauda camperisti

Da alcuni anni alla fine del mese di Novembre camperisti di tutta Italia e qualche equipaggio giunge anche dall'estero (si sono raggiunti anche i 300 equipaggi) si riuniscono per gustare la bagnacauda, il tipico piatto gastronomico piemontese che ben si abbina all'orma famoso cardo gobbo di Nizza Monferrato.

La manifestazione è organizzata dal Camper Club Nicese.

Vitello piemontese



Dal 2005, prima domenica di Dicembre, viene ripristinata la Fiera del vitello piemontese di antica memoria. Ricordiamo che nel suo massimo fulgore al mercato di Nizza erano presenti oltre 500 capi di bestiame che giungevano da ogni parte della provincia. Saranno organizzate manifestazioni di contorno, convegni, degustazioni, piatti speciali, per far conoscere, promuovere ed apprezzare il vitello piemontese, poco conosciuto in relazione alla bontà della sua carne.



Assedio di Canelli

18 e 19 giugno

Più di duemila figuranti in costume per far rivivere lo storico assedio. Musica, teatro, costume, arte, artigianato ed enogastronomia in una cornice seicentesca: una sorpresa dietro l'altra, un'emozione continua.

LE CANTINE STORICHE DI CANELLI

cattedrali sotterranee
patrimonio mondiale dell'umanità*

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'ECONOMIA
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI



(*) progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco

visite guidate e degustazioni

★ 21 e 22 maggio
in concomitanza
con Piemonte dal Vivo
"Live day 2005"



CITTÀ DI CANELLI

★ 18 e 19 giugno
in concomitanza
con la Rievocazione Storica
"l'Assedio di Canelli"

Cantine Bosca, tel. 0141.967711 - Cantine Contratto, tel. 0141.823349 - Cantine Coppo, tel. 0141.823146 - Cantine Gancia, tel. 0141.830212
Città di Canelli - Tel. 0141.820231 www.comune.canelli.at.it; manifestazioni@comune.canelli.at.it

Programma di contorno



"Corsa delle botti"
e "Monferrato in tavola"
sono le due manifestazioni principali,
ma per rendere più completa la "festa"
sono in programma
alcune manifestazioni di contorno

GIOVEDÌ 19 MAGGIO

Ore 21

Presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato, La Compagnia teatrale de L'Erca ritorna in scena con la Commedia brillante, in dialetto nicese, "El Vioge 'd Nosse".

SABATO 21 MAGGIO

Ore 15,30

Piazza Garibaldi, "Memorial Pino Morino" sfida di pallapugno fra le squadre della Canalese e della Pro Paschese.

Ore 18

Pista Winner-Località Piana San Pietro, Palio dei gokart. Corrono i Rettori del Palio di Asti.

Ore 21

Piazza Garibaldi, serata musicale con I Pietrantica e i Pijte Uordia.

DOMENICA 22 MAGGIO

Mostra mercato dell'artigianato in Piazza Garibaldi.

Ore 11

Sala del Consiglio Comunale, premiazione dei vincitori del concorso letterario "La consapevolezza delle proprie radici aiuta a progettare il nostro futuro".

Ore 21

Piazza Garibaldi, serata danzante con Benu e la Nicesina. Durante la giornata esibizione del Corpo Bandistico Musicale di Nizza Monferrato e del Gruppo Sbandieratori "Alfieri della Valle Belbo".



Testi a cura di Franco Vacchina e Fulvio Gatti

Dal presidente Marmo e dal sindaco Carcione

Nominato nuovo Consiglio alla casa di riposo di Nizza

Nizza Monferrato. Il sindaco di Nizza Monferrato, di comune accordo con il presidente della provincia, hanno provveduto a nominare il nuovo C.D.A. della casa di riposo di Nizza. Pubblichiamo qui di seguito emesso per informare delle nomine.

"Il sindaco di Nizza Monferrato ed il presidente della Provincia hanno effettuato le nomine di rispettiva competenza nel Consiglio di amministrazione della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di Nizza Monferrato. Carcione ha nominato: Rag. Giuseppe Napoli, Maria Grazia Cavallo e Rag. Pietro Masoero; Marmo: Rag. Enzo Poggio e dott. Massimo Fenile. Il percorso condiviso tra i due enti, tramontata la possibilità di nominare lo stesso sindaco di Nizza e l'Assessore provinciale Perfumo, in quanto incompatibili in base ad una legge del 1890, ha portato alla luce il nuovo C.D.A. che sarà così composto: Enzo Poggio, presidente; Maria Grazia Cavallo, Massimo Fenile, Pietro Masoero, Giuseppe Napoli. Il presidente Poggio proviene dal mondo bancario nel quale ha maturato una brillante carriera che lo ha visto funzionario presso il Servizio ispettorato e Direttore di importanti succursali. Dal giugno scorso è consigliere comunale eletto nella lista di "Insieme per Nizza" con Carcione.

Pietro Masoero, presidente e consigliere di amministrazione di numerose società, revisore contabile, dirigente industriale, vice presidente di Federmanager.

Giuseppe Napoli, esperto di contabilità e ordinamento degli enti locali e delle Ipab, responsabile del servizio finanziario del Comune di Castelnuovo Belbo con esperienze di segretario/direttore f.f. in diverse Ipab della Provincia.

Maria Grazia Cavallo, già assessore ai Servizi sociali del Comune di Calamandran, consigliere di amministrazione di diversi enti di volontariato. Massimo Fenile, già consigliere della Casa di riposo di Nizza Monferrato, psicologo, consulente della Croce Verde di Nizza nell'ambito del



Enzo Poggio, neo-presidente della casa di riposo di Nizza Monferrato.

servizio civile volontariato."

Il sindaco Carcione nel commentare queste scelte ritiene che sia doveroso "innanzi tutto il mio più sincero ringraziamento al presidente ed ai consiglieri che accettando l'incarico hanno dimostrato attaccamento alla città ed al patrimonio di valori che la Casa di riposo rappresenta, nonché grande sensibilità nei confronti degli anziani ospiti che hanno bisogno specialmente di serenità".

Dice ancora il primo cittadino nicese: "La situazione della Casa di riposo di Nizza è simile a quella di altre Ipab della Regione che presentano problemi strutturali di natura finanziaria. I problemi non si risolvono da soli ma occorre un C.d.A. forte ed unitario all'interno del quale si possa lavorare di concerto con unità di intenti. L'obiettivo del nuovo Consiglio e degli Enti territoriali, Comune e Provincia, consiste nel programmare una azione condivisa che possa determinare il rilancio dell'Ente.

In questo senso desidero ringraziare il Presidente della Provincia per la condivisione del percorso che ha portato alla nascita di un C.d.A. che ha tutte le possibilità, in termini di competenza e di coesione, per raggiungere l'obiettivo".

Da Nizza e Castel Boglione

Alpini al raduno nazionale di Parma



Nizza Monferrato. Un bel gruppo di alpini di Nizza e di Castel Boglione, come è tradizione di ogni anno, ha partecipato al Raduno nazionale A.N.A. che quest'anno si svolse nella città di Parma, insieme a tutti i gruppi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Gli alpini del nicese hanno partecipato alla sfilata, fra due ali di folla, che ha applaudito incessantemente, lungo tutto il percorso (di circa 3 km). Al termine della sfilata, sulla via del ritorno, una fermata presso la stupenda cittadina medioevale di Castell'Arquato nel piacentino. Terminato l'appuntamento del 2005, l'invito è per la sfilata del 2006 che si svolgerà ad Asigap. Il Gruppo di Nizza è già impegnato ad organizzare la partecipazione, per coloro che vorranno intervenire, alla prossima manifestazione. Nella foto ricordo: Il gruppo a Castell'Arquato.

Su piastrelle in ceramica

Copia dell'Assedio 1613 sotto i portici del Comune

Nizza Monferrato. Da qualche giorno fa sotto i portici del Palazzo comunale di Nizza Monferrato, proprio al centro della parete frontale, è possibile ammirare una "copia" dell'Assedio di Nizza del 1613.

Ha sostituito l'elica di aereo e la lapida in ricordo del nicese, Gian Felice Gino, un pioniere dell'aviazione, che è stata riposizionata (era stata spostata durante i restauri del palazzo) nel suo posto originario, nel Palazzo Debenedetti, dove effettivamente era nato. Si può dire che Gino è ritornata a casa.

La copia dell'Assedio (l'originale conservato presso l'Archivio storico di Torino), mentre una copia cartacea si trova presso l'Archivio storico di Nizza, è stata ingrandita e disegnata e fermata su piastrelle di ceramica da Giuseppe Battaglia.

A presentare la "cosa" con il vice sindaco, Sergio Perazzo, con l'Assessore Giancarlo Porro ed il dr. Gino Bogliolo, responsabile dell'Archivio storico nicese e due damigelle vestite con i costumi dell'epoca.

"Questa riproduzione dell'Assedio" spiega l'assessore Porro "vuole essere il primo tassello di un percorso che l'Amministrazione presenta, per marcare il nostro territorio e la sua storia attraverso il ricordo di fatti e di situazioni, affinché anche il cittadino prenda coscienza della storia della propria città. Oltre ad un'operazione culturale e turistica, si vuole fare memoria della propria storia con il recupero delle cose antiche".

Il dr. Bogliolo ha sottolineato come l'Assedio di Nizza del 1613, quello più famoso e co-



L'Assedio di Nizza: da sinistra, il vicesindaco Perazzo, le due damigelle in costume, l'assessore Porro e il dott. Gino Bogliolo.

nosciuto (ricordiamo che la città ha subito 6 assedi in 80 anni di storia) attraverso la ricostruzione di diversi documenti ed i resoconti di almeno 4 manoscritti, sia effettivamente avvenuto, e tracce si possono trovare in tutte le cronache dell'epoca e quindi si può dire una parola definitiva sul fatto storico. L'Assedio di Nizza è un dato storico appurato e dimostrato attraverso i documenti e le cronache dell'epoca.

Secondo Bogliolo, visto che Nizza ha subito tanti assedi, dall'analisi dei documenti si è in grado di capire come ci si dovesse organizzare per affrontare un assedio: dalla difesa, alla conservazione degli alimenti, alle tattiche della battaglia.

F.V.

Domenica 15 maggio 2005

Festa di Prima Comunione a San Giovanni



Nizza Monferrato. Domenica 15 maggio, nella chiesa parrocchiale di "S. Giovanni", quarantatré fanciulli di 3ª Elementare hanno vissuto con gioia la Festa della Prima Comunione, attornati da parenti, amici e una gran folla di persone, di cui molte hanno dovuto seguire la celebrazione dall'esterno.

Erano stati preparati con cura, durante il primo anno da Sr. Margherita e durante il secondo anno da Sr. Mary, che posa nella foto accanto a loro.

La celebrazione solenne, animata dagli stessi fanciulli e allietata dai canti del Coro della parrocchia, è stata vis-

suta intensamente e rimarrà fra i più bei ricordi dei ragazzi.

Con gli allievi della 4ª A

Conclusa al "Pellati" l'esercitazione di borsa



La squadra vincitrice.



La 4ª A con preside, insegnanti referenti e funzionari San Paolo Imi.

Nizza Monferrato. Proietarsi per la prima volta nel mondo dell'economia, affrontandone ostacoli e asperità, i rischi degli investimenti e la soddisfazione di una scelta giusta. Questo è quanto è stato permesso ai giovani allievi della classe quarta A, dell'Istituto Tecnico N. Pellati di Nizza, con la partecipazione alla prima edizione del S. Paolo Game. Svoltosi in ambito regionale, il gioco è stato organizzato dal San Paolo-Imi Spa, in sostituzione delle quattro precedenti edizioni della competizione "Borse-ting". A guidare i ragazzi il loro insegnante di economia aziendale, il prof. Claudio Ratti, e il dr. Rocco Cutri, funzionario della dipendenza di Nizza del San Paolo-Imi Spa, con l'appoggio della responsabile del laboratorio informatico dell'Istituto, Nicoletta Carina.

Divisi in quattro squadre, ognuna dotata di un portafoglio virtuale di un milione di Euro, i ragazzi si sono così "lanciati" sull'immenso mondo della finanza, immaginando di acquistare e vendere valori mobiliari e derivati, quotati sui mercati di Borsa nazionali ed esteri. Periodiche le visite fissate nel laboratorio di informatica, grazie a cui i partecipanti facevano riferimento agli effettivi andamenti finanziari, lungo un periodo che è andato dal novembre dello scorso anno al 29 aprile, data di ufficiale chiusura del gioco. "Tutto

si è svolto secondo regole ben precise, che fanno riferimento a quelle reali" ha raccontato il professor Ratti. "Si potevano acquistare ovviamente azioni, obbligazioni, fondi comuni, ma in ogni occasione era necessario produrre tutta la documentazione necessaria, e soprattutto giustificare tramite una relazione completa le motivazioni dell'investimento".

Tutto questo non facendosi mancare la terminologia adeguata, efficace per gli addetti ai lavori quanto incomprensibile per i neofiti: le relazioni indicavano con cura parametri oggettivi come il Price/Earning, il Kilovar, il Ratio Yield. Alla fine, dopo una intensa competizione, sono risultati primi classificati i ragazzi della squadra B, con 53 operazioni compiute e un rendimento assoluto del 5,14%. Responsabile del gruppo era Daniela Chiarle, affiancata dai collaboratori Sofia Craba, Paolo Gorreta e Isabel Santi. Seconda, a un passo dalla vetta, la squadra D: suo responsabile Sara Gagliardi, con Alberto Bongiovanni, Valentina Griolucci e Simona Santoro. Terzi i ragazzi della squadra C, ovvero Luca Barbero, Mara Boido, Elisa Borello e Bruno Poggio; quarti, nella squadra A, Mary Carelli, Cristina Balbiano, Francesca Laiolo e Saida Karram.

Questi i premi consegnati, secondo le graduatorie: ben 1000 Euro ai vincitori, 600 ai secondi e 400 ai terzi. Il progetto ha avuto come ulteriore integrazione le visite guidate presso tre differenti realtà del settore creditizio nazionale, rispettivamente la Banca Interbancaria (BIM), il Magazzino delle Tagliate in Montecavolo di Quattrocastella (RE), e la Banca Popolare di Novara. Per il prossimo nove giugno, è invece fissata la partecipazione al meeting nazionale sulla storia del credito tra medioevo ed età moderna, che si terrà presso l'Archivio storico di Asti.

Fulvio Gatti

Taccuino di Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Domenica 22 Maggio 2005 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: TAMOIL, Via Mario Tacca, Sig.Izzo; Q 8, Strada Alessandria, Sig.ra Delprino.

FARMACIE: Dr. FENILE, il 20-21-22 Maggio 2005; Dr. BALDI, il 23-24-25-26 Maggio 2005.

EDICOLE: tutte aperte

NUMERI TELEFONICI UTILI - Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Progetto scuole - Comune di Calamandran

Conoscere lo straniero attraverso la musica



Gianni Vizzano di Echi di Musica con il vicesindaco Fabio Isnardi.

Nizza Monferrato. Impara- re a conoscere l'altro attraverso la musica.

Si può richiamare in questo semplice slogan il progetto messo in atto presso la Scuola elementare di Calamandran (72 bambini dei quali il 10% stranieri) per favorire l'integrazione delle diverse culture.

Con la creazione di un laboratorio didattico dal titolo "I suoni dal mondo" i bambini imparano a conoscere le diverse realtà, Asia, Africa, America, Paesi arabi, attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali e l'apprendimento di ninne, nanne, canzone, danze.

Il progetto denominato "Il mondo in collina", in collaborazione con il Comune di Calamandran, le insegnanti scolastiche, e l'Associazione culturale "Echi di Musica", intende perseguire lo sviluppo e l'integrazione sociale dei minori sia in ambito scolastico che extra scolastico.

Si tratta di un "viaggio in astronave" secondo il docente del laboratorio, Giovanni Vizzano, "attraverso il paese del mondo". I ragazzi imparano a conoscere le diverse realtà attraverso la musica e gli strumenti delle diverse realtà geografiche: un incontro una zona.

Al termine del laboratorio didattico, l'ascolto di un concerto di musicisti di professione che interpretano le musiche con gli strumenti che i ragazzi

hanno imparato a conoscere.

Per questo, *Sabato 28 Maggio*, presso il Centro sportivo di Calamandran, si svolgerà la "Festa della scuola" dove i bambini che hanno partecipato al progetto presenteranno le risultanze del laboratorio didattico anche con il coinvolgimento dei genitori.

Il secondo atto della serata sarà l'esibizione del gruppo *Rhapsodija* che si esibirà in un concerto di musica etnica e la presentazione di un *Mercatino dell'informazione*, con la creazione di stand informativi ad opera delle diverse associazioni e degli enti che operano sul territorio e si occupano di politiche dell'immigrazione e dei servizi relativi nella Provincia di Asti e nella Comunità collinare "Vigne e Vini".

Ampio risalto all'evento sarà dato in tutta l'Unione collinare ed a tutti i partecipanti alla serata sarà consegnata un *brochure* informativa e materiale dei vari uffici, presenti negli stand del *Mercatino dell'informazione*.

La "Festa della Scuola" di Calamandran è stata presentata nei giorni scorsi da Vice sindaco, Fabio Isnardi, e da Giovanni Vizzano per "Echi di Musica", illustrando nello specifico: il laboratorio didattico, il concerto del gruppo "Rhapsodija, la metodologia, il concerto finale, il "Mercatino dell'informazione".

F.V.

All'oratorio "Don Bosco" di Nizza Monferrato

"Spasso carrabile" con una commedia brillante

Nizza Monferrato. Sabato 28 maggio e mercoledì 1 giugno, alle ore 21,15, ritorna in scena all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, la compagnia teatrale "Spasso carrabile" con la commedia "Rumors" di N. Simon. La compagnia, nata 15 anni fa, per opera di un gruppo di giovani e dell'indimenticato Don Giuseppe Celi, propone un giallo che intrappola i personaggi in equivoci e bugie, sfruttando le pose ed i personaggi, per offrire una farsa in cui i protagonisti sono assenti. Proprio in funzione di questa assenza, i dialoghi e le relazioni tra i personaggi in scena, si complicano diventando comici e paradossali. Pochi e semplici elementi ben coordinati, uno sparo, personaggi in vista che non vogliono essere coinvolti in ciò che potrebbe minare privilegi ac-

quisiti. Un testo brillante e senza un attimo di respiro.

La compagnia oratoriana è migliore negli anni diventando una tra le più apprezzate della provincia e questo lo sta a dimostrare il premio "Pastrone", vinto nel 2004 tra le 22 compagnie della Provincia, partecipanti con lavori dialettali e non. In scena: Silvia Chiarle, Gian Luca Giacomazzo, Manuela Buffalo, Marcello Bellè, Gian Luca Gai, Paola Cauli, Luigino Torello, Stefania Poggio, Daniele Ferrero; regia: degli attori; acconciature e trucchi: Carla e Paola; tecnici audio e luci: Luciano e Pier Carlo Cravera; consulenza artistica: Sisi Cavalleris e Olga Lavagnino.

Prenotazioni posti numerati presso: Cristina Calzature, Piazza Garibaldi 72, Nizza Monferrato; telefono: 0141 702708.

Presso il centro polisportivo "Pino Morino"

Gare di ginnastica ritmica per la selezione regionale



Un nutrito gruppo di atlete. A destra la squadra della Società Ginnastica Nizza.

Nizza Monferrato. Sabato 14 e domenica 15, presso il palazzetto dello sport del Centro polifunzionale comunale intitolato a Pino Morino, si sono svolte le gare di selezione regionali della Ginnastica ritmica per la qualificazione alla finale nazionale che si svolgerà a Fiuggi dal 20 al 26 maggio prossimo.

Oltre 200 le atlete partecipanti, appartenenti ad una trentina di società della Regione Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si sono cimentate negli esercizi liberi dei classici attrezzi di questa specialità: fune, cerchio, palla, clavette, nastro.

Alla finale nazionale di Fiuggi, si sono già qualificate alcune atlete della Soc. Ginnastica Nizza: le componenti delle 2 squadre di Coppa Italia e la squadra delle Campionesse regionali di "Gym team" (titolo vinto a Cumiana il 30 aprile scorso) con le atlete: Chiara e Camilla Mastrazzo, Clara Macario, Elisa Sconfienza, Elisa Francia, Jolanda Tonella.

Le gare della selezione nicese sono state organizzate dalla Società Ginnastica Nizza, presidente Gianfranco Beica e vice presidente Ugo Morino.

In particolare tutta la parte tecnica stata seguita dalla prof.ssa Piera Morino, giudice nazionale di Ginnastica ritmica, e direttrice tecnica della società nicese.

Ottimo il successo della manifestazione, seguita con calore e competenza dall'appassionato pubblico composto da appassionati di questa disciplina sportiva, nonché da dirigenti sportivi, genitori, parenti ed accompagnatori delle atlete.

Minifestival canoro giovanile ad Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. Sabato 28 maggio, alle ore 21,30, "Minifestival canoro" riservato ai ragazzi dai 7 ai 15 anni.

La manifestazione, in unica serata, avverrà presso il "Bar dell'angolo di Antonio e Maria" in Piazza Ferraro ad Incisa Scapaccino.

La competizione si svolgerà su basi musicali pre-registrate. Chi fosse interessato a partecipare può telefonare al n. 347 1245874.

La classifica finale sarà stilata da una speciale giuria. Al termine della serata, grandiosa grigliata. L'organizzazione si avvarrà della collaborazione del Comitato "Primavera in musica".

Dal 25 maggio al 14 giugno 2005

Corso sul vino a Castelnuovo Belbo

Castelnuovo Belbo. I produttori vitivinicoli associati di Castelbruno, dei paesi di Castelnuovo Belbo e Bruno, hanno organizzato la prima edizione del "Corso di avvicinamento al vino", una serie di serate condotte dall'enologo Lorenzo Tablino, per tutti coloro che volessero approfondire la conoscenza di uno dei più celebri e rinomati prodotti nostrani.

Quattro gli appuntamenti in programma, rispettivamente il 25 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno e il 14 giugno, per lezioni di circa due ore con un numero limitato di partecipanti.

Le serate avranno inizio alle ore 21.00, e in ogni occasione una tematica diversa sarà al centro dell'atten-

zione: l'analisi sensoriale il primo giorno, mentre il secondo si parlerà del percorso che dal vigneto porta al vino; il terzo appuntamento tratterà di "Botti, contorni e dintorni", per chiudere parlando del servizio e degli abbinamenti.

Il costo del corso è di 40 euro, e a tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione, in occasione della festa del vino "Amici di Bacco", il prossimo 25 giugno.

Informazioni presso gli uffici della Cantina Sociale di Castelnuovo Belbo e Bruno, oppure al numero di telefono 0141 799804.

I contatti sono possibili anche tramite e-mail, all'indirizzo info@castelbruno.com. F.G.

Voluntas minuto per minuto

"Picollo" d'argento per gli Esordienti 92

Nizza Monferrato. In un periodo di "fritto misto" tra turni regolari, rinvii, recuperi e tornei, spicca la splendida prestazione degli Esordienti 92 che cedono solo al Torino, nella finalissima del prestigioso Torneo Piccolo di Canelli.

PULCINI 96 C
Voluntas-Don Bosco: rinv.
PULCINI 96 B

Santostefanese-Voluntas: 7-1.
PULCINI 95

Sandamianferre-Voluntas: rinviata.

PULCINI 94
Pro Valfenera - Voluntas 2-0

Momento di forte appannamento per i ragazzi di mister Giacchero, decisamente scarichi, in questo match che ben evidenzia il loro attuale periodo no. Convocati: Barlocco, M. Spertino, B. Angelov, Baseggio, Carpentieri, L. Gallo, Micoli, Pavese, L. Monconi, F. Monconi, N. Gonella, Saltirov, Sonia Corneoglio.

ESORDIENTI 93
Voluntas 93 1

Voluntas 92 8

Derby in famiglia, dove trapassano le differenze di età e di conseguente esperienza calcistica. Insolitamente in goal, Ratti (2), Grimaldi, Gianni, Tortelli, F. Conta, Cortona, G. Pennacino, per i 92; Mazzeo per i 93.

ESORDIENTI 92
Torneo Piccolo di Canelli

Secondo posto per i ragazzi di Mister Giovinazzo nel torneo canellese che perdono, con onore, nella finale contro il blasonato Torino. Qualificazioni superate con il pari (2-2) contro l'Asti (L. Mughetti-Oddino) e vittoria ai rigori (4-3) al termine di uno splendido match. Battuta largamente (5-0) la Virus 93 (L. Mughetti 2, Oddino, Grimaldi, L. Galoppo) e nuova grande prestazione nella semifinale contro la testa di serie Casale. Sotto, 0-1, per un rigore accordato ai casalesi da un arbitro di manica un po' larga, i neroverdi hanno dato dimostrazione di caparbietà e tecnica, recuperando con P.L. Lovisolo (rig.) e Oddino, su calcio di punizione. Tantissimi le occasioni create con Oddino (pur in condizioni fisiche non ottimali), costantemente pericoloso e autentico spauracchio per i difensori avversari. Per la Voluntas quindi, una finale storica in questo torneo, per giunta contro una squadra di nome Torino.

La finale. Pronti, via e dopo un tiro parato di P.L. Lovisolo, passa il Toro con tanti dubbi per sospetto fuorigioco. Insistono i granata che paiono padroni del campo e raddoppiano su azione, nuovamente, non limpida, per un tocco di braccio in più della punta torinese; Tortelli è continuamente sollecitato ma si disimpegna bene. La falsariga di

queste partite vorrebbe, che a questo punto, inizi la inevitabile debacle delle vittime predestinate ed invece, il secondo tempo, escludendo un unico tiro concesso al Torino e felicemente deviato in angolo da Ratti, è di completa marca neroverde. Già al 1', Oddino su punizione; a seguire una autentica prodezza del portiere granata che nega il goal a Gallese, da due passi; G. Pennacino ed ancora Oddino, molto pericolosi su punizione; ancora quest'ultimo va ancora al tiro dopo un tunnel al marcatore granata. E' un susseguirsi di tentativi per raggiungere, almeno, il goal della bandiera, che purtroppo non hanno esito positivo ma che suscitano ammirati commenti dal pubblico, per come i neroverdi sanno stare in campo, da vera squadra, nonostante il passivo, e per la determinazione lucida, mai confusa, che dimostrano.

Grande merito a tutti i ragazzi, ma grande merito al lavoro di questi anni con il quale mister Valerio Giovinazzo ha forgiato questa bella realtà nicese.

Ciliegina, il titolo di capocannoniere del torneo ad Oddino.

I protagonisti neroverdi nell'arco del torneo: Ratti, Tortello (portieri), Bardone, F. Conta, Cortona, D'Auria, Gallese, L. Galoppo, Gianni, Gioito, Grimaldi, Iguera, P.L. Lovisolo, L. Mighetti, Oddino, G. Pennacino, Solito, Danzi.

GIOVANNISSIMI REG.LI 91
Voluntas 1

Vanchiglia (To) 2

Brutta partita e sconfitta di misura nell'ultima di campionato. Gara inspiegabilmente nervosa con i neroverdi poco lucidi e carenti della solita positiva determinazione. Recupera Grassi su punizione lo svantaggio, ma i torinesi riescono a raddoppiare e gestire il vantaggio fino al termine. Convocati: Muni, Terranova, G.L. Morabito, Carta, Grassi, Abdoumi, Ferrero, L. Gabutto, Bosco, Elharch, Giachino, Gm. Brondolo, G. Gabutto, Bertin, Longobardi, Monti.

Torneo di Cassine (AI): Voluntas-Cristo (AI) 3-0 (Abdoumi, Bertin, L. Gabutto)

GIOVANNISSIMI PROV.LI 90
Voluntas 4

Villanova 0

Rialzano la testa i neroverdi dopo i 3 precedenti deludenti incontri. A segno Gavazza (2), Ravina, Massimelli.

Convocati: Dino, Ravina, M. Molinari, D. Mighetti, Iaia, Rizzolo, Ferrari, Bincoletto, Gavazza, Massimelli, Ramaschio, E. Rota, Dodevski, Altamura.

ALLIEVI 88/89: Torneo di Omegna (Vb)

Un settimo posto frutto di tanti pareggi, negativi poi ai calci di rigore.

Gianni Gilardi

Intitolati a Giovanni Paolo II i giardini di piazza Marconi

Nizza Monferrato. Il consigliere comunale del gruppo "Nizza Nuova" ha sottoposto al consiglio comunale di Nizza Monferrato, per l'approvazione, il seguente ordine del giorno:

"Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato, riunitosi in data odierna, considerata la storica incidenza del Pontificato di Giovanni Paolo II sugli avvenimenti degli ultimi 25 anni testimoniata dall'importanza che i valori che sono stati ribaditi, sono diventati punto di riferimento morale e civile per ogni legittimo potere politico, ricordato il positivo contributo dato, nel corso del Suo Pontificato, al dialogo tra religioni e alla tutela dei Diritti Umani conciliati anche con una storica presa di posizione sugli errori commessi nel corso della storia dai suoi predecessori, auspicando che alla memoria del Santo Padre Giovanni Paolo II, considerato il Suo privilegiato rapporto con i bambini e i giovani, siano intitolati i giardini di Piazza Marconi, adiacenti alla Scuola elementare comunale, luogo di svago e gioia per i bambini della città, invita il Sindaco e la Giunta comunale a porre in essere tutti i necessari adempimenti amministrativi per la suddetta intitolazione."

CENTRO PIAZZOLLA

TERZO - Reg. Domini, 28 - S.S. per Savona - APERTO LA DOMENICA - AMPIO PARCHEGGIO

 **PIAZZOLLA**
edilizia

Tel. 0144 594470



Professionalità maturata
in trent'anni nel settore
Qualità e servizio

 **PIAZZOLLA**
italnolo

Tel. 0144 594603

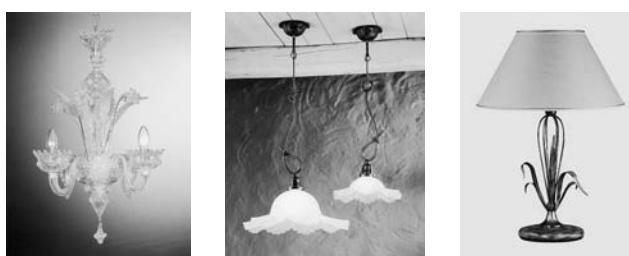
Puoi noleggiare dall'articolo di casa a quello professionale
per il tuo lavoro (generatori, escavatori, ponteggi, betoniere,
tagliaerba, gazebi...)

Perchè acquistare ciò che potrebbe servire una volta sola?



 **PIAZZOLLA**
illuminazione

Tel. 0144 594834



Lampadari • Lampade
Applique • Piantane
300 MQ
DI ESPOSIZIONE

 **PIAZZOLLA**
arredo bagno

Tel. 0144 594623

VASTO ASSORTIMENTO DI
vasche idromassaggio - docce
mobili moderni e in arte povera
piastrelle - rubinetteria - sanitari



**BRICO
OK** 

IL FAI DA TE
Tel. 0144 594614

**IDROPITTURE • DECORAZIONI • BARBECUE • RASAERBA
ARMADIETTI CASA E GIARDINO • DECESPUGLIATORI
CONCIMI • TERRICCI • VASI • GAZEBO • COLORI
TAPPETI • REPARTO IRRIGAZIONE • RETI • LEGNO**

Arredo giardino in plastica, ferro e legno

**REPARTO
BELLE ARTI
E DECOUPAGE**

Richiedi la nuova Card
per la raccolta punti
del catalogo 2005
con fantastici premi

